BILANCIO 2018

MEDIASET

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Gruppo Mediaset - Bilancio 2018
Relazione sulla gestione

Organi sociali **1**

Dati di sintesi **2**

Relazione degli Amministratori sulla gestione **5**

Andamento generale dell'economia 9
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo 10
Il titolo Mediaset sul mercato 13
Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio 15
Le principali società del Gruppo 20
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività 21
Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività
Risultati Economici *57*
Struttura Patrimoniale e Finanziaria *65*
Analisi dei risultati della Capogruppo
Risultati Economici *69*
Struttura Patrimoniale e Finanziaria *71*
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo 73
Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 74
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto 74
Risorse Umane:
Gruppo *82*
Capogruppo *84*
Ambiente 87
Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile 87
Altre Informazioni 92
Eventi successivi al 31 Dicembre 2018 95
Evoluzione prevedibile della gestione 96

Proposta di Delibera **97**

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2018

Prospetti contabili Consolidati

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata 100
Conto economico consolidato 102
Conto economico complessivo consolidato 103
Rendiconto finanziario consolidato 104
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato 105
Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 106

Note esplicative

Informazioni generali 109
Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio 109
Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione 110
Principali informazioni relative all'area di consolidamento 132
Aggregazioni di Impresa 136
Informativa di settore 137
Commenti alle principali voci dell'Attivo 141
Commenti alle principali voci del Passivo 160
Commenti alle principali voci del Conto economico 174
Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario 184
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi 185
Erogazioni pubbliche 202
Pagamenti basati su azioni 202
Rapporti con Parti Correlate 205
Impegni 206
Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2018 209

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98 211

GRUPPO MEDIASET

Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio 2018

GRUPPO MEDIASET

GRUPPO MEDIASET
Bilancio Consolidato 2018
Relazione degli Amministratori sulla Gestione

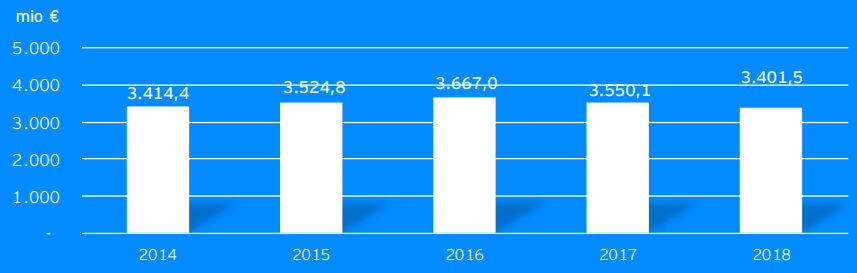
GRUPPO MEDIASET

ORGANI SOCIALI

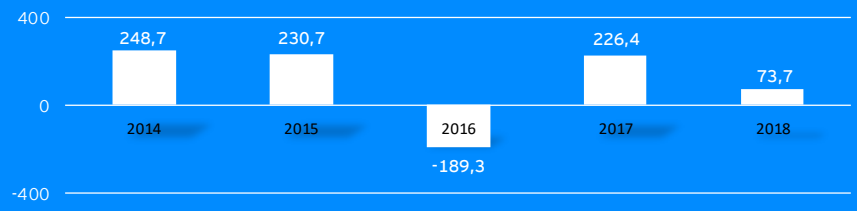
Consiglio di Amministrazione	**Presidente** Fedele Confalonieri **Vice Presidente e Amministratore Delegato** Pier Silvio Berlusconi **Consiglieri** Marina Berlusconi Marina Brogi Andrea Canepa Raffaele Cappiello Costanza Esclapon de Villeneuve Giulio Gallazzi Marco Giordani Francesca Mariotti Gina Nieri Danilo Pellegrino Niccolo' Querci Stefano Sala Carlo Secchi
Comitato Esecutivo	Fedele Confalonieri Pier Silvio Berlusconi Marco Giordani Gina Nieri Niccolo' Querci Stefano Sala
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	**Carlo Secchi (Presidente)** Marina Brogi Costanza Esclapon de Villeneuve
Comitato Remunerazione	**Andrea Canepa (Presidente)** Marina Brogi Francesca Mariotti
Comitato Governance e Nomine	**Raffaele Cappiello (Presidente)** Francesca Mariotti Carlo Secchi
Comitato Parti Correlate	**Marina Brogi (Presidente)** Giulio Gallazzi Carlo Secchi
Collegio Sindacale	**Mauro Lonardo (Presidente)** Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*) Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*) Stefano Sarubbi (*Sindaco Supplente*) Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*) Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)
Società di Revisione	**Deloitte & Touche S.p.A.**

DATI DI SINTESI

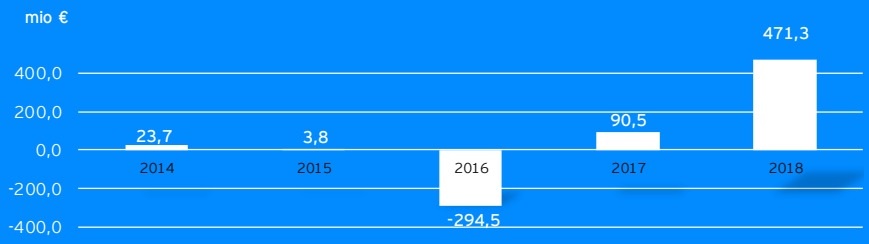
Ricavi Netti Consolidati



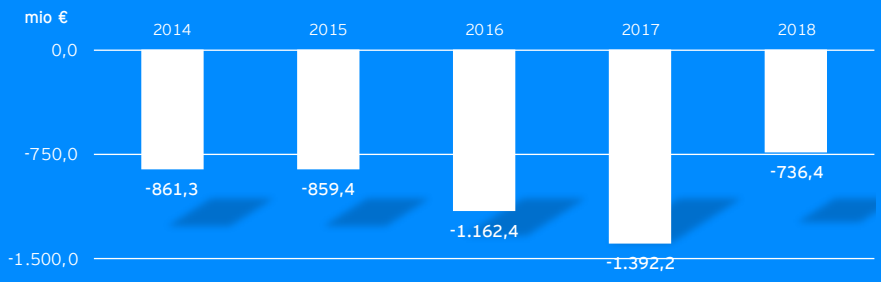
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €

	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi consolidati netti [1]	3.414,4	3.524,8	3.667,0	3.550,1	3.401,5
Italia	2.483,4	2.554,2	2.675,9	2.555,3	2.421,4
Spagna	932,1	971,9	992,0	996,3	981,6
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) [1] [2]	248,7	230,7	(189,3)	226,4	73,7
Italia	104,3	26,1	(413,7)	(19,1)	(182,9)
Spagna	144,8	205,2	224,4	245,3	256,9
Risultato ante imposte [1]	138,5	196,5	(274,5)	219,9	67,0
Risultato netto [3]	23,7	3,8	(294,5)	90,5	471,3

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2014	2015	2016	2017	2018
Capitale Investito Netto [2]	3.906,8	3.806,8	3.698,3	3.774,6	3.592,6
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.045,5	2.947,4	2.535,9	2.382,5	2.856,2
Patrimonio Netto di Gruppo	2.322,8	2.293,8	1.947,7	1.916,6	2.412,4
Patrimonio netto di Terzi	722,6	653,6	588,2	465,9	443,7
Posizione Finanziaria netta [2]	(861,3)	(859,4)	(1.162,4)	(1.392,2)	(736,4)
Flusso di cassa operativo [1] [2]	1.226,5	1.282,3	1.140,7	1.189,9	1.026,1
Investimenti [1]	1.705,2	741,8	710,4	612,0	618,0
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	22,7	22,7	-	
Dividendi distribuiti da controllate	-	44,2	83,3	87,5	95,6

Personale [4]

	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.559	5.484	5.519	5.470	4.760
Italia	4.299	4.210	4.245	4.197	3.502
Spagna	1.260	1.274	1.274	1.273	1.258
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.711	5.680	5.660	5.019	5.004
Italia	4.437	4.402	4.385	3.739	3.737
Spagna	1.274	1.278	1.275	1.280	1.267

Principali indicatori

	2014	2015 [1]	2016 [1]	2017 [1]	2018
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	7,3%	6,6%	n.a.	6,4%	2,2%
Italia	4,2%	1,0%	n.a.	-0,7%	-7,6%
Spagna	15,5%	21,1%	22,6%	24,6%	26,2%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	4,1%	5,6%	n.a.	6,2%	2,0%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	0,7%	0,1%	n.a.	2,6%	13,9%
ROI [5]	4,7%	4,4%	n.a.	3,9%	1,3%
ROE [6]	0,9%	0,1%	n.a.	4,7%	19,5%
Numero azioni [7]	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.137.142.325
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,02	0,00	n.a.	0,08	0,41
Dividendo per azione (euro)	0,02	0,02	-		

(1) Dati 2017 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (*discontinued operations*)

(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(3) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue

(4) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(5) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(6) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(7) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in uno scenario competitivo sempre più dinamico e articolato e in un contesto economico ancora caratterizzato da un ulteriore significativo rallentamento a livello internazionale, ancor più accentuato a livello nazionale, il Gruppo Mediaset nell'esercizio appena concluso, ha operato coerentemente con le linee guida del Piano Mediaset 2020. Di seguito le principali evidenze e gli obiettivi ottenuti nel corso dell'esercizio:

- rafforzamento, in un contesto di mercato pubblicitario complessivamente ancora piuttosto debole, sia in Italia che in Spagna delle quote di mercato, beneficiando in particolare dell'ottimo contributo generato nel corso dei mesi di giugno e luglio dalla raccolta dei Mondiali di calcio di Russia 2018, di cui il Gruppo deteneva in entrambi i paesi, i diritti esclusivi e per la prima volta assoluta in Italia la trasmissione gratuita e in diretta dell'intera manifestazione, evento che dal punto di vista editoriale ha ulteriormente consolidato la centralità del modello di televisione gratuita di Mediaset anche in ottica totalmente innovativa sul web e sui dispositivi mobili;
- continua focalizzazione editoriale sui contenuti di intrattenimento originali e sui prodotti cinematografici nazionali autoprodotti, accompagnata da un piano di ottimizzazione e revisione dei relativi investimenti;
- estensione continua per garantire al pubblico la visione delle reti Mediaset su qualsiasi device per accrescere in modo adeguato la forza, la qualità e il valore dei palinsesti. In virtù degli importanti accordi sottoscritti nel 2018 i contenuti Mediaset (canali gratuiti generalisti e tematici e i canali Premium Cinema e Serie) sono sempre più presenti su tutte le piattaforme free e pay: digitale terrestre, satellite e streaming online. In particolare con il lancio della nuova piattaforma online Mediaset Play tutti i contenuti della tv Mediaset sono ora accessibili anche sul web da un'unica destinazione che consente di vedere i programmi sia in modalità live sia on demand, sia su schermo televisivo che su pc e dispositivi mobili;
- decisa accelerazione del processo di trasformazione digitale del modello di offerta pay, principalmente rifocalizzato in ottica di content-provider dei contenuti cinematografici e seriali esclusivi, di valorizzazione degli asset unici detenuti (noleggio della banda trasmissiva) e di un modello di offerta esclusivamente non lineare più leggero, flessibile e moderno. In tale ottica Mediaset ha esercitato nel corso del quarto trimestre del 2018 le opzioni previste negli accordi commerciali stipulati a marzo con Sky, cedendo a quest'ultima la società R2 Srl nella quale era stato conferito il ramo *Operation Pay* ed esercitando l'opzione sui canali Cinema e Serie e sul contratto di servizio con effetto da metà del 2019.
- ottenimento di ulteriori efficienze legate all'organizzazione e all'ottimizzazione dei processi.

Il perseguimento di tali linee d'azione ha progressivamente consentito nel 2018 di conseguire un deciso miglioramento dei risultati economici consolidati e della generazione di cassa, beneficiando pur in un contesto ancora caratterizzato da un andamento del mercato pubblicitario televisivo inferiore alle attese, di un positivo contributo generato dai ricavi pubblicitari sia in Italia che in Spagna e della significativa riduzione dei costi di gestione, in particolare a partire dalla seconda parte dell'anno per effetto della cessazione dei contratti pluriennali 2015/2018 afferenti i contenuti calcio di Premium e del processo di trasformazione digitale dell'offerta pay avviata nel corso dell'esercizio.

Proprio la considerazione delle forti discontinuità strategiche legate all'evoluzione del modello di business Pay maturate nell'ultima parte dell'anno, ha comportato in sede di predisposizione del bilancio annuale la verifica dei valori recuperabili degli asset residui e degli impegni di acquisto di diritti esclusivi pay in essere e l'allineamento dei loro valori contabili alle mutate condizioni d'uso degli stessi, determinando svalutazioni e accantonamenti complessivamente pari a 162,7 milioni di euro.

D'altro canto, coerentemente all'obiettivo di Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul Core Business della televisione gratuita, Mediaset ha perfezionato nel 2018 una grande operazione che ha consentito di cristallizzare il valore creato industrialmente attraverso EI Towers senza rinunciare a una presenza chiave nel settore strategico delle torri di trasmissioni tv.

La cessione del controllo in Ei Towers avvenuta all'inizo del quarto trimestre dell'esercizio a conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria promossa in data 16 luglio 2018 da 2iTowers S.p.A. ha comportato a partire dal quarto trimestre l'effettivo deconsolidamento di tale Gruppo, determinando sulla base del corrispettivo di 644,4 milioni di euro riconosciuto a Mediaset da 2iTowers una plusvalenza netta pari a 498,2 milioni di euro ed un miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata pari a 496,8 milioni euro (179,1 milioni di euro come differenza tra il corrispettivo derivante dalla cessione della quota in EI Towers in sede di adesione all'Opa e il reinvestimento in 2iTowers e 317,7 milioni di euro relativi al deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto di EIT).

Per effetto di tale operazione, ai sensi dell'IFRS 5 (Non Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations), i risultati economici e i flussi finanziari del periodo in esame e di quello comparativo, opportunamemte riesposti, vengono presentati riclassificando ed esponendo separatamente il contributo netto generato dal Gruppo EI Towers, inclusivo della citata plusvalenza.

Si segnala inoltre che la situazione economico-patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 recepisce a partire dal 1° settembre 2018 il consolidamento integrale delle attività relative all'acquisizione di RMC Italia S.p.A.

Di seguito in sintesi i risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.401,5 milioni di euro** (-4,2% rispetto dell'esercizio precedente);
- il **risultato operativo (Ebit)** è positivo di **73,7 milioni di euro**, rispetto ai 226,4 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 2,2%. Escludendo l'impatto derivante dalle svalutazioni e dagli accantonamenti sugli asset pay effettuati in sede di valutazione di recuperabilità al termine dell'esercizio, il risultato operativo sarebbe pari a 236,5 milioni di euro, con una redditività operativa pari al 7,0%;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **471,3 milioni di euro**, rispetto ai 90,5 milioni euro del 2017. Al netto della plusvalenza generata dalla cessione di EI Towers, dei costi di competenza relativi all'OPA riflessi nel risultato della partecipata 2iTowers e degli impatti netti delle svalutazioni degli asset pay, il risultato netto consolidato sarebbe pari a 97,3 miioni di euro;
- l'**indebitamento finanziario netto consolidato** scende sensibilmente, passando da 1.392,2 milioni di euro del 31 dicembre 2017 a **736,4 milioni di euro** del 31 dicembre 2018, beneficiando dell'impatto complessivamente pari a 496,8 milioni di euro derivante dal deconsolidamento di EI Towers. La **generazione di cassa caratteristica** delle attività in Italia e Spagna è stata positiva pari a **211,7 milioni di euro**, in deciso miglioramento rispetto a quella del 2017 pari a 58,8 milioni di euro;

- al 31 dicembre 2018 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.760 unità** (5.470 al 31 dicembre 2017). La variazione è principalmente legata al deconsolidamento del Gruppo EI Towers;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2018 con un **risultato netto d'esercizio** positivo di **111,8 milioni di euro** rispetto all'utile di 69,2 milioni di euro del 2017.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In **Italia:**

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.421,4 milioni di euro**, in diminuzione del -5,2% rispetto al 2017, dato che riflette principalmente la riduzione dei ricavi caratteristici di Premium in assenza dalla seconda parte dell'esercizio dell'offerta calcio.
- i **ricavi pubblicitari lordi inclusivi** della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione da Mediamond si sono attestati nel 2018 a **2.112,2 milioni di euro**, in aumento dello 0,8% rispetto al 2017. Nel 2018 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato pubblicitario complessivo è sceso dello 0,2% rispetto al 2017.
- nel 2018 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a 10 milioni di individui, dato in crescita rispetto al 2017. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2017 e mantengono la leadership sul target commerciale con il 34,8% di share in prima serata e il 33,5% nelle 24 ore. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (17,2%) sia nelle 24 ore (16,1%);
- i **ricavi caratteristici delle attività pay**, costituiti da vendita di abbonamenti, carte prepagate e dal servizio *On demand* di Infinity, si sono attestati a **366,0 milioni di euro** rispetto ai 587,4 milioni di euro del 2017;
- Gli **altri ricavi delle attività televisive** sono pari a **244,4 milioni di euro** rispetto ai 172,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, in virtù dei proventi generati dagli accordi commerciali di sublicenza dei canali pay e free e di utilizzo della piattaforma tecnologica Premium sottoscritti alla fine del primo trimestre dell'esercizio con Sky e da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori.
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia negativo per **-182,9 milioni di euro** risente delle citate svalutazioni dei diritti pay per 162,7 milioni di euro. Al netto di tale componente l'Ebit è pari a -20,0 milioni di euro, rispetto ai -19,1 milioni di euro del 2017. I Costi complessivi (costi del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti di diritti ed altre immobilizzazioni, escludendo le svalutazioni degli asset pay) che nel 2018 includono i costi di trasmissione dei Mondiali, si riducono per 192,6 milioni di euro pari al -8%.
- il **risultato netto** è positivo per **367,9 milioni di euro** (-9,9 milioni di euro nel 2017).

In **Spagna:**

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **981,6 milioni di euro**, registrando un decremento pari al -1,5% rispetto al 2017;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **963,6 milioni di euro**, registrando una diminuzione pari allo -0,6% rispetto al 2017. In un contesto macroeconomico in costante ripresa, Mediaset España

mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 43,3%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari convenzionali in Spagna nel 2018 si sono incrementati dell'2,9%;

- nel 2018 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficcion, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto un'audience share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 28,8% e del 30,9% sul target commerciale;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), sono pari a **724,7 milioni di euro**, in diminuzione del -3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione rilevante considerando che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati i costi realtivi alla trasmissione delle partite del Campionato del Mondo di calcio Russia 2018;
- il **risultato operativo (Ebit)** si è attestato a **256,9 milioni di euro**, rispetto ai 245,3 milioni del 2017, corrispondente a una redditività operativa pari al 26,2% rispetto al 24,6% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **200,3 milioni di euro** rispetto ai 197,5 milioni di euro dell'anno precedente.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Sulla base delle ultime stime disponibili, l'economia mondiale nel 2018 ha registrato una crescita del PIL attorno al +3%, evidenziando segnali di rallentamento del ciclo di espansione globale rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibili all'andamento del commercio mondiale a seguito delle tensioni che hanno accompagnato i negoziati tra Stati Uniti e Cina.

Negli Stati Uniti è proseguita la fase di espansione economica, con un incremento del PIL pari a +2,9%, trainato dai consumi privati delle famiglie che hanno beneficiato di un quadro ottimale del mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione prossimi allo zero. In un contesto di rallentamento europeo generalizzato e nonostante le incertezze connesse all'esito dei negoziati per la Brexit, il Regno Unito ha mantenuto un ritmo di progressione del Pil nel complesso robusto, con una crescita del +1,3%. Tra le principali economie emergenti, la Cina ha manifestato, nel corso del 2018, un rallentamento dell'attività economica, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo.

Il rallentamento dell'economia nell'Area Euro risulta determinato in particolare nella seconda parte dell'anno a causa di fattori di natura temporanea, riconducibili principalmente all'introduzione a livello mondiale della procedura per il controllo e la limitazione delle emissioni dei veicoli leggeri nel settore automobilistico a cui si sono aggiunti un peggioramento delle aspettative e degli ordinativi delle imprese e la debolezza della domanda estera. Nell'ultima parte dell'anno la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie dell'area, determinando una variazione del PIL su base annua pari al +1,9%, in ribasso sia rispetto al 2017 (+2,5%), sia rispetto alle previsioni di inizio anno.

La Germania, la cui economia ha risentito in particolare dell'andamento del mercato automobilistico, ha sperimentato un netto rallentamento nella seconda parte del 2018, con una crescita del PIL nella media anno pari al +1,5% (un punto percentuale inferiore rispetto al 2017). In Francia l'incremento del PIL (+1,5%) è stato sostenuto dai consumi privati e dalle esportazioni. In Spagna, la più dinamica tra le principali economie dell'Area Euro, la crescita del Pil (+2,5%) è stata sostenuta grazie alla solidità della domanda interna, influenzata positivamente dalle favorevoli condizioni finanziarie, dalla crescita dell'occupazione e dalle misure contenute nella Legge di bilancio del 2018 che hanno rinforzato i consumi e ridato slancio, nella seconda parte dell'anno, agli investimenti immobiliari di tipo residenziale.

In Italia, dopo l'insediamento a metà anno del nuovo governo, l'incertezza degli investitori circa l'orientamento delle politiche economiche ha determinato forti tensioni sui mercati finanziari, con un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato anche per le scadenze brevi e un incremento del differenziale del rendimento dei titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi che a fine novembre ha raggiunto i 330 punti base, differenziale sceso a 262 punti base solo a metà gennaio 2019 dopo il raggiungimento di un accordo con la Commissione Europea. In tale contesto si è assistito ad un progressivo rallentamento del processo di debole espansione dell'attività economica, con una pronunciata flessione della domanda interna frenata sia dagli investimenti, sia dal calo, seppur lieve, della spesa delle famiglie. In particolare, gli ultimi due trimestri del 2018 hanno registrato consecutivamente un calo del PIL. Sulla base degli ultimi dati ISTAT in Italia nel 2018 il PIL è cresciuto solamente dello +0,8%, in significativo ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno. I consumi delle famiglie ancora deboli, hanno registrato una crescita estremamente ridotta, pari al +0,6%. Dal lato della domanda interna si registra una crescita in termini di volume del 3,4% degli investimenti fissi lordi, mentre per quanto riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,9% e le importazioni dell'1,3%.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Refarming banda 700

Con la legge di bilancio 2018 (L. 205 del 27 dicembre 2017) sono state individuate modalità e tappe per procedere alla transizione verso la tecnologia 5G enunciata dal Piano d'Azione della Commissione Europea (COM-2016 588 final, e decisione UE 2017/899 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

La legge prevede, tra l'altro, che i diritti d'uso nella banda 700 (da 694 a 790 Mhz), ora utilizzati per le trasmissioni televisive in tecnica digitale terrestre, siano rimodulati e destinati a servizi di comunicazione elettronica in larga banda in tecnica 5G. A tal fine entro il 30 giugno 2022 dovranno esaurirsi le trasmissioni da parte degli operatori di rete televisivi sulla banda 700 Mhz.

Il 27 settembre 2018 si è insediato al Ministero dello Sviluppo Economico il Tavolo di coordinamento TV 4.0 che raccoglie i rappresentanti delle istituzioni competenti in materia, gli operatori televisivi e le associazioni di categoria con l'obiettivo di introdurre le necessarie modifiche legislative da inserire nella imminente legge di bilancio e di coordinare le attività di rilascio della banda 700.

La recente legge di bilancio 2019 (n.145/2018) ha introdotto una serie di innovazioni nel percorso di *refarming* della banda 700 MHz.

Tra le principali novità, la soppressione della riserva di un terzo della capacità trasmissiva in favore delle emittenti locali che ha portato a 12 (su un totale di 14) rispetto alle precedenti 10 il numero delle reti da assegnare a regime agli operatori di rete nazionali. Le due nuove reti derivanti da tale soppressione verranno assegnate attraverso una gara ad offerta economica senza rilanci, con una suddivisione delle frequenze in quattro lotti pari alla metà di un multiplex e con criteri e principi di gara favorevoli per gli attuali operatori di rete nazionali con dimensione di impresa.

Nel frattempo, l'Autorità ha avviato il nuovo iter per il rilascio dei titoli definitivi con la delibera 39/19/CONS del 7 febbraio scorso contenente un aggiornamento del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze in cui sono state pianificate 12 reti nazionali.

Per quanto riguarda le successive tempistiche, entro il 31 marzo 2019 la stessa AGCom dovrà stabilire i criteri per la conversione e l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze pianificate in ambito nazionale, entro il 15 aprile 2019 il Ministero dovrà aggiornare il decreto di Road Map in cui sono fissate le date di spegnimento progressivo per aree fino al 2022 ed entro il 30 giugno 2019 il Ministero dovrà provvedere al rilascio dei diritti d'uso delle prime 10 reti nazionali (per Elettronica Industriale pari a 2,5).

Entro il 30 settembre 2019 l'AGCom dovrà infine stabilire le procedure per la gara relativa ai 4 mezzi multiplex che dovrà essere indetta dal Ministero entro il 30 novembre 2019. Prendendo parte alla gara Elettronica Industriale potrà acquisire un ulteriore mezzo multiplex da aggiungere ai 2,5 in precedenza assegnati.

Per quanto riguarda i finanziamenti disponibili nella legge di bilancio per il *refarming* della banda 700 MHz pari complessivamente a 762 milioni di euro, 272 milioni sono stanziati per i costi di adeguamento degli impianti di trasmissione, 151 milioni quale contributo per all'acquisto di nuovi televisori (di cui 25 per il 2019, 76 per il 2020 e 25 per ciascuno degli anni 2021 e 2022) e 66 per varie finalità tra cui quella dell'informazione dei cittadini.

Programmazione e investimenti in prodotto europeo

Dopo il decreto legislativo del 7 dicembre 2017 n. 204 che aveva modificato, in attuazione della legge delega sul cinema (art. 34 l. 14 novembre 2016), le norme contenute nel testo unico dei servizi media audiovisivi in materia di quote di investimento e programmazione in opere audiovisive europee a carico degli editori di contenuti televisivi, la Legge n. 145/2018 di "Approvazione del bilancio di previsione dello stato per l'anno 2019" e il successivo Regolamento Agcom (Del. 595/18/CONS e Del. 24/19/CONS) hanno prorogato le date di entrata in vigore del nuovo regime e specificato le regole d'attuazione.

Pertanto, le quote di programmazione in opere europee sono state innalzate dall'attuale 50%, delle ore di programmazione assoggettabili, al 53% dal 1° luglio 2019, al 56% per l'anno 2020 e al 60% per l'anno 2021 e successivi.

Le quote di investimento in prodotto europeo di produttori indipendenti sono aumentate, dall'attuale 10% dei ricavi dell'editore, al netto di quelli derivanti da offerte a pagamento di programmi sportivi, al 10,4% a partire dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2019 e al 12,5% per l'anno 2020 e successivi.

In materia di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiane di produttori indipendenti si è in attesa di uno specifico regolamento da parte del MIBACT.

In ultimo, sono state individuate nuove sotto quote in materia di programmazione di opere originali italiane e di prodotto cinematografico sempre di origine italiana, nonché un sistema più restrittivo e dettagliato anche per i servizi non lineari.

Pubblicità giochi con vincite in denaro

Il Decreto-Legge n. 87/2018 del 2 luglio 2018 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (cd. Decreto Dignità) ha introdotto alcune misure per il contrasto alla ludopatia, tra le quali una specifica previsione all'art.8 sul "Divieto di pubblicità giochi e scommesse".

Tale articolo introduce il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni ed internet.

Rimangono esclusi dal divieto i contratti di pubblicità in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del decreto (14 luglio 2018) e fino al 14 luglio 2019.

Il decreto contiene un apparato sanzionatorio molto severo; l'inottemperanza alle disposizioni comporta, a carico del committente e del proprietario del mezzo, una sanzione pari al 5% del valore della pubblicità e in ogni caso la sanzione non sarà inferiore, per ogni violazione, a 50.000 euro. Agcom è preposta alla vigilanza in materia e all'irrogazione delle sanzioni.

Direttiva SMAV

Il 19 dicembre 2018 è entrata in vigore la Direttiva (UE) 2018/1808 recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato". Il termine per il recepimento nell'ordinamento italiano è fissato entro il 19 settembre 2020.

Divieto incrocio stampa-tv

La Legge di bilancio 2018 (Legge 145/2018) ha re-introdotto, all'art.43, comma 12 del D.Lgs. 177/08 (TUSMAR), il divieto, rendendolo permanente, per i soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale su qualunque piattaforma che hanno conseguito nel SIC ricavi superiori all'8%, di acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani.

Imposta sui servizi digitali

La Legge 30.12.2018 n. 145 di "Approvazione del bilancio di previsione dello stato per l'anno 2019" ha istituito l'imposta sui servizi digitali (cosiddetta web tax) a carico di soggetti (imprese o gruppi) con ricavi complessivi, ovunque realizzati, non inferiori a 750 milioni di euro e con ricavi derivanti da servizi digitali realizzati in Italia non inferiore a 5,5 milioni di euro. L'ammontare dell'imposta è del 3%; rileva per l'imponibilità ricavi da pubblicità digitale, fornitura di beni e servizi online, dati generati dagli utenti.

PROCEDIMENTI AGCOM

Pubblicità – Autopromozione radiofonica

Nel gennaio 2018 Agcom ha diffidato R.T.I. dal proseguire la prassi legittimamente adotta fin dal marzo 2016, che consisteva nel diffondere l'autopromozione in tv dei nostri programmi radiofonici. Questo orientamento dell'Autorità, ad oggi rivolto solo alle nostre emittenti, di fatto non consente la promozione, fuori dai limiti di affollamento, cross piattaforma, pratica diffusa e fisiologica adottata dai vari gruppi editoriali operanti nel mercato televisivo italiano.

Le delibere sono state tempestivamente impugnate, con istanza di tutela cautelare, da RTI dinanzi al competente giudice amministrativo. La discussione si è svolta nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018. All'esito, il TAR ha fissato, per la trattazione nel merito dei ricorsi, l'udienza pubblica il 28 novembre 2018 e siamo in attesa della decisione.

RTI si è attivata in modo celere per conformare la propria condotta al nuovo orientamento assunto da Agcom con le delibere citate. Infatti, dal 7 febbraio 2018 (in difetto di fissazione di un termine da parte delle stesse delibere), ha dato avvio all'adeguamento in tempi coerenti, quindi, con le tempistiche di trattazione dell'istanza cautelare. Nonostante ciò, nel mese di aprile 2018, Agcom ha contestato Italia1, Canale5 e Rete4 per gli sforamenti nell'affollamento pubblicitario relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2018 (date anteriori alla camera di consiglio) per il conteggio di messaggi di autopromozione radiofonica (Radio 105) appartenente al Gruppo.

Nel novembre 2018 Agcom ha chiuso i procedimenti comminando sanzioni pari a € 20.658 a C5, € 20.658 a I1 e € 20.658 a R4.

Tutti i provvedimenti sanzionatori sono stati impugnati c/o Tar nel gennaio 2019.

Tutela dei Minori

Nel corso del 2018 l'autorità:

- ha adottato nei confronti di Radio Studio 105 S.p.a. un provvedimento sanzionatorio per la violazione delle norme poste a tutela dei minori per la pronuncia di una bestemmia nell'ambito del programma Lo zoo di 105 (del 20 ottobre 2017) in onda in fascia oraria protetta (€ 25.000);

- ha avviato una procedura nei confronti di R.T.I. S.p.a. per la violazione delle norme poste a tutela dei minori in alcune puntate della trasmissione Grande Fratello 15 (Canale 5, 26 e 30 aprile; 1, 8 e 9 maggio e Italia 1 26 aprile e 1° maggio 2018), per aver diffuso contenuti non idonei ad un pubblico di telespettatori minori, in fascia di programmazione per tutti e in fascia oraria protetta. Il 30 gennaio 2019 sono stati notificati due provvedimenti sanzionatori, rispettivamente per € 62.500 per Canale 5 e € 62.500 per Italia 1.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2018 in Italia si è assistito ad un andamento incerto del mercato finanziario nella prima parte dell'anno dovuto all'esito delle elezioni politiche di marzo, che ha richiesto un lungo periodo di assestamento successivo, dovuto alle criticità emerse nella formazione del Governo, che si è insediato a giugno. Durante questa fase e nella seconda parte dell'anno, le preoccupazioni sull'innalzamento dello spread, sul peggioramento delle condizioni macroeconomiche del nostro Paese e lo scollamento politico nelle relazioni con i principali paesi europei hanno portato ad un atteggiamento più prudente negli investimenti sui titoli italiani.

Il FTSE Mib ha chiuso l'anno negativamente con una performance pari a -16,12%. L'indice, nel 2018, ha raggiunto il valore minimo di 18.064,62 il 27 dicembre ed il massimo di 24.544,26 il 07 maggio, segnando un valore medio di 21.546,90.

Il titolo Mediaset, durante l'anno, ha registrato un andamento similare a quello degli altri broadcaster europei, pur performando meglio dei suoi *peers*, soprattutto negli ultimi 2 mesi. Il principale motore di questa performance è stato il consolidamento della posizione di Fininvest come principale azionista, che ha visto incrementare la propria partecipazione fino a quota 43,74% del capitale, con un corrispondente 45,44% dei diritti di voto. Hanno inciso inoltre la positiva reazione del mercato all'annuncio dei deal durante l'anno (EI TOWERS deal, accordi con Sky Italia e Telecom Italia) e l'effetto dei *rumors* relativi ad un potenziale consolidamento del settore media europeo a guida italiana.

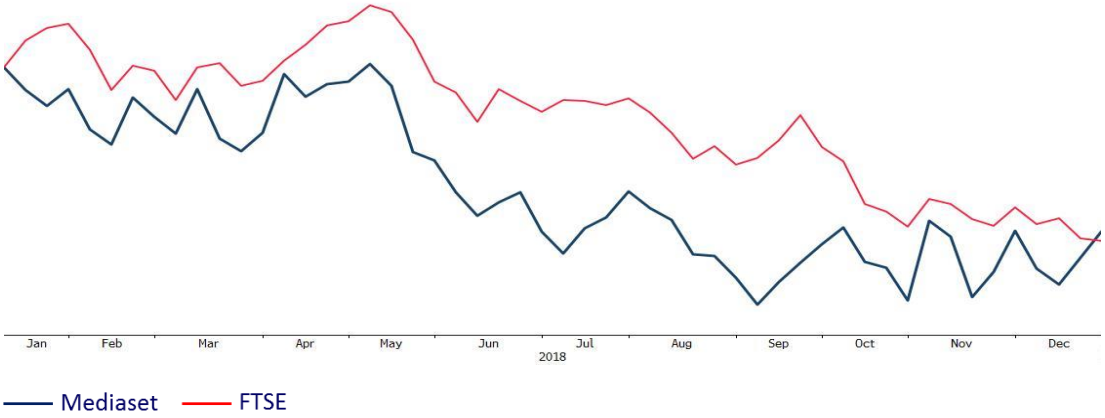
L'andamento dell'*industry* a livello europeo nel 2018 ha registrato un trend discendente che si è accentuato nella seconda parte dell'anno. Durante questo periodo, infatti, il settore ha subìto un *derating* da parte di alcuni analisti specializzati, dovuto ad una revisione al ribasso delle aspettative sul mercato pubblicitario nei singoli Paesi, accompagnata dalle valutazioni su un potenziale rischio di incremento degli investimenti da parte degli incumbent per tenere conto dei nuovi competitor che operano su scala internazionale.

Più nel dettaglio, i titoli che hanno maggiormente risentito dell'effetto di questo *derating* sono stati Atresmedia (-50,15%) e Prosieben (-46,38%), seguiti da TF1 (-43,59%) e Mediaset España (-42,17%). Negativa ma più contenuta la reazione di M6 (-35,20%) e ITV (-26,80%). Mediaset ha invece chiuso il 2018 contenendo la performance negativa a -14,73%.

Nel 2018 il prezzo medio di Mediaset è stato di 2,9 euro con un minimo di 2,5 euro il giorno 06 settembre e un massimo 3,4 euro il giorno 07 maggio.

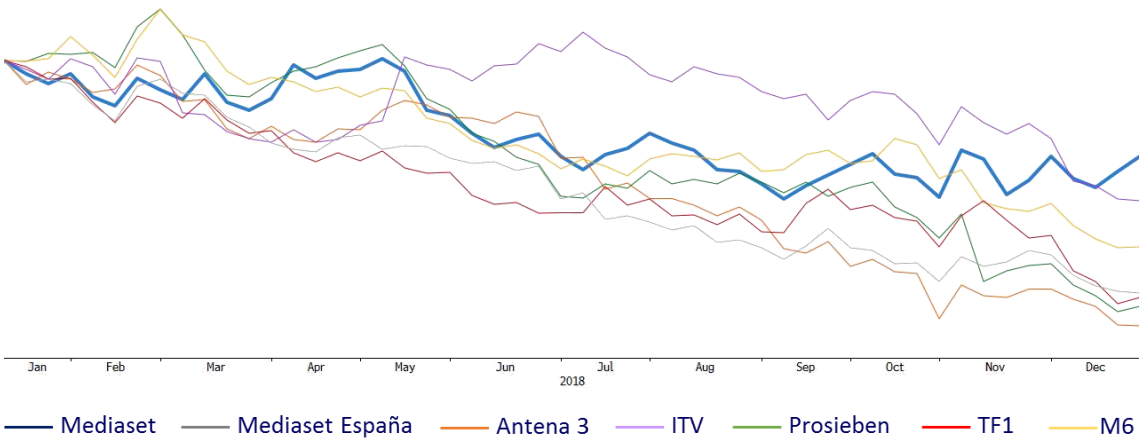
Il titolo Mediaset in Borsa	2018	2017	2016
Prezzo massimo (euro)	3,4	4,4	4,6
	07 maggio	11 gennaio	21 dicembre
Prezzo minimo (euro)	2,5	2,9	2,2
	06 settembre	10 novembre	28 novembre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,2	4,2	3,7
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,7	3,2	4,1
Volumi medi (ml.)	4,3	5,2	9,5
Volumi max (ml.)	30,8	29,0	140,0
	03 aprile	10 ottobre	13 dicembre
Volumi min (ml.)	**0,9**	1,4	1,3
	03 settembre	25 agosto	30 maggio
Numero azioni ordinarie (ml.) *	**1.137,1**	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12(ml/euro) *	**3.120,3**	**3.670,6**	**4.670,6**

Mediaset rispetto al FTSE MIB (2018)



*In seguito alla revisione trimestrale del FTSE MIB effettuata nel mese di dicembre 2018, il titolo Mediaset è stato escluso dall'indice di riferimento con efficacia a partire dal 27 dicembre 2018, entrando di diritto nella lista dei titoli di riserva.

Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2018)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

In data **20 febbraio 2018**, è stato stipulato l'atto **di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A.** La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° Marzo 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018. La fusione prevede il seguente rapporto di cambio: per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di Euro 0,52) sono assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di Euro 0,52 cadauna. La fusione si realizza attraverso l'assegnazione ai soci di Videotime di azioni proprie Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di cambio. Tali azioni ordinarie di Mediaset sono a disposizione degli azionisti di Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, alla data di efficacia della fusione.

In data **30 marzo 2018** è stato raggiunto un **accordo tra Mediaset e Sky Italia** che include una serie di accordi commerciali pluriennali finalizzati all'allargamento della copertura multipiattaforma dei canali Premium e l'avvio di una collaborazione tra le due società che estende a Sky Italia l'utilizzo della piattaforma pay Premium attiva sul digitale terrestre. Sulla base degli accordi sottoscritti a partire dal mese di Giugno 2018 i canali Cinema e Serie di Premium sono presenti nei bouquet della piattaforma satellitare Sky Italia, generando un aumento dell'audience con ripercussioni positive sui ricavi pubblicitari Mediaset. L'operatore satellitare, ha invece avviato una propria offerta a pagamento anche sul DTT attraverso un contratto di fornitura di servizi da parte di Premium. Nel suo complesso, l'intesa permette a Mediaset di diventare editore su tutte le piattaforme, satellite pay compreso, e di creare nuovo valore grazie all'utilizzo da parte di terzi dei propri servizi di piattaforma, nel quadro del processo di *digital transformation* di Premium previsto nel Piano Mediaset 2020. In data **3 maggio 2019**, come conseguenza degli accordi sopra citati, è stata costituita la società R2 S.r.l. nella quale è stato conferito con efficacia dal 31 Maggio il ramo "operation" relativo alla manutenzione tecnica, l'accesso condizionato, l'assistenza ai clienti, le attività commerciali e altre attività operative relative alla piattaforma Premium. Sulla base degli accordi sottoscritti a Mediaset è stato riservato il diritto di opzione di cedere all'operatore satellitare, in una finestra temporale compresa fra novembre e dicembre 2018, l'intera partecipazione in tale società, prevedendo che in tale eventualità, il trasferimento della società a Sky Italia avrebbe luogo immediatamente e l'operazione sarebbe naturalmente sottoposta all'approvazione delle Autorità competenti (AGCM e AGCOM). In data **5 novembre 2018** Mediaset ha esercitato tale opzione per un corrispettivo di 22,9 milioni di euro. L'operazione, efficace a partire dalla fine del mese di novembre, è sottoposta all'approvazione delle Autorità competenti (AGCM e AGCOM). Come riportato nella sezione *Eventi Successivi al 31 Dicembre* 2018, l'AGCOM ha autorizzato il trasferimento societario con delibera del 22 Gennaio. In data 31 dicembre 2018 Mediaset ha esercitato il diritto di opzione previsto negli accordi sottoscritti in data 30 marzo che riserva a Sky la distribuzione dei canali Premium Cinema e Serie sul digitale terrestre a partire dal 1° giugno 2019. Mediaset manterrà la responsabilità editoriale di tali canali e la gestione dell'attività di raccolta pubblicitaria degli stessi.

In data **16 marzo 2018**, **EI Towers S.p.A. e il Gruppo Cairo** hanno concordato un perfezionamento dei precedenti accordi sottoscritti il 27 gennaio 2015, aventi per oggetto la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, etc.) del multiplex nazionale in digitale terrestre di cui il Gruppo Cairo è titolare dei diritti d'uso.

In data **22 marzo 2018**, **Elettronica Industriale S.p.A. ed il Gruppo EI Towers** hanno sottoscritto il rinnovo del contratto pluriennale di fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full

service). Tale contratto avrà durata di 7 anni e decorrerà dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 e sarà rinnovabile per un periodo di ulteriori 7 anni previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la data di scadenza.

Nel corso del mese di marzo **RTVE, Atresmedia e Mediaset España** hanno siglato un accordo per il lancio di una piattaforma, aperta a tutti gli operatori DTT, per la creazione, lo sviluppo e la distribuzione di contenuti audiovisivi dei tre gruppi di comunicazione per migliorare la qualità dell'offerta TV gratuita e l'esperienza dell'utente attraverso i servizi e le funzionalità offerte dalla tecnologia televisiva HbbTV e internet. In una seconda fase del progetto, questa piattaforma tecnologica sarà diretta verso un servizio aggiuntivo OTT (Over The Top) per la distribuzione di contenuti.

La trasmissione in diretta gratuita delle 64 partite dei **Mondiali di Russia 2018**, ha rappresentato per Mediaset un grande successo editoriale e di ascolti. In Italia, la fase finale, in onda **dal 6 al 15 luglio 2018**, ha totalizzato una share media pari al 43%, mentre la partita più vista in assoluto, ovvero la finale Francia-Croazia, seppur trasmessa in orario pomeridiano, ha registrato una share media del 66,58% (11.688.000 telespettatori). L'ascolto cumulato di tutti i match è stato pari a 297 milioni di telespettatori, 49 milioni in più (+19,7%) rispetto all'edizione precedente di "Brasile 2014", con l'Italia in campo nella prima fase, trasmessa da due diversi operatori, Rai e Sky. Le partite viste in diretta sul web ed i dispositivi mobili hanno registrato oltre 35.000.000 di visualizzazioni, mentre circa 20 milioni di utenti unici hanno fruito dei contenuti digitali Mediaset relativi a Russia 2018 presenti nell'app ufficiale Mediaset Mondiali FIFA 2018.

In data **16 luglio 2018**, Mediaset ha concluso un **accordo commerciale con Perform**, che consente dal 1° Agosto ai clienti "Premium Calcio" di accedere, senza dover sottoscrivere altri abbonamenti, agli eventi sportivi della piattaforma DAZN, il nuovo servizio di sport in streaming live e on demand, fruibile su tutti i device digitali comprese le *smart tv*, offre tre partite in esclusiva assoluta per ogni turno settimanale del Campionato Italiano di Serie A, tra cui l'anticipo del sabato sera, per un totale di 114 match, gli highlights di tutte le partite del Campionato di Serie A, tutti i match in esclusiva assoluta pay della Serie B e gli ulteriori contenuti che si aggiungeranno all'offerta calcio e sport di Dazn.

Il **16 luglio 2018**, Mediaset ha perfezionato una **partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR** che prevede l'investimento partecipativo di Mediaset, con una quota di collegamento pari al 40,0%, in 2iTowers Holding, società indirettamente controllata da F2i. 2iTowers, veicolo societario interamente detenuto da 2iTowers Holding, ha promosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, **un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di EI Towers S.p.A.** di cui Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, deteneva la partecipazione di controllo del 40% (interessenza al netto delle azioni proprie pari 42,0%). L'offerta prevedeva un corrispettivo di 57,00 euro per azione, corrispondente ad un premio del 19,2% rispetto ai prezzi medi ponderati registrati nei sei mesi precedenti l'annuncio dell'operazione. Il perfezionamento dell'operazione era subordinato al raggiungimento da parte di 2iTowers di una partecipazione complessiva nel capitale di EI Towers superiore al 90% ed alla approvazione incondizionata dell'Autorità Antistrust. In data 5 ottobre 2018 come l'offerta è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni. Con riferimento ai risultati definiti dell'offerta pubblica di acquisto su azioni EI Towers in data **12 ottobre 2018** la società 2iTowers S.p.A. ha effettuato il pagamento del corrispettivo a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà delle azioni. Per effetto di tale operazione la società 2iTowers deteneva a tale data il 97,447% del capitale sociale di EI Towers. Alla luce dei risultati dell'offerta è stata successivamente avviata la procedura di acquisto delle azioni residue pari al 2,553% del capitale. Tale procedura si è conclusa in data 19 ottobre 2018. A seguito della conclusione del processo di OPA volontaria è stata disposta a partire da tale data la revoca della quotazione di EI Towers.

Al termine dell'operazione Mediaset detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di 2iTowers Holding S.p.A. a cui fa capo il 100% di Ei Towers. La cessione del controllo in Ei Towers ha determinato in capo al Gruppo Mediaset a partire dal quarto trimestre dell'esercizio l'effettivo deconsolidamento di EI Towers e delle società da questa controllate. La differenza tra il corrispettivo di 644,4 milioni di euro riconosciuto a Mediaset da 2iTowers e il valore patrimoniale netto al 30 settembre (inclusivo dell'avviamento generato a livello consolidato) afferente la partecipazione di EI Towers, ha determinato la contabilizzazione a livello consolidato di una plusvalenza, al netto dei costi e degli oneri fiscali diretti, pari a 498,2 milioni di euro ed un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta consolidata pari a 536,9 milioni di euro, di cui 179,1 milioni di euro relativi alla differenza tra il corrispettivo derivante dalla cessione della quota in EI Towers in sede di adesione all'Opa e il reinvestimento in 2iTowers e 357,8 milioni di euro relativi al deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto di EIT alla data del 30 settembre 2018. L'operazione, coerentemente all'obiettivo di Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul core business della televisione gratuita consente a Mediaset di mantenere attraverso l'investimento in 2iTowers Holding una partecipazione di minoranza in un settore di attività che riveste un ruolo strutturale nel proprio business, favorendo contestualmente, in linea con la dinamica già consolidata a livello internazionale, la progressiva separazione e distinzione proprietaria tra asset infrastrutturali e gestione editoriale dei contenuti televisivi, consentendo ad EI Towers, sotto la guida di un fondo istituzionale di acquisire il ruolo di operatore indipendente uno status che consentirà di partecipare più agevolmente al processo di consolidamento del business delle torri broadcasting e di quelle telefoniche in atto a livello nazionale e internazionale.

In data **31 agosto 2018** RadioMediaset, società controllata da Mediaset S.p.A. ha acquisito per un corrispettivo di 3,3 milioni di euro, liquidato sulla base degli accordi contrattuali nel successivo mese di ottobre, il 100% delle azioni **di RMC Italia S.p.A.** società a cui fa capo il network Radio MonteCarlo, radio d'élite, con un posizionamento unico, ascoltata da un target di alto profilo, colto, adulto e dotato di un'elevata capacità di spesa. L'emittente, la cui acquisizione non modifica il perimetro economico già autorizzato dall'Antitrust, è quindi perfettamente complementare con l'offerta di RadioMediaset e consente un ulteriore rafforzamento della leadership editoriale e commerciale del gruppo a livello nazionale. L'operazione si configura come *Business Combination* ai sensi dell'IFRS 3 ed è stata contabilizzata completando già entro la data di riferimento del presente bilancio il processo di allocazione definitiva del prezzo che ai ai sensi dell'IFRS 3 può essere effettuato entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione e i cui effetti contabili sono riportati in dettaglio nella nota esplicativa 5 del Bilancio consolidato.

A partire dal **5 settembre 2018** Canale 5 è visibile anche alla posizione 105 del telecomando Sky in modalità HD. A partire dal mese di ottobre anche Italia 1 e Retequattro sono visibili sui canali 106 e 104 del telecomando Sky, coerentemente con la strategia che prevede di portare i canali Mediaset su tutte le piattaforme free e pay: digitale terrestre, satellite e streaming online, garantendo al pubblico la visione delle reti Mediaset su qualsiasi device e rafforzando qualità e valore dei palinsesti e dei contenuti Mediaset.

L'**11 settembre 2018** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, sentito il Comitato Remunerazione, ha individuato i destinatari del **Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018-2020** istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 27 giugno 2018. Il Consiglio ha attribuito agli stessi destinatari i diritti loro spettanti per l'esercizio 2018, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 27 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha inoltre completato nella medesima data l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del

Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2015-2017 con riferimento all'esercizio 2015.

Con riferimento infine ai **procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano** che vedono opposte **Mediaset S.p.A. e R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A. a Vivendi S.A.** di cui è stata data informativa nei Bilanci degli ultimi due esercizi, nonché **all'atto di citazione da parte di Simon Fiduciaria** di cui è stata data informativa nelle *Informazioni periodiche finanziarie aggiuntive* dell'esercizio, gli stessi vengono di seguito sommariamente riepilogati, indicando i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2019:

Procedimento presso il Tribunale di Milano – Sez. Imprese B – R.G. n. 47205/2016

Il 19 agosto 2016 Mediaset S.p.A. e R.T.I. S.p.A. hanno citato in giudizio Vivendi S.A. per ottenere la condanna di quest'ultima all'adempimento del contratto di scambio azionario (Contratto SPA) concluso in data 8 aprile 2016 ed il risarcimento del danno da ritardo nell'esecuzione del contratto stesso.

Vivendi S.A. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande, la demolizione del contratto e la condanna di Mediaset S.p.A. e R.T.I. al risarcimento del danno.

Nel corso della prima udienza del 21 marzo 2017, è stata disposta la riunione della causa con il giudizio RG. n. 47575/2016, promosso, avverso Vivendi S.A., da Fininvest S.p.A. con atto di citazione notificato il 23 agosto 2016. Nella medesima udienza, i difensori di Mediaset e RTI hanno proposto «*eccezione e domanda riconvenzionale di danni alla propria immagine e reputazione da liquidarsi in via equitativa in considerazione di gravità e reiterazione delle condotte protratte fino al 20.3.2017*». Inoltre, tutte le parti attrici (quindi, anche Fininvest), «*ai fini della compiuta determinazione delle richieste risarcitorie già avanzate*» hanno lamentato «*l'avvenuta "scalata" al titolo Mediaset da parte di Vivendi negli ultimi mesi*». In riferimento all'illegittima operazione compiuta da Vivendi, Mediaset e RTI, infine, hanno proposto «*domanda di risarcimento del danno nella misura che verrà determinata nel corso del giudizio*».

Nel corso dell'udienza del 4 dicembre 2018, Mediaset e RTI hanno modificato la domanda nei confronti di Vivendi da adempimento in risoluzione contrattuale, con richiesta di risarcimento del danno, e hanno, quindi, formulato le seguenti nuove conclusioni:

"*1) accertare e dichiarare il grave inadempimento di Vivendi al Contratto SPA dell'8 aprile 2016 concluso con RTI e Mediaset;*

2) risolvere il Contratto SPA dell'8 aprile 2016 per il grave inadempimento di Vivendi;

3) condannare Vivendi a risarcire a Mediaset e RTI tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, subiti e subendi, nella misura già quantificata in corso di causa e che si fa riserva di meglio quantificare all'esito dell'istruttoria, o se del caso anche in via equitativa dal Giudice, ai sensi dell'art. 1226 c.c.;

4) accertare e dichiarare (a) la violazione da parte di Vivendi del divieto di acquisto di azioni di Mediaset sulla stessa gravante per effetto del Contratto; e/o (b) la nullità degli acquisti di azioni di Mediaset per effetto dell'accertata violazione da parte di Vivendi dell'art. 43 Tusmar; conseguentemente, condannare Vivendi a risarcire a Mediaset e RTI tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, subiti e subendi, nella misura che verrà meglio quantificata in corso di causa, se del caso anche in via equitativa dal Giudice, ai sensi dell'art. 1226;

5) con vittoria di spese e onorari".

Con atto del 28 gennaio 2019, è intervenuta in giudizio anche Mediaset Premium, per formulare nei confronti di Vivendi autonoma richiesta di risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito per effetto dell'inadempimento di Vivendi.

Procedimento presso il **Tribunale di Milano – Sez. Imprese B – R.G. n. 30071/2017:**

Con atto di citazione del 30 maggio 2017, notificato in data 9 giugno 2017, Mediaset e RTI hanno convenuto in giudizio Vivendi S.A. ("Vivendi"), al fine di far valere: (a) l'inadempimento di Vivendi a taluni degli impegni assunti nei confronti di Mediaset e RTI mediante il contratto sottoscritto con quest'ultime in data 8 aprile 2016; (b) la violazione da parte di Vivendi di norme di ordine pubblico economico contenute nell'art. 43 del d.lgs. 177/2005 (c.d. "Tusmar"); (c) la commissione di atti di concorrenza sleale da parte di Vivendi ai danni di Mediaset e Fininvest; e chiedendo, altresì, la condanna di Vivendi al risarcimento dei danni patiti da Mediaset e RTI (e di Fininvest, attrice insieme a Mediaset e RTI), quantificati in una somma complessiva non inferire a euro 3 miliardi.

La causa, al momento, non è stata riunita con i giudizi r.g. n. 47205/2016 e 47575/2016.

La convenuta Vivendi si è costituita in giudizio depositando comparsa di costituzione e risposta in data 29 novembre 2017. Con la comparsa di costituzione, Vivendi ha chiesto al Tribunale di dichiarare inammissibili le domande formulate dalle attrici (eccependo, tra l'altro, un preteso difetto di giurisdizione e di legittimazione ad agire) nonché di "dichiarare infondate e, per l'effetto, rigettare integralmente tutte le domande formulate da Finanziaria di Investimento Fininvest S.p.A., Reti Televisive Italiane S.p.A. e Mediaset S.p.A.".

All'udienza del 4 dicembre 2018:

(a) parti attrici hanno modificato le domande, aggiungendo a quello formulate con l'atto di citazione, la domanda di risoluzione del Contratto per inadempimento di Vivendi, ex art. 1453 c.c.;

(b) il giudizio è stato mantenuto separato rispetto ai c.d. "giudizi riuniti" (r.g. n. 47205/2016 + 47575/2016);

(c) sono stati concessi termini alle parti per il deposito di memorie volte all'eventuale integrazione delle istanze istruttorie: (i) parti attrici hanno depositato memoria il 30 gennaio 2019 (producendo due perizie tecniche riguardanti i danni cagionati dalle condotte di Vivendi); (ii) Vivendi ha termine sino al 28 febbraio 2019 per il deposito della memoria.

Il 12 marzo 2019 si è tenuta l'udienza di discussione sull'ammissione delle istanze istruttorie.

Atto di citazione da parte di Simon Fiduciaria presso il Tribunale di Milano relativo ad alcune delibere dell'Assemblea degli azionisti Mediaset del 27 giugno 2018

In data **26 ottobre 2018** è stato notificato a Mediaset, per iniziativa di Simon Fiduciaria, un atto di citazione relativo all'Assemblea degli Azionisti Mediaset svolta il 27 giugno 2018 con il quale si richiedevano al Tribunale di Milano azioni in via cautelare e nel merito.

In via cautelare, ex art. 669 sexies c.p.c., di sospendere l'esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea ordinaria dei soci di Mediaset in data 27 giugno 2018 sui punti C.4 (Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine; deliberazioni inerenti) e F.10 (Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di Stock Option e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti) dell'ordine del giorno.

Nel merito, Simon Fiduciaria richiedeva:

1. di annullare le suddette delibere

2. di accertare e dichiarare il diritto di Simon Fiduciaria a partecipare, con pienezza di diritti amministrativi, alle assemblee, ordinarie e straordinarie, dei soci di Mediaset nonché a esercitare tutti i diritti amministrativi inerenti le azioni di Mediaset di cui essa è intestataria.

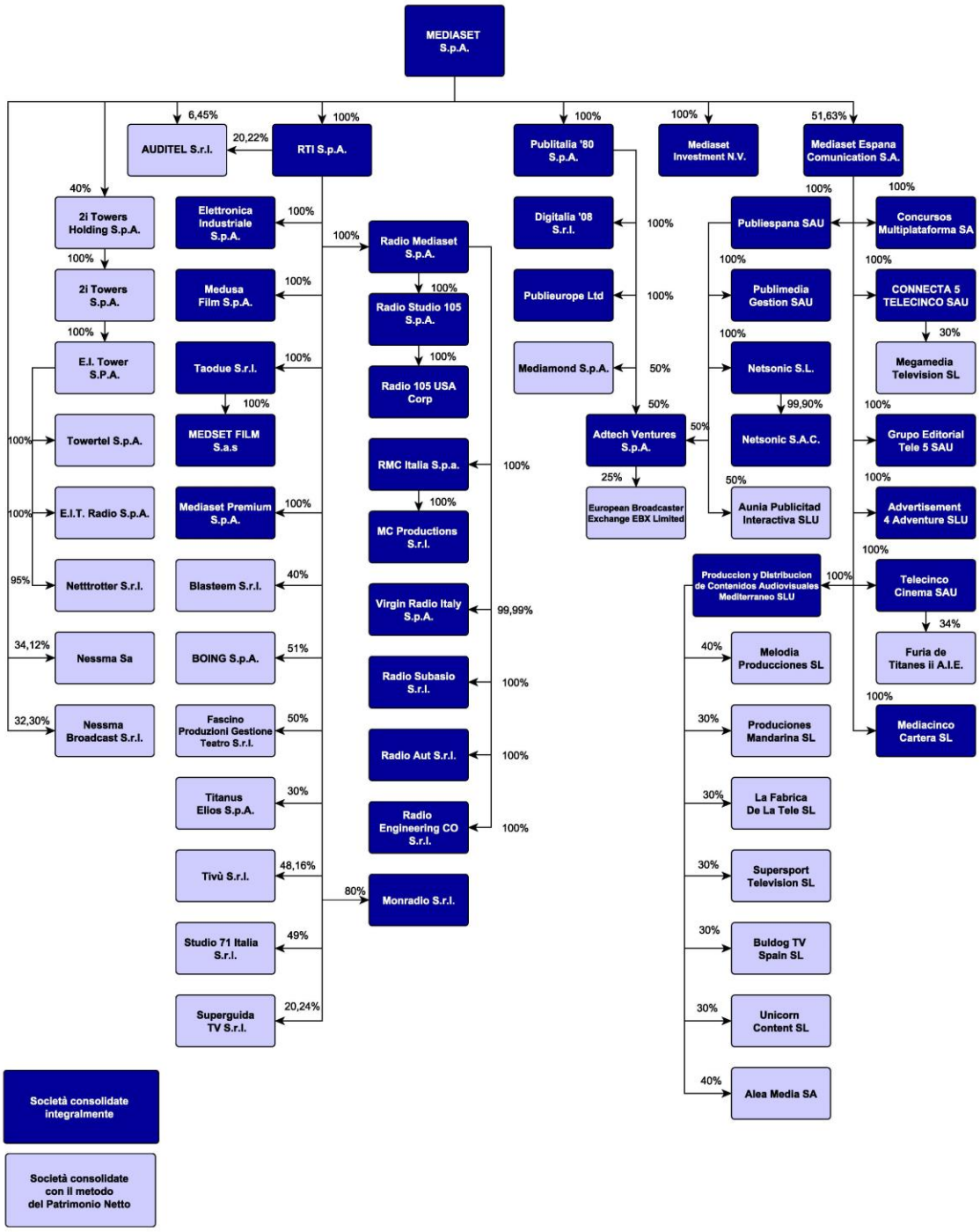
La fase cautelare si è conclusa positivamente per Mediaset. In data **27 novembre 2018** il Tribunale di Milano - sezione quindicesima - ha emesso un'ordinanza di rigetto dell'istanza di sospensione delle due delibere dell'Assemblea degli azionisti Mediaset 2018 impugnate da Simon Fiduciaria. La vicenda è stata resa pubblica con il Comunicato stampa Mediaset diramato il 26 ottobre e intitolato "Mediaset ha ricevuto impugnazione da parte di Simon Fiduciaria relativa a due delibere dell'Assemblea degli Azionisti 2018".

In data **25 gennaio 2019** il Tribunale di Milano ha rigettato il reclamo di Simon Fiduciaria contro l'ordinanza emessa il 25 novembre 2018.

La causa è tuttora pendente nel merito.

Si segnala altresi che in data **5 novembre** u.s. il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza), ha emesso un'ordinanza nella quale non pronunciandosi sul ricorso presentato da Vivendi per l'annullamento della Delibera AGCom 178/17/ Cons del 18 aprile 2017, ha sospeso il procedimento amministrativo ed ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea la decisione su una questione pregiudiziale sollevata da Vivendi nel suo ricorso. In particolare si chiede alla Corte di Giustizia di valutare se i principi in tema di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi, di cui agli articoli 49 e 56 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, gli artt. 15 e 16 della direttiva 2002/21/CE sulle Reti e sui Sevizi di Comunicazioni Elettroniche, i principi in materia di tutela del pluralismo delle fonti d'informazione e della concorrenza nel settore radiotelevisivo di cui alla Direttiva 2010/13/UE sui Servizi di media audiovisivi siano in contrasto con la disciplina nazionale di cui all'art. 43 TUSMAR comma 11.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera nel settore di attività denominato ***Attività televisive integrate*** che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su eventi sportivi, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso dell'ultimo triennio Mediaset ha costituito attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2018 pari al 51,63%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- **produzione e acquisizione di contenuti**;
- **attività di distribuzione dei contenuti** in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- **attività di raccolta pubblicitaria** attraverso le concessionarie del Gruppo;
- **altre attività:** emittenti radiofoniche**,** produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nel corso del 2018 R.T.I. SpA ha realizzato 296 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2018 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semi-generaliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2018			2017		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film	-	-		-	-	
Fiction	2	-	2	7	-	7
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	9	30	39	7	35	42
Sport	4	13	17	2	10	12
Intrattenimento	38	79	117	35	89	124
Cultura	1	5	6	0	5	5
Televendita	4	18	22	4	17	21
Promo e Annunci	-	8	8	-	10	10
Totale Reti Generaliste	**58**	**153**	**211**	**55**	**166**	**221**
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	5	5	-	3	3
Sport	-	6	6	-	6	6
Intrattenimento	3	35	38	2	33	35
Cultura	-	3	3	-	0	0
Televendita	-	-	-	-	1	1
Promo e Annunci	-	7	7	-	5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	**3**	**56**	**59**	**2**	**48**	**50**
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	0	0
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	-	-	-	0	0
Sport	2	19	21	6	32	38
Intrattenimento	-	3	3	-	5	5
Cultura	-	-	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-	-	-
Promo e Annunci	-	2	2	-	7	7
Totale Reti Pay	**2**	**24**	**26**	**6**	**44**	**50**
TOTALE	**63**	**233**	**296**	**63**	**258**	**321**

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2018 sono state 15.311 rispetto alle 18.096 del 2017, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2018	% di incidenza	2017	% di incidenza
Film	-	-	-	-
Fiction	22	*0,1%*	86	*0,5%*
Cartoon	-	-	-	-
News	3.718	*24,3%*	3.730	*20,6%*
Sport	702	*4,6%*	406	*2,2%*
Intrattenimento	2.568	*16,8%*	2.489	*13,8%*
Cultura	52	*0,3%*	74	*0,4%*
Televendita	33	*0,2%*	35	*0,2%*
Promo e Annunci	36	*0,2%*	40	*0,2%*
Totale Reti Generaliste	**7.131**	***46,6%***	**6.859**	***37,9%***
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	3.838	*25,1%*	3.802	*21,0%*
Sport	588	*3,8%*	211	*1,2%*
Intrattenimento	1.006	*6,6%*	1.139	*6,3%*
Cultura	9	*0,1%*	-	-
Televendita	-	-	19	*0,1%*
Promo e Annunci	11	*0,1%*	9	*0,0%*
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	**5.451**	***35,6%***	**5.180**	***28,6%***
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	-	-	-	-
Sport	2.720	*17,8%*	6.027	*33,3%*
Intrattenimento	4	*0,0%*	19	*0,1%*
Cultura	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-
Promo e Annunci	6	*0,0%*	11	*0,1%*
Totale Reti Pay	**2.729**	***17,8%***	**6.057**	***33,5%***
TOTALE	**15.311**	***100,0%***	**18.096**	***100,0%***

Produzioni d'Intrattenimento

Nel 2018 l'intrattenimento Mediaset rivolto al pubblico generalista conferma grande solidità: ottiene ascolti importanti (spesso da leader) e riesce a coinvolgere molte tipologie di spettatori (coerentemente al core-target di rete, ma talvolta allargandosi anche a pubblici diversi).

Mediaset inoltre nel 2018 per la prima volta nella sua storia Mediaset ha trasmesso in esclusiva le partite dei Mondiali di calcio, evento che ha riscosso un'eccezionale risposta in termini di ascolto, progressivamente sempre maggiore con il procedere della competizione (33,0% i gironi, 39,2% gli ottavi, 44,4% i quarti, 47,0% le semifinali, 66,6% la finale Francia-Croazia).

La trasmissione esclusiva di tale evento ha inoltre consentito di ampliare l'offerta di Mediaset con programmi mirati.

PRIME TIME

Canale5 si mantiene nel 2018 prima rete sul target commerciale 15-64 anni, richiamandone spesso almeno uno spettatore su quattro tra tutti quelli presenti davanti alla tv.

L'offerta di Canale 5 come sempre si è caratterizzata per le molteplici di tipologie di programmi (*reality*, *talent*, *dating*, *talk*, *game*, trasmissioni *evergreen* e nuovi *format*), volti noti e personaggi in grado di attrarre diversi profili di spettatori (soprattutto giovani e adulti, ma anche quote importanti di pubblico più maturo). In particolare, si segnalano:

- la programmazione di Fascino (Maria De Filippi), garanzia di programmi di successo (sia in daytime che in prima serata), con ascolti che registrano continui miglioramenti di anno in anno, come:
  - *Tu si que vales*, sempre più imbattibile con il 29,6% sul totale individui (risultato migliore dal 2014) e punte del 37,0% sulle donne giovani,
  - *C'è posta per te*, giunto alla 17° edizione riesce ancora a crescere e sfiora il 28% sugli Individui con picchi tra il 42,0% e il 45,0% sulle donne 20-34 anni,
  - *Amici* che consolida una media d'ascolto pari al 21,5%, che diventa 24,1% sul target commerciale grazie al 30% sui giovani e punte del 48,0% sulle giovanissime,
  - *Temptation Island*, che registra un vero e proprio exploit sia nella versione tradizionale estiva (quinta edizione) dove raggiunge il suo risultato migliore in assoluto (22,6% sugli individui, 26% sul target commerciale) che nella nuova versione con i vip lanciata in Autunno (21,3% sugli Individui, 24,8% sul target commerciale), in entrambi i casi con dati record, rispettivamente 52% e 53% sul pubblico femminile giovane.
- Le conferme positive dei reality (Isola dei Famosi e Grande fratello) e dei programmi legati ai volti di punta della rete (Bonolis, Scotti, Hunziker). In particolare:
  - *L'Isola dei Famosi* migliora rispetto al 2017 (24,1% vs. 21,0% sugli individui), molto seguita da tutto il pubblico femminile (con un picco del 42,0% sulle ventenni) e proposta anche nell'estensione delle strisce in day time su Mediaset Extra;
  - *Grande Fratello* cresce a sua volta rispetto all'ultima edizione del 2015 (23,3% vs. 18,8% sugli individui), con punte superiori al 44,0% sulle donne giovani. Conferma anche per la versione con i vip (21,3% sul target commerciale con dato massimo al 37,0% sulle donne ventenni).
  - Apprezzato anche il ritorno dello scherzo ai vip: *Scherzi a parte* (Bonolis) all'esordio richiama quasi 12 milioni di contatti e sfiora il 23,0% sul target commerciale (con punte del 33,0% sugli uomini 20-24 anni e sulle donne 25-34 anni).

- *Bene anche il recupero della scommessa sulle performance: Vuoi scommettere? intercetta subito tanti contatti (13 milioni e 600 mila) e punte del 41,0% sulle donne ventenni e il rilancio dei games del day time con Avanti un altro! Pure di sera (soprattutto pubblico giovane al 23,0%) e Chi vuol essere milionario (molte donne mature al 21,0%).*

- La programmazione d'intrattenimento durante i Mondiali (*Balalaika)* che ha accompagnato tutti i post-partita. In occasione della finale Francia-Croazia, la prima ora del programma in prima serata è stata seguita da circa il 20,0% degli uomini 20-44 anni.

Italia1 ottiene massima visibilità con il suo marchio storico, ma sempre attuale de *Le iene* senza rinunciare comunque all'intrattenimento più leggero e al lancio di prodotti nuovi.

Le Iene si conferma essere il programma di punta della rete, con inchieste giornalistiche di forte impatto e grande valore informativo e di denuncia, rivolto al target tipico dei 15-34 anni dove totalizza una share media del 21,0% e con ancora più alle donne ventenni (share media 25,0%).

La comicità irreverente di *Emigratis* conferma la sua forte presa sui più giovani (punte del 35% sui 15/19enni); tocca un record storico per l'intera rete la puntata del 26 marzo che supera il 33,0% sui 15-34 anni.

Bene anche le produzioni con gli altri comici: *Big show* e lo speciale di Pintus raggiungono anche il 12,0% sul target di rete.

Rete4 si conferma dedicata principalmente all'informazione variamente declinata (politica, attualità, cultura, cronaca). Ai programmi storici (Quinta Colonna, Quarto Grado, Il terzo indizio) si sono aggiunte nell'ambito del rafforzamento dell'offerta editoriale della rete, nuovi programmi di informazione, intrattenimento e divulgazione (W l'Italia oggi e domani, Quarta repubblica, Freedom, La repubblica delle donne) e nuovi conduttori.

DAY TIME

Canale5 nel 2018 è la prima rete nazionale sul totale Individui nella fascia giornaliera dalle 12:00 alle 18:00.

Ancora più forte il primato sul target commerciale che la elegge rete leader dalle 12:00 fino a notte. Oltre alle strisce di infotainment (*Mattino Cinque, Pomeriggio Cinque, Verissimo* e *Domenica Live*) Canale5 è la rete più scelta durante *Forum* (18,0% con le donne mature al 24,0%) e *Uomini e Donne* (22,3% con picco al 36,0% sulle donne ventenni). Sempre in evidenza l'appuntamento del sabato con *Amici* al 22,0% (32,0% sulle 20/24enni). Canale5 consolida l'offerta nella fascia preserale alternando tre game show in grado di presidiare ognuno al meglio categorie specifiche di pubblico: *Avanti un altro!* (22,0% su Individui e 30,0% sui giovani), *The Wall* (20,0% su Individui e 25,0% sulle donne adulte), *Caduta Libera* (19,5% su Individui e 24,0% sulle donne 45-54 anni). *Striscia la notizia* si conferma appuntamento ancora molto seguito soprattutto dal target commerciale (21,5%).

Oltre all'approfondimento con le interviste e il talk show di Maurizio Costanzo che si affiancano all'informazione di *Matrix*, Canale 5 si è acceso durante i Mondiali con *Balalaika* (12 puntate) che dai quarti alle semifinali ha raggiunto una share media pari al 19,0%.

Italia 1 spicca in seconda serata come terza scelta generalista sul totale Individui e seconda sul target 15-34 anni (12,5%).

Tra i programmi di maggior richiamo si segnalano: *Mai dire isola* (26,0% sui 15-34 anni), *Mai dire Gf* (23,0% sugli uomini giovani), *Pregiudizio universale* (24,0% sui 15-34 anni) e le produzioni ad hoc trasmesse in concomitanza con i Mondiali, *Tiki taka Russia*, *Road to Russia*.

Sempre efficace la linea di prodotto finanziato dal **product placement**. Dopo i primi anni in cui questo tipo di produzioni venivano destinate soprattutto a La5 sono state individuate aree di palinsesto dedicate anche sulle tre reti generaliste Canale5, Italia1 e Rete4 per venire incontro alle esigenze degli investitori e offrire programmi originali al pubblico. Il gradimento ottenuto ha portato alla serializzazione di molti titoli: nel 2018 il 50% delle produzioni branded sono nuove edizioni di programmi già in onda con successo nell'anno precedente (tra gli altri *Street food battle*, *Giù in 60 secondi*, *Upgrade* su Italia1, In forma su Canale5, *il padre della sposa* su La5). E' proseguita nel corso del 2018, anche l'offerta di nuovi titoli: su Canale5 si segnala la collaborazione col portale *Giallo Zafferano*, su Rete4 Grand Tour d'Italia, in collaborazione con Panorama e *In viaggio con mia figlia*. La brand integration è ormai presente nei più importanti titoli delle generaliste in prime time (da *Amici* al *Gf*, da *Tu si que vales* alle *Iene*…) senza comprometterne qualità o performance.

Produzioni News e Sport

IL SISTEMA INTEGRATO DELL'INFORMAZIONE

Nel 2018, l'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset ha sviluppato e consolidato il proprio modello di sistema integrato configurato sui seguenti elementi:

La struttura portante dei telegiornali

- il **Tg5**, da sempre leader sul target commerciale 15/64 nelle morning news di **Prima Pagina** (sh 18,4%), nelle edizioni del mattino (sh 19,1%), meridiana (sh 18,6%) e serale (sh 19,9%), ha visto rinnovare, nel corso del 2018, anche la veste scenica dello Studio Palatino a Roma;
- **Studio Aperto** presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (sh 16,0%) che in quello serale (sh 8,6%);
- il **Tg4** intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target il 5,3% di share nell'edizione serale e il 5,5% di share in quella meridiana, che proprio nello scorso Autunno è stata spostata dalle 11:30 alle 12:00, in un bacino più ampio e visibile;
- **Sport Mediaset**, oltre al tradizionale appuntamento delle 13:00, sempre di grande successo (14,3% di share sui 15/34), ha varato quest'anno una nuova edizione in chiaro alle 19:00, ottenendo il 5,9% di share sui 15/34.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews

- il daytime di Canale 5, con *Mattino 5*, *Pomeriggio 5*, *Verissimo* e *Domenica Live*, tutti leader delle proprie fasce sul target commerciale, rispettivamente al 15,0%, 18,7%, 19,5% e 18,4% di share;
- il prime time di Rete 4, nuova sfida strategica dell'Informazione del Gruppo: al tradizionale appuntamento con *Quarto Grado* al venerdì (8,6% sugli over 55), si sono affiancati *Stasera Italia* tutte le sere in access dalle 20:30 alle 21:25 (6,7% sul target di rete), *Quarta Repubblica* al lunedì (5,5%), #CR4 la repubblica delle donne al mercoledì (5,7%) e *W L'Italia* al giovedì (5,1%);
- le seconde serate, con *Matrix* su Canale 5 (7,3% di share negli appuntamenti "hard news" condotti da Nicola Porro e 8,9% nell'edizione "soft" presentata da Piero Chiambretti), le partnership produttive di *Supercinema*, *X-style* e *#Hype*, e *Confessione Reporter* su Rete 4;
- Il daytime di Rete 4, con *Fuori dal Coro*, nuovo quotidiano condotto da Mario Giordano alle 19:30 (4,6% sul pubblico caratteristico della rete) e *Dalla parte degli animali*, in onda nei week end, che raggiunge il 5,0% di share sugli over 55.

L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free

Nel 2018 per la prima volta nella storia della televisione italiana le reti Mediaset hanno ospitato il Mondiale di calcio, *Russia 2018*, con la programmazione di 64 partite in diretta trasmesse su Canale 5, Italia1 e 20.

Grazie all'allestimento di studi, redazione e produzione tv a Mosca presso l'International Broadcasting Center si è garantita la copertura editoriale di tutte le partite da tutti gli stadi. Oltre ai programmi *Buongiorno Mosca*, *Casa Russia* e *Tiki Taka Russia*, Il canale Mediaset Extra è stato interamente dedicato al Mondiale per tutta la durata dell'evento.

Ai Mondiali si sono affiancate la trasmissione delle partite di *Serie A* su Premium, la trasmissione delle partite della *Nations League* tra le squadre nazionali più importati in Europa e la trasmissione delle fasi dagli ottavi alla finale a Kiev della *Champions League***.**

Tutti i principali eventi riferiti all'universo calcistico sono stati monitorati, trattati e analizzati dal sistema di notiziari, rubriche e programmi di approfondimento Mediaset. Nello specifico, *Tiki Taka* su Italia 1 ha sfiorato l'11% sul pubblico giovane ed è stato ora promosso su Canale 5, andando ad occupare il posto di *Pressing*, la cui messa in onda è avvenuta in Autunno con il 7,2% di share sul target commerciale.

Al mondo del calcio si affiancano i numerosi contenuti relativi al mondo dei motori: il 2018 è anche il primo anno della trasmissione delle gare di *Formula E* Eprix (10% di share raggiunto durante l'Eprix di Roma) e della creazione di magazine a contorno dedicati, oltre alla trasmissione di contenuti sulle gare di *Superbike* e alla trasmissione del *Magazine Drive Up* prodotto in collaborazione con Quattroruote.

La copertura giornalistica degli eventi sui canali pay

Premium Sport News con 22 edizioni quotidiane di Tg trasmesse su pay Tv per un totale di 4.664 edizioni da gennaio a luglio 2018 e le rubriche Premium Weekend, Premium Monday e Speciale Calciomercato.

Il sistema all news TGCOM24

Nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 Sky), le breaking news sulle Reti generaliste e tematiche free, sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali, il sito TGCOM24.it, le app per smartphone e tablet e i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter e Instagram).

Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, con l'indicatore dei video visti su web e mobile di TGCOM24.it (7,8 milioni di video visti al mese da 2 milioni di utenti unici). L'offerta multimediale di TGCOM24 è seguita in media da circa 40 milioni di utenti unici al mese (+20% rispetto al 2017).

Sul fronte mobile, l'App del TGCOM24 ha superato i 5,8 milioni di download, con un incremento del 5% rispetto al 2017 (dato aggiornato a novembre 2018), i download dell'app di SportMediaset sono stati 3.919.971 (novembre 2018) con un incremento del 10% rispetto a novembre 2017.

LO SVILUPPO DELL'AUTOPRODOTTO

Lo sviluppo delle ore autoprodotte (nel 2018 pari a circa 11.600 ore di autoprodotto emesso: circa 7.600 ore di autoprodotto News e circa 4.000 ore di autoprodotto Sport emesso, comprensivo degli eventi, rubriche e notiziari realizzati sia dalla Redazione Motori di Videonews che dalla redazione di Premium Sport) è frutto dei profondi cambiamenti organizzativi, tecnologici e logistici:

L'Agenzia News Mediaset

Nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura circa 155 giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'azienda (nell'ultimo quadrimestre 2018 sono stai integrati 39 giornalisti dall'area sport ex Premium). L'Agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4, Studio Aperto), ai programmi di infotainment (Videonews) e lavora in maniera cross-mediale anche per il web ed il mobile. Le quattro redazioni giornalistiche (Tg5, Tg4, Studio Aperto e TGCom24) hanno un organico complessivo di circa 100 giornalisti. Nel corso del 2018 News Mediaset si è concentrata maggiormente sulla qualità del prodotto e sulla migliore soddisfazione del cliente interno; ha prodotto quasi 35.000 contenuti per la televisione, cui vanno aggiunte oltre 929 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: circa 13.046 video, circa 8.452 photogallery; oltre 655.000 sms inviati e 1000 abbonati, hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Il sistema di produzione digitale Dalet

Introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News nei Centri di Produzione di Cologno Monzese e di Roma Palatino e nelle 9 redazioni regionali. Le newsroom dei 2 centri di produzione sono sincronizzate tra di loro, permettendo a tutti gli utenti di accedere agli stessi contenuti, indipendentemente dalla location. La digitalizzazione del Tg5 ha consentito la riduzione sia dell'utilizzo delle sale di post-produzione, sia dei costi di produzione. L'estensione del sistema digitale ha reso i giornalisti ancora più autonomi nelle ricerche del materiale video, liberando risorse che operano più proficuamente nella descrizione del materiale che compone l'archivio. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, consente lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali, favorendo la sinergia tra le Testate giornalistiche. Nei primi mesi del 2017 è stato effettuato l'update del sistema Dalet dalla versione 3.5 alla versione Galaxy. Nel corso del 2018 è stato introdotto il primo approccio strutturato alla gestione dei diritti, con l'introduzione del riconoscimento del WATERMARK delle agenzie REUTERS e APTN. Lo sviluppo di questa parte di management del materiale sarà uno dei filoni più importanti dei prossimi anni.

Logistica

Per quanto concerne la logistica, il centro di produzione di Cologno Monzese ospita presso lo studio 4 il TG4 e Studio Aperto (unico caso di studio condiviso per due telegiornali nazionali), mentre nell'avveniristico studio 15 è realizzato TGCom24. Le redazioni giornalistiche sono invece ospitate presso gli spazi tecnologicamente avanzati nella palazzina di viale Europa 44.

Miglioramento della produttività

La risultante delle innovazioni di processo (organizzativa, tecnologica e logistica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011, anno in cui è stato introdotto il sistema di produzione Dalet: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News, le ore autoprodotte sono più che raddoppiate, passando da 3.767 a 7.593.

IL SISTEMA ALL NEWS TGCOM24

La natura multimediale del TGCOM24 sfrutta appieno le potenzialità del sistema digitale integrato dell'Informazione, che centralizza i contenuti prodotti quotidianamente, rendendoli immediatamente disponibili per tutte le piattaforme del brand TGCOM24.

Nel 2018 il **canale All News (51 DTT e 509 SKY),** che totalizza 3 milioni di contatti nel giorno medio, si è arricchito di nuovi appuntamenti tematici autoprodotti (Soldi Nostri, Insieme/Juntos, Dig.it, Cavoletti da Bruxelles) eliminando del tutto l'acquisizione di contributi editoriali da terzi. Ha inoltre rafforzato la visibilità istituzionale acquisendo partenariati e collaborazioni con i maggiori organismi dell'Unione Europea. In linea con il mandato editoriale, particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di nuovi volti in conduzione per un'immagine più fresca e moderna del canale. Tra le iniziative editoriali consolidate, è stato riproposto con successo l'appuntamento educational con il TG dei Ragazzi, realizzato in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova, che ha chiuso il suo secondo anno di attività, producendo un totale di 109 puntate originali.

Il primato del TGCOM24 su **mobile** (nel 2018 l'app di TgCom24 ha superato i 5,8 milioni di download) ed i risultati in crescita del **sito** (10,1 miliardi di pagine viste nel 2018) rendono il brand un asset centrale nel panorama digitale. TGCOM24 è molto seguito anche sui **social network**, con la pagina ufficiale Facebook che conta oltre 2,1 milioni di fan (in crescita del 5% rispetto al 2017 – fonte dati: Insight Facebook) e il profilo Twitter che conta 951mila follower (con un incremento dell'1% rispetto al 2017 – fonte dati: Insight Twitter). Nel 2018 è stato lanciato anche il profilo Instagram che al 31 dicembre 2018 contava 247mila follower (fonte dati: Insight Facebook).

Anche la diffusione delle Breaking News nel circuito **RadioMediaset** si è consolidata. Le pillole news di TGCOM24 sono trasmesse in contemporanea dalle 5 emittenti del circuito RadioMediaset e da RadioNorba, in 5 momenti di massimo ascolto, raggiungendo un bacino potenziale di oltre 11 milioni di ascoltatori su base giornaliera e di oltre 26 milioni di ascoltatori su base settimanale.

A completare il quadro del sistema cross-mediale di TgCOM24, ricordiamo le Breaking News in onda sui **Canali Mediaset Free** (reti generaliste e tematiche) che raggiungono circa 6 milioni di contatti al giorno durante la settimana e 8 milioni di contatti al giorno nei weekend.

METEO.IT

Il brand Mediaset meteo.it è il primo sistema italiano multimediale dedicato alle previsioni meteorologiche, attivo su tv, web, mobile e radio, ed è completamente gratuito.

meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e metereologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Alcuni numeri:

25 differenti produzioni televisive quotidiane, per 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv del mondo Mediaset, per un totale di circa 9.200 produzioni annue.

in particolare nel 2018 sono state realizzate oltre 200 dirette speciali in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, assolvendo un servizio di pubblica utilità;

- 8 milioni di spettatori (persone diverse, contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di **meteo.it** (dato di copertura cumulata ottenuta dagli appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset);
- edizioni radiofoniche tutti i giorni, tra radio del gruppo Mediaset e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale per meteo.it sul Web e mobile nell'anno 2018 è stato di 314.000 utenti unici giorno con 715.000 pagine viste giorno (media giornaliera su base mensile - fonte dati: Audiweb), totalizzando complessivamente, tra Web e App 37 milioni di utenti unici (fonte dati: Webtrekk);

- Per quanto riguarda il traffico social, i fan su **Facebook** sono 1.175.808, in crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente (fonte dati: Insight Facebook), su **Twitter** 102.000 followers (fonte dati: Insight Twitter) e su **Instagram** 35.600 follower (fonte dati: Instagram).
- Per quanto riguarda il servizio **Chatbot**, gli utenti unici hanno raggiunto quota 375.485 (fonte dati: Analytics Facebook).

PARTNERSHIP PRODUTTIVE

Il Coordinamento Partnership ha incrementato il volume di attività nel 2018 raggiungendo un totale di 110 ore di prodotto finito, in onda sulle reti generaliste e tematiche. I programmi sono stati realizzati in collaborazione con la Concessionaria Publitalia, all'interno delle attività sviluppate dal Comitato Branded Content di Mediaset.

L'Area ha inoltre potenziato la sezione Partenariati Europei realizzando la prima produzione transnazionale multipartner con finanziamenti europei, in collaborazione con Mediaset España ed Ansa, ed in onda sulle Reti Mediaset italiane e spagnole. Al partenariato con il Parlamento si è aggiunta la partnership con la Commissione Europea che ha dato vita ad un nuovo appuntamento editoriale settimanale, in onda sulla rete all news TGCOM24 e distribuito dai circuiti media dell'Unione Europea, sui temi dell'innovazione e dei nuovi mercati digitali.

Il sistema informazione Mediaset usufruisce di contenuti originali pregiati: nel 2018 si è consolidata la collaborazione tra Mediaset e Mondadori Libri, basata sullo scambio sinergico di contenuti editoriali, con lo scopo di valorizzare le nuove pubblicazioni e dare maggiore visibilità agli autori.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Il processo di formazione/aggiornamento sul sistema Dalet Galaxy, iniziato nel 2011, ha interessato 100 persone nel 2018 (70 giornalisti e 30 risorse tecnico-produttive).

L'intera forza redazionale dei Telegiornali (Tg5, Tg4, Studio Aperto e Tgcom24) e dell'Agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NEL PROCESSO PRODUTTIVO NEWS

Nel corso del 2018 si è ulteriormente consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias **Totem**), permettendo la realizzazione di collegamenti audio-video in assenza di personale tecnico dedicato, favorendo la massima autonomia operativa dei giornalisti.

Durante il 2018, inoltre, l'utilizzo dei Videobox è diventato dotazione standard anche nelle redazioni estere di Londra, Bruxelles, Gerusalemme e New York (trasferita nella prestigiosa sede di Reuters). Nella redazione di Bruxelles è stato realizzato un doppio set televisivo, per i collegamenti con e senza ospiti. Nel corso del 2018 per la prima volta in assoluto, è stato concesso dal Parlamento Europeo di installare una postazione Videobox fissa nel palazzo di Strasburgo. In tutte le sedi estere, i giornalisti sono dotati, attraverso il web, dello stesso sistema digitale presente nei centri di produzione di Milano e Roma. Ciò ha permesso una migliore integrazione del lavoro e quindi un maggior utilizzo delle risorse. Sul finire del 2018, sono state aggiornate e migliorate le componenti hardware del sistema Dalet di tutte

le 9 sedi regionali, permettendo così di iniziare la digitalizzazione degli archivi in supporto beta ancora presenti.

È inoltre diventato sistematico ed è stato migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias **Zainetti**). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. La redazione di New York si è inoltre dotata di 2 Field Units dedicate.

L'utilizzo della Rete come mezzo di trasmissione permette di abbattere i costi dovuti al satellite e quindi di poter presidiare più location a parità di costi.

Si è ulteriormente consolidata la dotazione produttiva di riprese con le telecamere a bordo di **Droni**. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa, consentendo di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Autoproduzione di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione. In tale strategia R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana

Nel corso del 2018 è continuato il processo di revisione della linea editoriale della fiction che vedrà un progressivo effetto nei prossimi anni sia in termini di volumi che di novità editoriali. Tra i nuovi progetti realizzati nel 2018 si segnalano: *Non Mentire* serie realizzata da Indigo Film, *Il silenzio dell'acqua* serie realizzata da Vela Film, *Amore strappato* progetto Tv con S. Ferilli realizzato dalla Jeky Production, *Il Processo* serie realizzata dalla Lucky Red e *Oltre la soglia* serie realizzata da Paypermoon. Nel piano di investimenti fiction 2018 è stata inoltre confermata la produzione del sequel dell'*Isola di Pietro* serie TV con G. Morandi prodotta dalla società Lux che nella precedente edizione ha ottenuto un ottimo successo di pubblico.

Nell'ambito del rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. società leader in Italia nella produzione di fiction, Taodue S.r.l. realizza in esclusiva per R.T.I. opere audiovisive destinate allo sfruttamento televisivo e/o cinematografico. Tra le principali produzioni fiction realizzate nell'esercizio si segnala il sequel della fiction *Rosy Abate*, la cui prima serie ha registrato un ottimo successo tra il pubblico e la produzione di un nuovo progetto editoriale dal titolo *Made in Italy* sulla nascita della moda in Italia. Il progetto in attesa di essere programmato sulle reti Mediaset è già stato collocato con successo sul mercato internazionale.

ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2018:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2018	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.214	4.214	1.915	1.915
Telefilm	783	14.316	480	8.483
Telenovelas	57	4.516	-	-
Miniserie	283	1.229	56	306
Soap opera	8	1.514	2	60
Tv movies	641	671	144	168
Documentari	190	839	38	491
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	145	401	81	83
Totale	**6.321**	**27.700**	**2.716**	**11.506**

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Walt Disney e Sony) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Universal che sulla base degli accordi di volume deal sottoscritti nel corso del 2015, garantiscono al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo sia in modalità lineare (free, pay) che non lineare pay (SvoD, On demand), dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv (che insieme rappresentano rispettivamente circa il 40% e 50% della produzione mondiale delle Major) distribuite dalla due major per statunitensi rispettivamente per il periodo 2016-2020 e 2016-2018.

Nel corso del 2018 si segnalano i seguenti principali accordi:

- è stato chiuso un importante e strategico pacchetto biennale con The Walt Disney che prevede l'acquisto Free in esclusiva sia di prodotto cinematografico che di prodotto televisivo; grazie a tale accordo arrivano per la prima volta sulle reti Mediaset alcuni prodotti di animazione Disney e Pixar campioni di incassi al box-office;
- è stato inoltre rinnovato l'accordo quadro con Universal, dal 2019 al 2022, avente ad oggetto esclusivamente l'acquisizione dei diritti Free, sempre relativamente a prodotto sia cinematografico che televisivo;
- è stata infine avviata la negoziazione per un nuovo pacchetto biennale con Twentieth Century Fox, comprendente prodotto cinematografico e televisivo per le annualità 2019 e 2020.

Produttori televisivi internazionali: R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali: Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali. Nel 2018 sono stati acquistati film *current e library*, tra gli altri, da Eagle Pictures, nell'ambito dell'accordo triennale per l'acquisto di prodotto cinematografico chiuso nel 2015, da Vision Distribution in virtù di un accordo biennale di fornitura di cinema italiano, da Lucky Red per un pacchetto biennale di film internazionali, da Notorious Pictures per un pacchetto di film family e di animazione. Il patrimonio cinematografico di proprietà è stato inoltre arricchito nel corso dell'anno con l'acquisto a titolo definitivo della library cinematografica italiana delle società Euro Immobilfin e Film & Video, composta da circa 850 film, tra cui le opere di importanti autori quali Gabriele Salvatores, Giuseppe Tornatore, Carlo Verdone, Mario Monicelli, Vittorio De Sica. La library del Gruppo viene inoltre alimentata dai diritti free Tv e pay Tv nella disponibilità della controllata Medusa Film S.p.A., tra in principali player del mercato italiano della distribuzione cinematografica. In coincidenza con il lancio del nuovo canale Free Tv Focus, è stato inoltre notevolmente rafforzato l'acquisto di contenuti documentaristici e factual, accedendo al portafoglio di circa 40 operatori indipendenti italiani e internazionali

Nel corso del 2018 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi **accordi stipulati e progetti realizzati**, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità di film quali: Mummy, Collateral Beauty, Dunkirk, Kong: Skull Island, Moglie e Marito, Get Out.
- l'acquisizione per le reti Free TV della disponibilità dei film: I Fantastici Quattro, Kung Fu Panda 3, Trolls, Inside Out, Il Libro Della Giungla 3D, Star Wars VII, Manchester By The Sea, Sing, Animali Notturni, Animali Fantastici e Dove Trovarli, Cafè Society, Che Vuoi Che Sia, Sully, War Dogs, Come un gatto in tangenziale, Hacksaw Ridge, Lion, John Wick 2.
- l'acquisizione per le reti Pay Tv, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film quali: Cattivissimo Me 3, Cinquanta Sfumature di Rosso, Fortunata, Terapia Di Coppia per Amanti, Geostorm, It, Justice league.
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: New Amsterdam, Young Sheldon, The Manifest, The Sinner, The Bold Type
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Riverdale, Will&Grace Il Ritorno, Law & Order: Special Victims Unit, Suits, Chicago Fire, Chicago PD, Shades Of Blue, Mr. Robot, The Goldbergs, The Big Bang Theory, Arrow, Flash, DC Legends OF Tomorrow.
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Black-ish, Grown-ish, New Girl, Homeland, Guerra e Pace, Poldark, Piccole Donne
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Simpsons, Last Man Standing; Victoria, Bosch

- l'acquisizione, per la Pay Tv, della disponibilità di Serie di prima visione assoluta: American Woman, Splitting Up Togheter, Kripton
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Orange is The New Black, Claws, Famous In Love, Wrecked Animal Kingdom;
- la disponibilità per la stagione televisiva in corso dei film Medusa, tra cui: Perfetti Sconosciuti, Indivisibili, Tiramisu', Fuga da Reuma Park.

Acquisizione di Diritti Sportivi

In data 18 luglio 2018 R.T.I. SpA ha esercitato l'opzione concessa da Formula E Operations Ltd per estendere l'accordo in essere di ulteriori 3 stagioni 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 [diritti audiovisivi del Campionato denominato "FIA Formula E Championship" articolato in determinati eventi live ("Gare"), Highlights, preview, review e relativi magazines, da esercitarsi nel territorio Italiano in esclusiva (con riferimento alle sole dirette) in modalità free tv].

In data 31 luglio 2018 LNP Serie A e R.T.I. SpA hanno sottoscritto due contratti relativi ai diritti Audiovisivi del Campionato di calcio di Serie A - Pacchetti non esclusivi per il territorio Italiano stagioni sportive 2018-19, 2019-20, 2020-21, come da bando pubblicato dalla LNP Serie A in data 23 luglio 2018, rispettivamente relativi a: Pacchetto TV Nazionali B - diritti audiovisivi delle Immagini Salienti degli incontri e di Calcio di Serie A e delle interviste da esercitarsi, solo in chiaro, sulle piattaforme digitale terrestre e satellite; e Pacchetto Digital Gold diritti audiovisivi delle Immagini Salienti degli incontri e di Calcio di Serie A e delle interviste da esercitarsi tramite le piattaforme Internet e/o wireless per Reti mobili.

In data 12 settembre 2018 Infront Italy Spa e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo allo sfruttamento dei diritti audiovisivi dell'Archivio delle partite casalinghe disputate da determinate Società Sportive del Campionato di Calcio di Serie A, delle immagini degli allenamenti e delle conferenze stampa da esercitarsi nel territorio italiano in forma non esclusiva, sulle sole piattaforme in chiaro per la durata di tre stagioni 2018-19, 2019-20, 2020-21.

In data 3 ottobre 2018 UEFA – Union Des Associations Europeennes De Football e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo ai diritti audiovisivi della "Uefa Nations League 2018/2019 e 2020/2021", oltre che determinati diritti relativi alle European Qualifiers a Uefa Euro 2020 e 2022 FIFA World Cup (disputati da nazionali diverse da quella Italiana) e altri match internazionali da esercitarsi nel territorio italiano in esclusiva in modalità free tv e pay tv.

In data 25 ottobre 2018 FIFA-Federation Internationale de Football Associations e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo ai diritti audiovisivi relativi all'evento "The Best FIFA Football Awards 2018", da esercitarsi nel territorio italiano, non in esclusiva fino 30 giorni successivi all'evento, in modalità free tv.

In data 22 novembre 2018 FC Juventus Spa e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo allo sfruttamento dei diritti audiovisivi dell'Archivio delle partite casalinghe disputate da Juventus, delle immagini degli allenamenti e delle conferenze stampa da esercitarsi nel territorio italiano in forma non esclusiva, in qualunque forma e modo, in chiaro e/o a pagamento per la durata di tre stagioni 2018-19, 2019-20, 2020-21.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 14 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, TgCom 24, R101 TV e Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Canale 20, inaugurato il 3 aprile 2018 con la trasmissione in diretta esclusiva del quarto di finale di Champions League Juventus-Real Madrid.

Focus, inaugurato nello scorso mese di maggio, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambienti, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, e agli abbonati anche la visione di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui cinque multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla partecipata EI Towers SpA.

Anche nel 2018 è proseguita l'attività di Elettronica Industriale, per migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, attraverso la presentazione ai Comuni e al Ministero di 93 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. Il 74% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2019.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2018 e nel 2017 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare, nel 2018 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 48,2% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

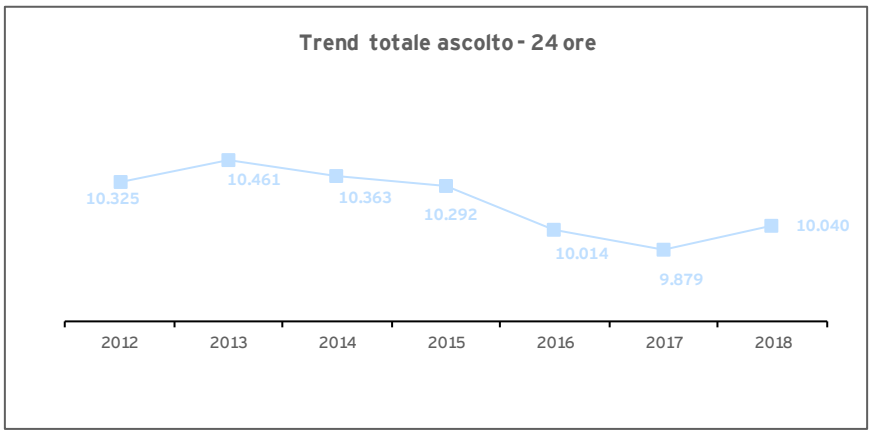
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2017

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.142	15,8%	8.592	10,2%	48.009	38,9%	60.743	25,9%
Fiction	8.228	31,3%	22.100	26,1%	38.074	30,9%	68.402	29,2%
Cartoni	1.247	4,7%	17.608	20,8%	8.715	7,1%	27.570	11,8%
Totale diritti	**13.617**	**51,8%**	**48.300**	**57,1%**	**94.798**	**76,9%**	**156.715**	**66,9%**
News	5.783	22,0%	9.425	11,1%	2.770	2,2%	17.978	7,7%
Sport	658	2,5%	1.454	1,7%	18.203	14,8%	20.315	8,7%
Intrattenimento	5.005	19,0%	20.976	24,8%	7.214	5,8%	33.195	14,2%
Cultura	394	1,5%	443	0,5%	236	0,2%	1.073	0,5%
Televendite	823	3,1%	4.013	4,7%	96	0,1%	4.932	2,1%
Totale produzioni	**12.663**	**48,2%**	**36.311**	**42,9%**	**28.519**	**23,1%**	**77.493**	**33,1%**
Totale	**26.280**	**100,0%**	**84.611**	**100,0%**	**123.317**	**100,0%**	**234.208**	**100,0%**

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2018

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	3.891	14,8%	10.034	10,7%	32.621	38,8%	46.546	22,8%
Fiction	8.271	31,5%	27.712	29,6%	29.241	34,8%	65.224	32,0%
Cartoni	1.180	4,5%	16.579	17,7%	3.608	4,3%	21.367	10,5%
Totale diritti	**13.342**	**50,8%**	**54.325**	**58,1%**	**65.470**	**77,8%**	**133.137**	**65,3%**
News	5.848	22,3%	8.910	9,5%	2.849	3,4%	17.607	8,6%
Sport	1.029	3,9%	2.113	2,3%	10.505	12,5%	13.647	6,7%
Intrattenimento	4.860	18,5%	20.259	21,7%	5.079	6,0%	30.198	14,8%
Cultura	382	1,5%	5.193	5,6%	191	0,2%	5.766	2,8%
Televendite	819	3,1%	2.760	2,9%	31	-	3.610	1,8%
Totale produzioni	**12.938**	**49,2%**	**39.235**	**41,9%**	**18.655**	**22,2%**	**70.828**	**34,7%**
Totale	**26.280**	**100,0%**	**93.560**	**100,0%**	**84.126**	**100,0%**	**203.966**	**100,0%**

Nel 2018, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore si attesta a 10 milioni e 39 mila individui medi, un dato in leggera crescita rispetto al 2017.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2018 al 32,3% di share in Prime Time, al 31,4% nelle 24 ore e al 31,3% nel Day Time.

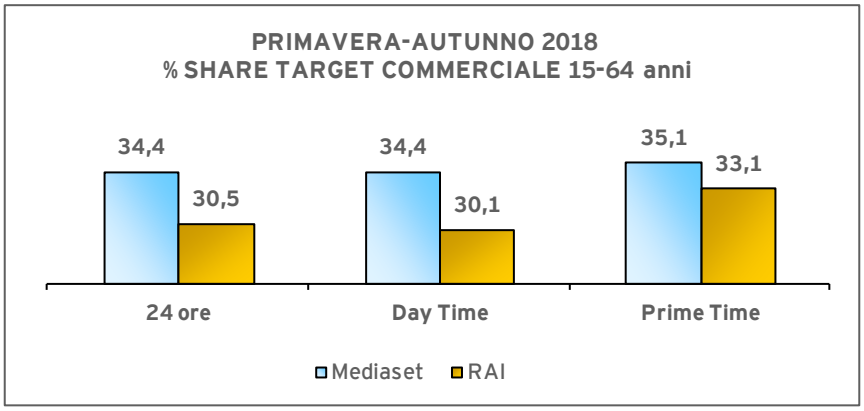
Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le fasce orarie; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

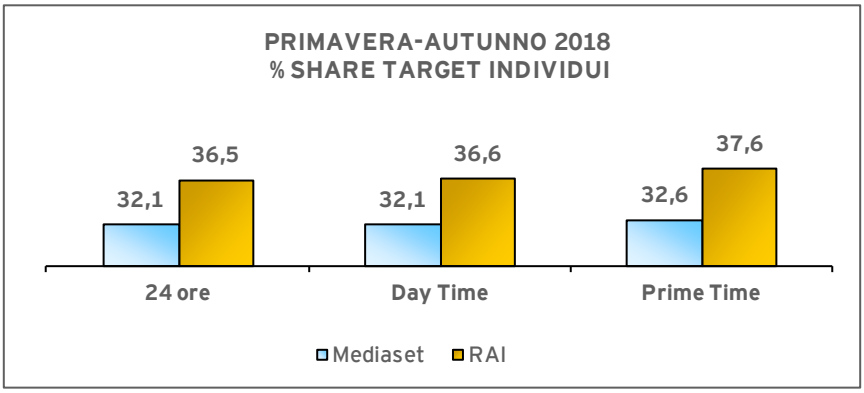
Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di 7 punti il target individui e di oltre 7 punti il target commerciale.

Share Anno 2018	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,6%	15,6%	15,8%	16,1%	17,2%	16,1%
	5,0%	5,7%	4,9%	6,9%	7,3%	6,9%
	3,8%	4,1%	3,8%	2,9%	3,0%	2,9%
TOTALE RETI GENERALISTE	**24,4%**	**25,4%**	**24,5%**	**25,9%**	**27,5%**	**25,9%**
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE E PREMIUM CALCIO	**7,0%**	**6,9%**	**6,8%**	**7,6%**	**7,3%**	**7,5%**
MEDIASET	**31,4%**	**32,3%**	**31,3%**	**33,5%**	**34,8%**	**33,4%**

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 32,6% in Prime Time, il 32,1% nelle 24 Ore e il 32,1% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie.





Offerta lineare Pay TV

Nel corso del 2018 si è conclusa l'asta per l'assegnazione dei diritti della Serie A per il triennio 2018/2021, iniziata con la pubblicazione del bando nella primavera del 2017.

La posizione di Mediaset Premium durante questo processo ha rispettato le linee guida del piano quinquennale presentato a Londra nel 2017, con un atteggiamento accorto e con offerte che rendevano il business pay sostenibile negli anni. Nel corso di questo processo è stato chiaro fin da inizio anno che la Lega volesse procedere con una assegnazione per pacchetti esclusivi e non per piattaforma distributiva, come era stato fino ad allora. Questa decisione ovviamente escludeva Mediaset Premium dall'asta, per una valutazione non sostenibile dell'eventuale pacchetto assegnato.

In parallelo a questo processo e, alla luce di quanto sopra, è iniziata una trattativa con SKY interessata a lanciare una propria offerta su DTT. In data 30 marzo 2018 è stato raggiunto un accordo con SKY che ha previsto la creazione di una piattaforma unica su DTT, gestita da Premium, che potesse offrire servizi per operatori che volessero lanciare un'offerta su tale piattaforma.

L'accordo prevedeva anche un'opzione a favore di Premium per poter cedere a SKY questa piattaforma nel corso del 2018 ed esercitabile entro ottobre dello stesso anno.

È stata pertanto creata una nuova società, con ragione sociale R2 Srl, dove sono confluite tutte le funzioni necessarie alla gestione della piattaforma, detenuta al 100% da Mediaset Premium e, contestualmente, è stato siglato un contratto di servizio per la nascente offerta di SKY su DTT.

L'accordo con SKY ha previsto anche la distribuzione dei canali cinema e serie di Premium sia in esclusiva all'interno dell'offerta satellitare di SKY, che di quella DTT, in non esclusiva, con un'opzione a favore di Mediaset Premium per rendere esclusiva anche la distribuzione su DTT.

A giugno si è si è conclusa l'asta della Serie A con l'assegnazione dei diritti per pacchetti esclusivi, come previsto, e con l'assegnazione di tali pacchetti a due operatori: SKY e DAZN.

Premium si è così trovata a non detenere diritti Calcio per il triennio successivo, avendo perso nel corso del 2017 la gara dei diritti per la UEFA Champions League.

Questo scenario senza calcio, da sempre il contenuto più forte e caratterizzante sin dal lancio dell'offerta Premium, ha portato ad un ripensamento dell'offerta e a tentativi di accordi di ridistribuzione di tale diritti con gli aggiudicatari dei pacchetti.

A luglio 2018 Mediaset Premium ha chiuso un accordo commerciale con DAZN che ha previsto la possibilità di includere tale servizio all'interno dell'offerta commerciale Premium. Pertanto, dal 1° agosto 2018, Premium ha ridefinito la sua offerta commerciale riposizionando tutti i clienti su 2 pacchetti: cinema e serie e cinema e serie +DAZN.

La corretta gestione della customer base, costantemente informata sull'evoluzione di tutte le attività e gli accordi di Premium, ha determinato un rallentamento nel prevedibile processo di disdetta dei clienti, che si temeva potesse essere molto più rapido in assenza di un'offerta calcio paragonabile a quella degli anni precedenti. La tenuta della customer base ha determinato un beneficio importante in termini di ricavi dell'anno.

Ad ottobre 2018, Premium ha esercitato l'opzione a suo favore e, con effetto 1° dicembre 2018, R2 è stata ceduta a SKY. È stato quindi firmato un contratto di servizio fra R2 e Mediaset Premium per la gestione di tutte le attività di piattaforma necessarie all'offerta commerciale in essere. A fine dicembre 2018 è stata esercitata anche l'opzione sui canali Cinema e Serie, con effetto da giugno 2019. Contestualmente è stata infine comunicato a SKY la volontà di non estendere il contratto di servizio oltre il 31 maggio del 2019.

Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. attraverso la Direzione Business Digital presidia le attività digitali del Gruppo Mediaset con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ...) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio).

Per quanto riguarda le rilevazioni delle Audience, nel corso del 2018 la ricerca Audiweb che fornisce le metriche di riferimento per il web ha subito una profonda trasformazione a seguito della quale è venuta meno la confrontabilità con l'anno precedente: per questo i dati sotto riportati sono riferiti al solo secondo semestre 2018 e non viene indicato il confronto con il periodo omologo.

L'insieme delle **Properties Internet Mediaset** gestite da R.T.I. Business Digital, nel 2° semestre 2018, ha raggiunto una Total Digital Audience media mensile pari a 19 milioni di utenti unici, con una media di oltre 233 milioni di pagine viste al mese (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018)

L'offerta di prodotto digitale di Mediaset si articola in due principali aree tematiche:

- **Polo Video:** il luogo elettivo di consumo dei contenuti video è la rinnovata piattaforma **Mediaset Play.** On line dal mese di giugno 2018, la piattaforma è stata completamente riprogettata e si declina in un proprio sito web, nelle relative App mobile (iOS e Android) e in un'innovativa app tv per dispositivi hbbtv/mhp. L'offerta consente di seguire la diretta streaming dei canali TV, anche riprendendo dall'inizio la visione di un programma già in corso (funzione di Restart di qualunque programma in diretta), e di rivedere on demand gran parte della programmazione televisiva free to air. Gli utenti possono guardare gli episodi interi o scegliere tra centinaia di clip estratte quotidianamente dai programmi TV e contenuti realizzati ad hoc per una fruizione in mobilità. L'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi consente infatti di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione dei vari format sulle diverse piattaforme digitali.
- **Polo Informazione:** il polo Informazione, raccolto sotto il brand **TGCOM24**, è al suo interno articolato in News (sotto la testata TGCOM24), Informazione Sportiva (sotto la testata Sportmediaset) ed Informazione Meteo (sotto il marchio Meteo.it).

L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente, nel 2° semestre 2018, una Total Audience media giornaliera pari a 2.215.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione, e al secondo posto assoluto per utenti unici su mobile (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018)

Inoltre, l'insieme delle **App di Mediaset**, con una media mensile di 4.0 milioni di utenti unici fatta registrare nel 2° semestre 2018, si posiziona al primo posto nel panorama editoriale italiano (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018). In quest'ambito, l'App gratuita di Tgcom24 ha superato i 5,8 milioni di download cumulati, il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto con la sua App i 10,6 milioni di download cumulati e infine l'App Sportmediaset ha raggiunto un cumulato di 3,9 milioni di download. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2018)

L'occasione dei **Mondiali di Calcio FIFA 2018** ha segnato un traguardo importante: la nascita dell'applicazione Main Screen di Mediaset Play per le Smart TV, e le applicazioni gratuite su mobile rilasciate contestualmente, hanno offerto un'esperienza di visione del tutto innovativa agli appassionati del grande calcio in TV: in particolare i telespettatori in possesso di un TV di ultima generazione (HBBTV e MHP) hanno potuto seguire la diretta delle partite arricchita dagli highlight di ogni match, caricati in tempo reale e selezionabili con un semplice tasto del telecomando così da poter rivivere – in modalità

near live - i momenti salienti dell'incontro in qualità broadcast. Il tutto arricchito da un accurato servizio di statistiche e da un'ampia offerta di contenuti di approfondimento messi a disposizione dalle testate giornalistiche del gruppo.

Per quanto riguarda le **Radio**, nel corso dell'anno sono state inoltre rinnovate alcune delle principali destination digitali delle nostre emittenti, con la realizzazione in particolare della nuova App di Radio105 e del nuovo sito di Virgin Radio.

Nel 2018 sono proseguiti gli accordi distributivi di *syndication* con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio), con Microsoft (msn.it) e con il gruppo Citynews (Today.it e siti verticali), accordi a cui si è aggiunta la collaborazione con Fanpage.it. Dal mese di aprile i contenuti Video sono disponibili anche su Superguida TV, principale guida televisiva digitale italiana. I suddetti accordi permettono la distribuzione dei contenuti video di Mediaset nei portali ospitanti tramite l'embedding del Player Mediaset. Questo favorisce l'esposizione dei brand Mediaset a un target diverso e più ampio di quello dei telespettatori tv, consentendo l'aumento delle revenues pubblicitarie di Publitalia.

Per quanto riguarda la presenza sui **Social Network**, Mediaset si conferma una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni i followers sui profili Twitter e più di 12 milioni di followers sui profili Instagram. Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

La diffusione di contenuti esclusivi, anticipazioni e attività di live streaming promuove il palinsesto TV per ampliare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digital e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Mediaset Play aumentando la visualizzazione dei video in piattaforma

Per aumentare l'attenzione verso il cliente e il suo percorso all'interno delle properties del Gruppo, nel mese di dicembre 2018 sono confluite nella Direzione Business Digital tutte le attività commerciali del servizio SVOD **Infinity.** Tale integrazione è funzionale non solo alla definizione di un'offerta commerciale congiunta, e quindi alla creazione di nuovi stream di revenue associati al mondo del business digital delle reti free, ma anche e soprattutto in termini organizzativi a migliorare l'approccio "customer centric" al fine di fornire una miglior gestione dei touchpoint, ottimizzare le comunicazioni e fornire una nuova esperienza all'utente finale.

Offerta Non lineare Pay - Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity, il primo servizio di streaming on demand in Italia che mette sempre a disposizione un ricchissimo catalogo di film, cartoni, Serie TV, programmi e fiction, da guardare senza interruzioni pubblicitarie, dove e quando si vuole e da qualsiasi dispositivo abilitato che abbia una connessione internet.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta a creare un servizio che metta a disposizione di tutti il grande cinema, in modo facile e senza i vincoli delle pay Tv tradizionali. È con questo obiettivo che sono stati identificati quattro principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibilità su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

I principali contenuti offerti da Infinity sono quelli relativi al cinema. Infinity Premiere in particolare si consolida come bouquet delle grandi anteprime, proposte settimanalmente ai clienti, ancor prima della finestra dedicata alla visione pay per view con un'offerta unica nel panorama dei servizi OTT e d'altissima qualità di visione in 4K e HDR, di titoli come "A star is born", "Aquaman", "Animali fantastici - I crimini di Grindelwald", Ready player one, Rampage, Ocean's 8. Anche il catalogo di Serie TV è stato ulteriormente arricchito da importanti contenuti, tra cui l'intero cofanetto di The Big Bang Theory e l'arrivo di Serie TV in anteprima italiana come le nuove stagioni di Will & Grace, Shameless, Riverdale e l'acclamata Young Sheldon.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di un mese. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2018, sono state avviate svariate iniziative di partnership attraverso le quali Infinity viene proposta in bundle con altri prodotti e servizi forniti dalla società partner. In tal senso, nel 2018 sono state lanciate iniziative con DAZN, Nestlé e Total Erg e rinnovate con Samsung, Playstation, Paypal e Vodafone dove la partnership si è estesa anche a Vodafone TV. Con l'offerta di Infinity+DAZN a 13,99 euro è possibile avere accesso ad entrambi i servizi per fruire del grande cinema di Infinity e l'offerta integrale di Dazn che prevede: 114 match del campionato di Serie A TIM in esclusiva, tutte le partite di Serie BKT e molto altro sport europeo e internazionale.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 2.000 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, iPhone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2018 in particolare è stata aggiunto il Vodafone TV box.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la *user experienc*e dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, 4K UHD ed HDR, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze. Nel 2018 è stato ulteriormente ampliato il parco dei dispositivi raggiunti, con il rilascio dell'applicazione HBBTV accessibile direttamente dai canali Mediaset, l'integrazione della Vodafone TV e la certificazione di molti nuovi modelli di Android TV. Nel corso dell'anno è stata inoltre introdotta la possibilità di registrarsi direttamente dai dispositivi First Screen (Samsung, LG, Hbbtv, Android TV, PlayStation, etc.). Nel corso dell'anno è stata inoltre introdotta la possibilità di registrarsi direttamente dai dispositivi First Screen (Samsung, LG, Hbbtv, Android TV, PlayStation…). Nel 2018 è stata rilasciata la nuova app mobile per iOS ed Android, con un design completamente rinnovato che mostra tutti i contenuti con una veste grafica più moderna e piacevole da utilizzare, una navigazione ancora più semplice e intuitiva grazie al menu spostato nella parte inferiore dell'interfaccia, che ti permetterà di trovare più facilmente il titolo più giusto per te. Inoltre sono stati introdotti i trailer dei contenuti in arrivo sul nostro catalogo, con la possibilità di aggiungerli alla sezione "La mia lista", dove ritroverai il film non appena disponibile su Infinity.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Nel 2018 Publitalia ha acquisito 282 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 3,4% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 19,9 % del commissionato della concessionaria.

Mercato pubblicitario italiano

Sulla base dei dati Nielsen Il mercato pubblicitario chiude l'anno 2018 con una raccolta complessiva pari a 6,2 miliardi di euro in flessione dello 0,2%, (+0,1% al netto del Direct mail) con una perdita in valore di 131 milioni.

Il mezzo Tv, conferma la sua centralità nel mercato con una quota del 63,7% (+0,3 punti). Mediaset (+0,8%)

Il 2018 conferma le difficoltà della Stampa che segna un -6,9%, derivante da flessioni di raccolta in tutti i mesi dell'anno. L'Out of home continua ad avere andamenti diversi nelle sue componenti: Affissione classica al -8,6%, positivo il Transit (+11,8%), ottima chiusura per la Go Tv (+16,1%). Il Cinema chiude l'anno con una crescita del 9,1%.

Mezzi	**2018 ml./euro**	**quota %**	**2017 ml./euro**	**quota %**	**Variazione %**
Stampa	992	*16,6%*	1.065	*17,9%*	*-6,9%*
Televisione	3.799	*63,7%*	3.776	*63,3%*	*0,6%*
Radio	428	*7,2%*	405	*6,8%*	*5,5%*
Affissioni	71	*1,2%*	78	*1,3%*	*-8,6%*
Cinema	22	*0,4%*	20	*0,3%*	*9,1%*
Internet	478	*8,0%*	456	*7,6%*	*4,9%*
Transit	153	*2,6%*	137	*2,3%*	*11,8%*
Out of home TV	21	*0,4%*	18	*0,3%*	*16,1%*
Totale mercato (area classica*)	**5.964**	***100,0%***	**5.956**	***100,0%***	***0,1%***

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

ALTRE ATTIVITA'

Attività radiofoniche

Il Gruppo Mediaset nell'ultimo triennio ha costituito attraverso una serie di acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, Radio Subasio e RMC.

R101. Nel corso del 2018 l'attività editoriale ha puntato a consolidare il posizionamento prettamente musicale dell'emittente che la colloca all'interno delle cosiddette "music station", con un target prettamente "adult".

La musica svolge infatti un ruolo dominante all'interno di tutta la programmazione.

L'elemento distintivo rispetto alle altre music station è l'assoluta centralità della qualità e la ricercatezza dei brani suonati. Viene effettuata una accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi, strizzando l'occhio ad atmosfere internazionali e metropolitane.

E' dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. In tal senso è stata razionalizzata e ridefinita la collocazione delle conduzioni per fascia oraria con l'ingresso di nuovi speaker dalle alte potenzialità artistiche. La principale novità di palinsesto è rappresentata da Alvin e Katia Follesa, la nuova "strana coppia" di R101 che ogni giorno dalle 12 alle 13 coinvolge ospiti e personaggi dello spettacolo con simpatia ed ironia. Conferme e potenziamenti anche per "La Banda di R101", il morning show di punta dell'emittente con Cristiano Militello, Paolo Dini e Lester, Riccardo Russo e Chiara Tortorella che riscuote un grande successo on air e registra anche un importante seguito sui social della radio. Nel corso del 2018 il cast si è arricchito con l'inserimento del comico ed imitatore Leonardo Fiaschi, che con le sue gag ed imitazioni contribuisce a rallegrare la mattina degli ascoltatori di R101.

Il mondo di R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico, attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital ed eventi).

I principali valori aziendali che contraddistinguono l'approccio al mercato sono l'autorevolezza in campo musicale e nei contenuti, la misuratezza: è una radio posata e mai volgarità, la positività e solarità: intrattiene con la sua leggerezza e offre momenti di svago

Nel 2018 è stato confermato un importante piano di comunicazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento musicale dell'emittente.

Sul fronte della grande musica dal vivo, R101 è stata Radio ufficiale dei concerti Italiani di alcune delle più grandi star della musica internazionale tra cui Sam Smith, Katy Perry e gli Imagine Dragons, gruppo rivelazione a livello mondiale che proprio nel concerto di Milano ha registrato oltre 60.000 spettatori.

Il presidio del territorio è stato ulteriormente potenziato: l'emittente ha partecipato attivamente a diversi importanti eventi sul territorio tra cui i il Fuorisalone all'Università Statale di Milano e il Focus Live Festival, realizzato in collaborazione con il mensile di scienza divulgativa Focus al museo della scienza e della tecnica di Milano.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio sono stati messi in atto una serie di migliorie sugli impianti, atti a massimizzare la copertura del segnale, oltre alla manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto per R101: 2.039.000 ascoltatori nel giorno medio e 11.005.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio 105 è una radio di programmi con contenuti di intrattenimento, leader sul target "young adults".

Radio 105 vanta in palinsesto alcuni tra i programmi più amati d'Italia: "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia, con Marco Mazzoli e il suo gruppo. New entry nel palinsesto autunnale: "A me mi piace", il programma con Barty Colucci, Lodovica Comello e Gibba pensato per accompagnare a casa l'ascoltatore nel drive time serale. Oltre a queste eccellenze la sperimentazione di nuovi format e speaker è costante.

La vocazione di Radio 105 è quella di sposare le passioni dei propri ascoltatori rendendo ogni evento un'occasione per coinvolgere la community e farla sentire parte attiva. Nell'arco dell'anno sono state realizzate diverse attività di contest che, attraverso il format Backstage Experience, hanno dato la possibilità agli ascoltatori ed utenti di vivere esperienze esclusive in occasione dei concerti live con meet&greet con gli artisti.

Lo scorso anno è stato sviluppato un importante piano di comunicazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento dell'emittente. E' stata lanciata un'importante campagna di brand che parte dal valore della "diversity": Radio 105 ha molte anime, caratterizzata da un'ampia varietà di stili, programmi, personalità rivolti a un pubblico anch'esso eterogeneo. Il claim Proud to be different sancisce il posizionamento dell'emittente: unica perché differente, differente perché varia, controcorrente, diversa e originale.

Il presidio del territorio e il contatto con le persone è uno degli elementi più importanti per l'emittente.

Radio 105 ha inoltre partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui Casa Sanremo durante il Festival di Sanremo, Maratona di Roma - promuovendo la fun run non competitiva, Gru Village 105 Music Festival - una kermesse di artisti nel contesto ecosostenibile di Grugliasco, Nameless Music Festival - il festival di musica elettronica più famoso in Italia e Milan Games Week - la manifestazione italiana del videogioco punto di ritrovo per i millennials e tanti altri eventi sparsi sul territorio.

Radio 105 è inoltre Radio Ufficiale di Ac Milan e di Monza Calcio nel mondo del calcio e di Olimpia Milano e NBA nel mondo del basket.

Coerentemente con i suoi tratti distintivi, Radio 105 si presta a diventare parte attiva di molte trasmissioni televisive: Colorado, The Big Show, Summer Festival sono solo alcuni esempi dei programmi in cui sono state sviluppate attività di cross promotion. Prosegue la partnership con il talent Amici sviluppando sinergie ogni anno sempre più forti.

Da un punto di vista musicale, Radio 105 ha un profilo pop, dance e urban con alcuni tratti legati al mondo della musica elettronica e al nuovo fenomeno Trap a cui Radio 105 ha dedicato un progetto multipiattaforma: un programma radiofonico, un'app e un profilo social.

Tutte le attività di Radio 105 vengono concepite con una declinazione nativamente crossmediale; l'emittente si pone infatti nei confronti della propria community come un sistema fruibile da differenti touch points (radio, sito, app, social).

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la copertura del segnale in Veneto, Emilia Romagna, Sicilia, Marche, Piemonte e Lombardia, mediante l'acquisizione di nuove frequenze. Sono stati inoltre effettuati rilevanti interventi di manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto: 4.677.000 ascoltatori nel giorno medio e 14.913.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Virgin Radio rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

La mission di Virgin Radio è essere il punto riferimento per la community degli appassionati di musica rock in Italia. Il palinsesto dell'emittente è caratterizzato dalla presenza di alcuni tra i talent più accreditati nel mondo della musica Rock in Italia: DJ Ringo, Paola Maugeri, Dr. Feelgood, Massimo Cotto, Andrea Rock e Giulia Salvi sono solo alcuni dei nomi che quotidianamente animano la programmazione di Virgin Radio.

Il 2018 è stato un anno fondamentale nel percorso di consolidamento dell'immagine del brand Virgin Radio: diverse rockstar di fama mondiale hanno prestato la loro immagine a sostegno della campagna Rock Ambassador, un progetto di comunicazione che ha portato artisti come Dave Grohl, Noel Gallagher e Jared Leto a diventare testimonial dell'emittente e dei valori del rock da essa incarnati.

La musica dal vivo continua a rappresentare uno dei cardini del posizionamento dell'emittente: nel corso del 2018, Virgin Radio ha animato tutti i più importanti eventi Rock Italiani: tra i principali iDays Festival (con, tra gli altri, Pearl Jam e Noel Gallagher), Firenze Rocks (con Guns n' Roses, Foo Fighters, Iron Maiden e Ozzy Osbourne) e Milano Rocks (con, tra gli altri, Thirty seconds to Mars)

Il presidio del territorio non si declina solo attraverso i concerti ma anche su una serie di attività on field affini al target di riferimento dell'emittente e legate al mondo dello sport, con una particolare attenzione al mondo delle 2 e delle 4 ruote: Virgin Radio ha partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui il Formula 1 Milan Festival, il mondiale Superbike, il Motorbike Expo di Verona ed è stata radio ufficiale della Virgin Obstacle Run di Milano in collaborazione con le palestre Virgin Active.

Virgin Radio è molto attiva anche sul fronte digital, con una community molto numerosa sul sito web, sui canali social e sull'app mobile dell'emittente.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la copertura del segnale soprattutto in Lombardia, mediante l'acquisizione di nuove frequenze. Sono stati inoltre effettuati rilevanti interventi di manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto per Virgin Radio: 2.623.000 ascoltatori nel giorno medio e 7.379.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Monte Carlo è la Radio Italiana del Principato di Monaco, un brand riconosciuto a livello internazionale, di grande prestigio.

Il suo sound è inconfondibile, grazie alla passione e all'impegno che Radio Monte Carlo riserva da sempre alla ricerca musicale ed alla costante scoperta di nuovi suoni e talenti. La raffinata selezione musicale, un'informazione attenta all'attualità italiana e internazionale e alle nuove tendenze, uno spiccato interesse per le passioni dei propri ascoltatori fanno di Radio Monte Carlo un must in fatto di lifestyle, design, cinema, arte, moda, viaggi e sport.

Il Palinsesto di Radio Monte Carlo può contare sulla presenza degli animatori più amati in Italia; Max Venegoni, Massimo Valli, Rosaria Renna, Kay Rush, Maurizio Di Maggio e Nick The Nightfly: vere icone della radiofonia.

Nel 2019 Radio Monte Carlo festeggerà i 30 anni di "Monte Carlo Nights", il programma specializzato in musica di qualità, che ha portato in Italia la new age, la fusion, la world music, la musica brasiliana, il jazz, l'acid jazz e negli ultimi anni anche i suoni del nujazz, il lounge e la chill out. Tra i suoi ospiti Sting,

Pat Metheny, Peter Gabriel, Ryuichi Sakamoto, Herbie Hancock, Miriam Makeba, Caetano Veloso, Enya, Donald Fagen, Pino Daniele, Annie Lennox e tanti altri.

Radio Monte Carlo è anche presenza sul territorio con partnership con i più importanti festival jazz italiani. E' la Radio Ufficiale di Umbria Jazz che si svolge annualmente a Perugia. Confermata anche per questo 2019 la diretta ogni sera con Nick the Nightfly dal cuore di Perugia con live esclusivi e interviste ai grandi protagonisti della musica. Nell'ambito musicale jazz continua la partnership con il Blue Note di Milano.

I grandi appuntamenti live rientrano nel percorso editoriale che da anni ha reso Radio Monte Carlo il punto di riferimento di molti artisti: quest'anno l'Emittente monegasca sarà la radio partner dei concerti in Italia di Phil Collins, Dido, Ennio Morricone, Hooverphonic e Amy Macdonald

Anche per i grandi eventi sportivi, Radio Monte Carlo è in pole position ai Monte Carlo Rolex Masters di Tennis e ovviamente nei giorni del Grand Prix F1 di Monaco. Radio Monte Carlo anche per il 2019 si conferma radio ufficiale della Mezza Maratona di Genova e della Maratona di Palermo "Per correre …l'Arte".

Radio Monte Carlo è la Radio dell'Arte e delle Grandi Mostre: nel corso degli ultimi due anni ha promosso sulle proprie frequenze oltre 50 mostre tra le più importanti nel panorama italiano, tra le quali spiccano le esposizioni di Elliott Erwitt a Palazzo Ducale di Genova, di Carlo Carrà a Palazzo Reale di Milano, di Escher a Palazzo della Cultura di Catania, di Mirò a Palazzo Albergati di Bologna e l'imponente video installazione Caravaggio Experience alla Reggia Venaria di Torino e ancora di Picasso alle Scuderie del Quirinale di Roma e di Monet al Complesso del Vittoriano di Roma.

Confermate le partnership con il FAI, Fondo Ambiente Italiano, Gruppo SIAS il primo operatore autostradale del Nord-Ovest, la Reggia di Venaria (TO), il Forte di Bard (AO), il Teatro Manzoni di Milano e la Città di Genova.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto: 1.392.000 ascoltatori nel giorno medio e 6.187.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Da oltre 40 anni leader di ascolti nelle regioni dell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Lazio, Toscana e Campania). Nell'ultimo anno, dopo l'ingresso nel Gruppo Radio Mediaset, la copertura dell'emittente è stata incrementata grazie all'attivazione di una frequenza sulla città di Milano.

La proposta editoriale di Radio Subasio è orientata ad un target prevalentemente familiare ed è strutturata sugli elementi distintivi della tradizione, della solarità e dell'interattività, con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Grande importanza nella programmazione dell'emittente rivestono anche le interviste e gli appuntamenti live, con presenza di pubblico, insieme ai grandi protagonisti della musica italiana.

Molto attiva nel Centro Italia, Radio Subasio sostiene iniziative ed eventi territoriali non solo a carattere musicale: l'emittente è infatti media partner ufficiale, tra gli altri, di Eurochocolate a Perugia e, da quest'anno, radio ufficiale del parco acquatico Zoomarine vicino a Roma.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stato compiuto un grande lavoro di ammodernamento e manutenzione evolutiva del parco trasmettitori, al fine di avere impianti più performanti dal punto di vista energetico, e dotati di tutti i più moderni sistemi di sicurezza, telemetria e telecontrolli.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto per Radio Subasio: 1.871.000 ascoltatori nel giorno medio e 5.289.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale e sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

In termini di incassi da biglietti venduti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, con una quota di mercato nel 2018 pari al 4,3% (Fonte dati: Cinetel), si colloca al 7° posto fra i distributori, dietro alle 4 major americane e alle italiane 01 Distribution e Lucky Red Distribution.

Coerentemente con la linea editoriale adottata, la società si è come sempre distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano: il terzo incasso cinematografico italiano dei film usciti nell'anno è targato Medusa. Da sottolineare che su un totale di 10 film per i quali la Società ha acquisito i diritti e li ha distribuiti nelle sale, ben 6 hanno superato i 2 milioni di incasso: è bene ricordare che complessivamente sono 19 i prodotti nazionali che si collocano sopra tale soglia.

Il migliore incasso è risultato essere "Amici come prima" (6,9 mil. nell'anno; 8,2 complessivi) che ha suggellato la reunion di Boldi e De Sica, la coppia comica più popolare degli ultimi trent'anni; seguono, in termini di incasso, "Se son rose…" (4,3 mil.) di e con Leonardo Pieraccioni e "Made in Italy", con il ritorno alla regia di L. Ligabue con due grandi protagonisti, S. Accorsi e K. Smutiniak.

Nel 2018 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 555 milioni di euro, corrispondenti a 86 milioni di biglietti venduti contro i 585 milioni di euro a fronte di 92 milioni di biglietti dell'anno precedente.

Dopo un 2017 che aveva evidenziato un brusco arretramento (-11,6% per gli incassi e -12,4% per le presenze), il mercato cinematografico è stato caratterizzato da un'ulteriore flessione (-5% per gli incassi e -6,9% per le presenze). Il numero dei film distribuiti nell'anno è sostanzialmente in linea con il 2017, 528 contro il 536 dell'anno precedente. La diminuzione in termini di incasso è totalmente ascrivibile alla performance negativa del cinema americano (-54 milioni; -14%) la cui quota di mercato scende dal 66 al 60%, pur confermandolo leader incontrastato (9 incassi dei primi 10 sono statunitensi). Il cinema italiano ha compensato parzialmente il calo di quello americano con una crescita in termini di incassi di circa 25 milioni (+24%), arrivando ad una quota di mercato pari al 23% contro il 18 dell'anno precedente.

I successi ottenuti in un anno particolarmente difficile sono comunque la conferma che il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo: questa considerazione ribadisce ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

Media4Commerce

La Business Unit Media4Commerce gestisce attività commerciali correlate al core business di Gruppo suddivise in tre differenti brand:

- Mediashopping, piattaforma di vendita multicanale di prodotti per la casa, la cucina e la persona, commercializzati a distanza seguendo il modello del Direct Response TV;
- Fivestore, attività che persegue lo sfruttamento dei marchi di contenuti televisivi attraverso la licenza degli stessi o la realizzazione e la vendita di prodotti editoriali;

- Aroma Vero, piattaforma di vendita multicanale verticale di prodotti del segmento del caffè, lanciata nel 2017.

I prodotti di ogni brand sono distribuiti massimizzando la multicanalità, che si declina in call center, WEB, e teleselling per le vendite **Business to Consumer** e in grande distribuzione ed edicola per quanto riguarda il **Business to Business**.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale, attraverso costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali e la ricerca di nuove concessioni e prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña).

Il portafoglio di Publieurope si è ampliato ed arricchito nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale cross-mediale, composta da:

- tutte le reti televisive italiane - generaliste, tematiche, free e pay - del Gruppo Mediaset;
- le reti televisive, i siti internet e l'outdoor TV di Mediaset Espana;
- i magazines, i siti internet e le emittenti radiofoniche gestite da Mediamond;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAt1;
- il principale network multichannel in Europa, Studio 71, controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1 Media, che opera sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio Fiammingo;
- i canali televisivi, i siti internet e le emittenti radiofoniche di Talpa TV in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;
- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TF1;
- gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane e a Londra;
- i vari mezzi di Rotana Media Services, gruppo multimediale presente nel territorio medio orientale e nord-africano.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a circa 292 milioni di euro, di cui 218 milioni relativi ai mezzi del Gruppo.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicaciòn S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borsa di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficcion, Boing , Energy e Be Mad, canale in HD)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2018 si è attestata al 38,6%.

Nel 2018, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale negli anni scorsi, hanno confermato anche per quest'anno un'ottima ripresa (+2,4%, rispetto all'anno precedente) con una crescita inferiore rispetto a quella registrata nei due anni precedenti (rispettivamente del 3,2% e del 3%), ma con un PIL che continua ad essere tra i più dinamici in termini di crescita tra i principali paesi dell'Unione europea. In tale contesto anche l'andamento degli investimenti pubblicitari continua a beneficiare di una fase di sviluppo; infatti, nel corso del 2018 gli investimenti pubblicitari convenzionali sono cresciuti del 2,9% mentre gli investimenti pubblicitari televisivi hanno fatto registrare un lieve decremento (0,8% rispetto all'esercizio precedente). La quota di mercato relativa al Gruppo Mediaset España si attesta al 43,3% sostanzialmente in linea con l'anno precedente ma con 2,8 punti percentuali in più rispetto al principale competitor privato.

Mezzi	2018 mln./euro	quota %	2017 mln./euro	quota %	Variazione %
Stampa	563	*10,5%*	598	*13,0%*	*-5,9%*
Televisione	1.915	*34,7%*	1.932	*36,5%*	*-0,9%*
Televisioni locali	105	*1,9%*	117	*2,5%*	*-10,3%*
Magazine	228	*4,1%*	240	*4,8%*	*-5,0%*
Radio	481	*8,7%*	466	*8,7%*	*3,2%*
Affissioni	336	*6,1%*	327	*6,1%*	*2,8%*
Cinema	35	*0,6%*	34	*0,4%*	*2,9%*
Canali Tematici TV	107	*1,9%*	95	*1,6%*	*12,6%*
Internet	1.743	*31,6%*	1.548	*26,9%*	*12,6%*
Totale mercato	**5.513**	***100,0%***	**5.357**	***100,0%***	***2,9%***

Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare *Moviestar Fusion* e la tv via cavo di Vodafone.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 28,8% con un distacco dal proprio principale corrente il Gruppo Atresmedia di 2,0 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 30,9% con 2,6 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2018 Telecinco ha raggiunto il 14,1% sul totale individui nelle 24 ore risultando per il sesto anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 13,4%.

Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 15,0%.

Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i *millenial* (16-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 6,0% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 7,4% nel target commerciale.

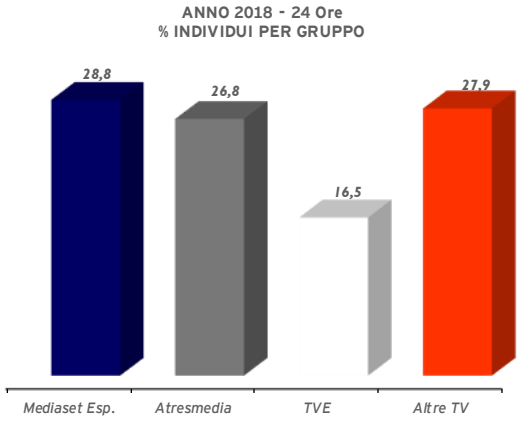
I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2018 ottimi risultati in termini di ascolto.

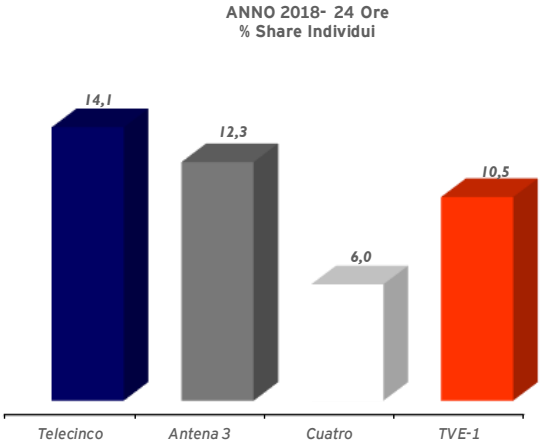
Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un'audience pari al 10,9%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 8,3%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,2%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 1,6% di share;

- Be Mad, canale in HD raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 16-44 anni) uno share pari al 1,0%.

Share Anno 2018	INDIVIDUI 24 hours	INDIVIDUI Prime Time	INDIVIDUI Day Time 7:00-2:00	TARGET COMMERCIALE 24 ore	TARGET COMMERCIALE Prime Time	TARGET COMMERCIALE Day Time
	14,1%	15,0%	13,7%	13,4%	14,0%	13,1%
	6,0%	6,2%	6,0%	7,4%	7,8%	7,2%
TOTALE RETI GENERALISTE	**20,1%**	**21,1%**	**19,7%**	**20,8%**	**21,8%**	**20,3%**
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	**8,7%**	**8,0%**	**9,1%**	**10,1%**	**8,7%**	**10,8%**
MEDIASETespaña.	**28,8%**	**29,1%**	**28,8%**	**30,9%**	**30,5%**	**31,1%**





Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2018 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 80% (79,8% nel 2017), rispetto al 20% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (20,2% nel 2017).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2018

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.447	8,3%	2.684	6,1%	4.131	6,7%
Fiction	2.047	11,7%	21.030	48,0%	23.077	37,6%
Cartoni	-	-	7.943	18,1%	7.943	13,0%
Totale diritti	**3.494**	**20,0%**	**31.657**	**72,2%**	**35.151**	**57,3%**
News	2.320	13,2%	694	1,6%	3.014	4,9%
Sport	269	1,5%	352	0,8%	621	1,0%
Intrattenimento	3.134	17,9%	4.090	9,3%	7.224	11,8%
Cultura	8.302	47,4%	7.007	16,0%	15.309	25,0%
Totale produzioni	**14.025**	**80,0%**	**12.143**	**27,7%**	**26.168**	**42,7%**
Totale	**17.520**	**100,0%**	**43.800**	**100,0%**	**61.320**	**100,0%**

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2017

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.481	8,5%	2.564	5,9%	4.045	6,6%
Fiction	2.042	11,7%	20.494	46,8%	22.536	36,8%
Cartoni	-	-	8.142	18,6%	8.142	13,3%
Totale diritti	**3.523**	**20,2%**	**31.200**	**71,3%**	**34.723**	**56,7%**
News	2.472	14,1%	889	2,0%	3.361	5,5%
Sport	128	0,7%	380	0,9%	508	0,8%
Intrattenimento	3.022	17,2%	3.638	8,3%	6.660	10,9%
Cultura	8.374	47,8%	7.692	17,6%	16.066	26,2%
Totale produzioni	**13.996**	**79,8%**	**12.599**	**28,8%**	**26.595**	**43,4%**
Totale	**17.519**	**100,0%**	**43.799**	**100,0%**	**61.318**	**100,0%**

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2018 il Gruppo Mediaset Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria la strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficcion), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;

- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;
- Be Mad, canale HD dedicato ad un pubblico maschile (uomini 16-44 anni).

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2018 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

Sulla scia degli ottimi risultati ottenuti degli anni precedenti anche l'esercizio in corso è stato un anno decisamente positivo in termini di produzioni cinematografiche. Infatti sono state lanciate quattro produzioni, che sono entrate nella classifica dei 10 film più visti in Spagna. In particolare: *El cuaderno de Sara* genere thriller uscito nelle sale ad inizio anno con un incasso di 5,2 milioni di euro; *Yucata*: commedia diretta da Daniel Monzón, un regista responsabile di successi come "Cell 211" e "El Niño" e presentato in anteprima ad agosto con un incasso di 5 milioni di euro; "*Ola de crimenes,* film commedia presentato agli inizi di ottobre e ha raccolto più di 3 milioni di euro con più di mezzo milione di spettatori. *Superlópez* adattamento cinematografico di un noto fumetto spagnolo, uscito nelle sale a fine di novembre è stato visto da oltre 2 milioni e mezzo di telespettatori con un incasso di oltre 12 milioni e mezzo di euro, che lo rende il secondo film più visto nel 2018 con tre nomination ai premi Goya 2019, ottenendo il premio per i migliori effetti speciali; ed infine *Sanz* lungometraggio documentario che ruota attorno alla figura di Alejandro Sanz e al suo lavoro musicale. Si tratta di una produzione presentata al Festival di Malaga è stato il documentario più visto dell'anno.

Nel corso del 2018 Mediaset España ha creato "Mediterráneo Audiovisual SLU" una società costituita con l'intento di riunire nella stessa struttura organizzativa i produttori di contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali già presenti nel Gruppo. La nuova struttura consentirà di rafforzare l'accesso ai mercati internazionali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali anche attraverso accordi con altri produttori indipendenti. Anche sul lato della distribuzione Mediterráneo svolgerà un ruolo importante soprattutto nella commercializzazione di contenuti (fiction) verso le principali piattaforme SVOD.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future. L'insieme dei siti web del Gruppo è rappresentato dai siti dei canali, Mitele.es (piattaforma internet per lo streaming in diretta), Mtmad.es (la piattaforma video esclusiva per internet), Eltiempohoy.es (il sito web del meteo), Yasss.es (il sito web dei contenuti per i millenials) e Mediaset.es (il sito web per i contenuti corporate del Gruppo), a cui occorre aggiungere le app dei suoi contenuti principali (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social network di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

Nel corso del 2018 Mediaset España ha consolidato la propria leadership in termini di consumo di video digitali secondo quanto riportato da Comscore con 2.471 milioni di video cliccati tra gennaio e dicembre. I siti internet del Gruppo confermano la loro posizione di leadership in termini di consumo di minuti/video con una media di 852 milioni di minuti visualizzati per mese, che colloca Mediaset España in quinta posizione nella classifica spagnola di siti web più visitati solo dietro Google, Broadband TV, VEVO e Webmedia sites. Mediaset Espana raggiunge invece la prima posizione nella nuova categoria di Comscore per i broadcaaster con una media di 11,7 milioni di utenti unici al mese nel 2018, (+ 2,4% di dell'anno precedente).

Nel corso del 2018 il sito Mitele.es ha rafforzato la sua leadership in termini di consumo di video con mentre la piattaforma Mtmad ha raggiunto un totale di 57 milioni di visualizzazioni.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI E JOINT VENTURE

2iTowers Holding, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da Mediaset con una quota del 40%. A tale società, a seguito del perfezionamento dell'OPA totalitaria lanciata a luglio 2018, fa capo a partire dall'inizio del quarto trimestre del 2018, il 100% di El Towers SpA. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali. In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del c.d. "traffico di contribuzione" a favore delle produzioni televisive del Gruppo Mediaset e di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news.

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A, joint venture fra R.T.I. SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra R.T.I. SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da R.T.I. SpA, Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione dei ricavi in funzione delle principali tipologie.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("*Non Gaap Measures*"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo (*EBIT*)* è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Come già premesso all'inizio della presente Relazione, a seguito della cessione in El Towers avvenuta all'inizio del quarto trimestre dell'esercizio a conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria promossa in data 16 luglio 2018 da 2iTowers SpA. a partire dal quarto trimestre 2018 è avvenuto il deconsolidamento di tale Gruppo. Per effetto di tale operazione, ai sensi dell'IFRS 5 (Non Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations), i risultati economici dell'esercizio 2018 e di quello comparativo, opportunamente riesposti, vengono presentati riclassificando ed esponendo separatamente il contributo economico netto per la quota di competenza del Gruppo generato dal Gruppo El Towers nei 9 mesi del 2018 e per l'intero esercizio 2017 nella voce *Risultato delle attività discontinue*, comprensiva anche della plusvalenza netta pari realizzata su base consolidata a seguito della cessione di tale partecipazione.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha applicato a partire dal 1° gennaio 2019 i nuovi principi contabili IFRS 15 (Revenues) e IFRS 9 (Finacial Instrumnets) con il metodo retrospettico modificato, senza riesporre gli omologhi dati comparativi. Per altro l'applicazione di tali principi non ha comportato impatti materiali, determinando unicamente in applicazione dell'IFRS 9, la riclassifica di alcune voci di costo comunque non significative, precedentemente comprese tra gli *oneri finanziari* e dal 2018 classificate tra i costi della gestione operativa.

(valori in milioni di euro)

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico	2018	2017
Ricavi netti consolidati	**3.401,5**	**3.550,1**
Costo del personale	(497,0)	(487,2)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.838,4)	(1.781,4)
Costi operativi	**(2.335,4)**	**(2.268,6)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**1.066,1**	**1.281,5**
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(884,2)	(954,3)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(108,2)	(100,8)
Ammortamenti e svalutazioni	**(992,4)**	**(1.055,0)**
Risultato Operativo (EBIT)	**73,7**	**226,4**
(Oneri)/Proventi finanziari	(16,2)	(15,3)
Risultato delle partecipazioni	9,5	8,8
Risultato ante-imposte	**67,0**	**219,9**
Imposte sul reddito	(19,3)	(60,5)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(96,5)	(91,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	**(48,7)**	**67,9**
Risultato Netto attività discontinue	520,0	22,7
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**471,3**	**90,5**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MEDIASET	2018	2017
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-68,7%	-63,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**31,3%**	**36,1%**
Ammortamenti e svalutazioni	-29,2%	-29,7%
Risultato Operativo (EBIT)	**2,2%**	**6,4%**
Risultato ante-imposte	**2,0%**	**6,2%**
Risultato netto	**13,9%**	**2,6%**

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

ITALIA *Conto Economico*	2018	2017
Ricavi netti consolidati	**2.421,4**	**2.555,3**
Costo del personale	(389,2)	(381,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.392,5)	(1.341,2)
Costi operativi	**(1.781,7)**	**(1.722,7)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**639,7**	**832,6**
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(731,5)	(767,8)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(91,1)	(83,9)
Ammortamenti e svalutazioni	**(822,6)**	**(851,7)**
Risultato Operativo (EBIT)	**(182,9)**	**(19,1)**
(Oneri)/Proventi finanziari	(14,6)	(14,1)
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	5,5
Risultato ante-imposte	**(198,4)**	**(27,7)**
Imposte sul reddito	45,9	(10,4)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	0,4	5,5
Risultato Netto attività in funzionamento	**(152,1)**	**(32,6)**
Risultato Netto attività discontinue	520,0	22,7
Risultato Netto di competenza	**367,9**	**(9,9)**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2018	2017
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-73,6%	-67,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**26,4%**	**32,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	-34,0%	-33,3%
Risultato Operativo (EBIT)	**-7,6%**	**-0,7%**
Risultato ante-imposte	**-8,2%**	**-1,1%**
Risultato netto	**15,2%**	**-0,4%**

Di seguito si riporta il prospetto sintetico riepilogativo delle principali tipologie di ricavo, i cui andamenti sono già commentati nella parte iniziale della presente Relazione.

ITALIA

Ricavi consolidati netti	**2018**	**2017**	**var. ml/euro**	**var%**
Ricavi pubblicitari lordi	2.112,2	2.095,4	16,8	0,8%
Agenzie	(301,2)	(300,3)	(0,9)	-0,3%
Totale ricavi pubbicitari netti	**1.811,0**	**1.795,1**	**15,9**	**0,9%**
Ricavi Pay TV	366,0	587,4	(221,4)	-37,7%
Altri ricavi / Elisioni	244,4	172,8	71,6	41,4%
Totale Ricavi	**2.421,4**	**2.555,3**	**(133,9)**	**-5,2%**

I ricavi pubblicitari includono la raccolta dei canali televisivi free e pay gestita rispettivamente dalle concessionarie del Gruppo e la quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione dalla partecipata Mediamond

I ricavi Pay TV includono la vendita di abbonamenti, carte prepagate e i proventi derivanti dal servizio On demand di Infinity.

Gli **Altri ricavi** comprendono i proventi generati nel 2018 dall'avvio degli accordi commerciali di sublicenza dei canali pay e free e di utilizzo della piattaforma tecnologica Premium sottoscritti alla fine del primo trimestre con Sky e altri accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e la plusvalenza pari a 10,9 milioni di euro realizzata a seguito della cessione della società R2 Srl. a Sky a fine novembre. In tale voce sono compresi anche i ricavi relativi ad attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.

Si segnala infine con riferimento agli impatti economici determinati nell'ambito del processo di valutazione di recuperabilità degli asset e degli impegni di acquisto afferenti i diritti pay, effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, che la voce **Ammortamenti e svalutazioni di Diritti televisivi** comprende per 128,3 milioni di euro**,** la svalutazione effettuata ai sensi dello IAS 36 del valore residuo della library di diritti Pay, mentre nella voce **Acquisiti, Prestazioni di servizio e Costi diversi** sono contabilizzati gli accantonamenti pari a 34,4 milioni di euro stanziati a fronte della valutazione di recuperabili degli impegni di acquisito di diritti Pay ai sensi dello IAS 37.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

SPAGNA *Conto Economico*	**2018**	**2017**
Ricavi netti consolidati	**981,6**	**996,3**
Costo del personale	(107,8)	(105,6)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(446,6)	(441,5)
Costi operativi	**(554,5)**	**(547,2)**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**427,1**	**449,1**
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(153,1)	(186,8)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(17,1)	(16,9)
Ammortamenti e svalutazioni	**(170,2)**	**(203,8)**
Risultato Operativo (EBIT)	**256,9**	**245,3**
(Oneri)/Proventi finanziari	(1,6)	(1,2)
Risultato delle partecipazioni	10,3	3,3
Risultato ante-imposte	**265,6**	**247,4**
Imposte sul reddito	(65,3)	(50,1)
Risultato Netto attività in funzionamento	**200,3**	**197,3**
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	-	0,2
Risultato Netto	**200,3**	**197,5**

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2018	2017
Ricavi netti consolidati	**100,0%**	**100,0%**
Costi operativi	-56,5%	-54,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**43,5%**	**45,1%**
Ammortamenti e svalutazioni	-17,3%	-20,5%
Risultato Operativo (EBIT)	**26,2%**	**24,6%**
Risultato ante-imposte	**27,1%**	**24,8%**
Risultato netto	**20,4%**	**19,8%**
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	-24,6%	-20,2%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

SPAGNA *Ricavi Consolidati*	**2018**	**2017**	**var. ml/euro**	**var. %**
Ricavi pubblicitari lordi	**963,6**	**969,7**	**(6,1)**	**-0,6%**
Sconti d'agenzia	(42,1)	(41,0)	(1,2)	2,9%
Ricavi pubblicitari netti	**921,4**	**928,7**	**(7,3)**	**-0,8%**
Altri ricavi	60,2	67,6	**(7,4)**	-11,0%
Totale ricavi netti consolidati	**981,6**	**996,3**	**(14,7)**	**-1,5%**

La voce **Altri ricavi** include principalmente i proventi derivanti dalla distribuzione di coproduzioni cinematografiche, da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e ricavi relativi all'area internet. La variazione rispetto al 2017 si riferisce principalmente alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'attività di distribuzione cinematografica.

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España sono diminuiti di 26,2 milioni di euro (-3,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente diminuzione rilevante considerando, inoltre, che nel corso del periodo sono stati contabilizzati i costi connessi alla trasmissione delle partite del Campionato del Mondo di calcio Russia 2018. Al netto di tale componente e grazie alle politiche di ottimizzazione l'andamento dei costi si mantiene sostanzialmente inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2018, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a 256,9 milioni di euro, rispetto ai 245,3 milioni di euro del 2017.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2018	2017	var. ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	**(16,2)**	**(15,3)**	**(0,8)**

	2018	2017	var. ml/euro
Risultato delle partecipazioni	**9,5**	**8,8**	**0,7**

Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

	2018	2017
Risultato ante imposte	**67,0**	**219,9**
Imposte	(19,3)	(60,5)
Tax Rate (%)	28,8%	27,5%
Risultato di competenza di terzi azionisti	(96,5)	(91,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	**(48,7)**	**67,9**
Risultato Netto attività discontinue	520,0	22,7
Risultato Netto di competenza del Gruppo	**471,3**	**90,5**

Il *tax rate* di Gruppo riflette l'effetto combinato delle diverse basi imponibili nelle due principali aree geografiche del Gruppo.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España (48,37%), e Monradio (20%).

Il Risultato netto delle attività discontinue include ai sensi dell'IFRS 5, il risultato netto consolidato di El Towers per la quota di competenza del Gruppo, pari nel 9 mesi del 2018 a 21,8 milioni di euro e la plusvalenza al netto dei costi e degli oneri fiscali diretti pari a 498,2 milioni di euro realizzata in sede di cessione del controllo di El Towers.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 11.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziare* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni* e ai *crediti finanziari non correnti*, con esclusione delle *attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura* incluse nella voce *Capitale Circolante Netto* e *Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto* e *altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31-dic-18	31-dic-17
Diritti televisivi e cinematografici	972,2	1.273,2
Avviamenti	794,1	968,5
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	822,5	1.272,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	571,9	117,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	500,9	227,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(68,9)	(85,5)
Capitale investito netto	**3.592,6**	**3.774,6**
Patrimonio netto di Gruppo	2.412,4	1.916,6
Patrimonio netto di terzi	443,7	465,9
Patrimonio netto	**2.856,2**	**2.382,5**
Indebitamento finanziario netto	**736,4**	**1.392,2**

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

	Italia		Spagna	
Sintesi Patrimoniale per area geografica	**31-dic-18**	**31-dic-17**	**31-dic-18**	**31-dic-17**
Diritti televisivi e cinematografici	846,0	1.131,5	127,4	142,7
Avviamenti	142,8	317,2	288,1	288,1
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	566,8	1.004,2	255,7	268,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.393,0	936,8	24,4	26,5
Capitale circolante netto e altre attività/passività	459,1	188,7	41,4	39,0
Fondo trattamento di fine rapporto	(68,9)	(85,5)	-	-
Capitale investito netto	**3.338,8**	**3.493,0**	**737,0**	**764,8**
Patrimonio netto di Gruppo	2.428,5	1.935,0	904,8	900,1
Patrimonio netto di terzi	6,1	30,5	-	-
Patrimonio netto	**2.434,6**	**1.965,5**	**904,8**	**900,1**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**904,3**	**1.527,5**	**(167,8)**	**(135,3)**

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2018 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale per area geografica	**Italia**	**Spagna**	**Eliminazioni/ Rettifiche**	**Gruppo Mediaset**
Diritti televisivi e cinematografici	846,0	127,4	(1,2)	972,2
Avviamenti	142,8	288,1	363,2	794,1
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	566,8	255,7	-	822,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.393,0	24,4	(845,6)	571,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	459,1	41,4	0,4	500,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(68,9)	-	-	(68,9)
Capitale investito netto	**3.338,8**	**737,0**	**(483,2)**	**3.592,6**
Patrimonio netto di Gruppo	2.428,5	904,8	(920,9)	2.412,4
Patrimonio netto di terzi	6,1	-	437,6	443,7
Patrimonio netto	**2.434,6**	**904,8**	**(483,2)**	**2.856,2**
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	**904,3**	**(167,8)**	**-**	**736,4**

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie. Per rendere comparabile il confronto tra i due esercizi i flussi di cassa vengono esposti evidenziando separatamente i flussi di cassa netti generati dal Gruppo EI Towers nei nove mesi del 2018 e nell'esercizio 2017 esposti nella voce *Avanzo/(Disavanzo) attività discontinue*. Gli impatti finanziari derivanti dall'operazione EI Towers, complessivamente pari a 496,8 milioni di euro, sono così rappresentati nel seguente prospetto: l'incasso di 644,4 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in EI Towers sono inclusi nella voce *Variazione area di consolidamento,* il reinvestimento nella partecipazione in 2iTowers Holding pari a 465,3 milioni di euro è inclusa nella voce *Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate,* Il deconsolidamento della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 di EI Towers è indicata nella voce *Posizione finanziaria netta delle attività cedute*.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico consolidato al 31 dicembre	**2018**	**2017**
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.392,2)**	**(1.162,4)**
Flusso di cassa gestione caratteristic (Free Cash Flow)	**211,7**	**116,9**
Flusso di cassa operativo (*)	1.026,1	1.189,9
Incremento di immobilizzazioni	(618,0)	(612,0)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	19,0	8,9
Variazione Circolante / Altre	(215,4)	(469,8)
Variazioni area di consolidamento	671,2	(22,9)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(0,0)	(100,5)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(479,0)	(29,0)
Dividendi incassati	29,7	68,4
Dividendi distribuiti	(95,6)	(87,5)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	**338,0**	**(54,6)**
Avanzo/(Disavanzo) attività discontinue	(40,1)	(175,1)
Posizione finanziaria netta attività cedute	357,8	-
Posizione finanziaria netta finale	**(736,4)**	**(1.392,2)**

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche al 31 dicembre	Italia		Spagna	
	2018	2017	2018	2017
Posizione finanziaria netta iniziale	**(1.527,5)**	**(1.339,8)**	**135,3**	**177,4**
				-
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free cash Flow)	**(11,9)**	**(112,5)**	**223,6**	**229,3**
Flusso di cassa operativo (*)	627,0	743,2	399,6	424,2
Incremento di immobilizzazioni	(469,4)	(424,8)	(149,2)	(187,4)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	14,7	7,0	4,2	1,9
Variazione Circolante / Altre	(184,1)	(437,9)	(31,0)	(9,3)
Variazioni area di consolidamento	671,2	(22,9)	-	-
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	-	-	(0,0)	(100,5)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(483,1)	(31,4)	4,1	2,4
Dividendi incassati	129,3	154,2	2,4	2,3
Dividendi distribuiti	(0,0)	-	(197,5)	(175,7)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	**305,5**	**(12,5)**	**32,5**	**(42,1)**
Avanzo/(Disavanzo) attività discontinue	(40,1)	(175,1)	-	
Posizione finanziaria netta attività cedute	357,8	-	-	
Posizione Finanziaria Netta finale	**(904,3)**	**(1.527,5)**	**167,8**	**135,3**

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Incrementi di immobilizzazioni	Italia		Spagna	
	2018	2017	2018	2017
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(448,7)	(429,9)	(142,0)	(177,2)
Variazione anticipi su diritti	22,3	35,0	2,8	4,0
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	**(426,4)**	**(394,8)**	**(139,2)**	**(173,2)**
Incrementi di altre immobilizzazioni	(43,0)	(30,0)	(10,0)	(14,2)
Totale incremento di immobilizzazioni	**(469,4)**	**(424,8)**	**(149,2)**	**(187,4)**

Il flusso di cassa correlato alla voce ***Variazione area di consolidamento*** nel 2018 recepisce oltre all'incasso derivante della vendita della partecipazione in El Towers l'impatto positivo di 30 milioni di euro relativo alla cessione della società R2 Srl e alle uscite per 3,3 milioni di euro relativo all'acquisizione di Radio Monte Carlo.

I ***dividendi distribuiti*** nel 2018 sono relativi a Mediaset España S.A. per 95,6 milioni di euro.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2018	2017
Totale ricavi	**5,5**	**6,5**
Costo del personale	24,6	19,0
Acquisti, servizi e altri costi operativi	23,8	16,0
Oneri diversi di gestione	3,7	1,3
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,1	0,1
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	**52,0**	**36,4**
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	**(46,5)**	**(29,9)**
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	140,8	87,0
(Oneri)/proventi finanziari	10,8	8,0
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	**151,6**	**95,0**
Risultato prime delle imposte	**105,1**	**65,1**
Imposte sul reddito dell'esercizio	6,7	4,1
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	**111,8**	**69,2**

Totale Ricavi

I ricavi rilevano un decremento di 1 milione di euro passando dai 6,5 milioni di euro nell'esercizio 2017 ai 5,5 milioni di euro del 2018.

La variazione è determinata principalmente da:

- +0,4 milioni di euro per maggiori ricavi per servizi intercompany di staff;
- -1,7 milioni di euro per minori ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate;
- +0,3 milioni di euro per maggiori altri ricavi e proventi netti.

Totale Costi

I costi registrano un incremento di 15,6 milioni di euro passando dai 36,4 milioni di euro dell'esercizio 2017 ai 52,0 milioni di euro del 2018.

La variazione è determinata principalmente da:

- +9,2 milioni di euro per maggiori emolumenti amministratori;
- +5,7 milioni di euro per maggiori costi del personale;
- +2,0 milioni di euro per maggiori costi per consulenze e collaborazioni;
- -1,5 milioni di euro per minori costi per servizi intercompany di staff;
- -1,4 milioni di euro di minori costi per spese per servizi bancari e finanziari;
- +1,6 milioni di euro per maggiori altri costi netti.

Risultato operativo

Il risultato operativo per effetto del decremento dei ricavi e dell'incremento dei costi risulta negativo per 46,5 milioni di euro in decremento di 16,6 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 29,9 milioni di euro del 2017.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria e partecipativa nel 2018 rileva un risultato positivo di 151,6 milioni di euro, con un incremento pari a 56,6 milioni di euro rispetto ai 95,0 milioni di euro del 2017. Tale risultato è determinato da:

- un risultato della gestione di partecipazioni positivo di 140,0 milioni di euro in incremento di 53,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
  - maggiori dividendi incassati dalle partecipate per 54,7 milioni di euro;
  - maggiori altri oneri da partecipazione per 0,9 milioni di euro.
- un risultato della gestione finanziaria positivo per 10,8 milioni di euro, in incremento di 2,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
  - +2,5 milioni di euro per minori proventi al netto di oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto. Tale voce comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo: i proventi passano da 37,2 milioni di euro del 2017 a 39,5 milioni di euro del 2018 registrando un incremento di 2,3 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 0,5 milioni di euro, in decremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente;
  - +0,3 milioni di euro per minori oneri netti verso altri, che passano da -24,8 milioni di euro nel 2017 a -28,2 milioni di euro del 2018. Nella voce sono compresi:
    - interessi passivi per 20,3 milioni di euro sul prestito obbligazionario emesso 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5,125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito è scaduto il 24 gennaio 2019;
    - interessi IRR per 6,2 milioni di euro;
    - oneri accessori sui finanziamenti per 1,2 milioni di euro;
    - altri oneri finanziari netti per 0,5 milioni di euro;
  - un risultato netto della gestione compravendita titoli invariato rispetto allo scorso esercizio.
  -

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte è positivo per 105,1milioni di euro, in miglioramento di 40,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico beneficia di un provento per imposte pari a 6,7 milioni di euro per effetto principalmente del provento IRES da consolidato fiscale.

Utile dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di 111,8 milioni di euro rispetto ai 69,2 milioni di euro del 2017 in miglioramento di 42,6 milioni di euro.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta è evidenziato nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	2018	2017
Partecipazioni	2.652,0	2.287,8
Attività/(passività) finanziarie non correnti	(739,8)	(1.036,5)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,5	4,6
Imposte anticipate/(differite)	231,0	205,0
Fondi rischi e oneri	-	(0,1)
Trattamento di fine rapporto	(1,0)	(1,2)
Totale attività/(passività) non correnti	**2.146,7**	**1.459,6**
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	**543,8**	**851,3**
Capitale investito netto	**2.690,5**	**2.310,9**
Patrimonio netto	**1.897,9**	**1.783,3**
Posizione finanziaria netta		
Debito/ (Liquidità)	**792,6**	**527,6**

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017.

Il valore delle Partecipazioni pari a 2.652,0 milioni di euro rileva un incremento di 364,2 milioni di euro rispetto al 2017 per effetto di:

- decremento per la fusione per incorporazione della controllata Videotime SpA avvenuta in data 20 febbraio 2018 con effetti civilistici decorrenti dal 1° marzo 2018 e con effetti fiscali dal 1° gennaio 2018 per complessivi 97,2 milioni di euro;
- incremento per l'acquisto del 40% di 2ITowers Holding SpA per un valore complessivo pari a 465,3 milioni di euro.

Il credito per imposte anticipate al netto del debito per imposte differite si incrementa principalmente per effetto dell'accantonamento sulle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Il Capitale Circolante Netto, pari a 543,8 milioni di euro, rileva un decremento di 307,5 milioni di euro. La variazione è spiegata principalmente dalla riclassifica della quota non corrente a corrente del prestito obbligazionario pe 372,7 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per 265,0 milioni di euro, passando da -527,6 milioni di euro nel 2017 a –792,6 milioni di euro nel 2018.

Il Patrimonio Netto, pari a 1.897,9 milioni di euro, si incrementa di 114,6 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	2018	2017
Posizione finanziaria netta iniziale	**(527,6)**	**(529,1)**
Free cash flow	**(408,0)**	**(86,7)**
- Flusso di cassa operativo	(210,7)	(106,1)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(189,9)	(34,5)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(7,4)	53,9
Dividendi incassati	**143,0**	**88,2**
Avanzo/Disavanzo	**(265,0)**	**1,5**
Posizione finanziaria netta finale	**(792,6)**	**(527,6)**

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato dell'esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato dell'esercizio 2017
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.a.	1.897,9	111,8	1.783,3	69,2
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.015,9	584,8	928,6	291,5
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(89,5)	1,9	(360,9)	1,5
Elisione dividendi	-	(223,0)	-	(140,5)
Altre rettifiche di consolidato	31,9	122,2	31,4	(7,8)
Totale	**2.856,2**	**597,7**	**2.382,5**	**213,9**
Quota terzi attività	(443,7)	(126,5)	(465,9)	(123,3)
Come da bilancio consolidato	**2.412,4**	**471,3**	**1.916,6**	**90,5**

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") di Mediaset S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è costituita da una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.mediaset.it, nella sezione "Corporate/sostenibilità".

Per maggiori approfondimenti in merito alle successive sezioni della presente Relazione sulla Gestione relative a "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto", "Risorse umane", "Ambiente", "Iniziative sociali", "Tutela dei minori", si rimanda ai contenuti del Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti".

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di rifermento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi ("Policy sul Sistema di Controllo Interno").

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi "operativi", legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
- rischi connessi alla politica ambientale;
- rischi connessi alla Governance.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Dopo la prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e rispetto alla quale Italia e Spagna sono stati tra i paesi più esposti, negli ultimi due anni in entrambe le aree geografiche di riferimento delle attività del Gruppo si è avviata una fase di ripresa, ancora estremamente incerta in Italia e maggiormente sostenuta in Spagna, alla quale peraltro hanno contribuito positivamente gli stimoli indotti dalla politica monetaria accomodante della BCE e l'andamento del prezzo del petrolio, condizioni che non necessariamente possono considerarsi di natura strutturale.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi ancorché la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, abbia consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e

dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti principali mercati a livello europeo una minore correlazione tra l'andamento del ciclo economico (andamento del prodotto interno lordo e consumi privati) e l'andamento degli investimenti pubblicitari.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2018, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- il contesto competitivo spagnolo appare invece meno frammentato con un mercato televisivo commerciale caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Mediaset España ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di

aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay non lineare e web) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fonte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità pre-pagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio nel 2018 della nuova piattaforma on line Mediaset Play.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni Il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dalle attività televisive a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multipiattaforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del

contesto competitivo indotto della continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multipiattaforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multipiattaforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, quote di riserva in favore di opere europee, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, nonché dalla gestione del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz; dall'avviata riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo".

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all' interruzione di business

Il rischio di interruzioni o riduzione del business può essere declinato in tre fattispecie:

- rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa delle limitazioni imposte dal coordinamento internazionale;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Elettronica Industriale SpA è titolare di licenza di operatore di rete e assegnataria dei diritti d'uso delle frequenze necessarie per trasmettere 5 multiplex a copertura nazionale.

I trasmettitori delle frequenze di trasporto e diffusione di cui Elettronica Industriale SpA detiene i diritti d'uso sono di proprietà della stessa e sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche della partecipata EI Towers SpA in forza di un contratto pluriennale di full service rinnovato nel corso del 2018. Le torri di EI Towers SpA consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.

I sistemi di diffusione e trasporto del segnale rispondono a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

EI Towers SpA, attraverso i suoi presidi territoriali, effettua un costante monitoraggio secondo modalità stabilite dal Contratto, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso da Elettronica Industriale SpA (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiano la rete.

EI Towers SpA effettua operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati secondo le modalità stabilite dal Contratto.

In Italia dalla metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive sono effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, ha assunto un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale SpA, notevoli sforzi nella crescita della copertura che ha raggiunto i livelli pari al 95% della popolazione coperta per i multiplex Mediaset 1, 2, 3 e 5, mentre per il multiplex Mediaset 4 il livello raggiunto è pari al 96% della popolazione.

Il Gruppo aderisce a Confindustria Radio TV, insieme a RAI ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Rischi finanziari

Nel corso del 2018 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita media attorno al 3%. Il PIL dell'eurozona è salito del 1,9% evidenziando un rallentamento rispetto all'esercizio precedente. Rimangono tuttavia consistenti differenze tra le economie dei vari Paesi dell'Area Euro, con l'Italia che registra il tasso di crescita inferiore tra i paesi dell'Eurozona (+0,8%).

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha proseguito nell'attuazione di una politica di attenzione e controllo dei costi e degli investimenti.

Anche grazie ai flussi di cassa generati da operazioni straordinarie il Gruppo ha mantenuto invariato nel 2018 il livello delle linee accordate dal sistema bancario anche a fronte del rimborso previsto per gennaio 2019 del prestito Obbligazionario di 375 milioni. E' comunque proseguita, nei primi mesi del 2019, l'attività di consolidamento ed allungamento della scadenza di linee di credito *committed* attraverso la formalizzazione di nuovi finanziamenti per un importo totale di 350 milioni di euro. Pertanto, come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento maggio 2015) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio. La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro

(principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Note Informative del bilancio.

RISORSE UMANE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Nel Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 sono pari a 4.760 unità (di cui 4.625 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto al 2017 (5.470 unità di cui 5.331 a tempo indeterminato), principalmente per effetto del deconsolidamento del Gruppo El Towers.

	ITALIA		SPAGNA	
Organico puntuale	**31/12/2018**	**31/12/2017**	**31/12/2018**	**31/12/2017**
Dirigenti	234	267	115	114
Giornalisti	347	337	144	144
Quadri	723	844	84	84
Impiegati	2.186	2.735	894	908
Operai	12	14	21	23
Totale	**3.502**	**4.197**	**1.258**	**1.273**

	ITALIA		SPAGNA	
Organico medio	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**
Dirigenti	247	252	116	117
Giornalisti	346	342	143	141
Quadri	778	790	85	82
Impiegati	2.316	2.312	901	917
Operai	50	43	22	23
Totale	**3.737**	**3.739**	**1.267**	**1.280**

Si precisa che nel 2018 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 3.502 unità (di cui 3.378 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2017 erano pari a 4.197 unità (di cui 4.080 a tempo indeterminato).

In tale settore sono inoltre comprese 26 unità della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra e 1 unità relativa alla società Medset S.A.S.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 74% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Si segnala inoltre che con riferimento al settore geografico Spagna sono ricompresi dipendenti che operano in filiali estere al di fuori dell'Unione Europea (Messico, Perù, Colombia e Stati Uniti).

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di formazione

Nel 2018 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale e professionale oltre a quelle legate agli adempimenti di legge.

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2018 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Servizi ai dipendenti

Il Mediacenter è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2018 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente in attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001:2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset SpA e per le controllate R.T.I. SpA, Elettronica Industriale SpA, Publitalia'80 SpA, Digitalia'08 Srl e Taodue Srl; effettuazione dei relativi "audit di sistema" per tutte le società del Gruppo.

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

COMPOSIZIONE DEL PESONALE

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2018 è pari a 57 unità, di cui 55 a tempo indeterminato, in lieve calo rispetto alla consistenza a fine 2017 pari a 64 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'89% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	2018	%	2017	%
Milano	49	*89,0%*	56	*88,0%*
Roma	6	*11,0%*	8	*12,0%*
Totale	**55**	***100,0%***	**64**	***100,0%***

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2018	2017
Dirigenti	54	55
Giornalisti	58	56
Quadri	46	46
Impiegati	47	45
Totale	**49**	**49**

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	2018	2017
fino a 30 anni	-	1
da 30 a 45 anni	17	21
oltre i 45 anni	38	42
Totale	**55**	**64**

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2018	2017
Dirigenti	22	21
Giornalisti	18	17
Quadri	17	16
Impiegati	20	17
Totale	**19**	**18**

Pari opportunità

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 62%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	2018	% Donne	2017	% Donne
Dirigente	16	*56,0%*	19	*42,0%*
Giornalisti	2	-	2	*0,0%*
Quadri	21	*52,0%*	19	*47,0%*
Impiegati	16	*88,0%*	24	*75,0%*
Totale	**55**	***62,0%***	**64**	***55,0%***

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, rinnovata nel 2018 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad alcuni giovani di svolgere un periodo di stage in azienda in un contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di Formazione

Nell'arco del 2018 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2018:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2018	2017
Sviluppo manageriale	80	140
Aggiornamento professionale	233	224
Linguistica	132	142
Adempimenti	214	235
Totale	**659**	**741**

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2018 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001:2007 ed effettuazione dei relativi "audit di sistema" per tutte le società del Gruppo;
- implementazione del sistema informativo a supporto del Sistema di gestione per la "Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- attivazione di una piattaforma informativa per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito "appalti" e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 12 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti ai luoghi di lavoro del Gruppo e alle attrezzature in uso ai lavoratori;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro promossi da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, alla presenza dei HSE/RSPP delle maggiori Aziende italiane;
- partecipazione al "programma Workplace Healt Promotion – WHP Lombardia" e conseguimento della certificazione europea di "Luogo di lavoro che promuove la salute" – Rete ENWHP (European Network for Workplace Healt Promotion) per il Campus di Cologno, estensione del programma WHP al Centro di Produzione di Segrate - T.O.C.;
- proseguimento del progetto "BENESSERE AL LAVORO" con erogazioni di specifici corsi di formazione, tenuti da docenti specialisti in formazione aziendale su temi di "benessere lavorativo", che spaziano dall'ergonomia applicata al lavoro, alla corretta postura, all'importanza del movimento, fino alla gestione dello stress e con l'erogazione di specifici corsi di formazione in modalità FAD, per il contrasto alle dipendenze da Alcol, Droghe, Gioco d'Azzardo;

- promozione di iniziative di carattere generale e specifiche che incentivano la cessazione del fumo di tabacco (promozione App gratuita "Quanto Fumi", adesione campagna contro il tabagismo 2018 del Ministero della Salute, Campagne "No Smoking" sulla Intranet aziendale; corsi on-line sul contrasto alla dipendenza da fumo ed erogazione di programmi di disassuefazione con specialisti del OSR).
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure – Istruzioni Operative;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, formaldeide, ecc.

AMBIENTE

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informativa sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientali.

I dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO2 prodotte dal Gruppo nel 2018 e nel 2017 sono riportati nell'apposita sezione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di sviluppo e innovazione tecnologica

La Direzione Innovazione e Ricerca Tecnologica di R.T.I., è costituita da due aree:

l'area di "Ricerca e Sviluppo" che si occupa di:

- definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti commerciali negli organismi di standardizzazione Internazionale
- compartecipazione nelle sedi associative alla redazione e pubblicazione delle specifiche tecniche per i ricevitori TV
- prototipazione e divulgazione di tecnologie e applicazioni innovative utili allo sviluppo di strategie mirate al core business aziendale
- partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali e internazionali per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa
- supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione dei principali trend di innovazione tecnologica in azienda.

l'area di "*Innovazione Tecnologica*" che si occupa di:

- studio del contesto tecnologico del mondo Media
- proposte di progetti di innovazione
- realizzazione di progetti di innovazione interni Mediaset
- realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea.

Nel 2018, l'area di "Ricerca e Sviluppo", ha proseguito le attività di ricerca che si sono principalmente consolidate nella prima parte dell'anno in pubblicazioni tecniche su alcune aree specifiche:

Aggiornamento Progetto UltraHD Book 1.0.1: la Specifica Tecniche per i ricevitori TV del mercato italiano nella versione multipiattaforma: DTT[1] , SAT[2] e OTT[3] , pubblicata nella versione 1.0 nel dic 2017, ha avuto un aggiornamento rilevante nel corso del 2018, culminato con la pubblicazione della versione 1.0.1, che contiene funzionalità di content protection e right management (DRM) per lo sviluppo di servizi OTT.

Il Volume UltraHD Book collection è edito da HD Forum Italia di cui Mediaset è Socio Fondatore dal 2006, detenendo inoltre la carica di Vice Presidenza con delega allo sviluppo della specifica tecnica italiana per i ricevitori TV.

UltraHD Book collection è il presidio tecnologico più avanzato in circolazione in Europa per la realizzazione di ricevitori televisivi multipiattaforma pronti per il formato Ultra Alta Definizione (UHD o 4K), incluse le nuove specifiche per le immagini di qualità avanzata (HDR), l'audio immersivo di nuova generazione (NGA) e l'interattività da remoto (HbbTV 2). I contenuti del Volume Ultra HD Book 1.01 sono stati definiti anche in vista del refarming dello spettro di radiofrequenza dei 700 Mhz. in banda UHF previsto in Italia per il giugno del 2022. Il Volume 1.01 è stato pubblicato nel dicembre 2018.

Progetto HbbTV[4]: sono proseguite inoltre in ambito di promozione e ratifica di Standard tecnologici, le attività di design di nuove Technical Specifications in seno all'Associazione HbbTV Europea di cui Mediaset è parte attiva anche nella governance dell'associazione. Con la pubblicazione della versione aggiornata dello standard HbbTV 2.0.2 avvenuto nel febbraio 2018, in virtù dell'aggiornamento della specifica tecnica, sono stati introdotti nuovi test di conformità (assertion test) per la certificazione nel corso degli anni a seguire, dei nuovi ricevitori TV basati sul middleware HbbTV 2.0.2 che saranno immessi nel mercato Italiano a partire dall'aprile 2020.

Nel 2018 inoltre, l'area di Ricerca della Direzione di Innovazione e Ricerca Tecnologica, ha contribuito alla definizione e sviluppo di nuovi User Requirements che in parte sono confluiti nello sviluppo dello standard HbbTV OpApp, una sorta di "*Operator Profile*", che consente al broadcaster l'utilizzo di particolari funzionalità e strumenti di controllo per una User Interface residente nei ricevitori TV: portale o EPG[5] , in grado di offrire un esperienza utente qualificata e personalizzata dei propri servizi interattivi offerti sui ricevitori HbbTV 2, oltre alla definizione nuovi requisiti commerciali che includono tecniche di: Advertisement Replacement (*sostituzione dello spot pubblicitario con uno specifico spot profilato per singolo utente*), supporto alla gestione dinamica dei metadati HDR[6] , gestione e controllo di funzionalità audio multicanale NGA[7] e molto altro ancora.

A compendio delle attività di cui sopra, con lo scopo di dimostrare e dare visibilità delle possibilità offerte dalle nuove specifiche tecniche ed in particolare del nuovo sistema di interattività HbbTV 2, è

[1] DTT: Piattaforma Digitale Terrestre
[2] SAT: Piattaforma Satellitare
[3] OTT: Piattaforma Broadband IP (Over The Top)
[4] HbbTV: (hybrid broadcat broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.
[5] EPG: Electronic Program Guide
[6] HDR: High Dynamic Range
[7] NGA: New Generation Audio

stato realizzato con il contributo dell'Area di Ricerca & Sviluppo, uno stand dimostrativo nell'area espositiva del Convegno HD Forum Italia svoltosi a Milano nell'ottobre 2018,

L'evento internazionale di HD Forum Italia, organizzato in ottobre 2018 a Milano, ha visto la presenza di esperti del settore Media e Broadcasting oltre che di relatori di livello internazionale con la partecipazione anche di esponenti di rilievo delle istituzioni italiane come AGCOM, MISE, di associazioni come Confindustria RadioTV e ANITEC ed europee come EBU[8] , oltre alla presenza di decine di stand dimostrativi. Nello Stand Mediaset presso l'area espositiva tecnologica sono stati dimostrati su TV HbbTV 2, servizi avanzati di enhanced User Experience per la navigazione di contenuti ripresi con tecniche di Video 360° e servizi di Hybrid TV orientati alla gestione di pubblicità personalizzata per singolo teleutente con profilazione dello stesso, oltre che servizi di Voice Assistant Alexa di Google integrate con servizi interattivi HbbTV per controllare attraverso comandi vocali i servizi offerti dal broadcaster.

Questi servizi, alcuni dei quali sono effettivamente trasmessi dalle reti Mediaset, hanno raccolto notevole successo per la diffusione di TV e servizi basati su HbbTV, oltre che aver raccolta una discreta risonanza sulla stampa quotidiana e di settore sul tema di tendenza dell'ADTech o dell'Addressable Advertisement.

Nel 2018, è stato lanciato in tutta la sua sostanza il progetto: **Mediaset Play**, prosecutore del progetto **Mediaset Enabler 2.0**. nel quale sono confluiti nel precedente anno 2017, attività e soluzioni che l'Area di Ricerca & Sviluppo di R.T.I. ha contribuito a sviluppare e a realizzare.

Progetto "Mediaset Play", erede di Enabler 2.0 è un progetto trasversale dell'azienda Mediaset che vede coinvolte parecchie strutture organizzative e diversi sistemi di business. L'area di Ricerca e Innovazione ha curato il coordinamento progettuale nella fase di prima implementazione.

Mediaset Play, il servizio OTT nato come nuovo portale dei servizi di catchup TV delle reti Mediaset, è stato inoltre il veicolo principale di AD+, il sistema di Interactive Advertising di Publitalia che nel corso del 2018 è stato arricchito di ulteriori funzionalità quali ad esempio "Restart" ovvero la possibilità per gli utenti registrati di tornare all'inizio del programma trasmesso con la sola pressione di un tasto del telecomand TV, oltre all'affinamento dei servizi di gestione, profilazione, vendita e fruizione di spazi pubblicitari personalizzati sui siti degli inserzionisti attraverso i ricevitori HbbTV 2 connessi alla rete Internet.

Il Servizio Enabler 2.0, lanciato il 2 aprile 2017 su un parco crescente di oltre 3 milioni di TV Interattivi le cui piattaforme MHP e HbbTV sono state certificate dal Mediaset Lab., ha riscosso un notevole successo nell'anno 2018 ottenendo una crescita rilevante di utenti unici registrati saliti a oltre 2,4 milioni che utilizzano il servizio raggiungendo un target mensile di 70 mio di display impression oltre a 2 mio di videospot visualizzati.

Nel corso del 2018, l'area di "Innovazione Tecnologica", si è occupata di progetti di innovazione le cui principali attività sono state applicate su vari campi e vari settori di interesse: dall'Intelligenza Artificiale applicata in diversi contesti alle tecnologie di interattività dei Tv, alla VR (Virtual Reality).

Alcune di queste attività vengono svolte nell'ambito di progetti Europei nel programma Horizon 2020 in collaborazione con importanti partner di rilievo internazionale. Tra i partner: l'istituto di ricerca tedesco Fraunhofer Fokus, IRT, RBB, ULANC – Università di Lancaster, Leadin OY, Fincons, Telecom Paris Tech, ICCS – istituto di ricerca Greco, Flying Eye, Hypertech Innovation, Domino Production, Engineering.

I progetti in cui RTI è stata impegnata nel corso del 2018 sono:

[8] EBU: European Broadcasting Union

Progetto ART – Scopo del progetto ART (Audience in Real Time) è la stima in tempo reale dei valori di share Auditel per le reti televisive generaliste Mediaset, ottenuta a partire da dati Auditel storici, presenti nella banca dati Mediaset, e da altre fonti per dati di audience diversificati in tempo reale.

Attualmente, il progetto si declina in un motore di Machine Learning per l'analisi dei dati e la predizione, alcune API per la ricezione e l'invio dei dati, un'interfaccia web per la visualizzazione un'applicazione mobile e una applicazione HbbTV. Nel dettaglio, il core recupera dati storici da due fonti (cd. Auditel, Enabler), ciascuno secondo le proprie modalità. I dati vengono quindi immagazzinati in un database ed utilizzati per la modellazione e la stima in tempo reale. I risultati vengono quindi salvati ed esposti sulle varie applicazioni tramite API apposite.

Progetto Deligo – Il progetto Deligo consiste in un sistema a supporto della realizzazione dei palinsesti che opera attraverso l'elaborazione di una serie di dati in ingresso (come l'anagrafica dei contenuti, i diritti, le emissioni passate, l'audience ecc.) tramite un algoritmo di Intelligenza Artificiale.

Durante l'anno di progetto è stato sviluppata una versione prototipale di questo tool ed è stato condotto un trial sul campo utilizzandolo come supporto nell'ambito della messa in onda in Prime Time del canale TV Mediaset Iris.

Progetto #AUTOTAG – Il progetto #AUTOTAG, avviato a novembre 2018, ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma prototipale che consente di estrarre in modo automatico metadati da contenuti video Mediaset, utilizzando tecnologie di Machine Learning.

La soluzione di sviluppo adottata ha consentito di testare le potenzialità delle tecnologie di Automatic Tagging e valutare la maturità e l'accuratezza dei servizi di Computer Vision e Natural Language Processing forniti dai seguenti cloud providers: *Google Cloud Platform, Amazon Web Service, Microsoft Azure*.

Sono inoltre stati sviluppati degli algoritmi ad hoc per rispondere ad esigenze specifiche relative al contesto Mediaset.

I progetti Europei in cui RTI è stata impegnata nel corso del 2018 sono:

Progetto Europeo "PRODUCER" – È il secondo progetto europeo dopo MPAT, vinto e avviato a gennaio 2017, della durata di 18 mesi in cui Mediaset ha partecipato con il ruolo di Project Coordinator e che si è chiuso a giugno 2018.

PRODUCER ha la finalità di sviluppare un set di strumenti informatici che consentano di ottimizzare e supportare il processo di produzione dei contenuti video. Tale processo parte dall'individuazione degli argomenti più graditi al pubblico attraverso l'osservazione dei social media ed il monitoraggio di una community audience, consente l'organizzazione di contenuti in modo efficiente per mezzo di annotazioni automatiche e tracciabili ed è in grado di proporre la fruizione del prodotto attraverso tecnologie innovative come i video a 360°, contenuti arricchiti con elementi interattivi, sulla base del profilo utente.

Mediaset, come broadcaster di riferimento europeo, ha anche contribuito con vari contenuti di sua proprietà, per la creazione di una demo da presentare durante gli eventi di dissemination del progetto attraverso la tecnologia abilitante fornita da MPAT. Grazie al contributo di MPAT è stato possibile dimostrare le funzionalità dei documentari evoluti interattivi di PRODUCER in ambito HbbTV.

Progetto Europeo "HYPER 360" - È l'ultimo dei progetti europei avviati (ottobre 2017) della durata di 36 mesi. L'obiettivo è quello di offrire un toolkit completo per la produzione di video di tipo VR (Virtual Reality) e con tecnologia a 360°, che possano essere arricchiti da elementi di storytelling in 3D, come la presenza di un mentore che guidi la fruizione del video o contenuti pubblicitari targettizzati e interattivi.

Mediaset, assieme al broadcaster tedesco RBB, partecipa al progetto con il ruolo di implementazione e produzione dei pilot. Nello specifico Mediaset si occuperà dello scenario pubblicitario, mentre RBB di quello giornalistico.

Durante questo primo anno di progetto sono stati individuati i requisiti e delineati i primi scenari, con acquisizione di contenuti video 360.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che in data 22 marzo 2018, Elettronica Industriale S.p.A. ed il Gruppo EI Towers hanno sottoscritto il rinnovo del contratto pluriennale di fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service) ed utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione. Tale contratto ha durata di 7 anni e decorre dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 e sarà rinnovabile per un periodo di ulteriori 7 anni previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la data di scadenza.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1- bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alla materia del trattamento dei dati personali, stante l'emanazione del Regolamento dell'Unione Europea n. 679, efficace dal 25 maggio 2018, a seguito della preliminare attività di analisi e verifica del Sistema di Gestione Privacy, adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, lo stesso è stato sottoposto a revisione e modifica al fine di adeguarlo ai nuovi principi e alle mutate disposizioni normative, mediante l'implementazione di tutte le misure tecniche, organizzative, gestionali necessarie.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest SpA in quanto tale società detiene al 31 Dicembre 2018 il 43,74% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

Digitalia '08 Srl

Elettronica Industriale SpA

Mediaset Premium SpA

Medusa Film SpA

Monradio Srl

Publitalia '80 SpA

Radio Aut Srl

RadioMediaset SpA

Radio Studio 105 SpA

Radio Subasio Srl

RMC Italia SpA

R.T.I. SpA

Taodue Srl

Virgin Radio Italy SpA

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Marina Berlusconi

Marina Brogi

Andrea Canepa

Raffaele Cappiello

Costanza Esclapon de Villeneuve

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Francesca Mariotti

Gina Nieri

Danilo Pellegrino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Carlo Secchi (Presidente)

Marina Brogi

Costanza Esclapon de Villeneuve

Comitato Remunerazione

Andrea Canepa (Presidente)

Marina Brogi

Francesca Mariotti

Comitato Governance e Nomine

Raffaele Cappiello (Presidente)

Francesca Mariotti

Carlo Secchi

Comitato Parti Correlate

Marina Brogi (Presidente)

Giulio Gallazzi

Carlo Secchi

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

In data **22 gennaio 2019** l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha autorizzato il trasferimento del controllo della società R2 Srl da Mediaset Premium SpA a Sky Holding SpA avvenuto in data 30 novembre 2018. In data **8 marzo 2019** l'AGCM ha notificato alle parti il provvedimento di apertura dell'istruttoria relativamente a tale operazione.

Nel mese di **gennaio 2019** il Gruppo ha rimborsato il prestito obbligazionario di 375 milioni di euro e nei due mesi successivi è proseguita l'attività di consolidamento ed allungamento delle scadenze di linee di credito *committed* attraverso la formalizzazione di nuovi finanziamenti con scadenza 4 e 5 anni per un importo totale di 350 milioni di euro.

In data **23 gennaio 2019** il CdA della controllata **Mediaset España** ha autorizzato l'avvio di un **piano di riacquisto di azioni proprie** fino ad un massimo del 9,9% dell'attuale capitale, nei limiti di un esborso complessivo non superiore ai 200 milioni di euro da concludersi entro il 20 febbraio 2020 e la proposta di distribuzione di **dividendi** nel 2019, pari al 50% dell'utile netto consolidato 2018.

In data **1° marzo 2019**, nel quadro del costante arricchimento dei canali tematici free Mediaset, la rete tematica **"Mediaset Italia 2**", pensata per un pubblico giovane maschile con una selezione sempre più accurata di film, cartoni cult e serie anche in prima tv, raddoppia l'emissione e andrà in onda anche sul **canale 66** oltre che sul 120 come già avviene oggi. Da segnalare anche la nuova programmazione musicale della rete che manderà in onda i migliori videoclip di R101 TV. In futuro, la posizione 120 del telecomando tornerà ovviamente disponibile per nuovi progetti televisivi del gruppo Mediaset.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei principali indicatori macroeconomici conferma in Italia un ulteriore rallentamento della congiuntura economica già evidente nella seconda parte del 2018. Questo rende limitata la visibilità sul possibile andamento del mercato pubblicitario dei prossimi mesi, in un contesto generale che sarà anche caratterizzato dall'esito delle elezioni europee di fine maggio.

In termini generali, l'andamento dei ricavi pubblicitari di Mediaset nel 2019, al netto degli eventi non ripetibili (Mondiali) e della cessazione dell'offerta pay Calcio, dovrebbe mantenersi in linea con quella del mercato, consolidando, anche in virtù dell'ulteriore rafforzamento dell'offerta radiofonica e digitale le quote già raggiunte al termine del 2018 con due anni di anticipo rispetto all'obiettivo di piano fissato nelle Linee guida al 2020.

I risultati economico-finanziari beneficeranno delle azioni intraprese nell'ambito dei piani annunciati al mercato (in particolare del processo di "*digital trasformation*" di Premium). Nel 2019 sono pertanto previsti in miglioramento rispetto all'esercizio precedente il Risultato operativo (Ebit), il Risultato netto consolidato (escludendo nel confronto l'impatto della plusvalenza netta realizzata nel 2018 a seguito del deconsolidamento di EI Towers e delle svalutazioni degli asset Pay) e la generazione di cassa caratteristica consolidata.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2018, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Con l'obiettivo di rendere ancora più solida la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di avere le risorse adeguate per cogliere tutte le opportunità di mercato in ambito internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di riportare l'utile di esercizio di Mediaset SpA pari a 111.843.478,68= a nuovo, riservandosi peraltro di esaminare nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019 e, nel caso, di sottoporre a un'eventuale nuova Assemblea la proposta di distribuzione di dividendi dalle riserve disponibili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Bilancio consolidato 2018

Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative

GRUPPO MEDIASET

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	216,9	412,3
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	972,2	1.273,2
Avviamenti	7.3	794,1	968,5
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	605,5	860,4
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	501,0	41,4
Altre attività finanziarie	7.7	75,1	76,7
Attività per imposte anticipate	7.8	520,1	512,7
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**3.684,9**	**4.145,2**
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	41,2	33,5
Crediti commerciali	8.2	891,2	1.138,0
Crediti tributari	8.3	48,8	55,4
Altri Crediti e attività correnti	8.3	170,2	214,8
Attività finanziarie correnti	8.4	26,1	20,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	389,8	172,7
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**1.567,2**	**1.634,7**
Attività non correnti possedute per la vendita		-	0,9
TOTALE		**5.252,1**	**5.780,8**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2018	31/12/2017
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(408,6)	(416,7)
Altre riserve	9.4	594,6	808,0
Riserve da valutazione	9.5	(32,6)	(54,0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	898,3	599,3
Utile/(perdita) dell'esercizio		471,3	90,5
Patrimonio Netto di Gruppo		**2.412,4**	**1.916,6**
Utile (perdita) di terzi		96,5	123,3
Capitale e riserve di terzi		347,3	342,6
Patrimonio Netto di Terzi		**443,7**	**465,9**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**2.856,2**	**2.382,5**
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	68,9	85,5
Passività fiscali differite	7.8	86,5	133,2
Debiti e passività finanziarie	10.2	745,6	1.339,1
Fondi rischi e oneri	10.3	61,7	49,4
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**962,7**	**1.607,1**
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	6,7	221,3
Debiti verso fornitori	11.2	720,6	1.138,5
Fondi rischi e oneri	10.3	101,1	131,9
Debiti tributari	11.3	3,2	2,8
Altre passività finanziarie	11.4	406,9	71,8
Altre passività correnti	11.6	194,9	224,9
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.433,3**	**1.791,2**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		**2.396,0**	**3.398,3**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**5.252,1**	**5.780,8**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2018	2017
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.352,0	3.505,3
Altri ricavi e proventi	12.2	49,6	44,7
TOTALE RICAVI		**3.401,5**	**3.550,1**
Costo del personale	12.3	497,0	487,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.838,4	1.781,4
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	992,4	1.055,0
TOTALE COSTI		**3.327,8**	**3.323,6**
RISULTATO OPERATIVO		**73,7**	**226,4**
Oneri finanziari	12.6	(88,0)	(71,0)
Proventi finanziari	12.7	71,8	55,7
Risultato delle partecipazioni	12.8	9,5	8,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**67,0**	**219,9**
Imposte sul reddito	12.10	(19,3)	(60,5)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		**47,7**	**159,4**
Risultato netto attività discontinue	12.11	**550,0**	**54,5**
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**12.12**	**597,7**	**213,9**
Attribuibile a:			
- Capogruppo		**471,3**	**90,5**
Attività di funzionamento		(48,7)	67,9
Attività discontinue		520,0	22,7
- Interessi di minoranza		**126,4**	**123,3**
Attività di funzionamento		96,5	91,5
Attività discontinue		30,0	31,9
Utile/(perdita) per azione:	12.13		
- Base		0,41	0,08
- Diluito		0,41	0,08

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2018		31/12/2017	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):			**597,7**		**213,9**
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico			**25,1**		**(46,5)**
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	33,8		(61,5)	
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita	9.4	-		0,4	
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	(0,4)		(0,1)	
Effetto fiscale		(8,3)		14,7	
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico			**(3,8)**		**(0,4)**
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	0,2		(0,5)	
Utili e perdite derivanti da attività finanziare classificate *fair value to OCI*		(3,5)			
Effetto fiscale		(0,5)		0,1	
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)			**21,3**		**(46,8)**
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)			**619,0**		**167,1**
attribuibile ai soci della controllante:			**492,0**		**43,6**
- Attività in funzionamento		(27,7)		20,8	
- Attività discontinue		519,7		22,8	
attribuibile ai soci di minoranza:			**127,0**		**123,5**
- Attività in funzionamento		97,3		91,6	
- Attività discontinue		29,6		31,9	

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	2018	2017
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		73,7	226,4
+ Ammortamenti e svalutazioni		992,4	1.055,0
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		42,4	40,8
+ variazione crediti commerciali		80,2	(143,8)
+ variazione debiti commerciali		57,1	133,4
+ variazione altre attività e passività		(26,4)	(35,1)
- interessi (versati)/incassati		1,4	(1,2)
- imposte sul reddito pagate		(51,5)	(40,1)
Flusso di cassa netto delle attività operative derivante da attività discontinue		72,4	90,0
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		**1.241,7**	**1.325,6**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		16,8	9,2
incassi per vendita di partecipazioni		-	15,6
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(590,1)	(606,8)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		25,0	39,0
Investimenti in altre immobilizzazioni		(53,0)	(59,4)
Investimenti in partecipazioni	13.1	(465,6)	(1,9)
Variazione debiti per investimenti	13.2	(303,5)	(503,8)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		0,8	(9,6)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		4,6	(6,9)
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese		8,2	-
Dividendi incassati		29,7	68,3
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.3	(3,3)	(23,7)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	13.4	648,4	(0,5)
Flusso di cassa netto delle attività di investimento derivante da attività discontinue		(56,5)	(54,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		**(738,6)**	**(1.134,5)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie della capogruppo e di società controllate		-	(100,8)
variazione netta debiti finanziari	13.5	(156,9)	534,3
prestiti obbligazionari	13.5	0,0	(530,0)
pagamento dividendi		(95,5)	(87,5)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	13.5	(0,0)	(0,2)
interessi (versati)/incassati		(28,3)	(41,2)
Flusso di cassa netto delle attività difinanziamento derivante da attività discontinue		(5,2)	(121,8)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		**(286,0)**	**(347,1)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		**217,1**	**(156,0)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		**172,7**	**328,8**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		**389,8**	**172,7**

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1/01/2017	**614,2**	**275,2**	**828,0**	**(416,7)**	**(10,0)**	**951,4**	**(294,5)**	**1.947,8**	**588,1**	**2.535,9**
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	(294,5)	294,5	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-		-	-		-	-	(175,6)	(175,6)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	3,0		-	3,0	-	3,0
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	(20,1)	-	-	(58,6)	-	(78,7)	(71,1)	(149,8)
Aggregazioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	1,0	-	1,0	0,9	1,9
Utile/(perdita) complessivo attività discontinue					0,2		22,7	22,8	31,9	54,7
Utile/(perdita) complessivo attività in funzionamento		-	0,1		(47,2)		67,9	20,8	91,6	112,4
Saldo al 31/12/2017	**614,2**	**275,2**	**808,0**	**(416,7)**	**(54,0)**	**599,3**	**90,5**	**1.916,6**	**465,9**	**2.382,5**
Saldo al 31/12/2017	**614,2**	**275,2**	**808,0**	**(416,7)**	**(54,0)**	**599,3**	**90,5**	**1.916,6**	**465,9**	**2.382,5**
Effetti introduzione nuovi principi						(1,8)	-	(1,8)	(1,8)	(3,6)
Saldo al 1/01/2018	**614,2**	**275,2**	**808,0**	**(416,7)**	**(54,0)**	**597,5**	**90,5**	**1.914,8**	**464,1**	**2.378,9**
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	90,5	(90,5)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-		-	-		-	-	(127,5)	(127,5)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	0,3	-	-	0,3	-	0,3
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	8,1	-	-	-	8,1	-	8,1
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(3,2)	-	(3,2)	-	(3,2)
Variazione quote società controllate	-	-	(1,3)	-	-	-	-	(1,3)	(0,8)	(2,1)
Aggregazioni/cessione di impresa	-	-	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)	(19,9)	(20,0)
Altri movimenti	-	-	(211,6)	-	-	213,3	-	1,7	0,8	2,5
Utile/(perdita) complessivo attività discontinue					(0,3)		520,0	519,7	29,6	549,3
Utile/(perdita) complessivo attività in funzionamento		-	(0,4)	-	21,5		(48,7)	(27,7)	97,3	69,6
Saldo al 31/12/2018	**614,2**	**275,2**	**594,6**	**(408,6)**	**(32,6)**	**898,3**	**471,3**	**2.412,4**	**443,7**	**2.856,2**

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2018	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2017	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	216,9			412,3		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	972,2	1,2	0%	1.273,2	-	0%
Avviamenti	7.3	794,1			968,5		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	605,5	0,1	0%	860,4	-	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	501,0			41,4		
Altre attività finanziarie	7.7	75,1	4,7	6%	76,7	11,4	18%
Attività per imposte anticipate	7.8	520,1			512,7		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**0**	**3.684,9**			**4.145,2**		
Attività correnti					-		
Rimanenze	8.1	41,2			33,5		
Crediti commerciali	8.2	891,2	82,0	9%	1.138,0	56,9	5%
Crediti tributari	8.3	48,8	-	0%	55,4	1,9	4%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	170,2	1,2	1%	214,8	2,0	2%
Attività finanziarie correnti	8.4	26,1	5,4	21%	20,3	4,0	13%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	389,8			172,7		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**1.567,2**			**1.634,7**		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			0,9		
TOTALE		**5.252,1**			**5.780,8**		

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2018	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2017	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(408,6)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	594,6			808,0		
Riserve da valutazione	9.5	(32,6)			(54,0)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	898,3			599,3		
Utile/(perdita) dell'esercizio		471,3			90,5		
Patrimonio Netto di Gruppo		**2.412,4**			**1.916,6**		
Utile (perdita) di terzi		96,5			123,3		
Capitale e riserve di terzi		347,3			342,6		
Patrimonio Netto di Terzi		**443,7**			**465,9**		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**2.856,2**			**2.382,5**		
Passività non correnti		-			-		
Trattamento di fine rapporto	10.1	68,9			85,5		
Passività fiscali differite	7.8	86,5			133,2		
Debiti e passività finanziarie	10.2	745,6	99,9	13%	1.339,1	99,8	7%
Fondi rischi e oneri	10.3	61,7			49,4		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**962,7**			**1.607,1**		
Passività correnti		-			-		
Debiti verso banche	11.1	6,7			221,3		
Debiti verso fornitori	11.2	720,6	78,8	11%	1.138,5	54,3	5%
Fondi rischi e oneri	10.3	101,1			131,9		
Debiti tributari	11.3	3,2	0,4	13%	2,8	-	0%
Altre passività finanziarie	11.4	406,9	5,5	1%	71,8	28,1	39%
Altre passività correnti	11.6	194,9	9,9	5%	224,9	2,1	1%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.433,3**			**1.791,2**		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		**2.396,0**			**3.398,3**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**5.252,1**			**5.780,8**		

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2018	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	2017	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.352,0	120,2	4%	3.505,3	109,9	3%
Altri ricavi e proventi	12.2	49,6	3,1	6%	44,7	3,5	8%
TOTALE RICAVI		**3.401,5**			**3.550,1**		
Costo del personale	12.3	497,0			487,2		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.838,4	248,4	14%	1.781,4	174,9	10%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	992,4	0,1	0%	1.055,0	0,1	0%
TOTALE COSTI		**3.327,8**			**3.323,6**		
RISULTATO OPERATIVO		**73,7**			**226,4**		
Oneri finanziari	12.6	(88,0)	(1,6)	2%	(71,0)	(6,9)	10%
Proventi finanziari	12.7	71,8	0,2	0%	55,7	1,8	3%
Risultato delle partecipazioni	12.8	9,5			8,8		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**67,0**			**219,9**		
Imposte sul reddito	12.10	(19,3)			(60,5)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		**47,7**			**159,4**		
Risultato netto attività discontinue	12.11	**550,0**			**54,5**		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**12.12**	**597,7**			**213,9**		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		471,3			90,5		
Attività di funzionamento		(48,7)			67,9		
Attività discontinue di funzionamento		520,0			22,7		
- Interessi di minoranza		126,4			123,3		
Attività di funzionamento		96,5			91,5		
Attività discontinue di funzionamento		30,0			31,9		
Utile/(perdita) per azione:	12.13						
- Base		0,41			0,08		
- Diluito		0,41			0,08		

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Si segnala che ai fini di una migliore comparabilità, i dati economici relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (Non current asset held for sale and Discontinued operations) per recepire il risultato netto del Gruppo El Towers nella voce *Risultato netto attività discontinue*.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 (dello IAS 39 per gli strumenti derivati) e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

2.1 Uso di stime

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i

criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei cosi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2019-2023) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2019 e la stima di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Oltre a quanto sopra indicato i principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

A partire dal I gennaio 2018 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonchè le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;

- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il Gruppo applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata. Sulla base dell'attività svolta il Gruppo non ha individuato impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'Unione Europea in data 22 novembre 2016 ha omologato la versione finale del principio che sostituisce il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione". Tale nuovo principio introduce un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting. Ad eccezione di quest'ultimo (che sarà applicato dal 2021) il Gruppo applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata.

Disposizioni transitorie

I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato dell'IFRS 9. Di conseguenza:

- tutte le differenze tra il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e quelle al 1 gennaio 2018 sono contabilizzate nel patrimonio netto d'apertura;
- nel periodo comparativo gli strumenti finanziari mantengono la precedente classificazione;
- gli effetti delle svalutazioni delle attività finanziarie non sono state calcolate sul periodo comparativo;
- le disposizioni dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting non sono state applicate in quanto, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura previste dallo IAS 39 sulla base di una specifica facoltà prevista dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per:

- La classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie;
- Impairment delle attività finanziarie;
- Hedge accounting.

Classificazione e valutazione

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie prevista dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziare disponibili per la vendita" vengono riclassificate nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per le

attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico).

Di seguito si riassumono i principali impatti:

Categorie IAS 39	Categorie IFRS 9					Effetto FTA lordo	Effetto FTA netto imposte
	Saldi bilancio dicembre 2017	Held to collect	Held to collect and sell	Other	fair value senza rigiro a CE		
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	61,4				60,9	(0,5)	(0,4)
Crediti e finanziamenti	1.366,5	1.299,9	62,3			(4,3)	(3,2)

Impairment

L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'expected credit losses (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'expected losses utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

In applicazione del nuovo principio alla data di transizione i valori netti contabili dei crediti commerciali e degli altri finanziamenti e crediti vantanti dalle diverse società del Gruppo risultavano inferiori rispetto a quelli iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rispettivamente per 3,7 e 0,6 milioni di euro.

Hedge accounting

L'IFRS 9 introduce un maggiore flessibilità nel tipo di transazioni che si qualificano come operazioni di copertura ampliando le tipologie di strumenti che sono eleggibili per l'hedge accounting. In aggiunta, il test di efficacia è stato sostituito con un principio di "rapporto economico" e non è inoltre più richiesta la determinazione retrospettiva dell'efficacia della copertura. È stata introdotta una più ampia informativa sulle attività di gestione dei rischi condotte dal Gruppo. In base allo IAS 39 le variazioni nel fair value del valore temporale dell'opzione (la parte non designata) erano immediatamente rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio con l'introduzione dell'IFRS 9 le variazioni nel valore temporale di opzioni relative all'elemento coperto sono riconosciute negli altri elementi del conto economico complessivo e sono cumulate nella riserva di copertura nel patrimonio netto.

Come indicato precedentemente, il Gruppo non ha applicato le regole dell'hedge accounting prevista dall'IFRS 9 in quanto ha deciso di continuare ad applicare le modalità di copertura previste dallo IAS 39.

Riepilogo degli impatti sul patrimonio netto di Gruppo (al netto delle imposte) al 1° gennaio 2018

Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017	**1.916,6**
Valutazione altre attività finanziarie	(0,5)
Valutazione crediti commerciali e finanziari	(1,3)
Patrimonio netto di Gruppo rideterminato al 1 gennaio 2018	**1.914,8**

IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Tale principio non ha determinato impatti per il Gruppo.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** che trattano tre aree principali: (a) gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; (b) la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; (c) la contabilizzazione qualora generi una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ma non hanno comportato impatti per il bilancio del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle,

Il documento pubblicato in data 8 dicembre 2016 integra parzialmente i principi preesistenti. In particolare:

- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards* - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters cancella le esenzioni previste dai paragrafi E3 – E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto il loro scopo. Tale modifica non ha nessun impatto sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures* – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e

joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle *imprese controllate* sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di

acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori,* che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

-	Fabbricati	2% -3%
-	Postazioni trasmissive	5%
-	Impianti e macchinari	10%- 20%
-	Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
-	Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
-	Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto**.**

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza di trasmissione del segnale televisivo** del "multiplex Cuatro" di Mediaset España viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'*avviamento* derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso coma somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un' aggregazione aziendale è alcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi

dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate o* secondo l'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive deve* essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;

- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;

- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione

- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value* al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unita generatrice di flussi di casa (le c.d. *cash generating units)* cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (*Fair value measurement),* quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "*Ad4Ventures*", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in Caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected

losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period)* con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a temine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018, le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting non sono state applicate in quanto, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39 in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura sulla base di una specifica facoltà prevista dall'IFRS 9.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti e non correnti, rilevate al *fair value*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il *fair value* delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni *plain-vanilla*, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione *dell'hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva é utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 (*Revenue from Contracts with Customers).*

In particolare, per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- *Ricavi da vendita di spazi pubblicitari*, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;

- *Vendita di beni mobili*, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- *Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti* anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i *servizi pay tv in abbonamento* sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i *corrispettivi fatturati ai distributori* derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I *Contributi pubblici* ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option e di incentivazione già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 16 Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene,
- il diritto di sostituzione dello stesso,
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e,
- il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio con il metodo retrospettico modificato, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto *l'incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione. Sulla base delle evidenze attualmente disponibili il valore delle passività finanziarie ala data di transizione dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra 130 e 140 milioni di euro;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Tali effetti sono determinati dai contratti in essere al 1° gennaio 2019 principalmente relativi a contratti pluriennali di affitto di immobili adibiti ad uso ufficio e studi televisivi ed a contratti di noleggio delle auto aziendali in dotazione al personale ed alle strutture produttive.

Tali voci si riferiscono ad impegni futuri pari rispettivamente a 74,5 milioni di euro ed 8 milioni di euro. La differenza rispetto alla passività finanziaria iscritta al 1° gennaio 2019 è relativa all'effetto dell'attualizzazione ed alle ipotesi di rinnovo.

IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospetticamente e sono effettive dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato in data 7 giugno 2017)

Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito prevedendo che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle impo-ste, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato risultavano già emanati ma non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro l'adozione. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche (non ancora omologate dall'EFRAG) specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine). Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine. Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 (non ancora omologate dall'EFRAG) sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento;
- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono, inoltre, che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il

regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio 2016 il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

In particolare, l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Nell'esercizio 2018 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%) e European Broadcster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

L'operazione più rilevante che ha interessato il perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso dell'esercizio ha riguardato la cessione della partecipazione di controllo detenuta in EI Towers, avvenuta a seguito del perfezionamento dell'operazione di Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di tale società. Nell'ambito della medesima operazione ("**Operazione EI Towers**"), Mediaset ha rilevato una partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding SpA, società indirettamente controllata dal fondo infrastrutturale F2i. Di seguito si riporta la descrizione analitica delle diverse fasi di tale Operazione;

- in data **16 luglio 2018**, Mediaset ha perfezionato una **partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR** che ha previsto l'investimento partecipativo di Mediaset, con una quota di collegamento del 40%, in 2iTowers Holding S.p.A.
- **2i Towers S.p.A.**, veicolo societario interamente detenuto da 2i Towers Holding S.p.A., ha promosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, un Offerta pubblica d'acquisto volontaria sull'intero capitale sociale di EI Towers SpA (alla data società controllata dal Gruppo al 40,001% per il tramite di Elettronica Industriale S.p.A.). L'Offerta ha previsto un corrispettivo di 57,00 euro per azione, corrispondente ad un premio del 19,2% rispetto ai prezzi medi ponderati delle azioni di EI Towers S.p.A. registrati nei sei mesi precedenti l'annuncio dell'operazione.
- In data **5 ottobre** l'Offerta è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste e si è conclusa con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018. In data 19 ottobre è stata infine disposta la revoca della quotazione di EI Towers S.p.A. A seguito dell'Operazione descritta Mediaset ha perso il controllo su EI Towers SpA, cui fa capo il Gruppo EI Towers, che è pertanto è stato deconsolidato a partire dal quarto trimestre.
- Al termine dell'Operazione descritta Mediaset S.p.A. detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di 2i Towers Holding S.p.A. società cui fa capo il 100% del Gruppo Ei Towers.

Di seguito di riportano le altre operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio:

- In data **20 febbraio 2018**, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di **Videotime S.p.A.** in Mediaset S.p.A. La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° Marzo 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018.
- In data **18 aprile 2018** l'Assemblea degli azionisti di Mediaset España ha deliberato la riduzione del capitale sociale attraverso l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio pari a 9.282.275 azioni corrispondenti al 2,756% del capitale. Per effetto di tale riduzione la quota detenuta dal Gruppo in Mediaset España è passata dal 50,21% del 31 dicembre 2017 al 51,63% del 30 giugno 2018;
- In data **3 maggio 2018** la società controllata Mediaset Premium S.p.A. ha costituito la società **R2 S.r.l.** nella quale è stato conferito il ramo "operation pay" relativo alla manutenzione tecnica, all'accesso condizionato, all'assistenza ai clienti, al le attività commerciali e altre attività operative relative alla piattaforma Premium. Successivamente in data **30 novembre 2018** a seguito dell'esercizio dell'opzione put prevista negli accordi sottoscritti con Sky Italia S.r.l. lo scorso 30 marzo è stato ceduto alla controparte l'intero capitale sociale della società. A partire da tale data la società è uscita dal perimetro di consolidamento.
- In data **11 giugno 2018** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società **Videotime Produzioni S.p.A.** in RTI S.p.A. La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° luglio 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018.
- in data **31 agosto 2018** RadioMediaset, società controllata da RTI S.p.A. ha acquisito, con efficacia 1° settembre, il 100% del capitale sociale della società **RMC Italia S.p.A.** a cui fa capo il network Radio MonteCarlo. Tale società detiene inoltre il 100% del capitale sociale della società **MC PRODUCTIONS S.r.l.** A partire da tale data tali società vengono consolidate con il metodo del consolidamento integrale;
- in data **27 settembre 2018** a seguito della chiusura del processo di liquidazione la società controllata **Mediaset Investment S.a.r.l.** è stata cancellata dal registro delle imprese lussemburghese;

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

- in data **5 febbraio 2018** la società controllata Mediaset España S.A. ha acquisito il 30% del capitale sociale della società **Bulldog TV Spain S.L.** Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- in data **15 marzo 2018** la società Channel 4 ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società **EBX (European broadcaster Exchange Limited)** con conseguente diluizione degli altri soci. Pertanto la partecipazione detenuta dal Gruppo nel capitale di tale società è passata dal 33,3% al 31 dicembre 2017 al 25% al 31 dicembre 2018;
- in data **24 aprile 2018** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 43,71% del capitale sociale della società **Pegaso Television INC.**;
- In data **3 maggio 2018** la società controllata RadioMediaset S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 30% del capitale sociale della società **Publisa S.r.l.**;

- in data **16 luglio 2018,** nell'ambito della già citata Operazione EI Towers, Mediaset S.p.A. ha acquisito una quota di collegamento, pari al 40% del capitale socialem in **2iTowers Holding S.p.A.**, società indirettamente controllata dal fondo infrastrutturale F2i. Tale società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data **19 ottobre 2018** la società controllata **Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.** (già Sogecable Editorial, SLU controllata al 100% da Mediaset España SA) ha acquisito il 30% del capitale sociale della società **Unicorn Content S.L.** Tale società viene valutata con il metodo del patrimonio netto;

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di partecipazioni di minoranza

Nell'ambito degli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro delle attività acquisizione di partecipazioni denominate *AD4Venture* sono state effettuate le seguenti operazioni:

- in data **29 gennaio 2018** a seguito degli accordi sottoscritti nel corso del mese di dicembre si è perfezionata la cessione da parte di Mediaset España del 2,56% del capitale sociale della società **iSalud Health Service S.L.**
- in data **14 maggio 2018** la società controllata RTI S.p.A. ha acquisto una quota di partecipazione pari al 6% del capitale sociale nelle società **Style Remain GmbH** società operante nel settore e-commerce on line dell'abbigliamento di lusso femminile di seconda mano;
- in data **3 agosto 2018** la società controllata RTI S.p.A. ha acquisito una quota di partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale nella società **Spotted GMBH** società che si occupa dello sviluppo e commercializzazione di un'applicazione mobile di dating;

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico – patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	48,4%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza	96,9
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	437,6
Attività correnti	421,0
Attività non correnti	775,2
Passività correnti	254,1
Passività non correnti	37,3
Ricavi	981,6
Risultato dell'esercizio	200,3
Altre componenti del conto economico complessivo	1,8
Conto economico complessivo	202,1
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	364,7
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(132,8)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(200,6)
Dividendi distribuiti	(197,5)

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alle società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.rl. (*)
Attività correnti	23,3	0,1	43,6
Disponibilità liquide			
Attività non correnti	5,8	0,6	1,3
Passività correnti	14,0	111,2	14,6
Passività finanziarie correnti	-	0,2	
Passività non correnti	0,2	4,4	5,3
Passività finanziarie non correnti	0,2		
Ricavi	36,6	233,0	65,4
Risultato dell'esercizio	(0,3)	0,2	3,4
Altre componenti del conto economico complessivo			
Conto economico complessivo	(0,3)	0,2	3,4
Ammortamenti e svalutazioni	3,2	0,5	0,1
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,2)	1,9
Dividendi distribuiti	5,0		2,0

(*) Bilancio italian GAAP riclassificato IAS/IFRS a fini espositivi

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data **31 agosto 2018** RadioMediaset, società controllata da Mediaset S.p.A. ha acquisito per un corrispettivo pari a 3,3 milioni di euro, il 100% del capitale sociale di RMC Italia S.p.A. società a cui fa capo il network Radio MonteCarlo. In tale ambito le attività (frequenze di trasmissione del segnale radiofonico) e le passività acquisite sono state iscritte al *fair value* (supportato da perizia di esperto indipendente). La differenza negativa fra prezzo pagato e tali attività acquisite pari a 8,7 milioni di euro è stata contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come provento a conto economico all'interno del risultato operativo.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data dell'operazione nonché l'allocazione definitiva del prezzo acquisito (Purchase price Allocation). L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato attraverso la valutazione di esperti indipendenti.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Frequenze radiofoniche	7,7	14,5	22,1
Altre attività immateriali	0,3	-	0,3
Attività materiali	0,9	-	0,9
Attività/passività fiscali differite	(0,2)	(4,0)	(4,2)
Crediti/(debiti commerciali)	(5,5)	-	(5,5)
TFR	(1,2)	-	(1,2)
Altre Attività/(passività)	(0,9)	-	(0,9)
Attività/(passività) finanziarie	0,5	-	0,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
Totale attività nette acquisite	**1,6**	**10,4**	**12,0**
Prezzo di acquisizione	**3,3**		**3,3**
Avviamento/(Provento da acquisizione)	**1,7**	**(10,4)**	**(8,7)**

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività. Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio – lungo termine.

2018	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.420,0	981,6		3.401,5
Ricavi Infrasettoriali	1,4	-	(1,4)	-
Ricavi netti consolidati	**2.421,4**	**981,6**	**(1,4)**	**3.401,5**
%	71%	29%		100%
Risultato operativo (EBIT)	**(182,9)**	**256,9**	**(0,3)**	**73,7**
Proventi/(oneri) finanziari	(14,6)	(1,6)	-	(16,2)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(1,0)	5,8	0,1	4,9
Risultato altre partecipazioni	102,0	4,5	(102,0)	4,6
Risultato ante imposte	**(96,5)**	**265,6**	**(102,1)**	**67,0**
Imposte	45,9	(65,3)	0,1	(19,3)
Risultato netto attività in funzionamento	**(50,6)**	**200,3**	**(102,0)**	**47,7**
Risultato netto attività discontinue	**550,0**	**-**	**-**	**550,0**
RISULTATO DEL PERIODO	**499,4**	**200,3**	**(102,0)**	**597,7**
Attribuibile a:				
- Capogruppo	469,9	200,3	(198,9)	471,3
- Terzi	29,5	-	96,9	126,4
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.542,4	1.196,2	(486,5)	5.252,1
Passività	2.107,9	291,4	(3,3)	2.396,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	469,4	149,2	(0,6)	618,0
Ammortamenti e svalutazioni	822,6	170,2	(0,4)	992,4
Altri costi di natura non monetaria	**50,9**	**3,7**	**-**	**54,6**

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2017	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.553,8	996,3	-	3.550,1
Ricavi Infrasettoriali	1,4	-	(1,4)	-
Ricavi netti consolidati	**2.555,3**	**996,3**	**(1,4)**	**3.550,1**
%	72%	28%		100%
Risultato operativo (EBIT)	**(19,1)**	**245,3**	**0,2**	**226,4**
Proventi/(oneri) finanziari	(14,1)	(1,2)	-	(15,3)
Risultato partecipazioni valutate a equity	5,6	3,1	-	8,7
Risultato altre partecipazioni	88,1	0,2	(88,2)	0,1
Risultato ante imposte	**60,5**	**247,4**	**(88,0)**	**219,9**
Imposte	(10,4)	(50,1)	(0,0)	(60,5)
Risultato netto attività in funzionamento	**50,2**	**197,3**	**(88,1)**	**159,4**
Risultato netto attività discontinue	**54,5**	**-**	**-**	**54,5**
RISULTATO DEL PERIODO	**104,6**	**197,3**	**(88,1)**	**213,9**
Attribuibile a:				
- Capogruppo	78,3	197,5	(185,3)	90,5
- Terzi	26,3	(0,2)	97,2	123,3
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	5.031,8	1.235,0	(486,1)	5.780,7
Passività	3.066,3	334,9	(2,9)	3.398,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	424,8	187,4	(0,2)	612,0
Ammortamenti e svalutazioni	851,7	203,8	(0,4)	1.055,0
Altri costi di natura non monetaria	**35,4**	**3,5**	**-**	**39,0**

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2018	2017	2018	2017
Risultato operativo	**(182,9)**	**(19,1)**	**256,9**	**245,3**
+ Ammortamenti e svalutazioni	822,6	851,6	170,2	203,8
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	34,4	36,4	7,9	4,5
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	134,8	(22,4)	(24,0)	(12,0)
- interessi (versati)/incassati	(0,2)	(2,4)	1,6	1,2
- imposte sul reddito pagate	(7,8)	(7,9)	(43,7)	(33,1)
Flusso di cassa netto delle attività operative derivante da attività discontinue	72,4	79,7		
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	**873,4**	**916,0**	**368,9**	**409,6**
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	16,8	7,5	-	1,9
incassi per vendita di partecipazioni	-	6,8	-	8,8
interessi (versati)/incassati	-	-		0,0
Investimenti in diritti	(448,7)	(429,9)	(142,0)	(177,3)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	22,2	35,0	2,8	4,1
Investimenti in altre immobilizzazioni	(43,0)	(65,9)	(10,0)	(14,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(298,1)	(497,2)	(4,6)	(12,5)
Investimenti in partecipazioni	(465,3)	(1,5)	(0,3)	(0,4)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(1,9)	6,9	6,4	(1,9)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	8,2	
Dividendi incassati	129,3	154,2	2,4	2,3
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(3,3)	(47,3)	-	-
Variazione quote in società controllate/variazione area di cnsolidamento	648,4	(0,5)	-	-
Flusso di cassa netto delle attività di investimento derivante da attività discontinue	(56,5)	(25,1)		
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	**(500,2)**	**(857,0)**	**(137,0)**	**(189,2)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie della capogruppo e società controllate	-	-	(0,3)	(100,8)
variazione netta debiti finanziari	-	532,6	-	0,3
prestiti obbligazionari	(156,2)	(530,0)	-	-
pagamento dividendi	0,0	-	(197,5)	(175,7)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	0,3	(0,2)	(0,7)	-
interessi (versati)/incassati	(26,6)	(40,4)	(1,7)	(0,8)
Flusso di cassa netto delle attività difinanziamento derivante da attività discontinue	(5,2)	(120,3)		
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	**(187,6)**	**(158,3)**	**(200,3)**	**(277,1)**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	**185,5**	**(99,3)**	**31,6**	**(56,6)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	**38,6**	**138,0**	**134,1**	**190,8**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	**224,0**	**38,6**	**165,7**	**134,1**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

Si segnala che nei prospetti di seguito riportati vengono evidenziate separatamente le movimentazioni relative al gruppo EI Towers (riesponendo a tal fine anche i prospetti relativi all'esercizio 2017), deconsolidato a partire dal quarto trimestre come commentato nella sezione *Principali operazioni e variazione area di consolidamento*

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo iniziale 1/1/2017	**280,9**	**178,2**	**1.024,1**	**118,9**	**141,7**	**39,2**	**1.783,0**		**1.783,0**
Riclassifica attività discontinue	**(51,8)**	**(178,5)**	**(273,8)**	**(45,4)**	**(27,7)**	**(18,6)**	**(595,9)**	**595,9**	**-**
Aggregazione di impresa	0,4	-	16,6	0,3	1,0	1,3	**19,7**	6,2	**25,9**
Acquisizioni	3,3	-	12,1	1,2	2,0	14,1	**32,8**	15,1	**47,9**
Altri movimenti	6,0	0,3	15,9	0,8	3,0	(23,3)	**2,7**	(1,2)	**1,5**
Disinvestimenti	(5,6)	-	(4,7)	(0,1)	(1,0)	(3,0)	**(14,3)**	(4,4)	**(18,8)**
Saldo finale 31/12/2017	**233,1**	**0,0**	**790,3**	**75,8**	**119,2**	**9,7**	**1.228,0**	**611,5**	**1.839,6**
Aggregazione di impresa	-	-	5,0	0,0	0,2	-	**5,2**	2,5	**7,7**
Acquisizioni	0,8	-	11,5	0,7	2,5	22,2	**37,6**	11,0	**48,7**
Altri movimenti	(7,0)		(1,0)	0,3	(3,9)	(11,7)	**(23,2)**	(0,4)	**(23,6)**
Disinvestimenti	-	-	(46,0)	(0,1)	(1,5)	-	**(47,5)**	(6,2)	**(53,7)**
Disinvestimento attività discontinue								(618,5)	**(618,5)**
Saldo finale 31/12/2018	**227,0**	**0,0**	**759,8**	**76,7**	**116,5**	**20,2**	**1.200,1**	**-**	**1.200,1**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo iniziale 1/1/2017	**(153,6)**	**(105,5)**	**(850,0)**	**(99,8)**	**(129,1)**	**-**	**(1.337,9)**		**(1.337,9)**
Riclassifica attività discontinue	**20,5**	**105,5**	**217,4**	**39,6**	**24,8**		**407,8**	**(407,8)**	**-**
Aggregazione di impresa	-	-	(14,7)	(0,3)	(1,0)	-	**(16,0)**	(3,6)	**(19,7)**
Altri movimenti	(4,6)	-	-	(0,1)	(0,3)	-	**(5,0)**		**(5,0)**
Disinvestimenti	1,6	-	4,6	0,1	0,9	-	**7,2**	4,3	**11,5**
Ammortamenti	(5,3)	0,0	(37,4)	(3,4)	(3,4)	-	**(49,5)**	(26,6)	**(76,0)**
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-		-	-	-	-	(0,1)	**(0,1)**
Saldo finale 31/12/2017	**(141,3)**	**-**	**(680,0)**	**(63,9)**	**(108,1)**	**-**	**(993,5)**	**(433,8)**	**(1.427,3)**
Aggregazione di impresa	-	-	(4,1)	(0,0)	(0,1)		**(4,2)**	(0,7)	**(4,9)**
Altri movimenti	8,6	-	12,0	0,3	4,6	-	**25,5**	0,0	**25,6**
Disinvestimenti	-	-	34,0	0,1	1,4	-	**35,5**	5,9	**41,3**
Ammortamenti	(4,7)	-	(35,4)	(3,0)	(3,4)	-	**(46,5)**	(17,4)	**(63,9)**
(Svalutazioni)/Ripristini									-
Disinvestimento attività discontinue								445,9	**445,9**
Saldo finale 31/12/2018	**(137,4)**	**0,0**	**(673,5)**	**(66,6)**	**(105,7)**	**-**	**(983,4)**	**-**	**(983,4)**

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo iniziale 1/1/2017	**128,4**	**72,7**	**173,9**	**19,0**	**12,5**	**39,2**	**445,7**	**-**	**445,7**
Riclassifica attività discontinue	**(31,3)**	**(73,0)**	**(56,4)**	**(5,8)**	**(2,9)**	**(18,6)**	**(188,1)**	**188,1**	**-**
Aggregazione di impresa	0,4	-	1,9	0,0	0,0	1,3	**3,7**	2,5	**6,2**
Acquisizioni	3,3	-	12,1	1,2	2,0	14,1	**32,8**	15,1	**47,9**
Altri movimenti	0,8	0,3	15,9	0,7	2,7	(23,3)	**(2,9)**	(1,2)	**(4,2)**
Disinvestimenti	(3,9)	-	(0,0)	(0,0)	(0,1)	(3,0)	**(7,1)**	(0,1)	**(7,2)**
Ammortamenti	(5,3)	0,0	(37,4)	(3,4)	(3,4)	-	**(49,5)**	(26,6)	**(76,0)**
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	**(0,1)**
Saldo finale 31/12/2017	**92,3**	**(0,0)**	**110,0**	**11,9**	**10,9**	**9,8**	**234,7**	**177,7**	**412,3**
Aggregazione di impresa	-	-	0,9	-	0,1	-	**1,0**	1,8	**2,8**
Acquisizioni	0,8	-	11,5	0,7	2,5	22,2	**37,6**	11,1	**48,7**
Altri movimenti	1,2	-	11,2	0,6	0,7	(11,7)	**2,0**	(0,3)	**1,7**
Disinvestimenti	-	-	(12,0)	-	(0,1)	-	**(12,1)**	(0,3)	**(12,3)**
Ammortamenti	(4,7)	-	(35,4)	(3,0)	(3,4)	-	**(46,5)**	(17,4)	**(63,9)**
(Svalutazioni)/Ripristini							-		-
Disinvestimento attività discontinue							-	(172,6)	**(172,6)**
Saldo finale 31/12/2018	**89,6**	**(0,0)**	**86,2**	**10,1**	**10,7**	**20,3**	**216,9**	**0,0**	**216,9**

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 30,1 milioni di euro e si riferiscono per 1,0 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 15,5 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 13,7 milioni di euro a versamenti di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- 2,0 milioni di euro relativi alla voce Terreni e fabbricati principalmente riconducibili a lavori edili nei centri di produzione; 23,6 milioni di euro nelle voci Impianti e macchinari, per 1,8 milioni di euro agli investimenti in impianti di comunicazione e ponti radio al fine di migliorare la trasmissione del segnale radiofonico sul territorio nazionale e per 20,9 milioni di euro relativi principalmente a interventi tecnologici, per obsolescenza e adeguamento impianti di sicurezza antincendio, elettrici e meccanici e a interventi relativi al trasferimento dell'area news da MilanoDue a Cologno Monzese. In tale voce sono compresi inoltre incrementi pari a 0,9 milioni di euro relativi alla variazione del perimetro di consolidamento. Gli incrementi relativi alla riclassifica dalla voce anticipi sono pari a 11,2 milioni di euro si riferiscono al completamento di immobilizzi in corso avvenuti nel corso dell'esercizio, ad allestimento e mantenimento delle sedi, consistenti in manutenzione straordinaria su impianti di sicurezza e obsolescenze area emissioni e all'acquisto negli anni precedenti di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia Multiplex Digitale;
- Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 22,2 milioni di euro, di cui 5,0 milioni di euro del Gruppo Mediaset España, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni ed apparecchiature, allo sviluppo dell'infrastrutture di controllo del segnale radiofonico.
- I decrementi dell'esercizio sono riferibili principalmente alla cessione del ramo "Operation Pay".

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2017	**9.415,8**	**(7.574,9)**	**(211,2)**	**1.629,7**
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	517,5	-	-	517,5
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	89,4	-	-	89,4
Altri movimenti	(336,3)	333,3	(1,6)	(4,6)
Disinvestimenti	(140,9)	139,1	-	(1,9)
Ammortamenti	-	(954,3)	-	(954,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(2,7)	(2,7)
Saldo finale al 31/12/2017	**9.545,4**	**(8.056,8)**	**(215,5)**	**1.273,2**
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	527,0	-	-	527,0
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	63,1	-	-	63,1
Altri movimenti	(1.567,0)	1.430,5	133,8	(2,7)
Disinvestimenti	(116,2)	112,1	-	(4,1)
Ammortamenti	-	(753,3)	-	(753,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(130,9)	(130,9)
Saldo finale 31/12/2018	**8.452,3**	**(7.267,5)**	**(212,6)**	**972,2**

Gli *incrementi* complessivi del 2018 risultano pari a 590,1 milioni di euro (606,9 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2017) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 527,0 milioni di euro (517,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2017 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 63,1 milioni di euro (89,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Relativamente agli acquisti 400,1 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati dalle aziende del settore geografico Italia. I rimanenti 126,9 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

La voce *Svalutazione e ripristini* include per 128,3 milioni di euro relativi alla svalutazione del valore residuo di diritti cinematografici e serie televisive pay effettuata al termine dell'esercizio nell'ambito del processo impairment così come commentato nella sezione 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (Impairment test)*.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 59,5 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 63,3 milioni di euro circa (242,8 milioni di euro circa al 31 dicembre 2017) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2017	949,3
Incrementi per aggregazioni di impresa	19,2
Saldo 31/12/2017	**968,6**
Incrementi per aggregazioni di impresa (Attività discontinue)	9,5
Disinvestimento Attività discontinue	(176,8)
Svalutazioni	(7,2)
Saldo Netto finale 31/12/2018	**794,1**

Gli incrementi pari a 9,5 milioni di euro sono riconducibili alle operazioni di acquisizione effettuate dal Gruppo EI Towers fino alla data di cessione. Il decremento pari a 176,8 milioni di euro è relativo al deconsolidamento delle attività del Gruppo EI Towers per effetto della cessione del controllo della partecipazione.

Al 31 dicembre 2018 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività* per effetto della quale gli avviamenti della CGU radio sono stati svalutati integralmente per un importo pari a 7,2 milioni di euro

7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test)*

Al 31 Dicembre 2018 sono stati sottoposti ad *impairment test* ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso e le altre attività pluriennali ammortizzate per le quali alla data di valutazione siano stati riscontrati indicatori o evidenze di perdita di valore.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) qualora disponibile o determinabile ed il *value in use* ricavabile dai piani pluriennali predisposti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne ed includono asset o gruppi di asset la cui recuperabilità può essere direttamente correlabile e misurabile tramite flussi di cassa specifici e separabili rispetto agli altri. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2018, le CGU coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana*) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (*TV Free to Air*, *Pay TV e attività del comparto Radio)*.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU (per il 2018 precedentemente all'effettuazione del test di impairment). La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	31/12/2018 (*)	31/12/2017
Mediaset España	651,3	651,3
EI Towers	-	167,2
Free TV Italia	142,8	142,8
Radio	7,2	7,2
Totale Avviamenti	**801,2**	**968,5**

(*) Valori precedenti all'effettuazione del test di impairment che ha comportato l'azzeramento dell'avviamento della GCU radio.

Le valutazioni svolte al 31 dicembre 2018 hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España e Free TV Italia, mentre hanno determinato prudenzialmente l'integrale svalutazione degli avviamenti della CGU Radio (7,2 milioni di euro principalmente legata all'incremento del tasso di attualizzazione) oltre a svalutazioni e accantonamenti pari a complessivi 162,7 milioni di euro in relazione al valore residuo di diritti cinema e serie pay/SvoD ed ai connessi impegni di acquisto futuro.

L'avviamento di 651,3 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all' acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 288,1 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore recuperabile delle attività imputabili alla **CGU Mediaset Espana** include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata

Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive). Tali valori sono stati confermati alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2018.

Gli avviamenti e le altre attività afferenti la **CGU Free TV Italia** (principalmente costituite dal valore di carico residuo al 31 dicembre 2018 di diritti televisivi e cinematografici e diritti d'uso delle frequenze televisive), alla **CGU Radio** (principalmente costituiti dal valore dei diritti d'uso delle frequenze radiofoniche - il cui valore contabile al 31 dicembre 2018 è stato confermato sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti - e dei marchi) e alla **CGU Pay TV** (esclusivamente afferente ai diritti cinema e serie pay /SvoD) sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2019-2023 predisposti partendo dalle assunzioni e dalle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019.

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati. Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata approvata. Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria, tenuto conto anche degli scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle piu recenti prospettive di andamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri delle diverse CGU è stato determinato in misura pari al 6,9% (5,6% % al 31 dicembre 2017), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,96%. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata una componente prudenziale addizionale pari al 1% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale tenuto conto del confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,5%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell'inflazione elaborata dal Fondo Monetario Internazionale.

Come citato in precedenza la valutazione di recuperabilità degli asset afferenti la **CGU Pay TV** ha riguardato il valore residuo delle attività immateriali a vita utile definita relativi ai diritti Cinema e Serie Pay /SvoD, pari a 235 milioni di euro, principalmente afferenti gli accordi quadro pluriennali esclusivi per le varie piattaforme trasmissive. Nel contesto di uno scenario di transizione del modello di offerta Pay del Gruppo, appena successivo al perfezionamento dell'accordo con Sky, l'analisi di tale Library al 31 dicembre 2017 aveva confermato l'inesistenza di indicatori di perdita di valore sulla base dei *Fair Value* rilevabili da transazioni su pacchetti di titoli similari.

Alla luce della scelta strategica di Mediaset di trasformazione digitale del business pay consolidata anche negli ultimi mesi dell'esercizio mediante l'esercizio delle opzioni previste nell'accordo con Sky, i citati diritti Cinema e Serie sono stati valutati in considerazione dei conseguenti vincoli d'uso evidenziando

pertanto un indicatore di possibile perdita di valore tenendo anche in considerazione gli impegni di investimento futuro in essere. Sulla base di tali elementi si è ritenuto opportuno, effettuare la valutazione di recuperabilità, assumendo come unità di valutazione l'intera Library Pay nell'orizzonte temporale circoscritto e coincidente con la durata dell'accordo di licenza dei canali Premium a Sky (giugno 2021).

Su tale assunto è stata condotta una valutazione sulla base del metodo del *value in use*, previsto dallo IAS 36, attualizzando i flussi di cassa prevedibili nel già citato orizzonte temporale e determinando conseguentemente una svalutazione pari a 128,3 milioni di euro e allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri ai sensi dello IAS 37, pari a 34,4 milioni di euro, considerando altresi gli impegni contrattuali in essere legati agli investimenti futuri.

La valutazione è stata effettuata con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto una "fairness opinion" circa la ragionevolezza e l'adeguatezza delle scelte metodologiche assunte.

Sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del valore recuperabile delle CGU che includono un avviamento residuo (Free Tv Italia, Medisaset Espana). Con riferimento alla *sensitivity* condotta sulla CGU TV Free, emerge una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile considerando un WACC pari al 10,57 %, nella considerazione di un g-rate pari a 1,5%. Con riferimento alla CGU Mediaset Espana (metodo del Fair value basato sulla capitalizzazione di Borsa) emerge una corrispondenza tra valore recuperabile e valore contabile considerando una riduzione del più recente valore di Borsa di circa il 25%. Da tali analisi emerge come l'eccedenza dei valori recuperabili rispetto ai valori contabili di riferimento si annulli ipotizzando scenari estremamente prudenziali rispetto al caso base.

7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Portafoglio contratti e clienti	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immbilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo iniziale 1/1/2017	**274,6**	**339,5**	**669,9**	**240,8**	**151,6**	**90,4**	**1.766,6**		**1.766,6**
Riclassifica attività discontinue	**(11,2)**		**(13,2)**	**(240,1)**	**(0,2)**	**(0,0)**	**(265,3)**	**265,3**	**-**
Aggregazione di impresa	0,0	5,0	21,9	-	0,1	0,5	27,5	7,3	34,9
Acquisizioni	4,0	-	16,2	-	56,6	0,2	76,9	18,0	94,9
Altri movimenti	5,8	(13,7)	(0,5)	(0,7)	(98,9)	(4,9)	(112,3)	1,2	(111,1)
Disinvestimenti	(0,6)	-	(0,0)	-	(0,1)	(0,0)	(0,7)	(0,0)	(0,7)
Saldo finale 31/12/2017	**272,6**	**330,8**	**694,3**	**-**	**109,1**	**86,1**	**1.492,7**	**291,9**	**1.784,6**
Aggregazione di impresa	0,1	-	36,6	-	-	0,3	36,9		36,9
Acquisizioni	4,7	-	8,1	-	40,5	0,0	53,4	15,2	68,6
Altri movimenti	4,0	(0,2)			(70,6)	(0,6)	(67,3)	0,3	(67,0)
Disinvestimenti	(49,7)	-	(4,5)	-	-	-	(54,2)	(0,0)	(54,2)
Disinvestimento attività discontinue							-	(307,5)	(307,5)
Saldo finale 31/12/2018	**231,7**	**330,6**	**734,5**	**-**	**79,0**	**85,8**	**1.461,5**	**-**	**1.461,5**

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Portafoglio contratti e clienti	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immbilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo iniziale 1/1/2017	**(252,9)**	**(184,4)**	**(287,9)**	**(48,3)**	**(28,5)**	**(89,7)**	**(891,6)**		**(891,6)**
Riclassifica attività discontinue	**10,4**		**6,1**	**47,6**		**0,0**	**64,2**	**(64,2)**	**-**
Aggregazione di impresa	(0,0)	-	-	-	-	-	(0,0)		(0,0)
Altri movimenti	(0,2)	13,4	0,5	0,7	0,4	5,3	20,1		20,1
Disinvestimenti	0,6	-	0,0	-	-	-	0,7		0,7
Ammortamenti	(10,9)	(9,9)	(17,4)	0,0	-	(0,4)	(38,7)	(14,2)	(52,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)		(0,2)
Saldo finale 31/12/2017	**(253,0)**	**(180,9)**	**(298,7)**	**0,0**	**(28,3)**	**(84,8)**	**(845,5)**	**(78,5)**	**(923,9)**
Aggregazione di impresa	(0,1)		(14,5)			(0,1)	(14,7)		(14,7)
Altri movimenti	1,2	0,4			0,1	(0,1)	1,7		1,7
Disinvestimenti	48,4	-	3,1		-	-	51,5	(0,0)	51,5
Ammortamenti	(12,4)	(10,0)	(18,9)		-	(0,2)	(41,6)	(11,5)	(53,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(7,2)		(7,2)		(7,2)
Disinvestimento attività discontinue								90,0	90,0
Saldo finale 31/12/2018	**(215,9)**	**(190,6)**	**(329,0)**	**0,0**	**(35,4)**	**(85,1)**	**(855,9)**	**-**	**(855,9)**

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo iniziale 1/1/2017	**21,7**	**155,0**	**382,0**	**193,1**	**123,1**	**0,4**	**875,6**		**875,6**
Riclassifica attività discontinue	**(0,8)**	**-**	**(7,1)**	**(193,1)**	**(0,2)**	**(0,0)**	**(201,2)**	**201,2**	**-**
Aggregazione di impresa	-	5,0	21,8	-	(0,0)	0,5	27,2	7,3	34,6
Acquisizioni	4,0	-	16,2	-	56,6	0,2	76,9	18,0	94,9
Altri movimenti	5,5	(0,4)	(0,1)		(98,8)	0,2	(93,5)	1,2	(92,3)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	-	(0,1)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(0,1)
Ammortamenti	(10,9)	(9,9)	(17,4)	0,0	-	(0,4)	(38,7)	(14,2)	(52,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2017	**19,5**	**149,7**	**395,4**	**0,0**	**80,5**	**0,8**	**646,7**	**213,5**	**860,4**
Aggregazione di impresa	(0,0)	-	22,1	-	-	0,2	22,3	-	22,3
Acquisizioni	4,7	-	8,1	-	40,5	0,0	53,4	15,2	68,6
Altri movimenti	5,3	0,2	0,1	-	(70,3)	(0,7)	(65,4)	0,3	(65,0)
Disinvestimenti	(1,3)	-	(1,4)	-	-	-	(2,7)	(0,0)	(2,7)
Ammortamenti	(12,4)	(10,0)	(18,9)	-	-	(0,2)	(41,6)	(11,5)	(53,1)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	-	(7,2)	-	(7,2)		(7,2)
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	(217,5)	(217,5)
Saldo finale 31/12/2018	**15,8**	**139,9**	**405,5**	**0,0**	**43,6**	**0,1**	**605,5**	**-**	**605,5**

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 9,5 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 96,0 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Comunication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 38,7 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 4,8 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione.

La voce **Diritti/Licenze d'uso** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 7.4.

La voce include inoltre i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 148,2 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Subasio e Radio Aut). Di tale importo 22,1 milioni di euro si riferiscono ai diritti d'uso delle frequenze derivanti dal processo di allocazione definitiva del prezzo dell'acquisizione delle attività radiofoniche della società RMC Italia S.p.A. così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per 5,6 milioni di euro al valore riconosciuto al titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e contestuale attribuzione della numerazione automatica del canale generalista "canale 66" del digitale terrestre associato a LCN 66 e LCN 566 (versione HD). In relazione alla durata residua, alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione, si stima per tale attività immateriale una vita utile fino al 2034.

Il decremento della voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** è relativo al deconsolidamento delle attività relative al Gruppo El Towers.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità.

7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento. Nell'ambito di tali valutazioni non sono state riscontrati indicatori di impairment. Si rimanda alla successiva nota 12.8 *Risultato delle partecipazioni* per i dettagli circa gli effetti economici dell'esercizio relativi alle partecipazioni in oggetto.

	31/12/2018		31/12/2017	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
2i Towers Holding S.p.a.	*40,0%*	461,2		
Alma Productora Audiovisual S.L.	*30,0%*	0,4		
Blasteem S.r.l.	*40,0%*	1,1	*40,0%*	1,1
Bulldog Tv Spain S.L.	*30,0%*	1,3		
La Fabrica De La Tele SL	*30,0%*	2,8	*30,0%*	2,4
MegaMedia Televisión SL	*30,0%*	0,8	*30,0%*	0,6
Pegaso Television INC	-		*43,7%*	1,9
Producciones Mandarina S.L.	*30,0%*	1,9	*30,0%*	2,1
Società Funivie Maddalena S.p.A.	-		*31,0%*	0,7
Studio 71 Italia S.r.l.	*49,0%*	0,4	*49,0%*	0,6
Supersport Television S.L.	*30,0%*	0,8	*30,0%*	0,9
Superguida Tv S.r.l.	*20,2%*	0,4	*20,2%*	0,2
Titanus Elios S.p.A.	*30,0%*	2,3	*30,0%*	2,1
Unicorn Content S.L.	*30,0%*	0,7		
Altre		0,3		0,4
Totale		**474,4**		**13,0**
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	*51,0%*	7,5	*51,0%*	10,2
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	*25,0%*	0,3	*33,3%*	0,6
Fascino P.G.T. S.r.l.	*50,0%*	13,6	*50,0%*	12,8
Mediamond S.p.a.	*50,0%*	2,8	*50,0%*	2,8
Tivù S.r.l.	*48,2%*	2,4	*48,2%*	2,0
Totale		**26,6**		**28,4**
Saldo finale		**501,0**		**41,4**

Le principali acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- per 465,3 milioni di euro l'acquisto del 40% del capitale sociale della società **2i Towers Holding S.p.A.**
- per 1,1 milioni di euro l'acquisto del 30% del capitale sociale della società **Bulldog TV Spain S.L.**
- per 0,7 milioni di euro l'acquisto del 30% del capitale sociale della società **Unicorn Content S.L.**

I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione della quota della partecipazione detenuta nella società **Pegaso Television Inc.**

Con riferimento all'acquisizione della quota di collegamento nella società 2i Towers Holding S.p.A., e più in generale sull'Operazione EI Towers, si rimanda alla nota 4 relativa alle Principali Informazioni relative all'Area di consolidamento.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2018	**Attività**	**Patrimonio netto**	**Passività e Patrimonio Netto di terzi**	**Ricavi**	**Risultato di esercizio**
2i Towers Holding S.p.a. (*)	2.059,5	1.152,9	906,6	70,5	(9,1)
Alea Media S.A.	3,7	(0,2)	3,9	7,3	(0,2)
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,4	0,5	0,9	1,6	0,3
Blasteem S.r.l.	2,0	0,1	1,9	2,3	0,5
Bulldog Tv Spain S.L.	5,3	0,1	5,2	22,4	3,1
LaFabrica De La Tele SL	13,8	9,2	4,6	26,5	4,2
Megamedia Television SL	4,3	2,6	1,7	12,2	1,4
Titanus Elios S.p.A.	52,5	5,8	46,7	4,7	1,7
Studio 71 Italia S.r.l.	2,1	1,2	0,9		(1,1)
Superguida Tv S.r.l.	1,7	1,7	-	0,4	(0,2)
Supersport Television S.L.	3,7	2,6	1,1	10,4	1,0
Producciones Mandarina S.L.	7,5	6,2	1,3	8,9	(0,5)
Unicorn Content S.L.	7,3	2,2	5,1	19,5	2,3
			-		
Totale	**105,3**	**32,0**	**73,3**	**116,2**	**12,5**

(*) valori consolidati

Esercizio 2017	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Alea Media S.A.	2,9	0,1	2,8	7,8	-
Aunia Publicidad Interactiva S.L.U.	0,9		0,9	1,4	
Blasteem S.r.l.	2,2	0,6	1,6	1,3	(0,2)
LaFabrica De La Tele SL	13,5	7,8	5,7	28,8	4,3
Megamedia Television SL	3,8	2,1	1,7	10,5	1,3
Melodia Producciones S.L.	2,2	(0,2)	2,4	7,8	
Producciones Mandarina S.L.	7,6	7,0	0,6	6,8	0,2
Titanus Elios S.p.A.	21,6	7,0	14,6	4,5	1,2
Studio 71 Italia S.r.l.	1,4	1,2	0,2		(0,3)
Supersport Television S.L.	5,7	3,0	2,7	14,2	1,5
Totale	**61,8**	**28,6**	**33,2**	**83,1**	**8,0**

7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2017	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Proventi finanziri	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
Partecipazioni	61,4	-	5,1	(0,1)	-	(5,0)	-	-	61,4
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	14,8	-	4,8	(5,2)	-	(0,0)	(1,8)	(3,2)	9,6
Strumenti derivati designati di copertura	0,4	-	3,8	-	-	-	-	-	4,2
TOTALE	**76,6**	**-**	**13,8**	**(5,2)**	**-**	**(5,0)**	**(1,8)**	**(3,2)**	**75,1**

Gli incrementi nella voce *Partecipazioni* si riferiscono agli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture* per un importo complessivo pari a 5,1 milioni di euro. La voce *Adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce principalmente alla valutazione delle *Attività finanziarie FVOCI*. Come previsto dall'IFRS 9 le variazioni di fair value di tali attività finanziarie sono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto che non prevede il rigiro a conto economico.

Le principali variazioni nella voce *Crediti finanziari* si riferiscono, a decrementi riconducibili principalmente al venir meno del credito vantato nei confronti della società Pegaso Television a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta da Mediaset España, alla riclassifica nella voce *Crediti finanziari (quota entro dodici mesi)* della quota in scadenza entro l'anno del credito verso la società collegata Boing S.p.A. e del credito vantato nei confronti della società Nessma Broadcast S.A. ed al deconsolidamento dei crediti relativi al gruppo EITowers a seguito della cessione del controllo.

La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce principalmente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e di tasso di interesse.

7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte anticipate	520,1	512,7
Imposte differite passive	(86,5)	(133,2)
Posizione netta	**433,6**	**379,4**

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi

di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2017	518,3	(21,9)	10,5	0,5	-	5,3	512,7
Esercizio 2018	512,7	22,1	(7,6)	0,1	(6,0)	(1,1)	520,1

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2017	(124,4)	4,1	4,4	(10,3)	-	(7,0)	(133,2)
Esercizio 2018	(133,2)	(12,1)	(0,2)	(4,2)	62,5	0,6	(86,5)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee venutesi a definire, all'iscrizione per 23,5 milioni di euro del provento generato dalle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili.

Si segnala che in tale voce sono compresi 12,3 milioni di euro relativi agli oneri fiscali correlati alla plusvalenza generata a seguito della cessione del Gruppo EI Towers che nel conto economico sono esposti all'interno della voce *Risultato netto delle attività discontinue*.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce all'iscrizione delle attività e passività fiscali differite relative all'acquisizione effettuata al 31 agosto da Radiomediaset del 100% del capitale sociale RMC Italia S.p.A. inclusive delle passività fiscali differite iscritte in sede di allocazione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di Impresa*.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce prevalentemente a riclassifiche tra attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2018	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	11,6	1,9	8,1	3,0
Immobilizzazioni immateriali	72,5	18,7	61,5	19,8
Diritti televisivi e cinematografici	344,9	88,5	243,0	59,0
Fondo svalutazione crediti	38,3	9,2	51,3	12,3
Fondi rischi e oneri	107,1	29,4	130,0	34,1
Fondo trattamento di fine rapporto	42,9	10,3	40,6	9,7
Fondo svalutazioni partecipazioni	92,6	23,2	158,0	39,5
Rimanenze	3,3	0,9	6,9	1,9
Strumenti derivati di copertura	8,5	2,0	43,6	10,5
Perdite fiscali riportabili	953,2	228,8	855,1	205,2
Altre differenze temporanee	187,1	46,7	210,8	52,6
Rettifiche di consolidato	216,6	60,4	233,1	65,0
Totale	**2.078,6**	**520,1**	**2.041,9**	**512,7**

Le imposte anticipate ammontano a 520,1 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento comprendono 79,6 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España, 1,4 milioni di euro relativi a Radiomediaset e sue controllate e per 380,3 milioni di euro alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano, comprensivi di 228,8 milioni di euro relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (Euro 953,2 milioni).

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale Italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore al 31 dicembre 2018 è stata effettuata sulla base della stima dei redditi imponibili futuri delle società rientranti nel consolidato fiscale nazionale ricavabili dai più recenti piani pluriennali (2019-2023) redatti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019 per il periodo esplicito e mediante estrapolazione da questi ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

Le attività fiscali differite relative alla voce *Fondo svalutazione partecipazioni* sono riconducibili all'effetto fiscale relativo alla svalutazione effettuata negli esercizi precedenti da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquistion Holding I Cooperatief U.A.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2018	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	3,0	0,9	22,2	6,1
Immobilizzazioni immateriali	304,1	72,7	405,8	118,3
Diritti televisivi e cinematografici	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	0,6	0,1	1,2	0,3
Fondo trattamento di fine rapporto	27,9	6,7	30,8	7,4
Strumenti derivati di copertura	1,3	0,3	2,0	0,5
Altre differenze temporanee	17,8	5,5	2,0	0,5
Rettifiche di consolidato	0,9	0,2	0,5	0,1
TOTALE	**355,5**	**86,5**	**464,4**	**133,2**

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediaset) effettuata nel 2016 per 19,3 milioni di euro, per 7,1 milioni di euro relativi all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. e 4,0 milioni di euro relativi all'acquisizione di RMC Italia S.p.A. come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2018 Valore netto	31/12/2017 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,1	-	0,1	2,6
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,7	-	1,7	2,2
Prodotti finiti e merci	42,5	(3,1)	39,4	28,8
Totale	**44,3**	**(3,1)**	**41,2**	**33,5**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearlo a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 20,5 milioni di euro (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e del Gruppo Mediaset España per 9,8 milioni di euro;
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 1,1 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- prodotti destinati all'attività di vendita ai clienti GDO e B2C per 2,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017)

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2018 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2017
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	809,1	802,3	6,8	1.081,0
Crediti verso parti correlate	82,1	82,1		57,0
Totale	**891,2**	**884,4**	**6,8**	**1.138,0**

Al 31 dicembre 2017 la voce Crediti verso clienti includeva 118,6 milioni di euro relativi alla sublicenza a Sky dei diritti della Serie A (contratto scaduto al 30 giugno 2018) e 46,9 milioni di euro di crediti verso terzi relativi al Gruppo EI Towers.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 17 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 48,8 milioni di euro (55,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) comprende 30,8 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (31,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 7,3 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 10,4 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso altri	133,5	101,9
Ratei e risconti	36,7	112,9
TOTALE	**170,2**	**214,8**

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 39,0 milioni di euro (40,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- crediti per 56,9 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 753,3 milioni di euro (514,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- la quota corrente, pari a 0,6 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 8,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale in tecnologia DVB-T 2 per 9,6 milioni di euro;
- ai costi UEFA-Nations League 2018/2019 e a n. 6 MatchDay dovuti alla società Union des Associations Européennes de Football per 4,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017 la voce includeva i diritti relativi alle partite di UEFA Champions League per la stagione 2017/2018 non ancora disputate per 56,7 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	20,8	20,0
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	2,9	0,2
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	2,3	0,1
Totale	**26,1**	**20,3**

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 7,7 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 0,5 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 4,9 milioni di euro e crediti nei confronti della società R2 incassati nel corso del mese di gennaio.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce quasi esclusivamente alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al *fair value* di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'*hedge accounting*) che coprono il rischio di variazioni di *fair value* degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	389,7	172,6
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	**389,8**	**172,7**

Si segnala che di tale importo 165,7 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2018 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	**44.825.500**	**416,7**
Aumenti				
Diminuzioni	(740.261)	(8,1)		
Saldo finale	**44.085.239**	**408,6**	**44.825.500**	**416,7**

La diminuzione dell'esercizio si riferisce sia all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio – lungo termine di Mediaset S.p.A. emesso nel 2015 sia alla messa a disposizione degli azionisti terzi di Videotime di azioni proprie di Mediaset a seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A.

9.4 Altre riserve

	31/12/2018	31/12/2017
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(6,6)	(6,2)
Riserva da consolidamento	(79,1)	(79,1)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	233,2	446,1
Altre Riserve	324,3	324,4
TOTALE	**594,6**	**808,0**

La variazione nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* recepisce:

- la riclassifica alla voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* degli effetti contabilizzati negli esercizi precedenti relativi agli effetti sul patrimonio netto originatasi nel 2012 a seguito dell'acquisto da parte della controllata Elettronica industriale S.p.A. della quota del 5% del capitale di EI Towers ed agli effetti originatisi nell'esercizio 2014 a seguito del collocamento sul mercato del 25% del capitale di EI Towers S.p.A.;
- gli effetti della fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A. Tale operazione si è realizzata attraverso l'assegnazione agli azionisti terzi di Videotime di azioni proprie di Mediaset S.p.A. detenute in portafoglio così come descritto nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*. Tale assegnazione si configura come operazione con azionisti terzi ed è stata pertanto contabilizzata come *equity transaction*.

La voce *Riserva da valutazione ad equity* recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio netto della partecipata.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2018	31/12/2017
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(5,7)	(31,5)
Piani di incentivazione	6,1	5,8
Partecipazioni FVOCI	(4,8)	-
Utili/(perdite) attuariali	(28,2)	(28,3)
TOTALE	**(32,6)**	**(54,0)**

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa	Piani di incentivazione	Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	Partecipazioni FVOCI	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2017	**(31,5)**	**5,8**	**(28,3)**		**(54,0)**
Incrementi/(decrementi)	(2,5)	**3,5**	0,2	**(4,8)**	(3,6)
Trasferimenti a Conto Economico	(0,7)				(0,7)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	18,2		-		18,2
Variazioni di Fair Value	19,1		-		19,1
Imposte anticipate/differite	(8,3)		(0,0)		(8,3)
Altri movimenti		**(3,2)**	(0,1)		(3,3)
Saldo finale 31/12/2018	**(5,7)**	**6,1**	**(28,2)**	**(4,8)**	**(32,6)**

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di incentivazione** accoglie, al 31 dicembre 2018, la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A. La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi dell'esercizio pari a 3,5 milioni di euro relativi alla quota di costo maturata relativamente ai piani di incentivazione emessi dal Gruppo Mediaset negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e decrementi relativi alla riclassifica della riserva a seguito dell'assegnazione di azioni proprie relative al piano 2015 a seguito della maturazione dei relativi diritti.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

La **Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI (Fair Value to Other Comprehensive Income)** accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*Altre attività finanziarie*" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente ed alla riclassifica a seguito della cessione del Gruppo EITowers degli effetti contabilizzati negli esercizi precedenti relativi all'acquisto da parte della controllata Elettronica Industriale S.p.A. della quota del 5% del capitale di EI Towers avvenuto nell'esercizio 2012 e gli effetti sul patrimonio originatasi nell'esercizio 2014 a seguito del collocamento sul mercato del 25% del capitale di EI Towers S.p.A.

10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2017
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici",convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2018

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza 2018" adottando un tasso di inflazione pari all'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2018 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2018	**Esercizio 2017**
Fondo al 1/1	**85,5**	**91,8**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*service cost*)	0,3	0,4
(Utili)/perdite attuariali	(0,2)	0,4
Proventi finanziari (interest cost)	(0,2)	(0,2)
Indennità liquidate	(5,7)	(7,5)
Aggregazioni di impresa	1,2	0,6
Disinvestimento Attività discontinue	(11,1)	
Altri movimenti	(0,9)	
Fondo al 31/12	**68,9**	**85,5**

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività			
ipotesi economico - finanziarie		**DBO**	**Service cost**
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	66,6	0,3
	-50 b.p.	71,3	0,3
tasso di inflazione	+50 b.p.	70,4	0,3
	-50 b.p.	67,4	0,3
ipotesi demografico - attuariali		**DBO**	**Service cost**
incrementi salariali	+50 b.p.	69,0	0,3
	-50 b.p.	68,8	0,3
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	68,4	0,3
	-50%	69,6	0,3
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	69,0	0,3
	-50%	68,8	0,3

10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso banche	743,1	949,6
Prestiti obbligazionari	-	372,7
Debiti verso altri finanziatori	1,1	1,3
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	1,3	15,3
Altre passività finanziarie	0,1	0,3
TOTALE	**745,6**	**1.339,1**

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a Mediaset S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione dell'esercizio pari complessivamente a 206,5 milioni di euro è così sintetizzabile:

- utilizzo della linea di credito committed stipulata lo scorso esercizio con Unicredit S.p.A. per complessivi nominali pari a 80 milioni di euro;
- deconsolidamento delle passività finanziarie del Gruppo EITowers pari al 31 dicembre 2017 a 285,4 milioni di euro a seguito della cessione della partecipazione stessa avvenuta in data 12 ottobre 2018.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Intesa - S.Paolo	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale
Unicredit	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale
Mediobanca	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2 EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale
BNL	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
U.B.I.	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2 Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	annuale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata. Ad oggi tali parametri sono rispettati.

Al 31 dicembre 2018 il 62,7% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo	0,84%	1,2	151,8
Unicredit 29.9.2016	0,84%	1,7	204,2
Unicredit 18.7.2017	0,99%	0,9	103,3
Mediobanca	1,38%	1,4	104,2
BNL	0,39%	0,4	100,5
UBI 8.2.2017	0,62%	0,3	50,5
UBI 4.12.2017	0,63%	0,3	51,1

La variazione nella voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla riclassifica nella voce *Altre passività finanziarie* del prestito obbligazionario emesso da Mediaset S.p.A. pari a 375,0 milioni di euro con scadenza nel mese di gennaio del 2019 ed iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito al prestito obbligazionario emesso dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	392,9

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce **Altre passività finanziarie** si riferisce a debiti finanziari della controllata Mediaset España.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Fondi al 1/1	**181,3**	**250,7**
Accantonamenti	99,8	88,5
Utilizzi	(113,3)	(158,1)
Oneri Finanziari	0,2	0,2
Variazione area di consolidamento	(5,2)	
Fondi al 31/12	**162,8**	**181,2**
Di cui:		
Entro 12 mesi	101,1	131,9
Oltre 12 mesi	61,7	49,4
Totale	**162,8**	**181,2**

I fondi rischi al 31 dicembre 2018 sono principalmente riferibili a cause legali per 19,5 milioni di euro (24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a controversie con il personale per 5,9 milioni di euro (8,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a rischi contrattuali per 96,8 milioni di euro (100,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 35,8 milioni di euro (35,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Tra le variazioni dell'esercizio è compreso un accantonamento pari a 34,4 milioni di euro determinato in sede di impairment per riflettere l'onerosità (ai sensi dello IAS 37) degli impegni futuri relativi a diritti cinematografici e serie pay. I principali decrementi si riferiscono all'utilizzo pari a 41,2 milioni di euro dei fondi stanziati nell'esercizio 2016 in sede di impairment test di alcuni contratti pluriennali relativi ai diritti di trasmissione di eventi sportivi e decrementi relativi al Gruppo Mediaset España per 9,0 milioni di euro a fronte della conclusione del procedimento "Tasa juegos, suerte, envite y azar: Rifas y tombola y Tasa de juego" di cui si era data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2018 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Come indicato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI – Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per asserita violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il 14 aprile 2016 L'AGCM ha condannato RTI e Mediaset Premium al pagamento di una sanzione pari ad Euro 51,4 milioni. Con sentenza del 23 dicembre 2016 il TAR Lazio ha accolto il ricorso delle società ed ha annullato la sanzione. L'AGCM ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato. È stata fissata al 12 dicembre 2019 l'udienza pubblica di discussione dell'appello.

In data 2 gennaio 2018 è stato notificato a RTI S.p.A. un avviso di Accertamento ai fini IRES per il periodo di imposta 2012 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato l'omessa contabilizzazione di taluni componenti che avrebbero dovuto, nella ricostruzione d'ufficio, essere rilevati a conto economico. In data 16 febbraio 2018 Mediaset S.p.A., quale consolidante, ha provveduto a presentare il Modulo

IPEC al fine di richiedere lo scomputo delle perdite fiscali di consolidato dal maggior reddito imponibile accertato pari a 13 milioni di euro. L'avviso di accertamento è stato impugnato nei termini di legge innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Nel corso del mese di febbraio 2018 è stato notificato a Mediaset España da parte della Comision Nacional de los Mercados y Competencia (CNMC) l'avvio di una procedura di accertamento (in parallelo anche su Atres Medias) relativa ad una possibile infrazione dell'art. 1 della Ley de Defensa de la Competencia (LDC) per presunte pratiche restrittive del mercato pubblicitario spagnolo intraprese da Mediaset ed Atres Media. La CNMC in data 4 gennaio 2019 ha notificato a Mediaset España un documento contenente i dettagli relativi all'accertamento in corso. Il successivo 6 febbraio 2019 Mediaset España ha presentato alla CNMV una memoria scritta in cui evidenzia che tali imputazioni sono totalmente prive di fondamento sia da un punto di vista fattuale che giuridico. Sulla base di tali motivazioni Mediaset España confida in una risoluzione favorevole della controversia.

Con riferimento alle risoluzioni della Comision Nacional de los Mercados y Competencia (CNMC), con cui Mediaset España era stata sanzionata in data 2 agosto 2011 per 3,6 milioni di euro in quanto ritenuta responsabile di presentazione tardiva del Piano di sviluppo relativo all'operazione Telecinco/Cuatro, (sanzione rideterminata in 1,7 milioni di euro con nuova risoluzione della CNMC del 12 maggio 2016 a seguito del ricorso di Mediaset Espana e alla successiva sentenza del 21 settembre 2015 da parte del Tribunal Supremo), si segnala che in data 23 aprile 2018 è stata emessa da parte della "Audiencia Nacional" la sentenza con cui è stato respinto il ricorso presentato da Mediaset Espana che non ritiene debitamente giustificata e proporzionata alla presunta infrazione la suddetta sanzione. Contro tale sentenza è stato presentato in data 19 novembre 2018 un ulteriore ricorso in Cassazione davanti al Tribunal Supremo, che alla data del presente bilancio non ha ancora formulato alcun pronunciamento. Considerando che il giudizio impugnato incorre negli stessi difetti di quello già annullato dalla Corte Suprema nel 2015, gli amministratori di Mediaset España non hanno ritenuto di effettuare con riferimento a tale contenzioso alcun accantonamento nel presente bilancio.

11 PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 Debiti verso banche

	31/12/2018	31/12/2017
Finanziamenti	6,7	18,3
Linee di credito	-	203,0
Totale	**6,7**	**221,3**

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile al deconsolidamento del Gruppo EITowers.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione del periodo pari a 218,1 milioni di euro si riferisce ad un minor ricorso a tale tipologia di finanziamento a breve termine ed al deconsolidamento del Gruppo EITowers.

11.2 Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/2018 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2017
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	**641,8**	623,5	18,3	1.084,2
Debiti verso parti correlate	**78,8**	78,8	-	54,4
Totale	**720,6**	**702,3**	**18,3**	**1.138,6**

La voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 249,3 milioni di euro (625,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 366,2 milioni di euro (338,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile al pagamento dei debiti residui relativi ai diritti del campionato di calcio Serie A e della UEFA Champions League.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 17 (rapporti con parti correlate).

11.3 Debiti tributari

La voce pari a 3,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce alle posizione nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizione debitorie relative alle società estere.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
Prestiti obbligazionari	392,9	19,2
Debiti verso altri finanziatori	12,4	33,7
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	0,6	4,1
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	0,9	14,9
Totale	**406,9**	**71,8**

La voce **Prestiti obbligazionari** si riferisce al prestito obbligazionario emessi da Mediaset S.p.A. in scadenza nel corso del mese di gennaio del 2019. La variazione rispetto al 2017 si riferisce al pagamento degli interessi avvenuti nel mese di gennaio ed alla riclassifica di tale prestito dalla voce *Debiti e passività finanziarie*.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 3,9 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per 5,5 milioni di euro (28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 2,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo e di strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	Attività	Passività
Contratti forward su valute	9,3	(2,1)
IRS su tassi	0,1	(0,7)
Totale	**9,4**	**(2,9)**

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2018	31/12/2017
Dollari statunitensi (USD)	611,3	653,8
		-
Totale	**611,3**	**653,8**

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2018 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2018	200,7	166	82,4	449,1
2017	242,3	122,1	124,5	488,9

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20,5	22,8
Ritenute su redditi di lavoro	14,0	15,9
Debito IVA	12,5	7,5
Altri debiti verso l'erario	11,6	12,3
Acconti	11,1	21,4
Debiti verso altri	84,0	91,8
Ratei e risconti	41,3	53,3
Totale	**194,9**	**224,9**

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 9,1 milioni di euro (6,4 milioni al 31 dicembre 2017) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi risconti su fatturazioni delle penali relative al mancato pagamento dei canoni di abbonamento per 27,0 milioni di euro (tali ricavi verranno contabilizzati al momento dell'incasso).

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento. Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	389,7	172,6
Liquidità	**389,8**	**172,7**
Crediti e attività finanziari correnti	**30,7**	**33,2**
Debiti verso banche	(0,2)	(216,2)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7,3)	(24,9)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	(405,3)	(33,6)
Indebitamento finanziario corrente	**(412,8)**	**(274,7)**
Posizione finanziaria netta corrente	**7,7**	**(68,7)**
Debiti verso banche non correnti	(743,1)	(949,6)
Prestiti obbligazionari	-	(372,7)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	(1,0)	(1,2)
Indebitamento finanziario non corrente	**(744,1)**	**(1.323,4)**
Posizione finanziaria netta	**(736,4)**	**(1.392,2)**

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** è compreso il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti ed al fair value degli strumenti derivati designati a copertura del rischio tasso.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica ed il prestito obbligazionario in scadenza nel gennaio 2019 così come commentato nella voce 10.4.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse, ed il debito nei confronti di società di leasing.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 6,5 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), la quota corrente di finanziamenti per leasing per un importo pari a 0,2 milioni di euro e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 0,6 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

CONTO ECONOMICO

I prospetti di dettaglio delle principali voci di conto economico non riflettono ai sensi dell'IFRS 5 il contributo per l'esercizio 2017 e per i nove mesi del 2018 derivante dal consolidamento del gruppo EITowers. Il saldo netto di tali effetti, inclusivo della plusvalenza netta generata in sede di cessione di tali attività all'inizio del quarto trimestre 2018, sono esposti nella voce *Risultato netto delle attività cessate*.

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2018	2017
Ricavi pubblicitari televisivi	2.587,6	2.587,6
Altri ricavi pubblicitari	151,8	130,1
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	65,5	41,9
Ricavi TV a pagamento	359,1	579,3
Vendita merci	14,4	18,0
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	94,7	72,2
Ricavi da distribuzione cinematografica	41,6	36,7
Altri ricavi	37,3	39,6
TOTALE	**3.352,0**	**3.505,3**

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A. La variazione si riferisce principalmente all'incremento della raccolta pubblicitaria sui mezzi radiofonici.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multipiattaforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici. L'incremento dell'esercizio è principalmente generato dagli accordi di sublicenza dei canali cinema e serie pay nell'ambito degli accordi sottoscritti con Sky nella prima parte dell'esercizio.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate relative all'offerta Mediaset Premium ed all'offerta Infinity.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale

S.p.A. a clienti terzi. L'incremento dell'esercizio è principalmente generato dagli accordi di noleggio di capacità trasmissiva nell'ambito degli accordi sottoscritti con Sky nella prima parte dell'esercizio.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2018	2017
Italia	2.305,1	2.409,8
Spagna	946,8	961,9
Paesi U.E	65,1	81,3
Nord America	21,9	24,7
Altri Paesi	13,1	27,6
TOTALE	**3.352,0**	**3.505,3**

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni e affitti immobiliari e sopravvenienze.

12.3 Costi del personale

	2018	2017
Retribuzioni ordinarie	263,3	259,6
Retribuzioni straordinarie	12,5	13,4
Indennità speciali	27,9	25,3
13a e 14a mensilità	36,7	37,0
Ferie maturate e non godute	0,5	0,1
Totale salari e stipendi	**340,9**	**335,3**
Oneri sociali	98,7	95,5
Trattamento di fine rapporto	0,3	0,4
Piani di incentivazione a MLT	3,5	3,4
Altri costi	53,6	52,7
Totale costi del personale	**497,0**	**487,2**

Nella voce *Piani di incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2018 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati da Mediaset S.p.A. nel corso del 2016, 2017 e 2018.

La voce *Altri costi include* incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 6,1 milioni di euro (6,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 4,3 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2018	2017
Acquisti	**116,0**	**107,8**
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	**(24,2)**	**(39,6)**
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	250,1	222,3
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	596,7	602,5
Competenze editore e minimi garantiti	35,3	42,0
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	28,0	29,7
EDP	25,3	23,2
Ricerca, formazione e altri costi del personale	12,1	9,9
Altre prestazioni di servizi	432,8	458,9
Prestazioni di servizi	**1.380,3**	**1.388,5**
Godimento beni di terzi	**225,8**	**227,0**
Accantonamenti per rischi	**51,1**	**35,6**
Altri oneri di gestione	**89,3**	**62,1**
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	**1.838,4**	**1.781,4**

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 64,6 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (50,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 98,9 milioni di euro (102,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), costi relativi al *customer care* principalmente riferibili a Premium per 13,8 milioni euro (28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e costi di manutenzione pari a 72,9 milioni di euro (70,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi per 157,5 milioni di euro (151,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 15,5 milioni di euro (13,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e 37,5 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (38,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce *Accantonamenti per rischi* è compreso l'accantonamento pari 34,4 milioni di euro determinato in sede di impairment per riflettere l'onerosità (ai sensi dello IAS 37) degli impegni futuri relativi a diritti cinematografici e serie pay.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2018	2017
Ammortamenti diritti televisivi	753,3	954,3
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	41,2	38,7
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	46,5	49,5
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	130,9	2,9
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	7,4	0,0
Svalutazione avviamenti/(proventi) da aggregazione di impresa	(1,5)	-
Svalutazioni crediti	14,6	9,7
Totale ammortamenti e svalutazioni	**992,4**	**1.055,0**

La riduzione della voce *Ammortamenti diritti televisivi* si riferisce principalmente agli ammortamenti dei diritti pay di Serie A contabilizzati nel 2018 solo nei primi sei mesi dell'esercizio.

La voce *Svalutazione/(ripristini) diritti televisivi* si riferisce per 128,3 milioni di euro a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 dicembre 2018 relativamente alle attività afferenti la CGU Pay che riguardano contratti pluriennali relativi a film e serie.

La voce *Svalutazione/(ripristini) delle immobilizzazioni* accoglie la svalutazione relativa ad alcune opere cinematografiche per le quali non verrà completata la realizzazione.

La voce *Svalutazione avviamenti/(proventi) da aggregazioni d'impresa* si riferisce per 7,2 milioni di euro alla svalutazione degli avviamenti relativi alla CGU Radio così come commentato nella sezione 7.4 e per 8,7 milioni al provento per aggregazioni di impresa emerso in sede di Purchase Price Allocation relativa all'acquisizione RMC Italia S.p.A. sensi dell'IFRS 3.

12.6 Oneri finanziari

	2018	2017
Oneri per interessi su passività finanziarie	(27,2)	(27,5)
Oneri su titoli	-	(0,6)
Oneri su strumenti derivati	-	(0,0)
Altri oneri finanziari	(4,0)	(5,1)
Perdite su cambi	(56,8)	(37,8)
Totale	**(88,0)**	**(71,0)**

Nella voce *Oneri per interessi su passività finanziarie* sono inclusi gli interessi passivi di competenza del periodo relativi al prestito obbligazionario emesso da Mediaset S.p.A. per complessivi 20,2 milioni di euro (21,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

12.7 Proventi finanziari

	2018	2017
Proventi per interessi su attività finanziarie	0,8	2,6
Proventi su strumenti derivati	0,0	-
Altri proventi finanziari	1,2	1,1
Utili su cambi	69,8	52,0
Totale	**71,8**	**55,7**

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2018	2017
Strumenti finanziari FVTPL	23,0	(1,2)
Passività al costo ammortizzato	(38,3)	(12,8)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0,9	(0,2)
Altri oneri e proventi finanziari	(1,8)	(1,1)
Totale proventi/(oneri) finanziari	**(16,2)**	**(15,3)**

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi i proventi relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.8 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a partecipazioni iscritte nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2018	2017
Partecipazioni valutate ad equity	4,4	8,4
Plus/(minus)valenze da cessioni	-	0,1
Altri (oneri)/proventi	5,0	0,3
Totale	**9,5**	**8,8**

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- provento pari a 3,6 milioni di euro relativo alla cessione della partecipazione detenuta in Pegaso Televisión Inc. e valutata con il metodo del patrimonio netto;
- un effetto positivo pari a 0,9 milioni di euro relativo alla partecipazione detenuta in Bulldog Tv Spain;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,3 milioni di euro;
- provento relativo alla partecipazione detenuta in Tivù S.r.l. per 0,7 milioni di euro;
- provento relativo alla partecipazione detenuta in Titanus Elios S.p.A. pari a 0,5 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in 2iTower Holding per 3,6 milioni di euro che riflette il risultato positivo del quarto trimestre del Gruppo EITowers ed i costi e gli oneri finanziari connessi all'OPA relativa all'acquisto del controllo di EITowers;
- oneri relativi alla partecipazione Studio 71 Italia S.r.l. per 0,6 milioni di euro.

La voce **Altri (oneri)/proventi** si riferisce per 4,5 milioni di euro al provento a titolo di aggiustamento del prezzo riconosciuto a Mediaset España da Telefonica previsto nell'ambito degli accordi di cessione della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus-DTS del 4 luglio 2014, al raggiungimento di prefissate soglie di abbonati di DTS negli anni successivi all'operazione.

12.10 Imposte dell'esercizio

	2018	2017
Imposte correnti (IRAP)	4,9	6,0
Imposte correnti (IRES)	1,4	1,0
Imposte esercizi precedenti	(0,1)	(0,2)
Imposte società estere	35,3	32,9
Totale Imposte correnti	**41,5**	**39,8**
Imposte anticipate	(71,0)	(64,9)
Utilizzo attività imposte anticipate	51,2	86,9
Totale Imposte anticipate	**(19,9)**	**22,0**
Accantonamento passività per imposte differite	0,3	1,0
Utilizzo passività fiscali differite	(2,7)	(2,2)
Totale Imposte differite	**(2,3)**	**(1,3)**
Totale	**19,3**	**60,5**

La voce *imposte correnti* (IRAP e IRES) comprende le imposte di competenza dell'esercizio relative alle società del Gruppo in Italia che non aderiscono al consolidato fiscale.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziate dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate e differite* accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività. Tra le imposte anticipate è compreso inoltre il provento generatosi per effetto della base imponibile IRES negativa relativa alle perdite fiscali delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2018 e 2017 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2018	2017
Aliquota d'imposta vigente	**27,90%**	**27,90%**
Effetto diversa base imponibile IRAP	1,32%	3,74%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-13,69%	-8,84%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	13,32%	4,73%
Aliquota d'imposta effettiva	**28,85%**	**27,53%**

12.11 Risultato netto attività discontinue

La voce *Risultato netto attività discontinue* include ai sensi dell'IFRS 5 il risultato netto del Gruppo EI Towers sia per l'esercizio 2018 (per il periodo antecedente la data di deconsolidamento avvenuta all'inizio del quarto trimestre) che per l'esercizio 2017.

In tale voce è altresi inclusa la plusvalenza, al netto dei costi e degli oneri fiscali diretti, pari a 498,2 milioni di euro, determinata come differenza tra il corrispettivo incassato dalla cessione della quota di controllo detenuta in EI Towers (pari a 644,4 milioni di euro) e il valore netto contabile su base consolidata delle attività relative a tale Gruppo a tale data.

Si segnala che le voci Ricavi netti e costi operativi sono esposte al netto delle elisioni intercompany.

Attività Discontinue *Conto Economico*	2018	2017
Ricavi Netti	65,0	83,0
Costi operativi	(38,8)	(48,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**103,8**	**131,4**
Ammortamenti e svalutazioni	28,9	41,3
Risultato Operativo	**74,9**	**90,1**
(Oneri)/Proventi finanziari	**(2,1)**	(13,4)
Risultato ante-imposte	**72,8**	**76,7**
Imposte sul reddito	**(21,0)**	**(22,2)**
Plusvalenza netta attività discontinue	**498,2**	**-**
Risultato Netto Attività Discontinue	**550,0**	**54,5**

12.12 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto consolidato attribuibile alla capogruppo al 31 dicembre 2018 passa da un utile pari a 90,5 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 471,3 milioni di euro.

12.13 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2018	2017
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	471,3	90,5
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	1.137.142.325	1.136.402.064
EPS base	**0,41**	**0,08**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.137.927.495	1.137.090.970
EPS diluito	**0,41**	**0,08**

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

Si segnala che *utile/(perdita) per azione base* relativo alla attività in funzionamento è pari a -0,04 euro per azione (-0,04 euro per azione l'utile/perdite per azione diluito), mentre quello relativo alle attività discontinue è pari a 0,46 euro per azione (0,46 euro per azione l'utile/perdite per azione diluito).

RENDICONTO FINANZIARIO

Si segnala che i flussi di cassa di cassa generati/assorbiti dal Gruppo EI Towers per gli esercizi 2018 e 2017 sono esposti separatamente per ogni tipologia di attività (Attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento). Nell'esercizio 2018 gli effetti sulle disponibilità liquide dell'operazione di cessione del Gruppo EITowers sono esposti nella voce *Variazione quote in società controllate/Variazione area di consolidamento*.

13.1 Investimenti in partecipazioni

La voce si riferisce all'acquisto del 40% del capitale sociale della società **2i Towers Holding S.p.A.**

13.2 Variazione dei debiti per investimenti

Si segnala che nei due periodi di riferimento, la variazione del debito nei confronti della Lega Calcio a seguito dell'assegnazione dei diritti relativi al Campionato di Serie A è esposto al netto dei crediti per l'importo oggetto di sublicenza di tali diritti a Sky Italia.

13.3 Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite

La voce si riferisce per l'esercizio 2018 all'impatto dell'acquisizione di RMC Italia, mentre nell'esercizio precedente la voce si riferiva all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente all'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l.

13.4 Variazione quote in società controllate/Variazione area di consolidamento

La voce si riferisce all'incasso derivante dalla vendita del Gruppo EI Towers al netto delle disponibilità liquide deconsolidate a seguito di tale vendita per 625,5 milioni di euro ed all'incasso derivante dalla cessione della società R2 S.r.l. per 22,9 milioni di euro. Nell'esercizio precedente la voce si riferiva all'esborso relativo al riacquisto della quota del 11,11% della società controllata Mediaset Premium S.p.A.

13.5 Variazione delle passività finanziarie

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31-dic-17	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Disinvestimento attività discontinue	Altre variazioni non monetarie (**)	31-dic-18
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	(0,5)	-	1,1	-	-	0,6
Finanziameti	18,1	-	-	(11,4)	-	6,7
Linee di credito	203,2	(174,5)	-	(28,7)	-	0,0
Debiti vs altri finanziatori	34,9	(21,4)	-	-	-	13,5
Prestito obbligazionario	391,9	-	-	-	1,0	392,9
Debiti e passività non correnti vs banche	949,5	80,0	-	(285,4)	-	744,1
Totale passività finanziarie	**1.597,1**	**(115,9)**	**1,1**	**(325,5)**	**1,0**	**1.157,8**

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati
(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

ALTRE INFORMAZIONI

14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 9.

	CATEGORIE IFRS 9				
ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2018	**Attività finanziarie FVTPL**	**Attività finanziarie al costo ammortizzato**	**Attività finanziarie FVOCI**	**VALORE DI BILANCIO**	**NOTE ESPLICATIVE**
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			61,4	61,4	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	4,2			4,2	7.7
Altri crediti e attività finanziarie		3,5		3,5	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,0		6,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		809,1		809,1	8.2
crediti verso parti correlate		82,1		82,1	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		1,3		1,3	8.3
crediti verso società di factoring		56,8		56,8	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		20,8		20,8	
titoli e attività finanzirie	-			-	8.4
derivati designati di copertura	2,9			2,9	
derivati non designati di copertura	2,3			2,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		389,7		389,7	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**9,4**	**1.369,4**	**61,4**	**1.440,2**	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2018	CATEGORIE IFRS 9: Passività finanziaire FVTPL	CATEGORIE IFRS 9: Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		743,1	743,1	10.2
prestito obbligazionario		-	-	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,3		1,3	
altre passività finanziarie		1,2	1,2	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		6,7	6,7	11.1
debiti verso fornitori		641,7	641,7	11.2
debito verso parti correlate		78,7	78,7	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		3,9	3,9	11.4
prestito obbligazionario		392,9	392,9	
altre passività finanziarie		3,1	3,1	
derivati designati di copertura	0,9		0,9	
derivati non designati di copertura	0,6		0,6	
debiti finanziari verso parti correlate		5,5	5,5	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**2,9**	**1.876,7**	**1.879,5**	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2017	CATEGORIE IFRS 9			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Attività finanziarie FV TPL	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVOCI		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			61,4	61,4	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,4			0,4	7.7
Altri crediti e attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		15,0		15,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.081,0		1.081,0	8.2
crediti verso parti correlate		57,0		57,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		1,3		1,3	8.3
crediti verso società di factoring		19,6		19,6	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		20,0		20,0	
titoli e attività finanzirie	-			-	8.4
derivati designati di copertura	0,2			0,2	
derivati non designati di copertura	0,1			0,1	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		172,6		172,6	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**0,7**	**1.366,6**	**61,4**	**1.428,5**	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2017	CATEGORIE IFRS 9: Passività finanziaire FVTPL	CATEGORIE IFRS 9: Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		949,6	949,6	10.2
prestito obbligazionario		372,7	372,7	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	15,3		15,3	
altre passività finanziarie		1,6	1,6	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		221,3	221,3	11.1
debiti verso fornitori		1.084,1	1.084,1	11.2
debito verso parti correlate		54,4	54,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,2	0,2	11.4
prestito obbligazionario		19,2	19,2	
altre passività finanziarie		5,4	5,4	
derivati designati di copertura	14,9		14,9	
derivati non designati di copertura	4,1		4,1	
debiti finanziari verso parti correlate		28,1	28,1	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**34,2**	**2.736,4**	**2.770,6**	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2018	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Altri crediti e attività finanziarie	3,5	3,5			-	3,5	8.4
Crediti commerciali	11,9				12,5	12,5	8.2
Debiti verso banche	(749,6)				765,5	765,5	10.2
Prestito obbligazionario	(392,6)	394,0				394,0	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(84,8)				(84,5)	(84,5)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	1,7				1,7	1,7	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	4,9				4,9	4,9	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	(0,6)				(0,6)	(0,6)	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Altri crediti e attività finanziarie	4,9				4,9	4,9	8.4
Crediti commerciali	6,8				7,1	7,1	8.2
Debiti verso banche	(967,8)				(992,1)	(992,1)	10.2
Prestito obbligazionario	(391,5)	(413,4)				(413,4)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(88,1)				(88,0)	(88,0)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	(4,0)				(4,0)	(4,0)	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	(29,5)				(29,5)	(29,5)	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	0,2				0,2	0,2	

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2018 di seguito riportati:

SOCIETA' EMITTENTE	DATA DI EMISSIONE	VALORE NOMINALE	DURATA	PREZZO DI MERCATO (*)
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	105,1

(*) comprensivo del rateo di interesse

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A.e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I**: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II**: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III**: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2018	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni			61,4			7,7
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	1,7		1,7		1,7	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	4,9		4,9		4,9	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	(0,6)		(0,6)		(0,6)	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni			61,4			
Derivati non designati per il cash flow hedge:	-		-			
- Contratti forward	(4,0)		(4,0)		(4,0)	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	(29,5)		(29,5)		(29,5)	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	0,2		0,2		0,2	

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2018	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari FVTPL	-	0,8	(0,7)	22,9	23,0
Passività al costo ammortizzato	(28,3)	-	-	(10,0)	(38,3)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,9	-	-	-	0,9
Attività finanziarie FVOCI	-	-	-	-	-
Totale categoria IFRS 9	**(27,5)**	**0,8**	**(0,7)**	**12,9**	**(14,5)**

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2017	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari FVTPL	0,1	0,7	(0,3)	(1,7)	(1,3)
Passività al costo ammortizzato	(42,0)	-	-	16,1	(25,8)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	(0,2)	-	-	-	(0,2)
Attività finanziarie FVOCI	-	-	-	-	-
Totale categoria IFRS 9	**(42,0)**	**0,7**	**(0,3)**	**14,4**	**(27,2)**

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicaciòn S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello

strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 7,69% (7,45% per il 2017).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2018	1,1450	7,69%	1,2330	1,3	(21,3)	(19,9)
		-7,69%	1,0570	(1,7)	24,8	23,1
2017	1,1993	7,45%	1,2886	0,7	(21,5)	(20,7)
		-7,45%	1,1100	(1,0)	24,9	24,0

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaciòn S.A.. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di patrimonio netto La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a Mediaset S.p.A.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%	04/07/2016	30/06/2020
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2018	+50 b.p.	(1,1)	0,5	(0,7)
	-20 b.p.	(0,2)	-2,5	(2,8)
2017	+50 b.p.	(0,7)	2,8	2,1
	-20 b.p.	0,2	(3,4)	(3,3)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si e' dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicaciòn SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;

- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi non sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile (202,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Nella voce **Prestiti obbligazionari** è compresa anche la quota corrente in scadenza entro 12 mesi riferibile agli interessi e della quota capitale che saranno pagati nel corso del 2019 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2018	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								c
debiti verso banche non correnti	743,1				763,2		**763,2**	10.2
prestiti obbligazionari	392,9	394,2	-	-	-	-	**394,2**	10.2;11.4
debito verso banche correnti	6,7	1,9	1,7	3,5	-	-	**7,1**	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	5,5	5,5	-	-	-	-	**5,5**	11.4
debiti verso fornitori per diritti	249,3	187,9	18,7	24,4	18,3	-	**249,3**	11.2
debiti verso altri fornitori	392,5	384,2	5,9	2,4	-	-	**392,5**	11.2
debiti verso parti correlate	78,8	78,8	-	-	-	-	**78,8**	11.2
debiti verso società di factor	3,9	3,9	-	-	-	-	**3,9**	11.4
debiti verso società di leasing	0,2	-	0,2	-	-	-	**0,2**	11.4
altri debiti e passività finanziarie	4,2	3,6	-	0,6	-	-	**4,2**	11.4
Totale	**1.877,0**	**1.060,0**	**26,5**	**30,9**	**781,5**	**-**	**1.898,8**	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati desiganti di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(5,5)	173,9	0,1		205,3		**379,4**	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(177,5)	(0,1)		(219,2)		**(396,8)**	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(1,7)	141,1			-		**141,1**	8.4;11.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(132,0)			(0,0)		**(132,0)**	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,6	0,3	0,1	0,3	0,4		**1,1**	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	**(6,6)**	**5,8**	**0,1**	**0,3**	**(13,4)**	**-**	**(7,2)**	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	949,6	-	-	-	979,9		**979,9**	10.2
prestiti obbligazionari	391,8	19,2	-	0,0	394,2	-	**413,4**	10.2;11.4
debito verso banche correnti	221,3	204,7	8,1	9,9	-	-	**222,5**	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	28,1	28,1	-	-	-	-	**28,1**	11.4
debiti verso fornitori per diritti	625,7	464,6	115,9	15,4	29,9	-	**625,7**	11.2
debiti verso altri fornitori	458,4	452,9	3,8	2,5	-	-	**459,2**	11.2
debiti verso parti correlate	54,4	54,3	0,1	-	-	-	**54,4**	11.2
debiti verso società di factor	0,2	0,2		-	-	-	**0,2**	11.4
debiti verso società di leasing	0,4	0,1	-	-	0,3	-	**0,4**	11.4
altri debiti e passività finanziarie	6,8	2,1	-	4,7	-	-	**6,8**	11.4
Totale	**2.736,5**	**1.225,9**	**127,8**	**32,5**	**1.404,4**	**-**	**2.790,5**	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designanti di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	29,7	217,9	-	-	216,2	-	**434,1**	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(204,2)	-	-	(209,8)	-	**(414,0)**	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	3,0	129,3	-	-	-	-	**129,3**	8.4;11.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(126,7)	-	-	-	-	**(126,7)**	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(0,2)	0,1	0,1	0,3	1,1	-	**1,7**	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	**32,5**	**16,5**	**0,1**	**0,3**	**7,5**	**-**	**24,4**	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2018	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	405,5	27,9	10,9	3,7	10,9	53,5	0,2	405,3
Medio	34,9	4,4	1,7	0,3	2,5	8,9	1,6	33,3
Alto	28,5	2,2	0,7	1,6	10,1	14,7	13,3	15,2
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	212,3	30,3	2,1	0,4	0,1	32,9	2,0	210,3
Medio	11,7	0,9	0,1	0,4	0,0	1,4	0,1	11,6
Alto	7,6	0,2	-	0,0	0,1	0,3	6,4	1,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	1,1	-	0,0	0,0	-	0,0	-	1,1
Operatori telefonici/televisivi	53,8	0,7	0,1	0,1	2,3	3,1	1,5	52,3
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	-	-	-	-	-	-	-	-
Area distribuzione cinematografica	26,8	13,3	0,8	0,3	6,3	20,7	8,8	18,0
Altri clienti	105,7	5,0	3,8	1,0	36,4	46,2	44,9	60,8
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	82,1	0,9	-	-	-	0,9	0,0	82,1
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**970,0**	**85,7**	**20,2**	**7,9**	**68,9**	**182,6**	**78,8**	**891,2**

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2017	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	450,1	27,8	12,4	1,7	18,6	60,5	-	450,1
Medio	76,3	15,3	3,8	0,3	3,6	23,1	3,0	73,3
Alto	29,9	3,1	1,1	1,1	11,3	16,6	12,1	17,8
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	229,6	21,8	18,3	5,3	6,9	52,2	1,3	228,3
Medio	8,2	1,3	1,5	1,4	0,2	4,3	0,2	8,1
Alto	11,8	0,2	-	0,1	8,8	9,1	8,6	3,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	2,2	0,3	0,2	0,3	0,2	1,0	-	2,2
Operatori telefonici/televisivi	155,1	0,6	1,8	0,1	16,7	19,3	1,5	153,6
Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive	56,1	4,6	4,8	2,7	28,1	40,2	9,2	46,9
Area distribuzione cinematografica	35,7	4,7	0,2	0,3	17,1	22,2	9,8	25,9
Altri clienti	120,5	2,4	1,1	0,4	9,5	13,4	48,8	71,7
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	57,0	0,6	-	-	-	0,6	-	57,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**1.232,2**	**82,7**	**45,3**	**13,5**	**121,0**	**262,6**	**94,5**	**1.137,8**

La voce *Distributori* include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti. Nella voce è compreso il credito vantato nei confronti di Sky Italia originatosi a seguito della sublicenza dei diritti televisivi relativi al Campionato di serie A per le stagioni 2015-2018.

La voce *Operatori telefonici/televisivi – postazioni trasmissive* si riferisce a crediti relativi al Gruppo EI Towers (solo per l'esercizio 2017).

La voce *Altri clienti* si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Mediaset Premium.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 17,4 milioni di euro (20,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), di cui 9,5 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società collegate e terze per 108,7 milioni di euro (109,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Di tale importo 104,6 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (98,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 19,9% % dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2018	94,5	19,8	(26,3)	(9,2)	78,8
Esercizio 2017	100,8	15,5	(22,3)	0,4	94,5

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2018	2017
Crediti finanziari	30,7	35,0
Strumenti derivati designati di copertura	7,1	0,6
Strumenti derivati non designati di copertura	2,3	0,1
Crediti verso factor	56,8	19,5
Depositi bancari e postali	389,7	172,6
Totale attività finanziarie	**486,7**	**227,8**

15. EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi della Legge 124/2017 le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere incassati da pubbliche amministrazioni italiane nel corso dell'esercizio sono pari a 13,6 milioni di euro

16. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel corso del mese di giugno del 2018 è stato attribuito un Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2018-2020. Tale Piano prevede l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2015	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018
Grant date	01/07/2015	21/06/2016	27/06/2017	11/09/2018
Vesting Period	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 21/06/2016 al 31/12/2018	dal 27/06/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/08/2018	dal 01/07/2019	dal 01/07/2020	dal 01/10/2021
Fair Value	4,312 euro	3,771 euro	3,447 euro	2,508 euro

Si segnala con riferimento al Piano di incentivazione a medio-lungo termine attribuito nel corso dell'esercizio 2018 sono stati assegnati n. 1.622.110 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1 ottobre 2021. Nel corso dell'esercizio 2018 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni destinatari del piano risultano decaduti 154.433 diritti di assegnazione.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2015	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2017	816.756	870.544			**1.687.300**
Assegnati durante l'esercizio			1.304.534		**1.304.534**
Esercitati durante l'esercizio					-
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio	*(127.850)*	(33.632)			**(161.482)**
Diritti in circolazione al 31/12/2017	**688.906**	**836.912**	**1.304.534**	-	**2.830.352**
Diritti in circolazione al 1/1/2018	688.906	836.912	1.304.534	-	**2.830.352**
Assegnati durante l'esercizio				1.622.110	**1.622.110**
Esercitati durante l'esercizio	(643.244)				**(643.244)**
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio	(45.662)	(51.742)	(57.029)		**(154.433)**
Diritti in circolazione al 31/12/2018	-	785.170	1.247.505	1.622.110	**3.654.785**

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2016: 3,771 euro per azione
- Piano 2017: 3,447 euro per azione
- Piano 2018: 2,508 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio – lungo termine assegnati nel corso del 2016, 2017 e 2018.

Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018
Grant date	13/4/2016	27/04/2017	18/04/2018
Vesting Period	dal 13/04/2016 al 31/12/2018	dal 01/01/2017 al 31/12/2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2020
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2019	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2020	60 giorni succcessivi all'Assemblea degli azionisti 2021
Fair Value	8,76	11,29	9,24

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati assegnati n. 114.239 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset España S.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà per 60 giorni a partire dalla data dell'Assemblea degli Azionisti 2021.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio – lungo termine:

	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2017	112.015	-	-	**112.015**
Assegnati durante l'esercizio		92.570		**92.570**
Esercitati durante l'esercizio		-		-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2017	112.015	92.570	-	**204.585**
Opzioni in circolazione al 1/1/2018	112.015	92.570	-	**204.585**
Assegnati durante l'esercizio			114.239	**114.239**
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio		(4.587)	(5.605)	**(10.192)**
Opzioni in circolazione al 31/12/2018	112.015	87.983	108.634	**308.632**

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2016: 8,76 euro per azione
- Piano 2017: 11,29 euro per azione
- Piano 2018: 9,24 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.

17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,1	4,9	-	0,1	0,0	0,0
ENTITA' CONSOCIATE						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,0	0,2	-	0,3	0,2	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	7,5	1,3	-	3,4	1,5	0,0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,0	(1,6)	0,0	-	(99,7)
Mediolanum S.p.A.*	4,9	0,0	-	0,3	-	-
Trefinance S.A.*	-	0,0	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,6	-	0,0	0,3	-
Totale Consociate	**12,5**	**2,1**	**(1,6)**	**4,0**	**2,1**	**(99,7)**
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Alea Media	(0,0)	0,5	0,0	-	0,5	2,7
ALMA PRODUCTORA AUDIOVISUAL, S.L.	-	1,6	-	0,0	1,0	-
Auditel S.p.A.	-	7,0	-	-	0,2	-
Aunia Publicidad Interactiva SLU	0,2	0,1	-	0,2	0,1	-
Blasteem S.r.l.	-	0,5	-	-	(0,1)	-
Boing S.p.A.	10,1	35,0	0,1	4,0	21,5	0,9
Bulldog TV Spain, SL	0,0	20,9	-	0,0	1,1	0,4
2i Towers Holding S.p.A. **	0,6	44,2	0,1	22,7	2,2	0,0
En Melodia Producciones SL	-	0,9	0,0	-	-	-
European Broadcaster Excange (EBX) Limited	-	-	-	-	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	(0,0)	61,4	-	0,2	32,0	(1,1)
La Fabbrica De la Tele SL	0,1	24,4	-	-	4,6	-
Mediamond S.p.A.	96,6	3,3	0,0	50,0	3,0	(4,4)
MegaMedia Televisión SL	0,4	10,3	-	0,1	3,9	0,0
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	-	-	3,0
Pagoeta Media SL	-	-	-	-	-	-
Produciones Mandarina SL	0,1	3,1	-	0,0	1,7	-
Studio 71 Italia S.r.L.	-	0,2	-	-	0,0	-
SUPERGUIDATV S.r.l.	0,2	0,3	-	-	0,1	-
Supersport Televisión SL	0,5	10,1	-	0,1	1,0	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,7	-	-	0,0	3,7
Tivù S.r.l.	1,9	1,3	-	0,4	0,5	-
Unicorn Content SL	-	1,6	-	0,0	3,2	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	**110,7**	**231,2**	**0,2**	**77,9**	**76,5**	**5,1**
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE* **	**-**	**10,0**	**-**	**-**	**0,1**	**(9,0)**
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(0,7)**
ALTRE PARTI CORRELATE** **	**-**	**0,2**	**-**	**0,0**	**0,0**	**(0,1)**
TOTALE PARTI CORRELATE	**123,3**	**248,4**	**(1,4)**	**82,1**	**78,8**	**(104,3)**

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente
** il dato include la società e le società da questa controllate
*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto
**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I *ricavi* ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 99,7 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel novembre 2016.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 6,5 milioni di euro.

18. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 884,1 milioni di euro (954,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane.
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 24,0 milioni di euro, di cui 22,0 milioni di euro verso società collegate (180,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 222,9 milioni di euro (192,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 25,4 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 111,4 milioni di euro (184,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- impegni verso il Gruppo EITowers pari a circa 1.051 milioni di euro relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1 luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 161,1 milioni di euro

19. EVENTI SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda alla sezione *Eventi successivi al 31 dicembre 2018* contenuta nella Relazione sulla gestione consolidata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	0,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	75,82%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Blu Ocean S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100,00%
Mediaset Premium S.p.A.	Milano	euro	141,0	100,00%
Mediaset Investment N.V.	Amsterdam	euro	0,0	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio 105 USA Corp	Miami (Florida)	USD	0,0	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensi PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	euro	0,1	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
MC Productions S.r.l.	Milano	euro	0,0	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicaciòn S.A.	Madrid	euro	168,4	51,63%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	51,63%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	51,63%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Netsonic S.L	Barcellona	euro	0,0	51,63%
Netsonic S.A.C.	Lima	sol	0,0	51,58%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	51,63%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Concursos Multiplataforma S.A.	Madrid	euro	0,6	51,63%
Produccion y Distribucio de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo SLU (ex	Madrid	euro	0,3	51,63%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
2i Towers Holding S.p.A.	Milano	euro	0,1	40,00%
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	17,55%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	20,65%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Aunia Publicitad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	25,82%
Blasteem S.r.l.	Torino	euro	0,0	40,00%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	15,49%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	18,95%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	15,49%
Melodia Producciones SL	Madrid	euro	0,0	20,65%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	15,49%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	32,30%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	15,49%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Studio 71 Italia S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	49,00%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,4	20,24%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	15,49%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	15,49%

Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili alla vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
21 Buttons App SL	Barcellona	euro	0,0	4,30%
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	13,33%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	3,06%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	2,74%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	15,90%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	10,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	13,46%
Hundredrooms S.L.	Palma de Mallorca	euro	0,6	4,91%
Innovacon y Desarrollo Nuevos	Madrid	euro	0,0	3,60%
Job Digital Networks SL	Barcellona	euro	0,0	12,19%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Midnight Call S.r.l.	Reggio Emila	euro	0,0	9,35%
Playspace SL	Palma di Maiorca	euro	0,0	4,69%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	13,64%
ProSiebenSat.I Digital Content GP Ltd	Londra	GBP	0,0	5,62%
ProSiebenSat.I Digital Content LP	Londra	GBP	0,0	5,62%
Spotted GmbH	Mannheim (Germania)	euro	0,1	16,67%
Springlane Gmbh	Dusseldorf	euro	0,1	8,09%
StyleRemains GmbH	Amburgo	euro	0,0	5,65%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	16,04%
Westwing Group Gmbh (già Jade 1290 Gmbh)	Monaco	euro	0,1	1,93%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

Bilancio Consolidato 2018

Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98

GRUPPO MEDIASET

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   • l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e

   • l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell' adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Luca Marconcini)

Bilancio Consolidato 2018

Relazione della Società di Revisione

GRUPPO MEDIASET

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset (il "Gruppo" o il "Gruppo Mediaset"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Mediaset S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo Mediaset evidenzia Ricavi pubblicitari televisivi per 2.587,6 milioni di euro nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Come riportato dagli Amministratori nelle note al bilancio, i ricavi da vendita di spazi pubblicitari sono rilevati al momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario o appare l'inserzione. Gli Amministratori riportano inoltre che tale modalità di contabilizzazione non ha subito modifiche a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 a partire dal 1 gennaio 2018. Riteniamo che tale area sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset in considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi informatici di fatturazione e di rilevazione dei passaggi pubblicitari. La nota 12.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui ricavi del Gruppo mentre i criteri di rilevazione sono descritti nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" incluso nella nota 3 "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione".
Procedure di revisione svolte	Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi, le principali procedure di revisione svolte sono state: • Ottenimento di una sufficiente comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset ai fini della corretta rilevazione dei Ricavi pubblicitari televisivi; • Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione ai processi di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, inclusi i controlli di natura automatica, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte; • Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nell'esercizio 2018, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i Ricavi pubblicitari iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale; • Effettuazione di verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (quali ad esempio contratti o conferme d'ordine, fatture ed incassi ove avvenuti); • Effettuazione di analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi pubblicitari televisivi contabilizzati nell'esercizio 2018 e nel primo bimestre del 2019; • Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Impairment Test

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2018, iscrive avviamenti per 794,1 milioni di euro ed altre attività immateriali a vita utile indefinita per 85,2 milioni di euro. Tali attività, come previsto dallo IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte ad Impairment Test almeno annualmente. L'Impairment Test è effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la metodologia del Value in Use o del Fair Value, e il valore contabile inclusivo dell'avviamento e delle altre attività allocate alle CGU oggetto di verifica. In particolare il metodo del Value in Use è stato utilizzato nella valutazione delle CGU Free TV Italia, Radio e Pay TV, mentre il metodo del Fair Value è stato utilizzato nella valutazione della CGU Mediaset España.

L'Impairment Test sulle CGU Free TV Italia, Radio e Pay TV, svolto dalla Direzione attraverso la determinazione del Value in Use, si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la stima dei flussi di cassa desumibili dai piani quinquennali (2019-2023) redatti sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e la stima di un tasso di lungo periodo (g-rate) per i flussi oltre l'orizzonte di pianificazione.

La determinazione del valore recuperabile si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento. Con riferimento invece all'Impairment Test condotto mediante la determinazione del Fair Value relativo alla CGU Mediaset España (società controllata quotata), la Direzione si è basata sul valore della capitalizzazione di Borsa di quest'ultima alla data di riferimento del bilancio consolidato.

A seguito dello svolgimento dell'Impairment Test la Direzione ha confermato l'integrale recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España e Free TV Italia, mentre ha proceduto ad apportare una svalutazione integrale dell'avviamento della CGU Radio (7,2 milioni di euro), oltre a svalutazioni ed accantonamenti a fondi rischi ed oneri, per complessivi 162,7 milioni di euro, afferenti la CGU Pay TV in relazione al valore dei diritti Cinema e Serie Pay/SvoD ed ai connessi impegni di acquisto futuro.

Più in particolare, con riferimento alle valutazioni svolte dalla Direzione circa la CGU Pay TV, alla luce delle scelte strategiche del Gruppo Mediaset in tale ambito, i citati diritti Cinema e Serie Pay/Svod (pari a 235 milioni di euro e rappresentanti l'intera Library Pay), sono stati valutati anche in considerazione dei relativi vincoli d'uso determinando una svalutazione di tali attività pari a 128,3 milioni di euro, oltre allo stanziamento, ai sensi dello IAS 37, di un fondo per rischi e oneri pari a 34,4 milioni di euro in funzione degli impegni contrattuali in essere legati agli investimenti futuri. Le valutazioni effettuate dalla Direzione nell'ambito della CGU Pay TV sono inoltre state supportate da una Fairness Opinion rilasciata da un esperto indipendente a conferma della ragionevolezza e adeguatezza della metodologia adottata.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti e delle altre attività allocate alle diverse CGU, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di Impairment utilizzate nell'ambito della determinazione del Value in Use e del Fair Value, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 7.4 "Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (Impairment Test)" riporta l'informativa sull'Impairment Test, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività oggetto di Impairment Test, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU analizzandone i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo dell'Impairment Test e, dopo aver rilevato e compreso i controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset su tale processo, abbiamo svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti interni al nostro Network:

- Esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il Test di Impairment;
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relativamente alle CGU Free TV Italia, Radio e Pay TV anche mediante analisi di dati di settore (reports sulle attese di andamento del mercato pubblicitario in Italia) e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- Analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del Value in Use delle diverse CGU;
- Ottenimento e analisi della Fairness Opinion redatta dall'esperto indipendente nell'ambito delle valutazioni afferenti la CGU Pay TV;
- Analisi della correttezza delle modalità di determinazione del Fair Value della CGU Mediaset España;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- Verifica delle sensitivity analysis predisposte dalla Direzione;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative dalla Direzione rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Valutazione delle Imposte Anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2018, iscrive attività per Imposte Anticipate per 520,1 milioni di euro di cui circa 380,3 milioni contabilizzate nell'ambito del consolidato fiscale italiano al quale alcune società del Gruppo aderiscono. Tali Imposte Anticipate sono relative per 228,8 milioni di euro allo stanziamento sulla totalità delle perdite fiscali IRES, illimitatamente riportabili, generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano. Come riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo iscrive tali Imposte Anticipate avendo effettuato la verifica di recuperabilità delle stesse sulla base della stima dei redditi imponibili futuri ricavabili dai più recenti piani pluriennali (2019-2023) per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da questi ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. In considerazione della consuntivazione nell'ambito del consolidato fiscale italiano di perdite fiscali negli ultimi esercizi, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli ipotizzati oltre l'orizzonte temporale coperto dai piani pluriennali, abbiamo considerato la valutazione delle attività per Imposte Anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset. La nota 7.8 "Attività per Imposte Anticipate e passività fiscali differite" riporta l'informativa sulle attività per Imposte Anticipate del Gruppo.
Procedure di revisione svolte	Al fine di valutare la recuperabilità delle attività in oggetto, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità utilizzate dalla Direzione nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle attività per Imposte Anticipate. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure: • Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli relativi al consolidato fiscale italiano, verificando sia la coerenza di questi ultimi con i piani pluriennali redatti dalla Direzione per i periodi espliciti, sia la coerenza con le altre informazioni rese disponibili dalla Direzione per i periodi successivi; • Analisi della correttezza delle aliquote applicate, delle differenze temporanee esistenti e del calcolo aritmetico delle Imposte Anticipate; • Verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Rilevazione e Valutazione dell'Operazione EI Towers

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il 16 luglio 2018, il Gruppo Mediaset ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR avente ad oggetto la partecipazione in EI Towers S.p.A. (alla data, società controllata dal Gruppo al 40,001% con azioni quotate presso il Mercato Telematico Italiano). Tale accordo di partnership ha previsto l'investimento partecipativo di Mediaset S.p.A., con una quota di collegamento del 40%, in 2i Towers Holding S.p.A., società indirettamente controllata da F2i SGR che, per il tramite di un veicolo societario (2i Towers S.p.A.), ha promosso in pari data un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria ("OPA") sull'intero capitale di EI Towers S.p.A. Il processo di OPA si è positivamente concluso con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018 e, in data 19 ottobre, è avvenuta la revoca della quotazione delle azioni di EI Towers S.p.A. Conseguentemente all'operazione descritta, il Gruppo Mediaset ha perso il controllo di EI Towers S.p.A. ed ha pertanto iscritto nel conto economico consolidato una plusvalenza netta pari a 498,2 milioni di euro generata dalla differenza fra il corrispettivo incassato (644,4 milioni di euro) e le attività nette iscritte contabilmente. Gli effetti economici di tale operazione, unitamente al risultato del Gruppo EI Towers (facente capo ad EI Towers S.p.A.) del periodo antecedente la perdita del controllo, sono rilevati nella sezione del conto economico consolidato "Risultato netto attività discontinue", mentre la partecipazione di collegamento corrispondente al 40% delle azioni di 2i Towers Holding S.p.A., acquisita ad un corrispettivo pari a 465,3 milioni di euro, è stata rilevata nella voce "Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto". In considerazione della complessità dell'operazione ("Operazione EI Towers") e della rilevanza degli ammontari coinvolti, abbiamo considerato tale operazione un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset. Le note 4 "Principali informazioni relative all'area di consolidamento", 7.6 "Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto" e 12.11 "Risultato netto attività discontinue", riportano l'informativa relativa all'Operazione EI Towers, ivi inclusi i relativi effetti patrimoniali, economici e finanziari, nonché le conclusioni raggiunte dalla Direzione circa la valutazione della partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure: • Ottenimento di una sufficiente comprensione dei vari aspetti dell'Operazione EI Towers anche per il tramite di incontri intercorsi con la Direzione; • Ottenimento ed analisi della relativa documentazione (patti parasociali, documento informativo OPA, contabili bancarie, Fairness Opinion); • Verifica della corretta determinazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione EI Towers;

- Verifica dell'inesistenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.;

- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative circa l'Operazione EI Towers rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mediaset S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Patrizia Arienti
Socio

Milano, 27 marzo 2019

BILANCIO 2018

MEDIASET SPA

SOMMARIO

Prospetti contabili e Note esplicative 1

Situazione patrimoniale-finanziaria 2

Conto economico 4

Conto economico complessivo 5

Rendiconto finanziario 6

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto 7

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 8

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 10

Informazioni generali 12

Adozione dei principi contabili internazionali 12

Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione 12

Altre informazioni 28

Commenti alle principali voci delle attività 35

Commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività 48

Commenti alle principali voci del conto economico 67

Impegni di investimento e garanzie 79

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 80

Eventi successivi al 31 dicembre 2018 ..... **92**

Proposta di delibera **93**

Allegati **94**

Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione **99**

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 ..... **125**

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018

Prospetti contabili e Note esplicative

MEDIASET SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti	**5**		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.546.601	4.576.784
Partecipazioni	5.5		
in imprese controllate		2.185.871.623	2.287.783.263
in imprese collegate e a controllo congiunto		466.101.339	-
in altre imprese		2.034	1.999
Totale		2.651.974.996	2.287.785.262
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	7.530.712	15.593.344
Attività per imposte anticipate	5.9	231.701.012	205.901.320
Totale attività non correnti		**2.895.753.321**	**2.513.856.710**
Attività correnti	**6**		
Crediti commerciali	6.2		
verso clienti		15.167	3.857
verso imprese controllate		1.490.378	5.584.109
verso imprese collegate e a controllo congiunto		11.481	5.254
verso controllanti		14.179	-
Totale		1.531.205	5.593.220
Crediti tributari	6.3	31.648.996	29.935.536
Altri crediti e attività correnti	6.4	37.108.526	26.667.837
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
verso imprese controllate		1.346.400.205	1.450.611.166
verso imprese collegate e a controllo congiunto		516.203	1.542.259
Totale		1.346.916.408	1.452.153.425
Altre attività finanziarie correnti	6.6	17.542.598	18.005.745
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	218.334.832	24.244.289
Totale attività correnti		**1.653.082.565**	**1.556.600.052**
TOTALE ATTIVITA'		**4.548.835.886**	**4.070.456.762**

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto	**8**		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(408.596.243)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.108.549.204	2.043.369.941
Riserve da valutazione	8.5	6.189.336	6.405.971
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(809.521.764)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	111.843.478	69.151.696
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.897.939.436**	**1.783.333.553**
Passività non correnti	**9**		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.043.479	1.205.608
Passività fiscali differite	9.2	684.377	866.312
Debiti e passività finanziarie	9.3	747.324.995	1.052.088.130
Fondi per rischi e oneri	9.4	45.660	58.412
Totale passività non correnti		**749.098.511**	**1.054.218.462**
Passività correnti	**10**		
Debiti verso banche	10.1	6.494.067	180.107.414
verso fornitori		2.930.318	2.449.488
verso imprese controllate		687.042	2.942.907
verso imprese consociate		11.073	10.163
verso controllanti		36.450	17.265
Totale		3.664.883	5.419.823
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.501.345	61.475
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
verso imprese controllate		1.209.284.089	641.912.539
verso imprese collegate e a controllo congiunto		5.511.800	28.143.678
Totale		1.214.795.889	670.056.217
Altre passività finanziarie	10.6	400.151.900	134.826.834
Altre passività correnti	10.7	274.189.855	242.432.984
Totale passività correnti		**1.901.797.939**	**1.232.904.747**
TOTALE PASSIVITA'		**2.650.896.450**	**2.287.123.209**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.548.835.886**	**4.070.456.762**

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2018	esercizio 2017
Ricavi	**12**		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.035.634	6.284.245
Altri ricavi e proventi	12.2	497.264	231.407
Totale ricavi		**5.532.898**	**6.515.652**
Costi	**13**		
Costo del personale	13.1	24.624.616	18.950.130
Acquisti	13.2	81.891	97.234
Prestazioni di servizi	13.5	22.217.065	14.111.764
Godimento beni di terzi	13.6	1.569.381	1.896.367
Accantonamenti	13.7	(55.419)	8.764
Oneri diversi di gestione	13.8	3.671.676	1.281.900
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	(122.651)	33.562
Totale costi		**51.986.559**	**36.379.721**
Risultato operativo		**(46.453.661)**	**(29.864.069)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(236.790.890)	(208.593.900)
Proventi finanziari	15.2	247.607.211	216.643.482
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
dividendi da imprese controllate		142.969.642	88.225.411
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(2.234.879)	(1.346.150)
Totale		140.734.763	86.879.261
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		**151.551.084**	**94.928.843**
Risultato prima delle imposte		**105.097.423**	**65.064.774**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**16**		
imposte correnti	16.1	(4.840.218)	(4.146.146)
imposte differite/anticipate	16.2	(1.905.837)	59.224
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		**(6.746.055)**	**(4.086.922)**
Risultato netto delle attività in funzionamento		**111.843.478**	**69.151.696**
Utile (perdita) dell'esercizio	**18**	**111.843.478**	**69.151.696**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2018		esercizio 2017	
RISULTATO NETTO (A)	**8.7**		**111.843.478**		**69.151.696**
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico			**(570.947)**		**555.327**
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(751.246)		730.693	
Effetto fiscale		180.299		(175.366)	
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico			**(4.356)**		**(9.429)**
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	(5.731)		(12.407)	
Effetto fiscale	8.5	1.375		2.978	
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)			**(575.303)**		**545.898**
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)			**111.268.175**		**69.697.594**

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	**esercizio 2018**	**esercizio 2017**
Risultato operativo	(46.454)	(29.864)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	(123)	34
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(238)	(81)
Altre variazioni non monetarie	1.282	1.498
Variazione capitale circolante	(7.824)	53.856
Interessi incassati/versati	39.512	(37.233)
Dividendi incassati	142.970	88.225
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	**129.125**	**76.435**
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	(460.127)	29.023
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(460.127)	29.023
Variazione netta altre attività	649.977	(63.495)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	**189.850**	**(34.472)**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	80.000	268.913
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(178.500)	(290.326)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(26.384)	(28.435)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	**(124.884)**	**(49.848)**
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	**194.091**	**(7.885)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	**24.244**	**32.129**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	**218.335**	**24.244**

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2017	**614.238**	**275.237**	**(416.656)**	**122.848**	**2.071.507**	**2.866**	**(808.412)**	**(150.985)**	**1.710.643**
Ripartizione risultato dell'esercizio 2016 come da assemblea del 28/06/2017	-	-	-	-	(150.985)	-	-	150.985	-
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-	-	-	2.993	-	-	2.993
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	546	-	69.152	69.698
Saldi al 31/12/2017	**614.238**	**275.237**	**(416.656)**	**122.848**	**1.920.522**	**6.405**	**(808.412)**	**69.152**	**1.783.334**
Saldi al 1/1/2018	**614.238**	**275.237**	**(416.656)**	**122.848**	**1.920.522**	**6.405**	**(808.412)**	**69.152**	**1.783.334**
Ripartizione risultato dell'esercizio 2017 come da assemblea del 27/06/2018	-	-	-	-	69.152	-	-	(69.152)	-
Fusione per incorporazione Videotime S.p.A. ina data 01/03/2018	-	-	2.081	-	(767)	-	-	-	1.314
Riserva FTA IFRS9	-	-	-	-	-	-	(1.108)	-	(1.108)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	5.979	-	(3.205)	359	-	-	3.133
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(575)	-	111.843	111.268
Saldi al 31/12/2018	**614.238**	**275.237**	**(408.596)**	**122.848**	**1.985.702**	**6.189**	**(809.520)**	**111.843**	**1.897.941**

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/18	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31/12/17	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Attività non correnti	**5**						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.546.601			4.576.784		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-			-		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		2.185.871.623			2.287.783.263		
in imprese collegate e a controllo congiunto		466.101.339			-		
in altre imprese		2.034			1.999		
Totale		2.651.974.996			2.287.785.262		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	7.530.712	*1.129.103*	*15,0%*	15.593.344	*15.078.006*	*96,7%*
Attività per imposte anticipate	5.9	231.701.012			205.901.320		
Totale attività non correnti		**2.895.753.321**			**2.513.856.710**		
Attività correnti	**6**						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		15.167			3.857		
verso imprese controllate		1.490.378	*1.490.378*	*100,0%*	5.584.109	*5.584.109*	*100,0%*
verso imprese collegate e a controllo congiunto		11.481	*11.481*	*100,0%*	5.254	*5.254*	*100,0%*
verso controllanti		14.179	*14.179*	*100,0%*	-		
Totale		1.531.205			5.593.220		
Crediti tributari	6.3	31.648.996			29.935.536		
Altri crediti e attività correnti	6.4	37.108.526	*27.697.355*	*74,6%*	26.667.837	*24.450.284*	*91,7%*
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		1.346.400.205	*1.346.400.205*	*100,0%*	1.450.611.166	*1.450.611.166*	*100,0%*
verso imprese collegate e a controllo congiunto		516.203	*516.203*	*100,0%*	1.542.259	*1.542.259*	*100,0%*
Totale		1.346.916.408			1.452.153.425		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	17.542.598	*4.920.067*	*28,0%*	18.005.745	*17.671.888*	*98,1%*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	218.334.832	*9.899*	*0,0%*	24.244.289	*119.144*	*0,5%*
Totale attività correnti		**1.653.082.565**			**1.556.600.052**		
TOTALE ATTIVITA'		**4.548.835.886**			**4.070.456.762**		

La voce ***Crediti e attività finanziarie non correnti*** di cui parti correlate si riferisce a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.129 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

La voce ***Altri crediti e attività correnti*** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 17.542 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 9.981 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 130 migliaia di euro di cui 96 migliaia di euro con scadenza pluriennale.

La voce ***Crediti finanziari infragruppo*** di cui parti correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 1.346.400 migliaia di euro (1.236.857 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.) e verso società collegate a controllo congiunto per 516 migliaia di euro.

La voce ***Altre attività finanziarie correnti*** di cui parti correlate è composta principalmente da crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 920 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany, crediti verso la collegata a controllo congiunto Nessma S.A. per 1.278 migliaia di euro e per 1.749 migliaia di euro verso Nessma Broadcast S.a.r.l..

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/18	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	31/12/17	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Patrimonio netto	**8**						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(408.596.243)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.108.549.204			2.043.369.941		
Riserve da valutazione	8.5	6.189.336			6.405.971		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(809.521.764)			(808.413.428)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	111.843.478			69.151.696		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.897.939.436**			**1.783.333.553**		
Passività non correnti	**9**						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.043.479			1.205.608		
Passività fiscali differite	9.2	684.377			866.312		
Debiti e passività finanziarie	9.3	747.324.995	*102.534.390*	*13,7%*	1.052.088.130	*98.498.049*	*9,4%*
Fondi per rischi e oneri	9.4	45.660			58.412		
Totale passività non correnti		**749.098.511**			**1.054.218.462**		
Passività correnti	**10**						
Debiti verso banche	10.1	6.494.067	*1.404.979*	*21,6%*	180.107.414	*1.304.757*	*0,7%*
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.930.318			2.449.488		
verso imprese controllate		687.042	*687.042*	*100,0%*	2.942.907	*2.942.907*	*100,0%*
verso imprese consociate		11.073	*11.073*	*100,0%*	10.163	*10.163*	*100,0%*
verso controllanti		36.450	*36.450*	*100,0%*	17.265	*17.265*	*100,0%*
Totale		3.664.883			5.419.823		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.501.345			61.475		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		1.209.284.089	*1.209.284.089*	*100,0%*	641.912.539	*641.912.539*	*100,0%*
verso imprese collegate e a controllo congiunto		5.511.800	*5.511.800*	*100,0%*	28.143.678	*28.143.678*	*100,0%*
Totale		1.214.795.889			670.056.217		
Altre passività finanziarie	10.6	400.151.900	*4.844.380*	*1,2%*	134.826.834	*97.733.420*	*72,5%*
Altre passività correnti	10.7	274.189.855	*270.719.773*	*98,7%*	242.432.984	*239.094.988*	*98,6%*
Totale passività correnti		**1.901.797.939**			**1.232.904.747**		
TOTALE PASSIVITA'		2.650.896.450			2.287.123.209		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.548.835.886			4.070.456.762		

La voce ***Debiti e passività finanziarie non correnti*** di cui parti correlate accoglie per 98.449 migliaia di euro il valore relativo al contratto stipulato il 18 novembre 2016 per la concessione di un finanziamento *term loan* a medio – lungo temine avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di 6 anni. Inoltre, per 4.085 migliaia di euro, si riferisce al debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce ***Debiti verso banche*** di cui parti correlate si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2016 relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2018.

La voce ***Debiti finanziari infragruppo*** di cui pari correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 1.209.284 migliaia di euro (di cui 732.428 migliaia di euro verso la controllata indiretta Elettronica Industriale S.p.A.) e verso società collegate a controllo congiunto per 5.512 migliaia di euro (di cui 4.329 migliaia di euro verso la collegata Mediamond S.p.A.).

La voce ***Altre passività finanziarie*** di cui parti correlate si riferisce principalmente a debiti a breve termine verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 4.690 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce ***Altre passività correnti*** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 247.296 migliaia di euro, al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 14.432 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2018	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	esercizio 2017	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Ricavi	**12**						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.035.634	*5.035.643*	*100,0%*	6.284.245	*6.284.245*	*100,0%*
Altri ricavi e proventi	12.2	497.264	*262.575*	*52,8%*	231.407	*100.712*	*43,5%*
Totale ricavi		**5.532.898**			**6.515.652**		
Costi	**13**						
Costo del personale	13.1	24.624.616	*2.023.817*	*8,2%*	18.950.130	*2.707.798*	*14,3%*
Acquisti	13.2	81.891			97.234		
Prestazioni di servizi	13.5	22.217.065	*12.015.287*	*54,1%*	14.111.764	*3.791.940*	*26,9%*
Godimento beni di terzi	13.6	1.569.381	*1.327.159*	*84,6%*	1.896.367	*1.355.722*	*71,5%*
Accantonamenti	13.7	(55.419)			8.764		
Oneri diversi di gestione	13.8	3.671.676	*32.041*	*0,9%*	1.281.900	*24.304*	*1,9%*
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	(122.651)			33.562		
Totale costi		**51.986.559**			**36.379.721**		
Risultato operativo		**(46.453.661)**			**(29.864.069)**		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	**15**						
Oneri finanziari	15.1	(236.790.890)	*(133.143.547)*	*56,2%*	(208.593.900)	*(55.928.041)*	*26,8%*
Proventi finanziari	15.2	247.607.211	*130.304.491*	*52,6%*	216.643.482	*164.051.699*	*75,7%*
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
dividendi da imprese controllate		142.969.642	*142.969.642*	*100,0%*	88.225.411	*88.225.411*	*100,0%*
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(2.234.879)	*(2.234.879)*	*100,0%*	(1.346.150)	*(1.346.150)*	*100,0%*
Totale		140.734.763			86.879.261		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		**151.551.084**			**94.928.843**		
Risultato prima delle imposte		105.097.423			65.064.774		
Imposte sul reddito dell'esercizio	**16**						
imposte correnti	16.1	(4.840.218)			(4.146.146)		
imposte differite/anticipate	16.2	(1.905.837)			59.224		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		**(6.746.055)**			**(4.086.922)**		
Risultato netto delle attività in funzionamento		**111.843.478**			**69.151.696**		
Utile (perdita) dell'esercizio	**18**	**111.843.478**			**69.151.696**		

La voce ***Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi*** di cui parti correlate si riferisce per 4.643 migliaia di euro ai corrispettivi maturati verso le controllate per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari; per 393 migliaia di euro alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate (di cui 256 migliaia di euro verso Mediaset Premium S.p.A.).

La voce ***Costo del personale*** di cui parti correlate si riferisce ai compensi verso gli amministratori dipendenti.

La voce ***Prestazioni di servizi*** di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari prestati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per 1.804 migliaia di euro nonchè a compensi verso amministratori per 10.108 migliaia di euro.

La voce ***Godimento beni di terzi*** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 671 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 191 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce ***Oneri finanziari*** di cui parti correlate si riferisce principalmente a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 130.978 migliaia di euro (di cui 46.938 migliaia di euro da valutazione) e ad interessi passivi sul debito finanziario a breve termine verso RT.I. S.p.A. per 526 migliaia di euro. Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 1.624 migliaia di euro di cui 1.366 migliaia di euro relativi al finanziamento contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato nonché 258 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce ***Proventi finanziari*** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 39.499 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 90.783 migliaia di euro (di cui 25.134 migliaia di euro da valutazione).

La voce ***Proventi (oneri) da partecipazioni*** di cui parti correlate si riferisce ai dividendi incassati dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 101.970 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro. La voce comprende 1.913 migliaia di euro quale minusvalenza per la cessione della partecipazione in Videotime Produzioni S.p.A avvenuta in data 8 marzo 2018 e 322 migliaia di euro quale minusvalenza per alienazione partecipazione della controllata Mediaset Investment S.a.r.l..

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione partecipazioni.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

A partire dal I gennaio 2018 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonchè le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

La Società applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata. Sulla base dell'attività svolta la Società non ha individuato impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto alla data di transizione.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'Unione Europea in data 22 novembre 2016 ha omologato la versione finale del principio che sostituisce il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione". Tale nuovo principio introduce un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting. Ad eccezione di quest'ultimo (che sarà applicato dal 2021) la Società applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata.

Disposizioni transitorie

I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato dell'IFRS 9. Di conseguenza:

- tutte le differenze tra il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e quelle al 1 gennaio 2018 sono contabilizzate nel patrimonio netto d'apertura;
- nel periodo comparativo gli strumenti finanziari mantengono la precedente classificazione;
- gli effetti delle svalutazioni delle attività finanziarie non sono stati calcolati sul periodo comparativo;
- le disposizioni dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting non sono state applicate in quanto, la Società ha deciso di continuare ad applicare le regole dell'hedge accounting previste dallo IAS 39 sulla base di una specifica esenzione prevista dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per:

- La classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie;
- Impairment delle attività finanziarie;
- Hedge accounting.

Classificazione e valutazione

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziare disponibili per la vendita" vengono riclassificate nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Di seguito si riassumono i principali impatti:

	Categorie IFRS 9						
Categoria IFRS 9	**Saldi bilancio dicembre 2017**	**Held to collect**	**Held to collect and sell**	**Other**	**Fair value senza giro a CE**	**Effetto FTA lordo**	**Effetto FTA netto imposte**
Crediti finanziari	1.452.153	1.452.153	-	-	-	(1.453)	**(1.104)**
Crediti commerciali	5.584	5.584	-	-	-	(5)	**(4)**

Impairment

L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'expected credit losses (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La Società ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'expected losses utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

Hedge accounting

L'IFRS 9 introduce un maggiore flessibilità nel tipo di transazioni che si qualificano come operazioni di copertura ampliando le tipologie di strumenti che sono eleggibili per l'hedge accounting. In aggiunta, il test di efficacia è stato sostituito con un principio di "rapporto economico" e non è inoltre più richiesta la determinazione retrospettiva dell'efficacia della copertura. È stata introdotta una più ampia informativa sulle attività di gestione dei rischi condotte dalla Società. In base allo IAS 39 le variazioni nel fair value del valore temporale dell'opzione (la parte non designata) erano immediatamente rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio con l'introduzione dell'IFRS 9 le variazioni nel valore temporale di opzioni relative all'elemento coperto sono riconosciute negli altri elementi del conto economico complessivo e sono cumulate nella riserva di copertura nel patrimonio netto. Come indicato precedentemente, la Società non ha applicato le regole del hedge accounting prevista dall'IFRS 9 in quanto ha deciso, sulla base di una specifica esenzione prevista dal principio, di continuare ad applicare le modalità di copertura previste dallo IAS 39.

IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Tale principio non ha determinato impatti per la Società.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** che trattano tre aree principali: (a) gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; (b) la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; (c) la contabilizzazione qualora generi una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ma non hanno comportato impatti per il bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle,

Il documento pubblicato in data 8 dicembre 2016 integra parzialmente i principi preesistenti. In particolare:

IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters cancella le esenzioni previste dai paragrafi E3 – E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto il loro scopo. Tale modifica non ha nessun impatto sul bilancio della Società.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da

quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

Prospetti e schemi di bilancio

La ***Situazione patrimoniale – finanziaria*** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" **e "**non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il ***Conto economico*** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di ***Conto economico complessivo***, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il ***Rendiconto finanziario*** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di ***Movimentazione del Patrimonio netto*** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

▪ Fabbricati	2,5%
▪ Impianti e macchinari	10% - 20%
▪ Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
▪ Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
▪ Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

- ***Beni in leasing***

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

- ***Perdita di valore delle attività***

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating units sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

- ***Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture***

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni in società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

Ai fini dell'impairment test, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di

possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

▪ Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Altre attività finanziarie correnti

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IRFS9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

- ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

▪ Passività non correnti

- ***Benefici ai dipendenti***

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il

"*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a ***(Oneri)/proventi finanziari,*** *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period)* con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella

categoria "*equity settled*" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

- ***Fondi rischi e oneri***

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

- ***Passività finanziarie non correnti***

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

- ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

- ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a temine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il ***notional amount*** valorizzato al ***forward rate*** di contratto e il ***notional amount*** valorizzato al ***fair forward*** (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace

viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*, sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

- ***Riconoscimento dei costi***

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

- ***Proventi e oneri finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

- ***Imposte sul reddito***

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Come descritto nel paragrafo relativo al consolidato fiscale, Mediaset S.p.A., è la consolidante per le società rientranti in tale perimetro. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Nel caso in cui vengano trasferite perdite fiscali dalle società controllate, Mediaset S.p.A. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo imposte differite attive e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al Patrimonio netto.

- ***Dividendi percepiti***

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

- ***Utile e perdite su cambi***

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

- ***Uso di stime***

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate nonché delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso.

I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri e svalutazioni.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

- ***Cambiamenti di stime contabili***

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società non intende optare per l'applicazione anticipata di tali principi.

IFRS 16 Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene,
- il diritto di sostituzione dello stesso,
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e,
- il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'applicazione dell'FRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospetticamente e sono effettive dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato in data 7 giugno 2017)

Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito prevedendo che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle impo-ste, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio risultavano già emanati ma non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro l'adozione. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche (non ancora omologate dall'EFRAG) specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine). Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine. Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 (non ancora omologate dall'EFRAG) sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento;
- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono, inoltre, che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione

di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

4. Altre informazioni

- ***Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate***

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzata da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società *(www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml)*, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		14	30		
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.129	871		1.236.857	921
Medusa Film S.p.A.		82	4.666		
Publieurope Ltd.		2			
Publitalia '80 S.p.A.		175	13.965		
Digitalia '08 S.r.l.		11	100		
Elettronica Industriale S.p.A.		35			
Monradio S.r.l.		17	199	8.554	
Taodue S.r.l.		24	315	4.619	
Mediaset Premium S.p.A.		191	6.513	38.421	
RadioMediaset S.p.A.		23		46.628	
Radio Studio 105 S.p.A.		18	714		
Virgin Radio Italy S.p.A.		15	181	2.092	
RMC Italia S.p.A.				9.229	
Radio Engineering Co S.r.l.		8	138		
Radio Subasio S.r.l.		7	707		
Radio Aut S.r.l.			25		
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.				516	2
Tivù S.r.l.		5			
Nessma SA					1.278
Mediamond S.p.A.					
Nessma Broadcast S.a.r.l.					1.749
El Towers S.p.A.		6			
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			144		975
Banca Mediolanum S.p.A.					5

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		36			
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	4.085	659	75.018		4.690
Medusa Film S.p.A.		24	325	136.851	
Publieurope Ltd.				51.820	
Publitalia '80 S.p.A.		4	10.705	251.970	
Digitalia '08 S.r.l.			337	22.920	
Elettronica Industriale S.p.A.			23.772	732.428	
Monradio S.r.l.			1.186		
Taodue S.r.l.			4.520		
Mediaset Premium S.p.A.			144.441		
RadioMediaset S.p.A.			772		
Radio Studio 105 S.p.A.				6.161	
Radio Engineering Co S.r.l.				352	
Radio Subasio S.r.l.				3.478	
Radio Aut S.r.l.				2.667	
Mediaset Investment N.V.			9		
MC Productions S.r.l.				637	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				1.135	
Boing S.p.A.			643		
Mediamond S.p.A.				4.329	
Adtech Ventures S.p.A.				47	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Retail S.p.A.		11			
Mediobanca S.p.A.	98.449				1.559
Altre parti correlate					
Mediafond			22		
Dirigenti con responsabilità strategiche		34	9.012		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi opertativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	47	744			
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	214	-			101.970
Mediaset Investment S.a.r.l.		-			(322)
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	2.935	1.976	131.504	126.052	
Medusa Film S.p.A.	179	()			
Publieurope Ltd.	8	-			
Publitalia '80 S.p.A.	540	4			41.000
Digitalia '08 S.r.l.	38	-			
Elettronica Industriale S.p.A.	112	()			
Monradio S.r.l.	51	1		174	
Taodue S.r.l.	75	(13)		219	
Mediaset Premium S.p.A.	919	27	5	2.515	
RadioMediaset S.p.A.	69	6		1.048	
Radio Studio 105 S.p.A.	61	(12)		96	
Virgin Radio Italy S.p.A.	41	(4)		77	
RMC Italia S.p.A.		6		47	
Radio Engineering Co S.r.l.	26	(1)		12	
Radio Subasio S.r.l.	26	-			
R2 S.r.l.	31	-		32	
MC Productions S.r.l.		-		3	
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.		2	11	8	
Tivù S.r.l.	5	-			
Nessma SA		140		12	
Mediamond S.p.A.		(6)		10	
Nessma Broadcast S.a.r.l.		192			
EI Towers S.p.A.	39	-			
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.		6			
Mondadori Retail S.p.A.		11			
Mediobanca S.p.A.		14	1.624		
Banca Mediolanum S.p.A.					
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		12.242			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing per 4.639 migliaia di euro, di cui 2.798 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 671 migliaia di euro di cui 482 migliaia di euro pagati nell'anno;
- corrispettivo per la fornitura di servizi di Staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.803 migliaia di euro;
- un finanziamento term loan contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Mediobanca S.p.A. in data 18 novembre 2017 per un importo contrattuale di 100.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2018 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso dei dividendi da Mediaset Espana Comunicacion

S.A. per 101.970 migliaia di euro e Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro nonché la minusvalenza sia per cessione della partecipazione nella controllata Videotime Produzioni S.p.A. pari a 1.913 migliaia di euro sia per la chiusura del processo di liquidazione della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 322 migliaia di euro.

Trai i ricavi operativi segnaliamo i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente rilasciate nell'interesse della Uefa per 256 migliaia di euro, contratto di fidejussione scaduto nel giugno 2018.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi attivi verso le seguenti società:
  - R.T.I. S.p.A. 35.269 migliaia di euro;
  - Mediaset Premium S.p.A. 2.511 migliaia di euro;
  - RadioMediaset S.p.A. 1.048 migliaia di euro;
  - Tao Due S.r.l. 219 migliaia di euro;
  - Monradio S.r.l. 174 migliaia di euro;
  - Radio Studio 105 S.p.A. 96 migliaia di euro;
  - Virgin Radio Italy S.p.A. 77 migliaia di euro;
  - RMC Italia S.p.A. 46 migliaia di euro;
  - R2 S.r.l. 32 migliaia di euro;
  - Radio Engeering Co. S.r.l. 12 migliaia di euro;
  - Mediamond S.p.A. 10 migliaia di euro;
  - MC Productions S.r.l. 3 migliaia di euro;
  - Boing S.p.A. 1 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero, nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi passivi.

Nella sezione "Altre parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2018 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

- ***Azioni proprie***

Al 31 dicembre 2018 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 408.596 migliaia di euro (416.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), equivalenti a n. 43.958.394 azioni, destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, sono state movimentate azioni proprie a fronte delle seguenti operazioni:

- cessione di n. 223.862 azioni proprie a seguito della fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. che prevedeva un rapporto di concambio dove per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di euro 0,52) sono state assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di euro 0,52 cadauna. La fusione si è realizzata attraverso l'assegnazione ai soci Videotime di azioni proprie di Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di concambio. Le azioni sono state messe a disposizione degli azionisti Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate il 01 marzo 2018, data di efficacia della fusione;
- trasferimento di n. 643.244 azioni proprie, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano per l'esercizio 2015, che prevedeva alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

- ***Piani di stock options - pagamenti basati su azioni***

Al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel corso del mese di settembre del 2018 è stato assegnato un nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2018-2020. Tale Piano prevede l'attribuzione dei diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)
Grant date	01/07/2015	01/07/2016	01/07/2017	11/09/2018
Vesting Period	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 01/07/2016 al 31/12/2018	dal 01/07/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020
Periodo di esercizio	dal 01/08/2018	dal 01/07/2019	dal 01/07/2020	01/10/2021
Fair Value	4,312	3,771	3,447	2,5079

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala che con riferimento al nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo temine sono stati assegnati complessivamente n. 1.622.110 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1° ottobre 2021, i Piani di incentivazione 2016 e 2017, rispetto al precedente esercizio, si sono decrementati per complessivi 108.771 diritti a seguito dell'uscita di dipendenti del gruppo.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/17	**816.756**	**870.542**	**-**	**-**	**1.687.298**
Assegnate durante l'esercizio	-	-	1.304.534	-	**1.304.534**
Decadute durante l'esercizio	(127.850)	(33.631)	-	-	**(161.481)**
Opzioni in circolazione al 31/12/17	**688.906**	**836.911**	**1.304.534**	**-**	**2.830.351**
Opzioni in circolazione all'1/1/18	**688.906**	**836.911**	**1.304.534**	**-**	**2.830.351**
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	1.622.110	**1.622.110**
Esercitate durante l'esercizio	(643.244)	-	-	-	**(643.244)**
Decadute durante l'esercizio	(45.662)	(51.742)	(57.029)	-	**(154.433)**
Opzioni in circolazione al 31/12/18	**-**	**785.169**	**1.247.505**	**1.622.110**	**3.654.784**

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2016: 3,771 euro per opzione;
- Piano 2017: 3,447 euro per opzione;
- Piano 2018: 2,5079 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

- ***Consolidato fiscale***

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2016/2018 Monradio S.r.l.;

- per il triennio 2017/2019 Medusa Film S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Boing S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Digitalia '08 S.r.l.;
- per il triennio 2018/2020 R.T.I. S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Tao Due S.r.l., Mediaset Investment NV, Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l..

- ***Attività di direzione e coordinamento***

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,266% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Fusione per incorporazione

Con atto notarile del 20 febbraio 2018, con efficacia 01 marzo 2018, è stata fusa per incorporazione la controllata Videotime S.p.A..

Alla data della fusione i valori erano i seguenti:

Fusione per incorporazione Videotime S.p.A.	01 marzo 2018
Attività acquisite	**106.439**
Partecipazioni in società controllate	99.083
Imposte Anticipate	4
Crediti comm.li e altri crediti correnti	7.353
Passività acquisite	**7.895**
Fondo rischi e oneri	2.500
Debiti comm.li a altre passività correnti	1.707
Debiti finanziario infragruppo	3.688
Costi e ricavi acquisiti	**(18)**
Attività/Passività acquisite	**98.562**
Partecipazione/Piani stock option	97.248
Concambio azioni proprie	750
Riserva da Fusione	**564**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/17	**6.129**	**733**	**183**	**3.675**	**-**	**10.719**
31/12/17	**6.129**	**733**	**183**	**3.675**	**-**	**10.719**
Acquisizioni	-	-	-	1	-	**1**
Disinvestimenti	-	-	-	(9)	-	**(9)**
31/12/18	**6.129**	**733**	**183**	**3.667**	**-**	**10.712**

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/17	**1.560**	**729**	**174**	**3.646**		**6.109**
Ammortamento	24	1	1	7		**33**
31/12/17	**1.584**	**730**	**176**	**3.652**		**6.142**
Disinvestimenti	-	-	-	(9)		**(9)**
Ammortamento	25	1	1	5		**32**
31/12/18	**1.609**	**731**	**177**	**3.648**		**6.165**

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/17	**4.569**	**4**	**8**	**29**	**-**	**4.610**
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(7)	-	**(33)**
31/12/17	**4.545**	**3**	**7**	**22**	**-**	**4.577**
Acquisizioni	-	-	-	2	-	**2**
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(5)	-	**(32)**
31/12/18	**4.520**	**2**	**6**	**19**	**-**	**4.547**

La posta ammonta complessivamente a 4.547 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 30 migliaia di euro principalmente per effetto dell'ammortamento dell'anno.

La voce più significativa, ***terreni e fabbricati,*** è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/18				31/12/17			
	quota di possesso	valore di carico partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	valore di carico partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	100%	-	-	-	99,23874%	96.900	348	97.248
Mediaset Espana Comunicacion S	51,6312%	837.377	-	837.377	50,20792%	837.377	-	837.377
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	-	-	-	100%	8.108	-	8.108
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p	100%	1.534.219	8.253	1.542.472	100%	1.534.219	7.127	1.541.346
Medusa Film S.p.A.	0%	-	982	982	0%	-	752	752
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	5.116	56.251	100%	51.134	4.320	55.455
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	58	58	0%	-	58	58
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
El Towers S.p.A.	0%	-	-	-	0%	-	305	305
Mediaset Premium S.p.A.	0%	-	71	71	0%	-	59	59
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	55	55	0%	-	15	15
Mediaset Investment N.V.	100%	245	-	245	100%	45	-	45
Partecipazioni in imprese controllate		**2.422.976**	**14.645**	**2.437.621**		**2.527.784**	**13.095**	**2.540.879**
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate				(251.749)				**(253.095)**
Totale				**2.185.872**				**2.287.783**

La posta ammonta complessivamente a 2.185.872 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 101.911 migliaia di euro così dettagliato:

- fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta in data 20 febbraio 2018 con effetti giuridici decorrenti dal 1 marzo 2018 e con effetti contabili dal 01 gennaio 2018 per complessivi 96.900 migliaia di euro;
- in data 1 marzo 2018, tra le attività acquisite per mezzo dell'incorporazione della controllata Videotime S.p.A., si rileva la partecipazione al 100% nella Videotime Produzioni S.p.A. pari a 99.083 migliaia di euro. In data 08 marzo 2018 è stato stipulato un atto di compravendita con la controllata R.T.I. S.p.A. per la cessione della partecipazione per un valore complessivo pari a 97.170 migliaia di euro, tale operazione ha generato una minusvalenza da cessione di 1.913 migliaia di euro;
- in data 8 giugno 2018 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in liquidazione ha deliberato la distribuzione di un anticipo sull'avanzo di liquidazione per un importo pari a 5.000 migliaia di euro, in data 27 settembre 2018 è avvenuta la cancellazione dal Registro delle imprese lussemburghese e, il valore residuo della partecipazione ammontante a 3.108 migliaia di euro al netto della svalutazione di 1.346 migliaia di euro è stato azzerato rilevando una perdita da partecipazione pari a 322 migliaia di euro come differenziale rispetto al valore residuo liquidato;
- versamento di 200 migliaia di euro alla controllata Mediaset Investment NV come da delibera assembleare del 21 settembre 2018, quale aumento del capitale sociale di 45.000 migliaia di euro e costituzione di una Riserva sovraprezzo azioni per 155.000 migliaia di euro;
- incremento pari a 2.203 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore dei Piani di Incentivazione a medio-lungo termine 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020 assegnati ai dipendenti delle controllate dirette e indirette al netto di 348 migliaia di euro relativi ai piani di Stock option in essere in favore dei dipendenti Videotime, riclassificati all'interno del patrimonio netto a seguito della fusione per incorporazione;
- decremento pari a 305 migliaia di euro dovuto alla riclassifica nella voce *Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto* quale valore dei Piani di Stock Option, maturati nel corso di esercizi passati, assegnati ai dipendenti della collegata indiretta El Towers S.p.A..

La voce *Fondo svalutazione partecipazione in imprese controllate* che ammonta a 251.749 migliaia di euro (253.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) accoglie la svalutazione della partecipazione in R.T.I. S.p.A. effettuata nell'esercizio 2016.

Le partecipazioni che al 31 dicembre 2018 evidenziano un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto risultano essere:

- l'investimento pari al 51,63% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB); il valore di carico della partecipazione è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset Espana determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2018. Non sono emersi pertanto indicatori di impairment;
- R.T.I. S.p.A., che presenta un patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2018 pari a 985.942 migliaia di euro e un valore di partecipazione pari a 1.282.470 migliaia di euro (1.534.219 migliaia di euro al lordo della svalutazione pari a 251.749 migliaia di euro). In tale ambito, considerando i plusvalori latenti emergenti dalle società a sua volta controllate, non sono emersi indicatori di impairment.

Il prospetto delle differenze tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "*Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 c. 5 c.c.)*".

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/18		31/12/17	
	quota di possesso	**valore di carico**	**quota di possesso**	**valore di carico**
Nessma S.A.	34,12%	-	0,00%	-
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	0,00%	-
2I Towers Holding S.p.A.	40,00%	465.329	0,00%	-
EI Towers S.p.A.	0,00%	305	0,00%	-
Totale		**466.102**		**-**

La posta, di nuova costituzione, ammonta a 466.102 migliaia di euro e risulta così formata:

- acquisto della partecipazione di 2i Towers Holding S.p.A. per un valore complessivo di 465.329 migliaia di euro per effetto degli eventi di seguito descritti: in data 16 luglio 2018, Mediaset S.p.A. ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR che prevede l'investimento partecipativo di Mediaset S.p.A., con una quota di collegamento del 40%, in 2i Towers Holding S.p.A., società indirettamente controllata da F2i. 2i Towers S.p.A., veicolo societario interamente detenuto da 2i Towers Holding S.p.A., ha promosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di EI Towers S.p.A. di cui Mediaset S.p.A., attraverso la controllata Elettronica Industriale S.p.A., deteneva una partecipazione di controllo del 40,001%. L'offerta ha previsto un corrispettivo di 57,00 euro per azione, corrispondente ad un premio del 19,2% rispetto ai prezzi medi ponderati delle azioni di EI Towers S.p.A. registrati nei sei mesi precedenti l'annuncio dell'operazione. In data 5 ottobre l'offerta è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste e si è conclusa con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018. In data 19 ottobre

2018 è stata infine disposta la revoca della quotazione di El Towers S.p.A.. Al termine dell'operazione descritta Mediaset S.p.A. detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di 2i Towers Holding S.p.A., società cui fa capo il 100% di El Towers S.p.A.. Si segnala infine che non si sono rilevati indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione in 2i Towers Holding S.p.A;

- trasferimento dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in liquidazione delle quote di partecipazione pari al 32,27 % della Nessma Broadcast S.a.r.l. per un valore di carico pari a 468 migliaia di euro e al 34,12 % della Nessma S.A. per un valore di carico pari ad 1 euro.;
- riclassifica di 305 migliaia di euro quale valore dei Piani di Stock Option, maturati nei precedenti esercizi, assegnati ai dipendenti della collegata indiretta El Towers S.p.A..

Si rileva che non si sono evidenziati indicatori di perdita durevole di valore relativi alle società collegate.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/18		31/12/17	
	quota di possesso	**valore di carico**	**quota di possesso**	**valore di carico**
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm controllata	2,28%		0%	-
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0,00016%		0%	-
Totale		**2**		**2**

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio sono state trasferite dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in liquidazione le quote di partecipazione del 2,28% della Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% della Nessma Entertainment S.a.r.l..

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/18				31/12/17
		Scadenze in anni			
	Totale	**Entro 1**	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**	**Totale**
Crediti non correnti verso altri	3.658	-	3.658	-	158
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	2.643	-	2.643	-	-
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	1.129	-	1.129	-	15.078
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	101	-	101	-	357
Totale	**7.531**	**-**	**7.531**	**-**	**15.593**

La voce ammonta complessivamente a 7.531 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 8.062 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 3.658 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri di cui 3.500 migliaia di euro da crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel corso dell'esercizio e per 158 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- per 2.643 migliaia di euro si riferisce alla quota non corrente del fair value di contratti derivati accesi con Unicredit S.p.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati per se e per le sue controllate dirette e indirette;
- per 1.129 migliaia di euro dalla voce Derivati per forward v/controllate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni;
- per 101 migliaia di euro dalla quota non corrente di fair value di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit a copertura del rischio tasso a fronte di un contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Unicredit per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, commentato nella voce *Passività finanziarie non correnti*.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai Piani aziendali delle società controllate.

	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	**205.901**	**149.852**
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	1.904	(55)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	351	3
Incorporazione società	4	-
Altri movimenti	23.541	56.101
Saldo finale	**231.701**	**205.901**

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/18		31/12/17	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	10	2	11	3
Fondo rischi cause legali/lavoro	46	11	119	28
Compensi amministratori	9.060	2.175	911	219
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	152	36	156	37
Contributi associativi	34	8	-	-
Trattamento fine rapporto	1.646	395	1.640	394
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.303	313	-	-
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	953.171	228.761	855.086	205.220
Totale attività per imposte anticipate	**965.422**	**231.701**	**857.923**	**205.901**

La posta ammonta complessivamente a 231.701 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 25.800 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2018 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili ai fini IRES risultano pari a 228.761 migliaia di euro (205.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2018				31/12/2017
		Scadenze in anni			
	Totale	**Entro 1**	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**	
Crediti verso clienti	171	171			160
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)			(156)
Totale crediti verso clienti al netto	**15**	**15**	**-**	**-**	**4**
Crediti verso imprese controllate	1.490	1.490			5.584
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	11	11			5
Crediti verso controllanti	14	14			
Totale	**1.531**	**1.531**	**-**	**-**	**5.593**

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 15 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata 11 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 156 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I *crediti commerciali verso imprese controllate* ammontano a 1.490 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 1.280 migliaia di euro (di cui 767 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing;
- 108 migliaia di euro (di cui 48 migliaia di euro verso la controllata Publitalia '80 S.p.A. e R.T.I. S.p.A.) per addebito di compensi per amministratori dipendenti;
- altri crediti per 102 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I *crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto* ammontano a 11 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

Crediti commerciali verso controllanti

I crediti commerciali verso controllanti ammontano a 14 migliaia di euro e si riferiscono ad addebiti per locazione immobili alla controllante Fininvest S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/18	31/12/17
Crediti verso l'erario per I.RE.S. da consolidato fiscale	29.882	29.265
Crediti verso l'erario per IRAP	1.767	671
Totale	**31.649**	**29.936**

La voce ammonta complessivamente a 31.649 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 1.713 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 29.882 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 13.672 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201;
- per 16.210 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 1.767 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 1.096 migliaia di euro dovuto alla fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1 marzo 2018.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/18	31/12/17
Crediti verso dipendenti	165	13
Anticipi	235	547
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56	15
Crediti verso l'Erario	8.373	684
Crediti verso altri	176	141
Crediti diversi verso imprese controllate	27.523	21.773
Crediti diversi verso imprese collegate	-	2.471
Ratei attivi	-	7
Risconti attivi	581	1.017
Totale	**37.109**	**26.668**

La posta ammonta complessivamente a 37.109 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 10.441 migliaia di euro.

La voce comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 170 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 27.523 migliaia di euro di cui:

- 17.542 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 13.965 migliaia di euro;
- 9.981 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. per 6.513 migliaia di euro.

Crediti verso l'Erario

La voce che ammonta a 8.373 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 7.689 migliaia di euro e risulta formata da:

- 2.874 migliaia di euro quale crediti v/Erario principalmente formati dal credito sorto a seguito del pagamento dell'iscrizione a ruolo provvisoria relativa agli avvisi di accertamento notificati per gli esercizi 2004 e 2005 ai fini IVA nonché dal credito relativo al rimborso Iva auto anno 2004, rilevati entrambi con la fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1 marzo 2018. Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati nei termini di legge e sono pendenti innanzi ai competenti organi della giurisdizione tributaria. La voce "Fondi per rischi ed oneri" include un

accantonamento effettuato a copertura del valore dei crediti iscritti in caso di soccombenza del contenzioso.

- 5.499 migliaia di euro che rileva il credito verso l'Erario per l'Iva di Gruppo del mese di dicembre 2018.

Risconti attivi

La voce ammonta a 581 migliaia di euro e risulta così composta:

- per 278 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine verso Mediobanca, Intesa Sanpaolo e B.N.L.;
- per 35 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altri 268 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per affitti passivi e premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/18	31/12/17
Videotime S.p.A.	-	4.059
Tao Due S.r.l.	4.619	15.641
R.T.I. S.p.A.	1.236.857	1.381.112
Mediaset Premium S.p.A.	38.421	-
Monradio S.r.l.	8.554	4.609
RadioMediaset S.p.A.	46.628	26.582
Radio Studio 105 S.p.A.	-	11.951
Virgin Radio Italy S.p.A.	2.092	5.506
Radio Engineering Co. S.p.A.	-	1.151
RMC Italia S.p.A.	9.229	-
Totale	**1.346.400**	**1.450.611**

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede per l'anno 2018 l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Per gli interessi passivi lo spread è pari al 3% mentre per quelli attivi è lo 0,20%. Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero. A partire dal 1 gennaio 2017 gli interessi vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza. Si precisa inoltre che con decorrenza 1 gennaio

2019 lo spread utilizzato per i tassi passivi sarà pari al 2,30% mentre rimarrà invariato quello per gli attivi.

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati accesi presso Mediaset S.p.A. nuovi conti corrente infragruppo:

- intestato alla controllata indiretta RMC Italia S.p.A. – apertura in data 01/09/2018;
- intestato alla controllata indiretta MC Productions S.r.l. – apertura in data 01/09/2018.

I conti correnti intestati alle controllate Videotime S.p.A. e Videotime Produzioni S.p.A. sono stati chiusi rispettivamente in data 01 marzo 2018 e 01 luglio 2018 a seguito delle fusioni per incorporazione in Mediaset S.p.A. e in R.T.I. S.p.A..

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le collegate a controllo congiunto del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/18	31/12/17
Boing S.p.A.	516	-
Mediamond S.p.A.	-	1.542
Totale	**516**	**1.542**

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	6.148	85
Derivati per forward verso controllate	921	17.670
Derivati per forward verso collegate	2	2
Totale	**7.071**	**17.757**
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	-	249
Totale	**-**	**249**
Attività finanziarie correnti verso terzi	7.445	-
Attività finanziarie correnti verso collegate	3.027	-
Totale	**10.472**	**-**
Totale	**17.543**	**18.006**

La voce ammonta complessivamente a 17.543 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 463 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi, in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Videotime Produzioni S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

Altre attività finanziarie correnti

La voce, di nuova costituzione, ammonta complessivamente a 10.472 migliaia di euro, risulta così formata:

- 7.445 migliaia di euro dal credito finanziario corrente verso R2 S.r.l. creato a seguito dell'operazione di deconsolidamento di Gruppo avvenuta il 30 novembre 2018;
- 3.027 migliaia di euro dai crediti finanziari correnti verso la collegata a controllo congiunto Nessma S.A. per 1.278 migliaia di euro, valore esposto al netto della svalutazione di 140 migliaia di euro e verso la collegata a controllo congiunto Nessma Broadcast S.a.r.l. per 1.749 migliaia di euro, valore al netto della svalutazione di 192 migliaia di euro.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/18	31/12/17
Depositi bancari e postali	218.322	24.231
Denaro e valori in cassa	13	13
Totale	**218.335**	**24.244**

La posta ammonta a 218.335 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di 194.091 migliaia di euro.

La posta include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 218.322 migliaia di euro e casse contanti e valori bollati pari a 13 migliaia di euro.

Per la comprensione dell'incremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2018 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007. In data 27 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/18		31/12/17	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	**44.825.500**	**416.656**	**44.825.000**	**416.656**
diminuzioni	(867.106)	(8.060)	-	-
Azioni proprie - saldo finale	**43.958.394**	**408.596**	**44.825.000**	**416.656**

Al 31 dicembre 2018 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 408.596 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.028.394 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005. La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per n. azioni 867.106 per un valore pari a 8.060 migliaia di euro.

Le movimentazioni di periodo sono così dettagliate:

- n. 223.862 azioni proprie assegnate ai soci di minoranza di Videotima S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società che prevedeva un rapporto di concambio dove per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di euro 0,52) sono state assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di euro 0,52 cadauna. La fusione si è realizzata attraverso l'assegnazione ai soci Videotime di azioni proprie di Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di concambio. Le azioni sono state messe a disposizione degli azionisti Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate il 01 marzo 2018, data di efficacia della fusione;

- n. 643.244 azioni proprie trasferite ai partecipanti al Piano d'incentivazione 2015, secondo le condizioni previste dal regolamento, che prevedeva alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2018 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.354.876	1.285.725
Riserve da fusione	621.642	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(7.141)	(2.605)
Altre riserve disponibili	16.324	16.324
Totale	**2.108.549**	**2.043.370**

Riserva legale

Al 31 dicembre 2018 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2018 la riserva ammonta a 1.354.876 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 69.151 migliaia di euro per l'utile 2017 non distribuito come da delibera assembleare del 27 giugno 2018.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2018 la riserva ammonta a 621.642 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 563 migliaia di euro dovuto alla fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1 marzo 2018. La posta è formata principalmente per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 7.141 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 4.536 migliaia di euro dovuto agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate nella voce *Azioni proprie*. La posta accoglie per 2.605 migliaia di euro l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale.

Altre riserve disponibili

La posta che ammonta a 16.324 migliaia di euro è formata principalmente dai valori liberati sia dalla Riserva Piani di incentivazione m/l termine dei dipendenti della società sia da quella dei dipendenti delle controllate divenute disponibili nel corso degli esercizi poiché scaduti i diritti di opzione esercitabili alle scadenze. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Hedging reserve Irs	963	1.534
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	2.371	2.653
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società con	3.751	3.110
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(895)	(891)
Totale	**6.189**	**6.406**

La voce ***Hedging reserve Irs*** , ammonta a 963 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2018 corrispondente alla valutazione al fair value di tre derivati IRS a copertura del rischio tasso per due contratti di finanziamento negoziati nel corso dello stesso anno con Unicredit e Intesa SanPaolo, commentati nella voce *Passività finanziarie non correnti*.

Le ***Riserve Piani di incentivazione a m/l termine***, ammontano complessivamente a 6.122 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un incremento pari a 359 migliaia di euro. Le voci accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2018, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020 assegnati da Mediaset S.p.A. sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La ***Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali*** presenta un saldo negativo pari a 895 migliaia di euro (saldo negativo pari a 891 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/18	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/18
Hedging reserve IRS	**1.533**	-	-	(751)	180	**962**
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti	**2.653**	(282)	-	-	-	**2.371**
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti delle società controllate	**3.110**	641	-	-	-	**3.751**
Riserva da utili/(perdite) attuariali	**(890)**	(6)	-	-	1	**(895)**
Totale	**6.406**	**353**	**-**	**(751)**	**181**	**6.189**

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro ed è composta principalmente dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della ***First Time Adoption*** e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. L'incremento pari a 1.108 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, rileva le rettifiche effettuate in virtù della First Time Adoption dell'IFRS9 esposta al netto della relativa tassazione fiscale.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Importo	**Possibilità di utilizzazione**	**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(408.596)	=	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.354.876	A B C	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(7.141)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	6.189	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(809.521)	=	-	-
Totale	**1.786.096**		**-**	**-**
Utile/(Perdita) d'esercizio	**111.843**		-	-
Quota distribuibile	**1.154.664**		-	-

Legenda:
A - per aumento capitale sociale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.194 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell' esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 111.843.478,68 (risultato positivo pari a euro 69.151.696,07 al 31 dicembre 2017).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2018 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2017.
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si é portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed é stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici* ", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2018.

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "*Documento di Economia e Finanza del 2018*", adottando un tasso di inflazione pari all'1,50%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2018 (fonte Bloomberg).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/18	**1.206**
Quota maturata e stanziata a conto economico	(3)
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	1
Indennità liquidate nell'esercizio	(164)
Perdita/(utile) attuariale	6
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(3)
Fondo al 31/12/18	**1.043**

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		***DBO***
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	1.009
	-50 b.p.	1.080
Tasso di inflazione	+50 b.p.	1.066
	-50 b.p.	1.022

Ipotesi demografico - attuariali		***DBO***
Incrementi salariali	+50 b.p.	1.043
	-50 b.p.	1.043
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	1.037
	-50%	1.051
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	1.043
	-50%	1.044

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	**866**	**686**
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(2)	5
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(180)	175
Saldo finale	**684**	**866**

Di seguito si riporta la composizione della voce:

	31/12/18		31/12/17	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	-	-	26	6
Hedging Reserve IRS	1.266	304	2.018	484
Trattamento fine rapporto	1.585	380	1.566	376
Totale passività fiscali differite	**2.851**	**684**	**3.610**	**866**

Si rimanda alla voce ***imposte sul reddito del periodo*** per la descrizione delle principali movimentazioni del periodo.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/18 Scadenze in anni		Saldo al 31/12/17
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 24/10/2013	-	-	-	372.691
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Intesa Sanpaolo - 30/06/2016	148.712	148.712	-	148.659
Unicredit - 31/10/2016	198.160	198.160	-	198.345
Mediobanca - 18/11/2016	98.449	98.449	-	98.498
BNL - 02/12/2016	99.589	99.589	-	99.555
Pop. Bergamo - 08/02/2017	49.672	49.672	-	49.694
Unicredit - 18/07/2017	98.894	98.894	-	19.806
UBI Banca - 04/12/2017	49.603	49.603		49.587
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	-	-	-	15.078
Derivati per forward verso controllate	4.085	4.085		-
IRS v/terzi	161	161	-	175
Totale	**747.325**	**747.325**	**-**	**1.052.088**

La posta ammonta complessivamente a 747.325 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si decrementata di 304.763 migliaia di euro.

Di seguito viene commentata la sua composizione.

Il prestito obbligazionario emesso in data 24 ottobre 2013 e in scadenza al 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, è contabilizzato applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,42%, al 31 dicembre 2018 è stato integralmente riclassificato nella voce *Altre Passività finanziarie correnti*.

Con data di stipula 30 giugno 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A, in scadenza al 30 giugno 2020, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 100 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Con data di stipula 29 settembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 200.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 29 settembre 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenants finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Con data di stipula 18 novembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Mediobanca S.p.A, con scadenza al 18 novembre 2022, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

- Interest Cover Ratio superiore o uguale a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Con data di stipula 2 dicembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, in scadenza il 01 giugno 2020 e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro, in scadenza il 02 dicembre 2021.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Leverage Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

In data 8 febbraio 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI – Banca Popolare di Bergamo S.p.A, con scadenza al 9 febbraio 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 18 luglio 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 18 luglio 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2018 risulta essere utilizzato per un importo pari a 100.000 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste i seguenti covenant finanziari:

- Debt Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debt Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 4 dicembre 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI – Banca Popolare di Bergamo S.p.A, con scadenza al 14 dicembre 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2019 è la seguente:

- 27 marzo 2019 per il finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2018 del 30 giugno 2016.
- 29 gennaio 2019 per il finanziamento Unicredit del 29 settembre 2016.
- 26 febbraio 2019 per il finanziamento Mediobanca del 18 novembre 2016.
- 20 marzo 2019 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 2 dicembre 2016.
- 7 febbraio 2019 per il finanziamento UBI – Banca Popolare di Bergamo S.p.A del 8 febbraio 2017.
- 22 gennaio 2019 per il finanziamento Unicredit del 18 luglio 2017.
- 12 marzo 2019 per il finanziamento UBI – Banca Popolare di Bergamo S.p.A del 4 dicembre 2017.

Per il finanziamento acceso con Banca Nazionale del Lavoro, il tasso non viene revisionato in quanto tasso fisso contrattuale.

Alla data di chiusura del bilancio, tutti i covenants in essere sono stati rispettati e, sulla base dei flussi finanziari futuri stimati dalla Direzione, si prevede di rispettarli nei prossimi dodici mesi.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 -30/06/2016	0,84%	1.239	151.756
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,84%	1.650	204.212
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,99%	923	103.247
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	1,38%	1.366	104.190
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 02/12/2016	0,39%	394	100.475
Finanziamento UBI Banca - 08/02/2017	0,62%	309	50.481
Finanziamento UBI Banca - 04/12/2017	0,63%	314	51.102

La voce *Derivati per forward verso controllate* ammontante a 4.085 migliaia di euro, si riferisce alla quota non corrente di fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *IRS v/terzi* per un importo pari a 161 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), comprende il valore della quota non corrente di fair value del contratto derivati su tassi (IRS) negoziato nel 2016 con Intesa SanPaolo a copertura del rischio tasso a fronte del contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Intesa SanPaolo per un valore complessivo pari a 150.000 migliaia di euro.

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/18	Accantona-menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/18
Fondo rischi futuri	58	3	(17)	2	46
Totale	**58**	**3**	**(17)**	**2**	**46**

Il *Fondo rischi futuri non corrente,* pari a 58 migliaia di euro, comprende la seguente tipologia di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/18	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/18
Legale	58	5	(17)	46
Totale	**58**	**5**	**(17)**	**46**

Il ***fondo rischi ed oneri*** è rappresentato dalla quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

		Saldo al 31/12/18 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/17
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	-	-	-	-	5
Linee di credito	-	-	-	-	175.000
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Intesa Sanpaolo 01/2016 - 30/06/2016	1.174	1.174	-	-	1.149
Unicredit 31/10/2016	1.824	1.824	-	-	1.525
Mediobanca 18/11/2016	1.405	1.405	-	-	1.305
BNL 02/12/2016	358	358	-	-	348
Pop. Bergamo 08/02/2017	329	329	-	-	289
Unicredit 18/07/2017	1.104	1.104	-	-	182
UBI Banca 04/12/2017	300	300	-	-	304
Totale	**6.494**	**6.494**	**-**	**-**	**180.107**

La voce ammontante complessivamente a 6.494 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 173.613 migliaia di euro ascrivibile alla voce *Linee di credito*, che nel corso dell'esercizio sono state estinte. La voce accoglie le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2018 il 62,70% delle linee di credito disponibili era *committed*.

10.2 Debiti commerciali

	31/12/18				31/12/17
		Scadenze in anni			
	Totale	**Entro 1**	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**	
Debiti verso fornitori	2.930	2.930			2.449
Debiti verso imprese controllate	687	687			2.943
Debiti verso imprese consociate	11	11			10
Debiti verso controllanti	36	36			17
Arrotondamenti	1	1	-	-	1
Totale	**3.665**	**3.665**	**-**	**-**	**5.420**

La voce ammonta complessivamente a 3.665 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 1.755 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.930 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 481 migliaia di euro.

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.785 migliaia di euro;
- altri costi per 1.145 migliaia di euro.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/18	**Utilizzi**	**Fusione per incorporazione**	**Saldo finale 31/12/18**
Fondo rischi futuri correnti	61	(60)	2.500	2.501
Totale	**61**	**(60)**	**2.500**	**2.501**

Il *Fondo rischi futuri correnti*, pari a 2.501 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	**Saldo iniziale al 01/01/2018**	**Utilizzo**	**Fusione per incorporazione**	**Saldo finale al 31/12/2018**
Legale	30	(30)	-	-
Personale	31	(30)	-	1
Fiscale	0		2.500	2.500
Totale	**61**	**(60)**	**-**	**2.501**

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento 2.440 migliaia di euro dovuto principalmente alla fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta in data 01 marzo 2018.

Gli altri fondi pari a 2.500 migliaia di euro, riguardano contenziosi tributari in essere ai fini IVA per i periodi di imposta 2004 e 2005, nell'ambito del Contenzioso IVA per giochi e premi. Il contenzioso non ha registrato alcun aggiornamento nel corso del 2018 e pertanto anche il fondo non si è movimentato.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per ***Crediti finanziari infragruppo***.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/18	31/12/17
Videotime Produzioni S.p.A.	-	81.450
Medusa Film S.p.A.	136.851	126.771
Publieurope Ltd.	51.820	47.708
Publitalia '80 S.p.A.	251.970	215.013
Digitalia '08 S.r.l.	22.920	16.266
Elettronica Industriale S.p.A.	732.428	133.407
Mediaset Premium S.p.A.	-	15.099
Radio Studio 105 S.p.A.	6.161	-
Radio Engineering Co. S.r.l.	352	-
MC Productions S.r.l.	637	-
Radio Subasio S.r.l.	3.478	3.281
Radio Aut S.r.l.	2.667	2.918
Totale	**1.209.284**	**641.913**

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/18	31/12/17
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	1.135	23.780
Boing S.p.A.	-	4.280
Adtech Ventures S.p.A.	47	84
Mediamond S.p.A.	4.329	-
Totale	**5.512**	**28.144**

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Cassa	13	13
Depositi bancari e postali	218.322	24.232
Titoli e attività finanziarie correnti	-	249
Totale liquidità	**218.335**	**24.493**
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.346.400	1.450.611
Crediti finanziari verso imprese collegate	516	1.542
Totale crediti finanziari correnti	**1.346.916**	**1.452.153**
Debiti verso banche	(6.494)	(180.107)
Debiti e passività finanziarie correnti	(393.414)	(117.068)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(1.209.284)	(641.913)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(5.512)	(28.144)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.614.704)**	**(967.231)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(49.453)**	**509.415**
Debiti e passività finanziarie non correnti	(743.240)	(1.037.010)
Indebitamento finanziario netto non corrente	**(743.240)**	**(1.037.010)**
Posizione finanziaria netta	**(792.693)**	**(527.595)**

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 792.693 migliaia di euro si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 265.098 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2018 la Società ha incassato dividendi per complessivi 142.970 migliaia di euro rispettivamente dalla controllata Mediaset Espana S.A. per 101.970 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro. Nel mese di ottobre 2018 si è conclusa l'operazione di acquisto della partecipazione di 2I Towers Holding S.p.A. per un valore complessivo di 465.329 migliaia di euro.

Infine, al 31 dicembre risultano estinte le linee di credito a breve termine per 175.000 migliaia di euro e il finanziamento, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Unicredit S.p.A., è stato portato da 20.000 migliaia di euro a 100.000 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/18	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/18
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passivita finanziarie	664.144	-	-	78.935	743.079
Prestito obbligazionario	372.691	-	-	(372.691)	-
Derivati non di copertura	15.078	-	(10.993)	-	4.085
Derivati designati di copertura rischio tassi	175	-	(14)	-	161
Passività finanziarie correnti:					
Debiti verso banche	5	(4)	-	-	1
Linee di credito	175.000	(175.000)	-	-	-
Debiti e passivita finanziarie	5.103	(5.689)	-	7.080	6.494
Prestito obbligazionario	19.156	(19.219)	-	392.955	392.892
Derivati non di copertura	17.759	18.399	(29.421)	-	6.737
Derivati designati di copertura rischio tassi	263	(746)	1.005	-	522
Debiti finanziari infragruppo	670.056	544.740	-	-	1.214.796
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	97.649	(97.649)	-	-	-
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(15.078)	-	11.306	-	(3.772)
Derivati designati di copertura rischio tassi	(357)	-	256	-	(101)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(17.757)	(18.374)	29.060	-	(7.071)
Derivati designati di copertura rischio tassi	(249)	158	91	-	-
Crediti finanziari infragruppo	(1.452.153)	144.736	-	(39.499)	(1.346.916)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	**551.484**	**391.352**	**1.290**	**66.780**	**1.010.907**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(24.244)	(194.091)	-	-	(218.335)
Indebitamento finanziario netto	**527.240**	**197.262**	**1.290**	**66.780**	**792.572**

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/18	31/12/17
Obbligazioni	392.892	19.156
Derivati per forward verso terzi	2.047	17.674
Derivati per forward verso controllate	4.690	85
Totale	**6.737**	**17.759**
Derivati su IRS verso terzi	522	263
Totale	**522**	**263**
Altri debiti finanziari a breve termine	-	97.649
Totale	**400.152**	**134.827**

La voce ammonta complessivamente a 400.152 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 265.325 migliaia di euro e risulta così formata:

- prestito obbligazionario ammontante a 392.892 migliaia di euro che, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 373.736 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto alla riclassifica della voce *Debiti e passività non correnti* del Prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale di 375.000 migliaia di euro che verrà rimborsato all'inizio del 2019.

- passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura ammontante a 6.737 migliaia di euro, si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella;
- passività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un importo pari a 522 migliaia di euro (263 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), comprende il valore della quota corrente di fair value di tre contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa SanPaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A..

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	1.921	1.539
Debiti verso enti assicurativi	28	28
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	31	2
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441	646
Debiti verso l'Erario	556	746
Debiti verso Amministratori	9.012	913
Debiti verso Sindaci	285	266
Altri debiti diversi verso terzi	188	130
Debiti diversi verso imprese controllate	261.084	237.807
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	643	349
Ratei passivi	1	7
Totale	**274.190**	**242.433**

La posta ammonta complessivamente a 274.190 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 31.757 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta che ammonta a 261.727 migliaia di euro si è incrementata per 23.571 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 246.869 migliaia di euro verso le società controllate e 427 migliaia di euro verso società collegate a controllo congiunto che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 14.215 migliaia di euro e dalle collegate a controllo congiunto per 217 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta che ammonta a 9.012 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 8.099 migliaia di euro, comprende il *trattamento di fine mandato* pari a 8.500 migliaia di euro con il Presidente della Società che sarà da corrispondersi nel momento in cui dovesse cessare l'attuale incarico, per maggior dettagli si rimanda alla voce di bilancio *Prestazioni di servizi*.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	375	502
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	59	133
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	122	111
Totale	**556**	**746**

La posta ammonta complessivamente a 556 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 190 migliaia di euro.

Debiti verso dipendenti

La voce che ammonta a 1.921 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 382 migliaia di euro e si riferisce a debiti per:

- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi e accantonamento al fondo ferie per 1.627 migliaia di euro;
- quattordicesima mensilità per 290 migliaia di euro;
- altri debiti verso dipendenti per 4 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 441 migliaia di euro e si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Inps	222	398
Inail	29	12
Inpdai/Inpgi	33	32
Fpdac	153	200
Casagit	4	4
Totale	**441**	**646**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 5.036 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 1.248 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2018	2017
Prestazioni di servizi	4.643	4.273
Provvigioni e commissioni	393	2.011
Totale	**5.036**	**6.284**

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 4.643 migliaia di euro e si riferisce a:

- ricavi per la fornitura servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing per 4.639 migliaia di euro, di cui 2.798 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- ricavi per servizi tecnici per 4 migliaia di euro, principalmente verso la società EI Towers S.p.A.;

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate che passano da 2.011 migliaia di euro nel 2017 a 393 migliaia di euro nel 2018, di cui 256 verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente per fidejussioni rilasciate nell'interesse della Uefa scadute nel giugno 2018.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2018	2017
Altri ricavi	7	4
Insussistenze attive	16	108
Altri proventi	460	106
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	14	13
Totale	**497**	**231**

La voce ammonta complessivamente a 497 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 266 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Altri proventi

La voce ammonta a 460 migliaia di euro ed è così formata:

- provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro;
- rimborsi assicurativi per 200 migliaia di euro;
- provento per utilizzo del marchio per 50 migliaia di euro e altri proventi per 164 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A.

Insussistenze

- La voce ammonta a 16 migliaia di euro, ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Sopravvenienze su altri ricavi e proventi

- La voce ammonta a 14 migliaia di euro e si riferisce al rimborso di accordi transattivi e delle spese legali afferenti.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	Dipendenti al 31/12/18	Media esercizio 2018	Dipendenti al 31/12/17
Dirigenti	16	18	19
Quadri	21	21	19
Impiegati	18	21	24
Giornalisti	2	2	2
	57	**61**	**64**

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2018	2017
Salari e stipendi	9.995	10.759
Oneri Sociali	2.671	2.665
Altri costi del personale	11.966	5.038
Costi accessori del personale	547	615
Sopravvenienze su costo del personale	(414)	5
Recupero costi del personale	(140)	(132)
Totale	**24.625**	**18.950**

La voce ammonta complessivamente a 24.625 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 9.995 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 8.862 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima, quattordicesima e fondo ferie per 1.113 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 20 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 11.966 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 2.137 migliaia di euro;
- costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 1.282 migliaia di euro e altri costi per incentivi all'esodo concesso ai dipendenti dimissionari per complessivi 7.925 migliaia di euro di cui 6.500 migliaia di euro si riferiscono all'integrazione del trattamento di fine rapporto con il Presidente come proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2018;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 621 migliaia di euro;

Oneri sociali

La posta ammonta a 2.671 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 2.356 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 315 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Materiale vario di consumo	83	111
Sopravvenienze su acquisti	(1)	(14)
Totale	**82**	**97**

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2018	2017
Manutenzioni e riparazioni	20	92
Trasporto e magazzinaggio	1	5
Consulenze e collaborazioni	7.680	5.696
Utenze e logistica	192	259
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	227	380
Costi per servizi assicurativi	704	753
Spese viaggio e note spese	270	286
Spese amministrative e servizi E.D.P.	2.126	3.751
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	10.327	1.124
Altri costi attività televisiva		-
Spese per servizi bancari e finanziari	381	1.766
Altre prestazioni di servizio	250	318
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	73	(291)
Recupero costi per prestazioni di servizi	(34)	(27)
Totale	**22.217**	**14.112**

La posta ammonta complessivamente a 22.217 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 8.105 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 7.680 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 1.984 migliaia di euro e si riferisce principalmente a:

- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 3.066 migliaia di euro;
- prestazioni legali per 3.666 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 595 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 476 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP, Modelli 770 e Dichiarazione non finanziaria ammontano a 63 migliaia di euro. Si segnala che non sono stati prestati altri servizi da parte delle Società appartenenti al suo network.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 2.126 migliaia di euro e si riferisce principalmente a costi per:

- corrispettivo per la fornitura di servizi di Staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.940 migliaia di euro;
- servizi E.D.P. per 183 migliaia di euro;

- altri costi per 3 migliaia di euro.

Spese per servizi bancari e finanziari

La voce ammonta a 381 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio si è decrementata 1.385 migliaia di euro, risulta così formata:

- spese e commissioni su fidejussioni nell'interesse di società controllate per 334 migliaia di euro, di cui 211 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni stipulate con diverse banche agenti a favore dell'Uefa;
- spese e commissioni bancarie per 47 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 10.327 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 9.203 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 10.109 migliaia di euro (857 migliaia di euro nel 2017) e verso i Sindaci per 218 migliaia di euro (266 migliaia di euro nel 2017). Il 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato unanimemente l'accordo che prevede la risoluzione al 31 luglio 2018 del rapporto di lavoro dipendente dirigenziale con il Presidente della Società, nell'accordo è stato determinato un *trattamento di fine mandato* pari a 8.500 migliaia di euro da corrispondersi nel momento in cui dovesse cessare il suo incarico, a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente fin dalla fondazione del Gruppo. Ad oggi non vengono modificati gli assetti organizzativi e le deleghe conferite al Presidente che continuerà ad assicurare il suo prezioso contributo.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2018	2017
Noleggi e fitti	1.105	1.325
Royalties	465	567
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(1)	4
Totale	**1.569**	**1.896**

La posta ammonta complessivamente a 1.569 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di 327 migliaia di euro.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 1.103 migliaia di euro di cui 671 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A. e 191 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.;
- costi per royalties per 465 migliaia di euro relativo all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2018	2017
Accantonamento al fondo rischi futuri	(55)	9
Totale	**(55)**	**9**

La posta risulta negativa per 55 migliaia di euro per effetto degli utilizzi effettuati nel corso dell'anno e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 64 migliaia di euro. Si rimanda a quanto commentato alla voce ***"Fondi per rischi e oneri".***

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2018	2017
Oneri tributari diversi	2.431	126
Sopravvenienze ed insussistenze passive	130	122
Altri oneri di gestione	1.094	1.078
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	32	(30)
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(15)	(14)
Totale	**3.672**	**1.282**

La voce ammonta complessivamente a 3.672 migliaia di euro e risulta così formata:

La voce *Oneri tributari diversi* pari a 2.431 migliaia di euro è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 pari a 2.228 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.094 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 702 migliaia di euro;
- liberalità per 154 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 137 migliaia di euro;
- transazioni e conciliazioni diverse per 13 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 88 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2018	2017
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32	34
Svalutazioni delle attività correnti	(155)	-
Totale	**(123)**	**34**

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2018	2017
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	526	749
Interessi passivi su c/c bancari	1	2
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	11	49
Interessi passivi su IRS	589	558
Interessi passivi IRR	6.194	4.894
Interessi passivi su prestito obbligazionario	20.264	21.575
Oneri accessori su finanziamenti	1.163	1.357
Perdite su cambi realizzate	142.918	108.982
Perdite su cambi da valutazione	65.123	70.407
Oneri diversi dai precedenti	2	21
Totale	**236.791**	**208.594**

La posta ammonta complessivamente a 236.791 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 28.197 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

La voce ammonta a 20.264 migliaia di euro ed è rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2018 sul prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale complessivo di 375.000 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 6.194 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 1.300 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* di cui:

- 1.366 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 1.239 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 2.572 migliaia di euro verso Unicredit;
- 623 migliaia di euro verso Ubi – Banca Pop. BG;
- 394 migliaia di euro verso B.N.L..

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 1.163 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 194 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 555 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 258 migliaia di euro con Mediobanca;
- 15 migliaia di euro con Banca Unicredit;
- 251 migliaia di euro con B.N.L.;
- 82 migliaia di euro con Popolare Bergamo;
- 2 migliaia di euro BNP Paribas.

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 589 migliaia di euro (558 migliaia di euro nel 2017) e rileva gli interessi maturati al 31 dicembre sui tre contratti Irs su tassi negoziati nel 2016.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta ammonta a 11 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 38 migliaia di euro.

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Nazionale del Lavoro per 6 migliaia di euro;
- UBI - Banca Popolare di Bergamo per 2 migliaia di euro;
- Unicredit per 3 migliaia di euro;
- Banca Intesa Sanpaolo per 1 migliaia di euro.

Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 1 migliaia di euro (positivo di 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore delle controllate R.T.I. S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e

verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2018	2017
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	39.488	37.136
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	24	98
Interessi attivi su c/c bancari	34	1
Interessi attivi su depositi	18	7
Utili su cambi realizzati	142.896	108.989
Utili su cambi da valutazione	65.143	70.404
Proventi finanziari diversi dai precedenti	4	3
Sopravvenienze su proventi finanziari	-	5
Totale	**247.607**	**216.643**

La posta ammonta complessivamente a 247.607 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 30.964 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	**31/12/18**	**31/12/17**
Passività al costo ammortizzato	(28.746)	(29.182)
Attività al costo ammortizzato	39.564	37.242
Attività/(Passività) FVTPL	(3)	(17)
	10.815	**8.043**
Altri proventi e oneri finanziari	1	7
Totale	**10.816**	**8.050**

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi dalle controllate Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 101.970 migliaia di euro e Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2018	2017
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	101.970	88.225
Publitalia '80 S.p.A.	41.000	-
Totale dividendi da controllate	**142.970**	**88.225**
Totale	**142.970**	**88.225**

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

	2018	2017
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate	-	(1.346)
Minusvalenze da alienazioni partecipazioni	(2.235)	-
Totale	**(2.235)**	**(1.346)**

La voce, evidenzia minusvalenze da partecipazioni per complessivi 2.235 migliaia di euro, formate da 1.913 migliaia di euro per cessione partecipazione Videotime Produzioni S.p.A. avvenuta l'8 marzo 2018 e da 322 migliaia di euro derivanti dal processo di liquidazione della partecipazione in Mediaset Investment S.a.r.l. per avvenuta cancellazione presso il Registro delle imprese lussemburghese.

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2018	2017
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(4.840)	(4.146)
Totale imposte correnti	**(4.840)**	**(4.146)**
Accantonamento al fondo imposte differite	4	5
Utilizzo del fondo imposte differite	(6)	-
Totale imposte differite	**(2)**	**5**
Utilizzo credito per imposte anticipate	376	299
Imposte anticipate	(2.280)	(245)
Totale imposte anticipate	**(1.904)**	**55**
Totale	**(6.746)**	**(4.087)**

La voce imposte sul reddito di periodo è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 4.840 migliaia di euro, formato da 4.819 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio incrementato di 21 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- utilizzo per imposte differite pari a 2 migliaia di euro;
- accantonamento di anticipate per 1.904 migliaia di euro, formato da accantonamenti per 2.280 migliaia di euro al netto degli utilizzi per 376 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate, collegate e di terzi. Mediaset S.p.A. è obbligata a garantire un importo totale di 21.359 migliaia di euro (122.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si segnala che, nel corso del primo semestre dell'anno, sono scadute due fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata Mediaset Premium S.p.A. per complessivi 113.500 migliaia di euro che vedevano come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA). Nel mese di settembre 2018 è stata stipulata una nuova fidejussione bancaria rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. per complessivi 13.200 migliaia di euro che vede come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

Gli impegni, pari a 1.065.352 migliaia di euro (1.162.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati tre contratti negoziati nel 2016 a copertura di due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo e Unicredit.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2018

	Categorie IFRS 9			
VOCE DI BILANCIO	**Attività finanziarie FVTPL**	**Attività finanziarie al Costo Ammortizzato**	**Valore di bilancio**	**Note esplicative**
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	101	-	**101**	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	1.129	-	**1.129**	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.643	-	**2.643**	5.6
Crediti finanziari	-	3.658	**3.658**	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	15	**15**	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.502	**1.502**	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	14	**14**	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	6.148	-	**6.148**	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	921	-	**921**	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	2	-	**2**	6.6
Altre attività finanziarie	-	10.472	**10.472**	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	218.322	**218.322**	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	**13**	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.346.400	**1.346.400**	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	516	**516**	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**10.944**	**1.580.912**	**1.591.856**	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività finanziarie FVTPL	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	743.079	743.079	9.3
Derivati designati di copertura	161	-	161	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	4.085	-	4.085	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	6.494	6.494	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.930	2.930	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	687	687	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	48	48	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	392.892	392.892	
Derivati di copertura v/terzi	522	-	522	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.047	-	2.047	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	4.691	-	4.691	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	1.214.796	1.214.796	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**11.506**	**2.360.925**	**2.372.431**	

esercizio 2017

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39: Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Categorie IAS 39: Crediti e finanziamenti	Valore di bilancio	Note esplicative
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	357	-	**357**	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.078	-	**15.078**	5.6
Crediti finanziari	-	158	**158**	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	4	**4**	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.589	**5.589**	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati designati di copertura v/terzi	249	-	**249**	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	85	-	**85**	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	17.670	-	**17.670**	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	2	-	**2**	6.6
Crediti finanziari	-	-	**-**	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	24.231	**24.231**	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	**13**	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.450.611	**1.450.611**	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	1.542	**1.542**	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**33.441**	**1.482.148**	**1.515.589**	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	664.144	664.144	9.3
Prestiti obbligazionari	-	372.691	372.691	9.3
Derivati designati di copertura	175	-	175	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.078	-	15.078	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	-	-	-	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	5.107	5.107	10.1
Linee di credito	-	175.000	175.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.449	2.449	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	2.943	2.943	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	27	27	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	19.156	19.156	
Derivati di copertura v/terzi	263	-	263	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	17.674	-	17.674	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	85	-	85	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate		97.649	97.649	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	670.056	670.056	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**33.275**	**2.009.223**	**2.042.498**	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di imput utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2018

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Attività finanziarie non correnti	**3.500**	3.500	-	-	-	**3.500**	5.6
Debiti verso banche	**(749.572)**	-	-	-	(765.464)	**(765.464)**	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	**(392.892)**	(393.985)			-	**(393.985)**	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	**6.744**	-	-	-	6.744	**6.744**	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	**(6.726)**	-	-	-	(6.724)	**(6.724)**	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interst Rate Swap	**(582)**	-	-	-	(582)	**(582)**	9.3/10.6

esercizio 2017

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	**(669.247)**	-	-	-	(686.494)	**(686.494)**	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	**(391.847)**	(413.365)			-	**(413.365)**	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	**(32.667)**	-	-	-	(32.667)	**(32.667)**	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	**32.665**	-	-	-	32.665	**32.665**	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interst Rate Swap	**168**	-	-	-	168	**168**	9.3/10.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo temine.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato presso la Borsa Lussemburghese, per la determinazione del fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2018 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

- Prestito Obbligazionario scadenza 2019 – Prezzo di mercato 105,06.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

a) **livello I**: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

b) **livello II**: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

c) **livello III**: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	**6.744**		6.744		**6.744**	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	**(6.726)**		(6.726)		**(6.726)**	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interst Rate Swap	**(582)**		(582)		**(582)**	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IFRS 9

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

esercizio 2018

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	1	(4)	**(3)**
Passività al costo ammortizzato	(28.748)	-	3	**(28.745)**
Attività al costo ammortizzato	39.564	-	-	**39.564**
Totale categorie IFRS 9				**10.816**

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(20)	3	**(17)**
Passività al costo ammortizzato	(29.184)	-	2	**(29.182)**
Crediti e finanziamenti	37.242	-	-	**37.242**
Totale categorie IAS 39				**8.043**

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da tre IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 30/06/2016				04/07/2016	30/06/2020
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 12/09/2016				31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 26/09/2016				31/01/2017	29/09/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2018:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2018	50	527,3	516,2	**1.043,5**
	-20	-2.219,8	-1.643,5	**-3.863,3**
2017	50	3.114,3	799,6	**3.913,9**
	-20	-1.988,5	-2.606,3	**-4.594,8**

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2018

SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	27	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Fininvest	14	-	14	-	-	14	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.490	3	1	7	62	73	1
Totale	**1.531**	**3**	**15**	**7**	**217**	**242**	**157**
Crediti finanziari							
Altre attività finaziarie	13.972						
Depositi bancari	218.322						
Derivati designati di copertuta v/terzi	101						
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.791						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	2.052						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	516						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.346.400						
Totale	**1.590.154**						

esercizio 2017

SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	4	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.589	-	-	-	56	56	-
Totale	**5.593**	**-**	**-**	**-**	**211**	**211**	**156**
Crediti finanziari							
Depositi bancari	24.232						
Derivati designati di copertuta v/terzi	606						
Derivati non designati di copertura v/terzi	85						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	32.748						
Derivati non designati di copertura v/collegate a controllo congiunto	2						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	1.542						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.450.611						
Totale	**1.509.826**						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 21.359 migliaia di euro (122.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 20.855 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate; segnaliamo la fidejussione più rilevante rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 13.200 migliaia di euro.

Nelle seguenti tabelle sono esposte la movimentazione sia del fondo svalutazione crediti commerciali sia finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti commerciali	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	**156**	**156**
FTA	5	-
Utilizzo dell'esercizio	(4)	-
Saldo finale	**157**	**156**

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	**-**	**-**
FTA	1.453	-
Accantonamento dell'esercizio	401	-
Utilizzo dell'esercizio	(551)	-
Saldo finale	**1.303**	**-**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "*Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2018

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Time Band Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale flussi finanziari	Note esplicative
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche		**749.572**	1.702	1.691	3.459	763.210	**770.062**	9.3/10.1
Prestito obbligazionario		**392.892**	394.219	-	-	-	**394.219**	9.3/10.1
Debiti verso altri fornitori		**2.930**	2.646	-	284	-	**2.930**	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset		**687**	687	-	-	-	**687**	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		**47**	47	-	-	-	**47**	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto		**1.214.796**	1.214.796	-	-	-	**1.214.796**	10.5
Totale		**2.360.925**	**1.614.097**	**1.691**	**3.743**	**763.210**	**2.382.741**	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	**(6.744)**	304.317	66		205.347	**509.731**	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	**-**	(309.778)	(66)		(219.186)	**(529.030)**	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	**6.724**	(304.343)	(66)		(205.347)	**(509.756)**	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	**-**	309.785	66		219.186	**529.037**	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		**582**	252	135	277	420	**1.084**	10.6
Totale		**562**	**234**	**135**	**277**	**420**	**1.066**	

esercizio 2017

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Time Band Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale flussi finanziari	Note esplicative
Passività finanziarie								
Finanziamenti e debiti verso banche		**669.247**	1.575	1.565	3.168	687.879	**694.187**	9.3/10.1
Prestito obbligazionario		**391.847**	19.219	-	2	394.219	**413.440**	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche		**175.005**	175.031	31	20	-	**175.082**	10.1
Debiti verso altri fornitori		**2.449**	2.449	-	-	-	**2.449**	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset		**2.943**	2.943	-	-	-	**2.943**	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum		**27**	27	-	-	-	**27**	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto		**670.056**	670.056	-	-	-	**670.056**	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate		**97.649**	97.649	-	-	-	**97.649**	10.6
Totale		**2.009.223**	**968.948**	**1.596**	**3.190**	**1.082.098**	**2.055.832**	
Strumenti derivati								
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	**32.667**	347.303			216.229	**563.532**	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	**-**	(330.991)			(209.808)	**(540.799)**	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	**(32.665)**	(347.299)			(216.229)	**(563.529)**	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	**-**	330.990			209.808	**540.799**	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		**(168)**	148	149	302	1.069	**1.667**	10.6
Totale		**(166)**	**150**	**149**	**302**	**1.069**	**1.670**	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S,p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Nel mese di gennaio 2019 la Società ha rimborsato il prestito obbligazionario di 375.000 migliaia di euro e nei due mesi successivi è proseguita l'attività di consolidamento ed allungamento delle scadenze di linee di credito committed attraverso la formalizzazione di nuovi finanziamenti con scadenza 4 e 5 anni per un importo totale di 350.000 migliaia di euro.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2018, che Vi invitiamo ad approvare.

Con l'obiettivo di rendere ancora più solida la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e di avere le risorse adeguate per cogliere tutte le opportunità di mercato in ambito internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di riportare l'utile di esercizio di Mediaset S.p.A. pari a 111.843.478,68 a nuovo, riservandosi peraltro di esaminare nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019 e, nel caso, di sottoporre ad un'eventuale nuova Assemblea la proposta di distribuzione delle riserve disponibili.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2018.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (Art. 2427 nº 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2018

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti / Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC						
Derivati finanziari:						
- contratti a termine vs terzi						
acquisti USD	-	-	-	613.719	8.525	2.032
vendite USD	-	-	-	(13.185)	-	15
- contratti a termine vs terzi						
acquisti JPY	-	-	-	572.100	266	-
vendite JPY	-	-	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti USD	-	-	-	13.223	15	-
vendite USD	-	-	-	(613.711)	2.036	8.510
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti JPY				-	-	-
vendite JPY	-	-	-	(572.100)	-	266
- IRS su tassi	225.000	24	607	-	-	-
Totale	**225.000**	**24**	**607**	**46**	**10.842**	**10.823**

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (Art. 2427 nº 5 c.c.)

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
					Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	143.635	143.635	40.897	40.897	100%	100.000.000	51.134	-	(92.501)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	985.942	985.942	(110.980)	(110.980)	100%	961.538.475	1.282.470	-	296.528	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	168.359	0,50	831.513	432.387	175.089	91.046	52%	169.058.846	837.378	-	404.991	-
Medaiset Investment NV	Amsterdam	Euro	90	1,00	184	184	(28)	(28)	100%	90.000	245	-	61	-
Imprese collegate e a controllo congiunto														
Nessma S.A. (*)	Lussemburgo	Euro	14.194	100,00	(11.019)	(3.746)	(245)	(83)	34%	48.435	-	-	3.746	-
Nessma Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	Euro	998	100,00	3.133	1.003	2.182	698	32%	9.490	468	-	(535)	-
2I Towers Holding S.p.A.	Milano	Euro	10.055	1,00	1.157.608	463.043	(4.823)	(1.929)	40%	4.022.100	465.329	-	2.286	-

(*) *Dati di bilancio al 31 dicembre 2017*

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2018
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	**587**
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	**965**
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate	**307**
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A. (1)	**63**
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate (1)	**65**
Servizi di Attestazione	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate (1)	**30**
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	**545**
Totale			**2.562**

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018
relazione del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione

MEDIASET SPA

MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 (ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha formalmente aderito, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornati alla data del 26 aprile 2018.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 giugno 2017 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Francesca Meneghel ed Ezio Maria Simonelli.

In particolare, l'attività del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, e dei Comitati endoconsiliari istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche (*induction session*) a beneficio sia degli amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Audit*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza delle società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.);
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori;
- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;

- periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Deloitte & Touche S.p.A.;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1.Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF. Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestatamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in

caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

In proposito il Collegio precisa che:

- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, fermo restando il consueto invito ad una costante attenzione del management specie con riferimento all'implementazione delle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse; inoltre, il Collegio rinnova il suggerimento alla implementazione di soluzioni informatiche di supporto alla rilevazione, gestione e rendicontazione delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "*Internal Dealing*"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni. A tale riguardo il Collegio prende positivamente atto dell'aggiornamento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2018, della procedura "gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" mediante i) integrazione della nozione di informazione rilevante e di *Relevant Information List* (processo già

presidiato dalle funzioni competenti); ii) recepimento delle nuove disposizioni normative relativamente alla notifica all'autorità di vigilanza del soddisfacimento dei criteri per attivare la procedura di ritardo nella comunicazione; iii) revisione dei riferimenti normativi.

4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile" con le attività del Comitato stesso. Anche in tale ambito, il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito di una specifica riunione con il Dirigente Preposto, l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti Mediaset, tenutasi in data

28 giugno 2017, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dette relazioni, emesse in data 27 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Pertanto, essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, co.4 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Il Revisore, nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa.

Il Revisore Legale ha inoltre rilasciato la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento.

Non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione. In tale ottica il revisore non ha predisposto una lettera di suggerimenti.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine anche le proprie osservazioni alla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs. 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D.Lgs 254/16 è stata esaminata da Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni. Sulla base del lavoro svolto, il revisore ha attestato che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards. Il Collegio Sindacale, per tramite di specifici incontri con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione e con il Revisore Legale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti

E' pervenuta una sola denuncia ex art. 2408 c.c. in data 7 marzo 2018 da parte di un azionista riguardante fatti generici, non documentati e, comunque non riscontrati, pertanto, il Collegio ha ritenuto che non vi fossero i presupposti di fondatezza della denuncia.

7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione affidati al revisore nel corso dell'esercizio 2018.

In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 537/2014 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 con l'emanazione del D. Lgs. n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, la Società ha aggiornato dal 19 aprile 2017, sotto la vigilanza del Collegio stesso, la Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti. La suddetta linea guida norma anche il processo di preventiva valutazione ed approvazione da parte del Collegio Sindacale degli incarichi non audit da affidare al revisore, sia il monitoraggio del tetto massimo (cap) previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 27 marzo 2019 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, fino alla data odierna, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati dal revisore legale verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento UE 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole in merito alla assegnazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A.,

ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati:

- servizi erogati dalla Deloitte Consulting S.r.l. per Euro 50.000 alla società controllata R.T.I .S.p.A. per analisi di benchmark e consulenza inerenti il ciclo di vita del cliente (customer journey);
- revisione indipendente ai sensi del principio internazionale sugli incarichi di *assurance* ISAE n. 3000, con riferimento alle annualità 2018 e 2019, da parte di Deloitte S.L. dell'informativa non finanziaria predisposta dalla società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. per Euro 27.400 annuali.

Inoltre, si ricorda che il Collegio Sindacale ha espresso all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 giugno 2018 propria favorevole proposta motivata di integrazione del compenso della società di revisione a fronte dell'attività svolta in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione, in quanto coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, valutando tale integrazione adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto, nonché allineata con le condizioni già in essere.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sulla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.. In proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha auspicato che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità: [(i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi

contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate; (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio ha auspicato che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati – indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato; (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato pareri favorevoli in merito:

- all'accordo sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio d'Amministrazione proposta dal Vice Presidente e Amministratore Delegato (luglio 2018);
- al compenso del Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Amministratore Delegato ex art. 2389 c.c., co. 3 ed articolo 6 del Codice di Autodisciplina (luglio 2018);
- alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, salvo quanto richiesto per l'attività di vigilanza sul revisore legale dei conti, non ha rilasciato ulteriori pareri.

10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 22 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, la seduta assembleare, le 8 riunioni del Comitato esecutivo, le 11 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di cui 5 tenute in forma congiunta con il Collegio Sindacale), le 6 riunioni del Comitato Parti Correlate, le 5 riunioni del Comitato *Governance* e Nomine e le 6 riunioni del Comitato Remunerazione. L'impegno complessivo per singolo componente del Collegio Sindacale, considerate anche le ulteriori attività di stretta competenza del Collegio Sindacale (attività istruttoria alle riunioni, relazione al bilancio di esercizio, pareri e verbalizzazioni) è risultato pari a circa 300 ore per il singolo sindaco e pari a circa 400 ore nel caso del presidente del collegio.

11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Mediaset nel suo insieme, tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Tenuto conto della complessità della struttura organizzativa della Società e del Gruppo Mediaset, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato.

13.Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base dei dati e delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte nel 2018 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è

stato ritenuto dalla funzione internal audit funzionante, con riferimento alla sua operatività, ed adeguato con riferimento alla sua idoneità a conseguire un accettabile rischio complessivo, in coerenza con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e di gestione dei Rischi definite dal Consiglio di Amministrazione. In merito a queste ultime il Collegio ne suggerisce un periodico monitoraggio e aggiornamento sia alla luce della evoluzione della struttura organizzativa del gruppo che delle *best practices* in materia.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internal audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2018 della funzione. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internal audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione *Internal Auditing* ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 non sono emerse criticità significative. Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un aggiornamento del Modello Organizzativo 231: le modifiche apportate nello specifico, riguardano; l'aggiornamento rispetto ai c.d. reati presupposto; una revisione complessiva del testo della Parte Generale nonché l'introduzione di un paragrafo dedicato al sistema di whistleblowing («Segnalazione di violazioni e condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01»); un aggiornamento degli allegati del Modello 231.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'adeguamento del sistema di whistleblowing del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio è stato altresì ritenuto opportuno attuare una revisione del vigente Codice Etico, rispetto alla precedente edizione, adottata nel 2012, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in certi casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume.

In sintesi, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

14. *Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Mediaset; (iv) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 12 marzo 2019, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. Non è stata rilevata l'esigenza di azioni correttive per migliorare le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

Inoltre, il Collegio ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo: da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

16.*Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998*

Dagli incontri periodici avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 Reg. Ue 537/14 in cui viene descritta in modo puntuale la complessiva attività svolta e di cui è parte integrante l'Audit Plan 2018 già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali. La Società di revisione legale non ha rilasciato una lettera di suggerimenti.

Non sono state segnalate informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

17. Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate - senza rilevare carenze, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo sempre conto del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare detta valutazione anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Mediaset, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, in data 18 dicembre 2018, il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. In particolare, in riferimento all'istruttoria, effettuata dal Comitato Governance e Nomine, di valutazione di permanenza del requisito di indipendenza in capo ad un amministratore per effetto di un matrimonio, successivo alla nomina, con un dipendente della controllante, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dell'iter procedurale adottato dal consiglio per valutare l'indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti agli amministratori; la verifica di sussistenza di tali requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'emittente – chiesti, come per gli Amministratori, dal Collegio medesimo – in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Mediaset. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2019.

In merito alle attività previste dal Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 22 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, a tutte le

riunioni del Comitato esecutivo ed a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che alle adunanze assembleari, per un totale complessivo di n. 67 riunioni.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato altresì sentito dal Consiglio d'Amministrazione in merito alle seguenti attività:

- definizione del piano di audit 2018;
- nomina del responsabile della funzione Internal Audit e relativa remunerazione;
- valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale per tramite della relazione aggiuntiva ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 al bilancio d'esercizio 2017;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Infine, il Collegio Sindacale, ai sensi di quanto previsto dalle nuove norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate di aprile 2018, con riferimento all'esercizio 2018, ha effettuato un'autovalutazione del Collegio Sindacale stesso ad esito della quale è emersa una sintesi positiva sia sotto il profilo quali-quantitativo di composizione del Collegio Sindacale che di efficace funzionamento dello stesso: i membri del Collegio Sindacale valutano l'organo stesso come pienamente adeguato in relazione ai compiti di controllo e alle responsabilità complessivamente assegnate. In tale ambito il Collegio ha apprezzato l'adeguatezza delle informazioni messe preventivamente a disposizione del Collegio, sia dalle strutture, attraverso il portale, sia mediante l'attività dei Comitati, sia mediante le specifiche sessioni di *induction*. Quali ambiti di miglioramento il Collegio segnala la messa a disposizione dei documenti di sintesi nei casi di documentazione particolarmente voluminosa.

18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

Per quanto concerne il bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2018, che presenta un utile di euro 111.843.478,68 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

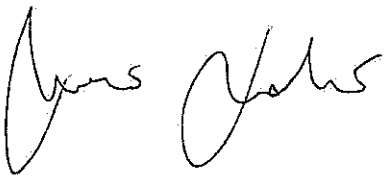
Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2018 ed alla proposta di riportare a nuovo l'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 27 marzo 2019

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Mauro Lonardo



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione della Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il 16 luglio 2018, Mediaset S.p.A. ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR avente ad oggetto la partecipazione in EI Towers S.p.A. (alla data, società controllata indirettamente da Mediaset S.p.A. per il tramite di Elettronica Industriale S.p.A. e con azioni quotate presso il Mercato Telematico Italiano). Tale accordo di partnership ha previsto l'investimento partecipativo di Mediaset S.p.A., con una quota di collegamento del 40%, in 2iTowers Holding S.p.A., società indirettamente controllata da F2i SGR che, per il tramite di un veicolo societario (2i Towers S.p.A.), ha promosso in pari data un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria ("OPA") sull'intero capitale di EI Towers S.p.A. Il processo di OPA si è positivamente concluso con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018 e, in data 19 ottobre 2018, è avvenuta la revoca della quotazione delle azioni di EI Towers S.p.A. Conseguentemente all'operazione descritta ("Operazione EI Towers"), Mediaset S.p.A., ha iscritto una Partecipazione di collegamento pari al 40% di 2i Towers Holding S.p.A. per 465,3 milioni di euro nella voce "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto". In considerazione della rilevanza del valore della Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A., abbiamo considerato la valutazione di tale partecipazione un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di Mediaset S.p.A. La nota 5.5 "Partecipazioni", al paragrafo "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto", riporta l'informativa relativa alla Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A., ivi incluse le conclusioni della Direzione circa la valutazione della stessa.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure: • Ottenimento di una sufficiente comprensione dei vari aspetti dell'Operazione EI Towers anche per il tramite di incontri intercorsi con la Direzione; • Ottenimento ed analisi della relativa documentazione (patti parasociali, documento informativo OPA, contabili bancarie, Fairness Opinion); • Verifica dell'inesistenza di indicatori di perdita durevole di valore della Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.; • Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Patrizia Arienti
Socio

Milano, 27 marzo 2019

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018

Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

MEDIASET SPA

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   • l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e

   • l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell' adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

12 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Luca Marconcini)

Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate

MEDIASET SPA

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	MC Productions S.r.l.	RMC Italia S.p.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	3.026		-	100.924	555	3.103	32.922	26	1.091
Diritti televisivi	-	-	-	939.097	3	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	5.611	-	-	32.295	144	38.818	153.430	5	7.737
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	21.011		338	867.318	60	124	116	-	405
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Attività per imposte anticipate	5.133	426	-	116.801	3.431	84	15.307	-	257
Totale attività non correnti	**34.782**	**426**	**338**	**2.056.435**	**4.193**	**42.129**	**201.775**	**31**	**9.506**
Attività correnti									
Rimanenze	1.529	60	-	29.971		-	-	-	-
Crediti commerciali	463.132	14.765	-	640.223	33.897	9.142	54.121	965	4.283
Crediti tributari	73	241	-	2.180	-	-	1.262	234	351
Altri crediti e attività correnti	68.520	2.761		150.102	146.487	1.271	47.040	6	225
Crediti finanziari infragruppo	251.794	22.903	-	-	-	-	731.915	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	5.671	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.471	1	47	322	13	1	-	-	
Totale attività correnti	**787.519**	**40.732**	**48**	**828.468**	**180.398**	**10.414**	**834.338**	**1.204**	**4.859**
TOTALE ATTIVITA'	**822.300**	**41.157**	**385**	**2.884.904**	**184.591**	**52.543**	**1.036.113**	**1.235**	**14.365**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	MC Productions S.r.l.	RMC Italia S.p.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	52.000	10.339	50	500.000	141.000	3.030	363.167	10	1.100
Riserva da sovraprezzo azioni	-	-	-	-	-	11.771	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	67.799	4.156	593	687.971	49	-	203.463	515	3.882
Riserve da valutazione	(4.982)	(543)	-	(21.858)	58	(89)	(74)	-	90
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.080)	5.579	-	(69.191)	(75.409)	17.840	22.628	34	(86)
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-			-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	40.897	564	(264)	(110.980)	(24.466)	(2.198)	439.396	(166)	(4.646)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**143.635**	**20.095**	**379**	**985.942**	**41.232**	**30.355**	**1.028.580**	**394**	**340**
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	11.802	1.212	-	49.674	-	502	423	305	238
Passività fiscali differite	595	39	-	5.679	-	7.707	137	-	28
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	1.129	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	5.554	337	-	42.811	2.335	134	1.009	80	181
Totale passività non correnti	**17.952**	**1.588**	**-**	**99.293**	**2.335**	**8.343**	**1.569**	**385**	**448**
Passività correnti									
Debiti verso banche	2	1	-	13	44		4	-	
Debiti commerciali	628.612	18.666	-	436.749	65.040	4.202	2.396	283	13.284
Fondi rischi e oneri	-	-	-	56.203	683	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	68	101
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.237.724	38.448	8.560	-	-	-
Altre passività finanziarie	4.079	8	-	1.193	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	28.021	800	6	67.788	36.808	1.083	3.565	104	193
Totale passività correnti	**660.714**	**19.475**	**6**	**1.799.669**	**141.024**	**13.845**	**5.965**	**456**	**13.578**
TOTALE PASSIVITA'	**678.666**	**21.063**	**6**	**1.898.961**	**143.359**	**22.188**	**7.533**	**841**	**14.025**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**822.300**	**41.157**	**385**	**2.884.904**	**184.591**	**52.543**	**1.036.113**	**1.235**	**14.365**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	MC Productions S.r.l.	RMC Italia S.p.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.679.173	66.498	-	1.605.797	396.799	15.082	206.559	2.530	11.391
Altri ricavi e proventi	2.783	28	-	42.865	10.567	900	65	70	495
Totale Ricavi	**1.681.956**	**66.526**	**-**	**1.648.662**	**407.366**	**15.982**	**206.624**	**2.600**	**11.886**
Costi									
Costi del personale	56.343	2.095	-	261.395	14.284	1.653	1.473	816	2.281
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.561.381	63.594	41	953.355	260.660	14.649	192.760	1.939	13.061
Ammortamenti e svalutazioni	6.879	75	-	606.373	175.378	2.461	25.188	4	832
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**1.624.603**	**65.764**	**41**	**1.821.123**	**450.322**	**18.763**	**219.420**	**2.759**	**16.173**
Risultato operativo	**57.352**	**763**	**(41)**	**(172.461)**	**(42.955)**	**(2.782)**	**(12.797)**	**(159)**	**(4.287)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(3)	()	-	(76.029)	(2.519)	(174)	()	(6)	(71)
Proventi finanziari	290	12	-	54.469	131	1	199	-	
(Oneri)/proventi da partecipazioni	354	-	(223)	33.957	10.000	-	454.476	-	(166)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**641**	**12**	**(223)**	**12.396**	**7.612**	**(173)**	**454.675**	**(6)**	**(237)**
Risultato prime delle imposte	**57.993**	**775**	**(264)**	**(160.065)**	**(35.343)**	**(2.955)**	**441.878**	**(165)**	**(4.524)**
Imposte sul reddito d'esercizio	17.096	211	-	(49.085)	(10.877)	(757)	2.483	2	122
Risultato netto delle attività in funzionamento	**40.897**	**564**	**(264)**	**(110.980)**	**(24.466)**	**(2.198)**	**439.396**	**(166)**	**(4.646)**
Utile (perdita) dell'esercizio	**40.897**	**564**	**(264)**	**(110.980)**	**(24.466)**	**(2.198)**	**439.396**	**(166)**	**(4.646)**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Mediaset Investment NV	RadioMediaset S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	2	113	-	1.436	939	2.649	3.505	70	2.132
Diritti televisivi	32.342		-	-	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	11.505	6.058	-	46	30	10.442	1.282	109	9.520
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti		573	-	107.941	3	131	11	6	25
Altre attività non correnti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	5.144	1.035	-	236	-	221	366	3	191
Totale attività non correnti	**48.995**	**7.780**	**-**	**109.658**	**972**	**13.444**	**5.163**	**188**	**11.868**
Attività correnti									
Rimanenze	-	438	-	23	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	27.845	5.009	-	27.180	1.042	9.845	4.696	235	3.281
Crediti tributari	62	1.377	-	19	5		-	-	62
Altri crediti e attività correnti	2.381	7.382	9	4.421	66	239	125	1	567
Crediti finanziari infragruppo	136.755	-	-	-	364	6.157	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.466	2.252	-	-	-	-	3.478	2.667	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	3	191	1	-		1		-
Totale attività correnti	**172.514**	**16.460**	**200**	**31.644**	**1.477**	**16.240**	**8.299**	**2.903**	**3.910**
TOTALE ATTIVITA'	**221.510**	**24.240**	**200**	**141.301**	**2.449**	**29.684**	**13.463**	**3.091**	**15.778**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Mediaset Investment NV	RadioMediaset S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	120.000	51	90	7.378	52	780	260	10	10.063
Riserva da sovraprezzo azioni	-	2.056	155	10.851	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	58.488	19.875	-	44.816	563	6.337	7.356	2.243	397
Riserve da valutazione	144	(3)	-	(177)	-	(137)	-	-	(7)
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(128)	(17)	(34)	459	494	7.302	-	-	503
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	12.141	(8.811)	(28)	3.160	49	5.885	1.783	(64)	(1.556)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**190.646**	**13.151**	**184**	**66.487**	**1.158**	**20.167**	**9.399**	**2.189**	**9.401**
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	362	19	-	1.024	376	1.183	474	6	76
Passività fiscali differite	-	2	-	-	-	123	-	-	419
Debiti e passività finanziarie	950	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	77	-	85	-	152	472	426	4
Totale passività non correnti	**1.312**	**98**	**-**	**1.109**	**376**	**1.458**	**946**	**432**	**498**
Passività correnti									
Debiti verso banche	7	1	-				-	-	
Debiti commerciali	21.996	5.001	16	19.151	564	4.650	3.056	468	3.277
Fondi rischi e oneri	1.528	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	961	8	26	-	-	-
Debiti finanziari infragruppo	-	4.622	-	46.660	12	-	-	-	2.093
Altre passività finanziarie	317	347	-	-	-	121	-	-	-
Altre passività correnti	5.703	1.020		6.932	331	3.261	62	2	508
Totale passività correnti	**29.551**	**10.991**	**16**	**73.705**	**915**	**8.059**	**3.118**	**470**	**5.879**
TOTALE PASSIVITA'	**30.863**	**11.089**	**16**	**74.814**	**1.291**	**9.517**	**4.064**	**902**	**6.377**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**221.510**	**24.240**	**200**	**141.301**	**2.449**	**29.684**	**13.463**	**3.091**	**15.778**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.	Mediaset Investment NV	RadioMediaset S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	Virgin Radio Italy S.p.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	62.223	12.122	-	17.642	2.984	27.142	8.975	60	8.564
Altri ricavi e proventi	4.715	159	-	4.520	76	1.106	824	74	315
Totale Ricavi	**66.938**	**12.281**	**-**	**22.163**	**3.060**	**28.248**	**9.799**	**134**	**8.878**
Costi									
Costi del personale	3.326	4.764	-	3.496	599	2.105	1.152	94	868
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	21.113	11.455	37	12.447	2.298	17.067	4.812	108	9.272
Ammortamenti e svalutazioni	26.612	7.293	-	340	59	895	1.304	25	686
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**51.052**	**23.512**	**37**	**16.283**	**2.955**	**20.067**	**7.268**	**226**	**10.826**
Risultato operativo	**15.886**	**(11.231)**	**(37)**	**5.880**	**105**	**8.181**	**2.532**	**(92)**	**(1.948)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(1)	(224)	-	(1.050)	(12)	(142)	(2)	(1)	(80)
Proventi finanziari	14		-	3	-	10	1	-	
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	(933)	-	107	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**13**	**(224)**	**-**	**(1.980)**	**(12)**	**(24)**	**(1)**	**(1)**	**(80)**
Risultato prime delle imposte	**15.899**	**(11.455)**	**(37)**	**3.900**	**92**	**8.157**	**2.531**	**(94)**	**(2.028)**
Imposte sul reddito d'esercizio	3.757	(2.644)	(9)	740	43	2.271	748	(30)	(472)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**12.141**	**(8.811)**	**(28)**	**3.160**	**49**	**5.885**	**1.783**	**(64)**	**(1.556)**
Utile (perdita) dell'esercizio	**12.141**	**(8.811)**	**(28)**	**3.160**	**49**	**5.885**	**1.783**	**(64)**	**(1.556)**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Attività non correnti							
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	-	193	-	-	-	57.686
Diritti televisivi	-	-	-	-	438	-	123.817
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	1.598	-	271	-	360.990
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	15.299	-	21	-	-	-	157.921
Attività per imposte anticipate	643	4	0	-	-	22.512	57.364
Totale attività non correnti	**15.941**	**4**	**1.812**	**-**	**709**	**22.512**	**757.778**
Attività correnti							
Rimanenze	-	-	-	-	22	-	9.753
Crediti commerciali	-	-	221	2.544	2.067	-	8.009
Altri crediti e attività correnti	9	-	80	-	330	-	19.724
Crediti correnti infragruppo	-	1.677	11.063	5.169	-	1.399	226.448
Attività finanziarie correnti	-	81	-	-	-	14.890	30.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	174	918	15	627	7	131.316
Totale attività correnti	**32**	**1.932**	**12.281**	**7.727**	**3.046**	**16.295**	**426.011**
Attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'	**15.973**	**1.936**	**14.093**	**7.727**	**3.755**	**38.808**	**1.183.790**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Patrimonio Netto							
Capitale sociale	55	60	62	120	545	50	163.718
Riserva da sovraprezzo azioni	10.941	-	1.301	-	-	189.953	313.235
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(4.396)	1.986	(405)	(1.677)	-	(153.929)	179.472
Riserve da valutazione	1.820	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	106	(256)	1.456	5.967	496	(137)	175.089
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8.526**	**1.790**	**2.414**	**4.410**	**1.041**	**35.937**	**831.513**
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	237	-	-	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	6.000	-	-	-	9
Fondi rischi e oneri	-	-	11	-	-	-	10.555
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	100
Totale passività non correnti	**237**	**-**	**6.011**	**-**	**-**	**-**	**10.663**
Passività correnti							
Debiti verso banche	-	16	-	-	134	-	-
Debiti commerciali	11	87	1.939	63	90	-	133.885
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	0	0	128	1.169	-	0	21.495
Debiti correnti infragruppo	7.198	44	3.260	2.085	-	2.870	172.752
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	2.077	-	-
Altre passività correnti	-	-	342	-	414	-	13.482
Totale passività correnti	**7.210**	**146**	**5.668**	**3.317**	**2.715**	**2.871**	**341.613**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVITA'	**7.447**	**146**	**11.680**	**3.317**	**2.715**	**2.871**	**352.277**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**15.973**	**1.936**	**14.093**	**7.727**	**3.755**	**38.808**	**1.183.790**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Ricavi							
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	115	14.021	10	5.045	-	787.031
Altri ricavi e proventi	-	0	3.309	8.246	4	0	17.480
Totale Ricavi	**-**	**115**	**17.330**	**8.256**	**5.049**	**0**	**804.512**
Costi							
Costi del personale	-	-	934	-	917	-	91.441
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	49	147	13.642	300	(822)	2	401.740
Ammortamenti e svalutazioni	-	309	1.153	-	5.391	-	192.851
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**49**	**456**	**15.729**	**300**	**5.486**	**2**	**686.031**
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti							
Risultato operativo	**(49)**	**(340)**	**1.601**	**7.956**	**(437)**	**(2)**	**118.480**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria							
Oneri finanziari	(172)	(1)	(151)	(0)	(130)	(181)	(7.536)
Proventi finanziari	-	0	280	-	-	-	76.933
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	17.930
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	363	-	(2)	-	-	-	268
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**190**	**(1)**	**127**	**(0)**	**(130)**	**(181)**	**87.595**
Risultato prime delle imposte	**141**	**(341)**	**1.728**	**7.956**	**(567)**	**(183)**	**206.075**
Imposte sul reddito d'esercizio	35	(85)	272	1.989	(1.063)	(46)	30.986
Risultato netto delle attività in funzionamento	**106**	**(256)**	**1.456**	**5.967**	**496**	**(137)**	**175.089**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione							
Utile (perdita) dell'esercizio	**106**	**(256)**	**1.456**	**5.967**	**496**	**(137)**	**175.089**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	7	31	471	-	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	15.062
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	0	346	-	-	-	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	20	2.090	-	-	6.655	-
Attività per imposte anticipate	-	1	-	-	-	-
Totale attività non correnti	**28**	**2.468**	**471**	**-**	**6.655**	**15.062**
Attività correnti						
Rimanenze	1	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	574	200.765	1.452	-	-	9.877
Altri crediti e attività correnti	104	261	1.611	1	0	147
Crediti correnti infragruppo	-	121.908	5.178	2.690	-	4.908
Attività finanziarie correnti	57	3.575	51.820	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	501	32.395	2.066	7	16	366
Totale attività correnti	**1.238**	**358.904**	**62.127**	**2.698**	**17**	**15.298**
Attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVITA'	**1.266**	**361.372**	**62.599**	**2.698**	**6.672**	**30.360**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	10	601	7.697	61	331	160
Riserva da sovraprezzo azioni	1.689	-	-	-	-	4.877
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.751)	(14.626)	46.546	2.620	6.315	(8.774)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.247)	64.495	4.082	13	4	1.969
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**(1.299)**	**50.469**	**58.325**	**2.694**	**6.650**	**(1.768)**
Passività non correnti						
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	18	-	-	0
Debiti e passività finanziarie	1.648	-	-	-	-	28.500
Fondi rischi e oneri	-	1.503	-	-	-	28
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	1
Totale passività non correnti	**1.648**	**1.503**	**18**	**-**	**-**	**28.529**
Passività correnti						
Debiti verso banche	29	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	731	13.703	284	-	-	1.828
Fondi rischi e oneri	0	40.148	-	-	-	-
Debiti tributari	17	732	138	0	0	54
Debiti correnti infragruppo	42	249.427	1.566	4	22	1.309
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	98	5.389	2.268	-	-	409
Totale passività correnti	**917**	**309.400**	**4.255**	**4**	**22**	**3.599**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PASSIVITA'	**2.565**	**310.903**	**4.274**	**4**	**22**	**32.128**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**1.266**	**361.372**	**62.599**	**2.698**	**6.672**	**30.360**

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi						
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.135	928.218	25.181	(5)	-	23.766
Altri ricavi e proventi	10	52	-	10	10	354
Totale Ricavi	**2.145**	**928.270**	**25.181**	**4**	**10**	**24.120**
Costi						
Costi del personale	1.007	16.705	3.119	-	-	1.250
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	2.109	821.792	16.881	336	3	5.197
Ammortamenti e svalutazioni	3	(90)	73	(349)	-	14.806
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Totale costi	**3.119**	**838.407**	**20.073**	**(13)**	**3**	**21.253**
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti						
Risultato operativo	**(974)**	**89.863**	**5.108**	**17**	**7**	**2.867**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria						
Oneri finanziari	(48)	(222)	(12)	(0)	(0)	(735)
Proventi finanziari	5	413	76	0	0	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-		-		-	-
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	16	(3.090)	-		(1)	(1)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	**(28)**	**(2.899)**	**65**	**(0)**	**(1)**	**(736)**
Risultato prime delle imposte	**(1.002)**	**86.964**	**5.172**	**17**	**6**	**2.131**
Imposte sul reddito d'esercizio	245	22.469	1.090	4	2	162
Risultato netto delle attività in funzionamento	**(1.247)**	**64.495**	**4.082**	**13**	**4**	**1.969**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione						
Utile (perdita) dell'esercizio	**(1.247)**	**64.495**	**4.082**	**13**	**4**	**1.969**

Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.
Emittente: Mediaset S.p.A.
Sito Web: www.mediaset.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2018
Data di approvazione della Relazione: 12 marzo 2019

MEDIASET

Indice

GLOSSARIO 3

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 4

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2019 6

Struttura del capitale sociale 6
Programma American Depositary Receipts 7
Restrizioni al trasferimento di titoli 7
Partecipazioni rilevanti nel capitale 7
Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 7
Restrizioni al diritto di voto 7
Accordi tra azionisti 7
Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA 8
Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto 8
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 8
Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 9

3. COMPLIANCE 9

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 9

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 9

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 9

4.2 COMPOSIZIONE 10

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13

4.4 ORGANI DELEGATI 17

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 19

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 19

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR 20

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 20

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO 22

7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE 23

8. COMITATO REMUNERAZIONE 24

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 27

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ 27

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 31

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 36

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING 36

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO 37

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE 39

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 40

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 41

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 41

13. NOMINA DEI SINDACI 42

14. SINDACI 43

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 45

16. ASSEMBLEE 46

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 47

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 47

ALLEGATO A 48

ALLEGATO B 51

ALLEGATO C 56

ALLEGATO D 59

ALLEGATO E 60

ALLEGATO F 63

ALLEGATO G 64

ALLEGATO H 66

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 e integrato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato Parti Correlate il Comitato Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2018: l'esercizio sociale 2018.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Politica di diversità/Politica: Politica in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi del comma 2, lett. d-bis dell'art. 123 bis del T.U.F. e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa del luglio 2018

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

Procedura Parti Correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml .

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$plit/Regolamento_Assembleare.pdf.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249/2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato).

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 .

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all' Esercizio 2018 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 12 marzo 2019, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE[1]

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera nel settore di attività denominato *Attività televisive integrate* che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi due esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo cinque delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. con una quota al 31 dicembre 2018 del 50,208% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 51,63%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

Mediaset, a seguito della conclusione del processo di Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su azioni El Towers S.p.A., detiene una quota di minoranza del 40% del capitale sociale di 2i Towers Holding S.p.A. a cui fa capo il 100% di El Towers S.p.A., l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

A seguito dell'accordo raggiunto nel corso dell'Esercizio tra Mediaset e Sky Italia, la Società ha allargato la propria copertura multipiattaforma dei canali pay, visibili, così, anche per tutti i clienti della

[1] Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito internet Mediaset.

piattaforma satellitare Sky Italia. Il perimetro della partnership ha anche compreso l'area "Operation pay", ramo d'azienda conferito da Mediaset Premium e relativo ad ambiti quali: manutenzione tecnica, attività commerciali e aree analoghe.

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;

- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;

- altre attività: emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

***

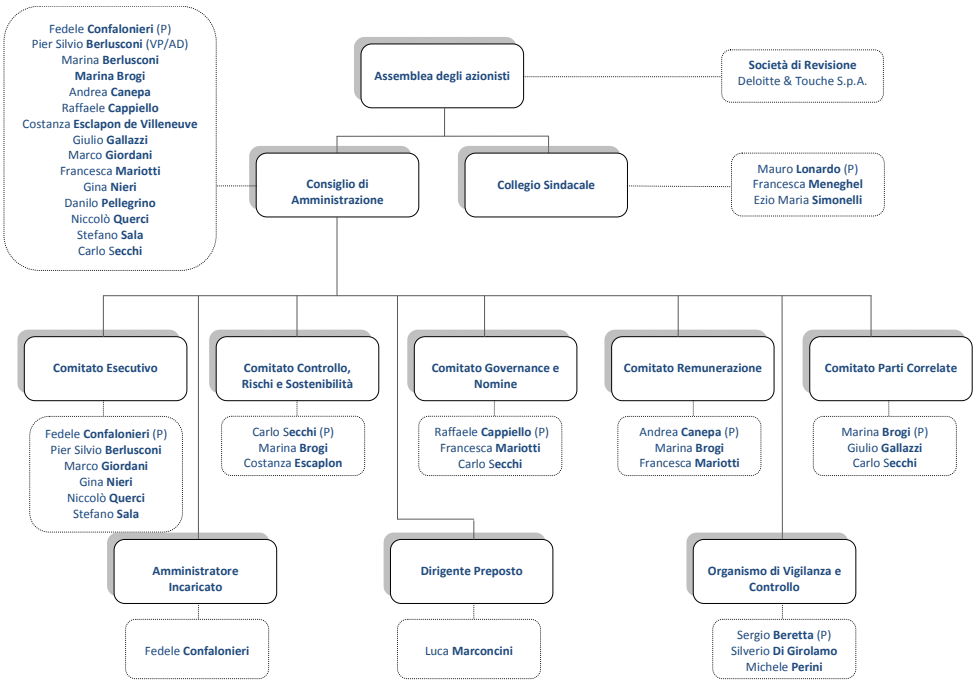
Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomine.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Borsa cui la società aderisce.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari[2], l'Amministratore Incaricato, l'Organismo di Vigilanza e Controllo[3] e il Comitato Parti Correlate [4].

[2] Ai sensi dell'art. 154 – bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.
[3] Ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
[4] Ai sensi della delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.



A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, alla chiusura delle negoziazioni del 21 dicembre 2018, vale a dire dal 27 dicembre 2018, la Società è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2019

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**% rispetto al capitale sociale**	**Quotato / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Italia Mid Cap -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 12.03.2019 la società detiene in portafoglio n. 44.078.036,00 azioni proprie, pari al 3,731% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale[5].

[5] L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset scambiate sul mercato USA secondo il programma Level 1. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano[6].

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 12 marzo 2019, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, dal sito internet di Consob, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	**44,175**
Vivendi S.A. (*)	Vivendi S.A.	**28,804**
Ersel SIM S.p.A. (*)	Simon Fiduciaria S.p.A.	**19,193**
Mediaset S.p.A. (**)	Mediaset S.p.A.	**3,731**

(*) Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersel Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersel Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

(**) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c.[7]

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

[6] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.
[7] Ulteriori informazioni sono disponibili nei comunicati stampa del 26 e del 29 ottobre 2018, del 27 novembre 2018 e del 25 gennaio 2019 pubblicati sul sito www.mediaset.it.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento[8] che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo[9].

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato[10]. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali[11].
Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

A seguito della fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset, avente efficacia dal 1 marzo 2018, agli azionisti terzi di Videotime S.p.A. sono state assegnate azioni proprie Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del Rapporto di Cambio. Tali azioni ordinarie di Mediaset sono state messe a disposizione degli azionisti di Videotime S.p.A., secondo le

[8] Il contratto relativo all'emissione del prestito obbligazionario del 17 ottobre 2013 è scaduto il 24 gennaio 2019
[9] Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.
[10] Nell'ipotesi in cui – nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%.
[11] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.

forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, alla data di efficacia della fusione[12].

La Società, in esecuzione a quanto previsto dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015-2017, ha trasferito, secondo le norme di legge vigenti, sul deposito titoli dei singoli destinatari le azioni ordinarie derivanti dalla maturazione dei diritti, relativi all'esercizio 2015, attribuiti dal suddetto Piano[13].

Pertanto alla data del 12 marzo 2019 la Società detiene in portafoglio n. 44.078.036 azioni proprie pari al 3,731 % del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset[14]. È venuto meno l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento per la società El Towers S.p.A.

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Borsa[15].

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del "Format per la Relazione su governo societario e gli assetti proprietari" (VIII edizione – gennaio 2019) di Borsa Italiana S.p.A. che recepisce le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, integrate dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio del 2018.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo – Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione[16].

[12] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.
[13] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it.
[14] Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A.,., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Radio Aut S.r.l., RadioMediaset S.p.A., RMC Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Taodue S.r.l., e Virgin Radio Italy S.p.A.
[15] Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione[17].

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

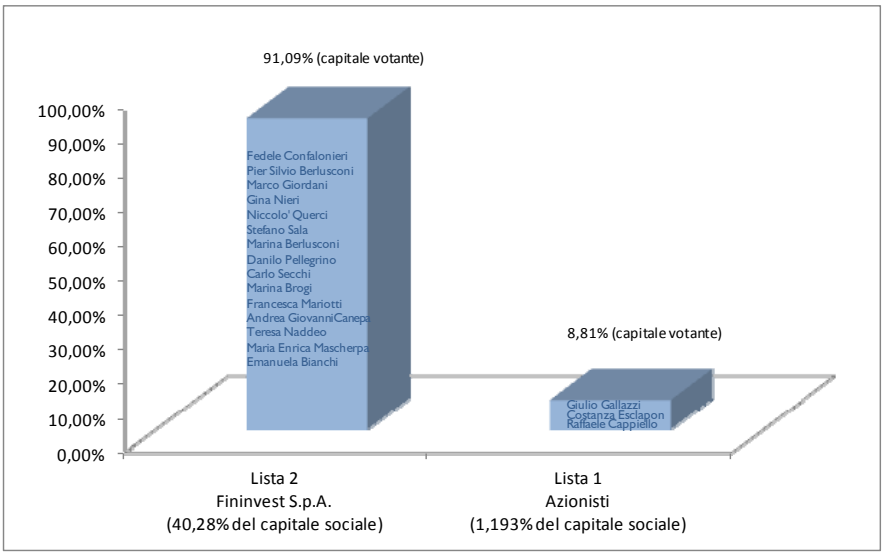
L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori.

All'Assemblea del 27 giugno 2018 (n. 564.061.021 azioni pari al 47,75% del capitale sociale) sono state presentate due liste[18].

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione[19]:

- ✓ Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).

[16] Lo statuto è stato modificato da ultimo dall'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017.
[17] In conformità a quanto disposto da Consob in data 24 gennaio 2018 con Delibera n. 20273, per il 2018 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%.
[18] La prima lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti:
ANIMA SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Anima Geo Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia e Anima Star Italia Alto Potenziale), ARCA FONDI S.G.R. S.p.A. (Gestore del fondo Arca Azioni Italia), EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Progetto Italia 70 e Eurizon PIR Azioni Italia, Eurizon Investment SICAV - PB Equity EUR; EURIZON CAPITAL SA (Eurizon Fund - Equity Italy), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland): (Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Fideuram Italia e Piano Azioni Italia), INTERFUND SICAV (Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (in qualità di management company di Kairos, International Sicav comparti: Target Italy Alpha, Risorgimento e Italia), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pension Management) Limited, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS (Challenge Funds – Challenge Italian Equity), PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER, AMBER CAPITAL UK LLP (Gestore del fondo Amber Active Investors Ltd).
La seconda lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.
[19] Il Consiglio di Amministrazione, composto da 16 membri e venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai Signori: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Marina Berlusconi, Franco Bruni, Mauro Crippa, Bruno Ermolli, Marco Giordani, Fernando Napolitano, Gina Nieri, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Niccolo' Querci, Stefano Sala, Carlo Secchi, Wanda Ternau. Il signor Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni in data 25 gennaio 2018.



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica di diversità. Nell'adozione della Politica sono stati coinvolti il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio del 24 aprile 2018, tenuto anche conto delle valutazioni formulate all'esito della precedente autovalutazione, in linea con la Politica, ha elaborato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da indicare agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo consiliare sottoposto all'assemblea del 27 giugno 2018. In tale relazione, in sintesi, sotto il profilo quantitativo, il Consiglio ha ritenuto che il numero dei componenti dovesse essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo; in tema di composizione ha auspicato una valutazione da parte degli azionisti sulla riduzione del numero dei consiglieri esecutivi, incrementando il numero di amministratori indipendenti e della rappresentanza femminile e che nella compagine consiliare fosse presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Infine il Consiglio auspicava la sussistenza di un'equilibrata combinazione di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Il Consiglio del 19 febbraio 2019, in sede di autovalutazione[20], ha verificato che l'attuale composizione assunta con la nomina da parte dell'Assemblea dei nuovi amministratori, soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità.

[20] Per la quale si rimanda al paragrafo 4.3

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
  I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
  II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
  I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
  II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato D alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'Esercizio sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di Induction anche con l'ausilio di consulenti esterni.

Nel corso del 2018, i Consiglieri hanno partecipato a sessioni di Induction, con il coinvolgimento del *management* (Direzione Acquisti Diritti, Direzione Affari Legali, Direzione Personale, Organizzazione e Tecnologie, Direzione Affari Societari, Direzione Marketing Strategico, Direzione Internal Auditing, Direzione Amministrazione, Finanza e Business Development, Investor Relations e Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer) dedicate a tematiche di governance, organizzative e di controllo interno, oltre che al business, finalizzati a illustrare il settore di attività in cui opera la società, i presidi e le dinamiche aziendali.

Inoltre il programma di Induction 2018 è stato intensificato al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi amministratori. Sessioni di Induction hanno approfondito il business aziendale, l'evoluzione del mercato, la gestione dei rapporti con il mercato finanziario nonché l'introduzione al Bilancio Mediaset sia nella sua struttura sia nei suoi aspetti valutativi (dall'esercizio 2016 a quello attuale) e alla Dichiarazione Non Finanziaria.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

A cura della Direzione Affari Societari, anche attraverso specifiche sessioni di Induction, sono state costantemente approfondite dal Consiglio e dal Collegio le principali disposizioni normative e regolamentari afferenti il Gruppo e le novità intervenute nel corso dell'Esercizio. In aggiunta alle iniziative sopradescritte, è stato dato modo ad amministratori indipendenti di partecipare a un programma di formazione organizzato da Assogestioni avente a oggetto "il collegio sindacale e il comitato controllo e rischi: sinergie e divergenze".

La Società ha organizzato l'annuale "Strategy Day", preceduto da sessioni di Market Workshop, dedicato all'evoluzione del mercato e alle sfide dei broadcaster nell'ambiente integrato video televisivo, a cui partecipano amministratori e sindaci, tutto il management di prima linea di Mediaset, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate, e consulenti esterni.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2019 ulteriori sessioni di Induction[21].

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto[22]. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si é riunito tredici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è

[21] Ad oggi si è tenuto un incontro su "Advertising – Strategy, Implementation and Business results (Piano Londra 2017)" e sono state programmate, per il primo semestre, le seguenti Induction, volte ad approfondire il core business aziendale: News Mediaset – Direzione Generale Informazione; Big Data; Centro di Produzione Cologno Monzese – "Striscia la Notizia" e Centro di Produzione Palatino Roma – "TG5".

[22] Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

complessivamente pari a circa il 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa il 94%[23].

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2019 si sono tenute tre riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo[24].

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Tale documentazione viene resa disponibile anche su supporto informatico fornito ad amministratori e sindaci a ogni riunione, consentendo la fruizione dei documenti in formato elettronico. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2018 il termine di 4 giorni è stato rispettato, salvo i casi d'urgenza o quando vi sia stata la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza. In tali circostanze il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari favorendo l'intervento dei consiglieri e i contribuiti dei Comitati a supporto delle decisioni.

Il Consiglio ha provveduto ad adottare opportune misure in tema di organizzazione delle riunioni consiliari, anche alla luce degli ulteriori presidi posti a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate introdotte dalle disposizioni regolamentari europee relative agli abusi di mercato.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo, la Biblioteca della Comunicazione e le sezioni Info Titolo, dedicata all'andamento del titolo Mediaset, e Info Advertising, dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2018 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio). Al fine di consentire ai Consiglieri una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio sono state organizzate riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio.

Nell'Esercizio il Consiglio ha condotto e svolto unanimemente, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;

[23] La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.
[24] Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibiltà, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha preso atto, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, della Relazione aggiuntiva da parte della società di revisione a favore del Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo contabile e la revisione contabile. Ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget;
- ha approvato, sentito il Comitato Remunerazione, un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'assemblea del 27 giugno 2018.

Da ultimo si segnala che, in data 12 marzo 2019, il Consiglio ha, tra l'altro:

- approvato la Dichiarazione non Finanziaria[25] al 31 dicembre 2018;
- esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica per l'esercizio 2019;
- approvato a maggioranza la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto riguardante la maggiorazione del voto, ai sensi dell'art. 127 – quinquies del TUF.

[25] In conformità alle nuove disposizioni comunitarie 2014/95/UE recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs n. 254/20166 e disponibile sul sito internet www.mediaset.it.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile avere riscontro dagli amministratori sulla dimensione e sul funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2018 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Su proposta del Comitato Governance e Nomine, tenuto conto dell'esperienza positiva degli ultimi anni, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere le medesime modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per gli esercizi precedenti, avvalendosi dell'ausilio dell'Advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto.

Il processo di autovalutazione è stato avviato, nel corso dell'Esercizio, con la preparazione di una guida predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 5 febbraio 2019, alla quale hanno partecipato la maggioranza dei consiglieri in carica (13 su 15), inclusi il Presidente e il Vice Presidente e Amministratore Delegato, con la presenza dell'Advisor Spencer Stuart quale facilitatore del processo[26].
Durante l'incontro sono stati analizzati alcuni specifici aspetti tra cui:

- i temi emersi dalla passata autovalutazione;
- il funzionamento del Consiglio nel suo complesso;
- le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018;
- la dimensione e composizione del Consiglio.

Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

I Consiglieri hanno espresso una valutazione positiva in merito all'efficacia delle azioni svolte dalla Società nell'Esercizio per migliorare alcuni specifici aspetti di funzionamento del Consiglio emersi nel corso della precedente autovalutazione. In particolare si sono espressi favorevolmente in merito all'articolazione, alla tempistica e alla validità complessiva delle Induction organizzate dalla Società a beneficio dei nuovi Amministratori; sull'utilità dell'informativa preparatoria delle riunioni del Consiglio per approfondire alcuni temi di particolare rilievo, la tempestività del coinvolgimento e la validità del contributo dei Consiglieri nelle principali decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, l'attenzione posta agli aspetti di governo societario, inclusa le gestione delle operazioni con parti correlate, l'informativa in merito ai rapporti fra gli azionisti e l'organizzazione dello Strategy Day. Si tratta di attività effettivamente messe in atto dalla Società, con soddisfazione dei Consiglieri; il management ha fornito risposte esaustive, con trasparenza e volontà di approfondire i diversi temi.
Il clima di lavoro viene ritenuto da tutti i Consiglieri positivo e l'attività procede efficacemente, con il contributo di tutti, in relazione alle esperienze ed alle competenze di ciascuno. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio e dei Comitati sono ritenute adeguate, tenuto anche conto delle varie occasioni di scambio di informazioni. Il lavoro dei Comitati endo-consiliari è ritenuto utile ed approfondito. Al termine di un dibattito intenso e partecipato, i Consiglieri hanno confermato l'apprezzamento per il funzionamento del Consiglio.
In tema di dimensione e composizione, in linea con la Politica di diversità, l'attuale Consiglio è composto da 15 Amministratori, dimensione che viene ritenuta adeguata e tale consentire un efficace dibattito e confronto collegiale. Il mix di competenze è ritenuto ben assortito con la presenza di diverse professionalità, utili per gli approfondimenti sui diversi temi che il Consiglio è chiamato ad effettuare.
Nel corso dell'incontro sono state esaminate anche le "Principali aree di miglioramento individuate nel 2018", contenute nella lettera del Comitato per la Corporate Governance; sulle suddette aree di

[26] Ai Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla riunione è stata data la possibilità di fornire le loro indicazioni al Comitato o ai rappresentanti della Spencer Stuart. I Consiglieri assenti non si sono avvalsi di tale possibilità.

miglioramento ci sono stati diversi interventi dei Consiglieri, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio; maggiori dettagli, con riferimento a ciascuna delle quattro aree, sono inseriti nel successivo capitolo 18[27].

Le azioni suggerite dai Consiglieri per proseguire nel percorso di miglioramento avviato, di seguito rappresentato, sono in sintesi:

- l'organizzazione dello "Strategy Day 2019", con l'approfondimento e l'aggiornamento, curato dal Top Management, sulle alternative strategiche e su come si stanno muovendo i principali concorrenti, a livello internazionale;
- l'analisi di alternative strategiche mediante incontri organizzati dal Vice Presidente e Amministratore Delegato con i Consiglieri non esecutivi;
- il mantenimento del flusso informativo costante fra il Management ed il Consiglio, con l'organizzazione di riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio, per assicurare l'allineamento informativo tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi;
- la conferma dell'attuale prassi di consentire ai Consiglieri Indipendenti di partecipare alle riunioni dei Comitati, dei quali non fanno parte, quando ci sono in agenda argomenti di particolare interesse.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Presidente[28] tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola

[27] Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del presidente del Comitato per la Corporate Governance.
[28] In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha accolto favorevolmente l'indicazione del Presidente Fedele Confalonieri di risolvere il rapporto di lavoro dipendente dirigenziale al 31 luglio 2018 pur mantenendo il suo incarico e senza modificare gli assetti organizzativi e le deleghe dallo stesso conferito.

operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società[29].

***

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa, comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da sei membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolo' Querci e Stefano Sala.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nel corso del 2018, il Comitato si è riunito otto volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

***

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, cosi come previsto dallo Statuto.

[29] Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Gina Nieri	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolo' Querci	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 27 giugno 2018 sono sette: Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi e Francesca Mariotti sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex. art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto l'amministratore Carlo Secchi indipendente, ancorché ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici, in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle sue qualità professionali.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato Governance e Nomine. Nel corso della riunione del 18 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Governance e Nomine, ha attestato il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore Francesca Mariotti, nonostante l'intervenuto matrimonio con un dipendente di Fininvest S.p.A.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante

le riunione del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative[30] volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione e in assenza degli altri amministratori, due volte nel corso dell'Esercizio, il 14 febbraio e il 13 dicembre, e una volta nel corso dell'esercizio in corso, in data 5 febbraio 2019.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 5 febbraio 2019 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. L'attuale struttura di governo societario garantisce, ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Dal 3 luglio 2016 sono in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato. Le disposizioni costituiscono un articolato – e, per taluni aspetti, innovativo - quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato. Le principali modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'ampliamento del concetto di informazione privilegiata e la disciplina del ritardo, il Registro Insiders e le operazioni dei manager.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dal MAR adottando specifiche procedure.

Informazioni privilegiate

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio, da ultimo in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate[31], integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa

[30] Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".
[31] La Società ha svolto le attività di assessment, gap analisi e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, correttamente declinato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.

nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le Informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate – con l'esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibiltà, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing" ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibiltà, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che

precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods) .

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing", dove è consultabile anche la Procedura Istituzionale Internal Dealing.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione[32] ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità al quale sono state attribuite dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze del Codice; sono state altresì attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";
- Comitato Remunerazione al quale sono state confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- Comitato Governance e Nomine al quale sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di propri regolamenti di funzionamento, in coerenza con le disposizioni in materia di riunioni consiliari condivise dal Consiglio ed estese a tutti i Comitati, e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla Consob, ha istituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate[33]; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

[32] Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

[33] In precedenza denominato Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE

Il Comitato Governance e Nomine[34] è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Raffaele Cappiello	Presidente – Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito cinque volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'esercizio 2019 sono state programmate sei riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e possono essere invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Funzioni e attività del Comitato Governance e Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2018 il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2017;

[34] Il precedente Comitato per la Governance e per le Nomine, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Carlo Secchi (Presidente), Michele Perini e Wanda Ternau, tutti consiglieri indipendenti.

- espresso parere favorevole sull'adozione da parte del Consiglio della Politica di diversità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- svolto un'analisi differenziale sulla compliance rispetto alla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana ad esito della quale la governance della Società è risultata già nel complesso allineata alle raccomandazioni formulate;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017".

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento del Codice di Borsa – edizione luglio 2018;
- esaminato il tema della permanenza dello status di amministratore indipendente del Consigliere Francesca Mariotti, a seguito della comunicazione dalla stessa fornita alla società di aver contratto matrimonio con un dipendente di Fininvest S.p.A. che non ha responsabilità strategiche, né ricopre cariche in Fininvest S.p.A. o sue controllate; il Comitato, dopo aver svolto un'attenta analisi sui criteri applicativi del Codice di Borsa, ha espresso parere favorevole in ordine alla permanenza dello status del Consigliere, in ragione della rilevata e comprovata indipendenza economica e professionale che permette alla stessa di continuare ad atteggiare il proprio comportamento e la propria espressione di giudizio in modo indipendente. Il Comitato ha proposto al Consiglio di attestare il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo alla stessa;
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio.

Nel 2019 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2018 nell'ambito della quale è stata esaminata tra l'altro la lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018";

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

8. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione[35] è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia economica finanziaria.

[35] Il precedente Comitato per la Remunerazione, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Michele Perini (Presidente), Bruno Ermolli e Fernando Napolitano.

Andrea Canepa	Presidente – Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Francesca Mariotti	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito sei volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'esercizio 2019 sono state programmate sette riunioni di cui se ne sono tenute tre.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Funzioni e attività del Comitato Remunerazione

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2018, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- svolto un'analisi di mercato sulla remunerazione del Consiglio e dei Comitati, con l'ausilio di Willis Towers Watson, società di consulenza specializzata nel settore, le cui risultanze sono state portate all'attenzione del Consiglio per lo svolgimento delle considerazioni conclusive;
- esaminato la proposta di rinnovo di un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio-lungo termine triennale, avente sostanzialmente le medesime caratteristiche del precedente;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione.

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- rilasciato parere positivo in merito all'accordo sulla remunerazione complessiva del Presidente proposta dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, ritenendolo congruo e adeguato per l'incarico esecutivo ricoperto; tale accordo è stato valutato anche sulla base delle risultanze di un parere sull'analisi di mercato rilasciata dalla società di consulenza Willis Towers Watson; successivamente il parere è stato trasmesso al Comitato Parti Correlate e al Consiglio per le determinazioni di rispettiva competenza[36];
- preso atto che l'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie del destinatari per l'esercizio 2018 e successivamente preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale dell'incentivo di breve termine;
- rilasciato parere favorevole in merito alla proposta del Presidente relativa alla remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato ritenendo il livello di remunerazione coerente con il ruolo e le relative responsabilità;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2018, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- valutato il raggiungimento degli obiettivi economici del Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine 2015-2017, a conclusione del terzo e ultimo esercizio del primo ciclo triennale del Piano approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel 2015;
- svolto approfondimenti a seguito delle votazioni dell'assemblea del 27 giugno 2018 sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla remunerazione, il cui esito positivo ha rappresentato il risultato di un percorso di miglioramento avviato dal 2016 con l'ausilio della società Georgeson S.r.l., società il cui incarico è stato di verificare l'allineamento della Politica di Remunerazione del Gruppo Mediaset alle best practices di mercato nazionali e internazionali e alle linee guida dei Proxy Advisors; in proposito, il Comitato remunerazione ha approfondito il percorso evolutivo attraverso cui la Società ha ridefinito la Relazione sulla Remunerazione nel corso degli ultimi tre esercizi, esaminando a tal fine anche le analisi svolte sulle osservazioni dei Proxy Advisors;
- valutato positivamente la proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato di corresponsione di un premio straordinario per il Dirigente con Responsabilità Strategica Marco Giordani, a fronte della conclusione di operazioni straordinarie di revisione del perimetro industriale e dell'assetto partecipativo del Gruppo Mediaset realizzate nel 2018;

[36] Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito www.mediaset.it.

- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Nel 2019 il Comitato ha:

- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors da parte delle funzioni competenti;
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2019, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 gennaio 2018.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 97,31% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità[37] è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Marina Brogi	Consigliere Indipendente
Costanza Esclapon	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2018, si sono tenute undici riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di

[37] Il precedente Comitato Controllo e Rischi, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Carlo Secchi (Presidente), Franco Bruni e Fernando Napolitano, tutti Consiglieri Indipendenti.

Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. In alcune occasioni, sempre su invito del Comitato, hanno altresì partecipato alle riunioni alcuni Amministratori Indipendenti, laddove i temi affrontati risultavano di interesse comune. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2019 sono state programmate nove riunioni, di cui se ne sono tenute quattro.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Funzioni e attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) il Comitato competente, ai sensi del Codice di Borsa, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder; competenze confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Entrerprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale è stato svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. Trimestralmente, il Comitato, sulla base della relazione predisposta dalla Direzione Internal Auditing, prende atto che non si verifichino variazioni significative rispetto a quanto previsto nel Piano di Audit annuale.

Sempre nel corso dell'Esercizio il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2017 nonché delle risultanze 2017 dell'annuale "Programma di Assicurazione e

Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;

- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2018" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2017 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del "Piano di Audit 2018" delle controllate quotate EI Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte& Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2017, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2017;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole sull'adozione da parte del Consiglio della Politica di diversità;
- esaminato la Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2017 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e informazioni;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- preso atto della Relazione aggiuntiva della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 11, Regolamento 537/2014, che identifica le principali questioni rilevanti riferite al Bilancio consolidato. La Società di Revisione nella relazione esplicita l'attività svolta per valutare le procedure adottate; non sono state identificate carenze significative o non conformità. Viene sottolineata l'assenza di suggerimenti. Il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management Letter al 31 dicembre 2017;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della "Lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- preso atto della Relazione "sintesi delle principali risultanze degli interventi di audit (triennio 2015-2017)" predisposta dalla Direzione Internal Auditing;
- ha preso atto senza rilievi della Relazione relativa al periodo 19 marzo - 25 giugno 2018 ricevuta dall'Organo di Vigilanza e Controllo in merito all'esito delle verifiche svolte e alle iniziative intraprese ex D. Lgs. 231/2001

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- espresso parere favorevole in ordine alla riconferma del Responsabile della Funzione Internal Auditing e alla remunerazione allo stesso riconosciuta valutata coerente con le politiche aziendali;

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing nel periodo gennaio – luglio 2018;
- preso atto degli aggiornamenti periodici della "lista fornitori diritti" predisposta dalla Direzione Diritti per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- esaminato e valutato positivamente il "Progetto di revisione dei processi e delle procedure in ambito Market Abuse Regulation" predisposto con l'ausilio della società Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A. e la nuova procedura istituzionale "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate";
- esaminato e preso atto dell'aggiornamento del "Piano di Audit 2018" e del monitoraggio dell'ERM della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A.;
- svolto un'analisi preliminare sulle modalità di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset ai sensi del D.Lgs. 254/2016 relativa all'esercizio 2018;
- monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing.

Nel 2019 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha, tra l'altro:

- preso atto e valutato positivamente l'adeguamento del sistema di whistleblowing del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2018 nonché delle risultanze 2018 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2019" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2018 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2018 ex D.Lgs. 254/2016;
- valutato positivamente la proposta di revisionare, per il 2019, gli obiettivi relativi al Sistema di Incentivazione Annuale di breve termine (SIA) per il Responsabile della Direzione Internal Auditing e per il Dirigente Preposto, in modo maggiormente coerente con le best practice, attraverso la previsione di indicatori di efficacia ed efficienza della funzione presidiata, tenuto conto delle responsabilità organizzative;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2018;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2018 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative

attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;

- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, supportato a tal fine dal Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 24 aprile 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile anche in ottica di sostenibilità con le linee di indirizzo strategico, definiti nel corso della precedente riunione del 22 gennaio 2018 e con le Linee Guida di medio termine definite dal Consiglio nella seduta del 17 gennaio 2017 e presentate al mercato.

Nella riunione del 27 marzo 2018 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2017 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2018.

In data 22 gennaio 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le

principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia[38] di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
  - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
  - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
  - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;

[38] Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:
- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. **Premessa**

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria[39], sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. **Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di

[39] Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a :informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato - informativa continuativa e comunicati stampa

supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;

b) rilevazione e documentazione dei controlli;

c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control).

L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assestement svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion[40].

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l' implementazione.

[40] Le control assertion di riferimento sono:
accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;
completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;
validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;
accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendalmente.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 27 giugno 2018, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 24 aprile 2018 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Auditing sono stati rivisti, da ultimo nel corso della riunione del Consiglio del 19 febbraio 2019, e ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing[41] hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione delle Società quotate e loro controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio delle società stesse.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2018 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2018, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche[42] contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer e gli Organi di Vigilanza e Controllo del Gruppo.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte, anche tenuto conto dell'ultima *Quality Assurance Review* della Funzione Internal Auditing svolta nell'esercizio 2017 da un valutatore esterno qualificato e indipendente, che, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, hanno confermato la generale conformità della struttura e delle attività di internal audit svolte agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di controllo interno é stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo approvato – nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione[43].

[41] in conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013

[42] Trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

[43] Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001di cui Mediaset si è dotata nel 2016 si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati. Costituisce sempre parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset il

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo progressivamente intervenuti hanno tenuto principalmente conto – tra l'altro - delle innovazioni legislative e del conseguente ampliamento del novero dei c.d. "*reati presupposto*", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico di regole di carattere generale, comportamentali ed operative (che si estrinsecano nell'assetto organizzativo della Società, nel sistema di attribuzione delle deleghe e dei poteri, nelle linee guida organizzative e nelle prassi operative, nel sistema disciplinare e così via), che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo sull'effettiva attuazione dello stesso e sull'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali e disposizioni relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.d. "*aree di attività a rischio reato*" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi e di controllo di carattere generale nonché di quelli specificamente attribuiti alle singole aree).

Nel corso del 2018 è stata svolta una valutazione finalizzata a verificare la necessità di un nuovo aggiornamento del Modello Organizzativo attraverso un'attività di *risk assessment* nonché di analisi delle disposizioni contenute nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*". Alla luce di tali approfondimenti, pertanto, è stata predisposta una nuova versione del Modello Organizzativo, che è stata approvata dal Consiglio in data 5 febbraio 2019.

Nel corso del 2018, considerata la crescente attenzione alla *corporate governance* e tenuto conto della complessità degli ambiti in cui il Gruppo Mediaset si trova quotidianamente ad operare, è stata svolta un'analisi volta a verificare l'opportunità di una revisione del vigente Codice Etico, adottato nel 2012, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in alcuni casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume. E' stato, pertanto, predisposto il testo di un nuovo Codice Etico, in cui sono stati riformulati alcuni articoli ed introdotti di nuovi (ad es. in materia di prevenzione della corruzione, di utilizzo dei "*social network*", di controllo interno e gestione dei rischi, di tutela della sicurezza pubblica, di adeguamento alla normativa sul *whistleblowing*). Il nuovo Codice Etico del Gruppo è stato approvato dal Consiglio in data 5 febbraio 2019.

Le società controllate italiane hanno adottato la nuova versione del Modello Organizzativo di ciascuna e il Codice Etico di Gruppo.

Organo di Vigilanza e Controllo

Il Modello Organizzativo prevede che l'Organo di Vigilanza e Controllo abbia una composizione collegiale e sia nominato dal Consiglio, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e dell'esenzione da cause di

documento dedicato agli "*Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione*", adottato già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che – in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo – devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

L'Organo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio del 28 giugno 2018, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020[44]. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Silverio Di Girolamo	Consulente
Michele Perini	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2018, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 28 giugno 2017, esaminata la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio

[44] Il precedente Organo di vigilanza e Controllo, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Sergio Beretta (Presidente), Aldo Tani e Davide Attilio Rossetti.

e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2017/2025, ai sensi di legge. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile.

Successivamente l'Assemblea del 27 giugno 2018, sulla base della raccomandazione motivata predisposta dal Collegio Sindacale ha deliberato di integrare il corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A. a fronte dell'attività volta in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione.

In data 26 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico finalizzato all'emissione della relazione di revisione limitata della Dichiarazione Non finanziaria per il periodo 2017-2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 28 giugno 2018, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti[45].

Per l'Esercizio, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo[46], le attività[47] previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2018 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 24 aprile 2018, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto, rivisti da ultimo dal Consiglio del 19 febbraio 2019, sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

[45] Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale.
[46] Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.
[47] In particolare è stata effettuata:
l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;
l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;
il monitoraggio delle stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- la frequente partecipazione del Dirigente Preposto alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; la periodica informativa al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato da parte del Responsabile Internal Auditing, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società incaricata della revisione legale dei conti e il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la periodica informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate[48]" e istituito il Comitato degli Indipendenti (oggi Comitato Parti Correlate).

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014[49]. Il Comitato, nel corso dell'esercizio 2017, ha effettuato l'analisi triennale attestando l'efficacia e l'idoneità della Procedura a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate di Mediaset e ha espresso parere favorevole con riguardo alla decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura vigente.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate, nominato il 28 giugno 2018, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio[50].

Marina Brogi	Presidente – Consigliere Indipendente
Giulio Gallazzi	Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

[48] In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

[49] La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

[50] Il precedente Comitato per degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, venuto a naturale scadenza con l'assemblea del 27 giugno 2018, era costituito dai signori Michele Perini (Presidente), Alessandra Piccinino, Carlo Secchi.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2018, il Comitato Parti Correlate si è riunito sei volte.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato ha rilasciato pareri riferiti ad operazioni concluse tra parti correlate di minore rilevanza; tra queste ultime si segnalano il parere favorevole sulla struttura della remunerazione del Presidente Fedele Confalonieri, definita in occasione della consensuale risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale tra lo stesso e la Società a fare data dal 31 luglio 2018[51], e il parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Comitato Parti Correlate una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato E alla presente Relazione.

[51] Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 sul sito della Società.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, 19856/2017, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 28 giugno 2017 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Ad oggi componenti il Collegio, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono:

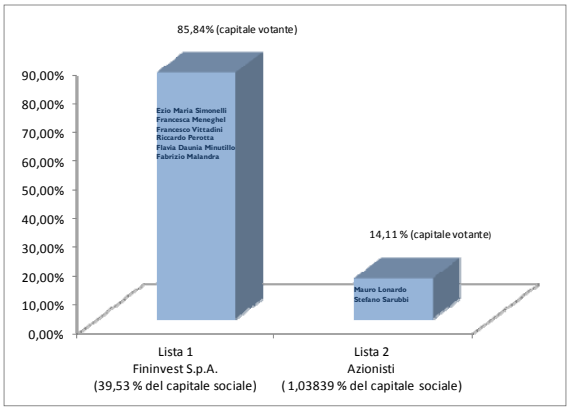
Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Stefano Sarubbi, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti. L'Allegato F alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 28 giugno 2017 (n. 610.567.493 azioni pari al 51,69% del capitale sociale) sono state presentate due liste[52].

[52] La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista dai seguenti azionisti:

ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Gestielle Cedola Italy Opportunity e Gestielle Obiettivo Italia), ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Anima Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore del fondo: Arca Azioni Italia), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR (Gestore del fondo Fideuram Italia), INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALY), GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG SA (Gestore del fondo: GIS Euro Equity Mid Cap), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pensions Management) LIMITED, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA (Gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS – CHALLENGE FUND – CHALLENGE ITALIAN EQUITY, PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato G alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica in materia di composizione del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal 2 comma, lett. d-bis) dell'art. 123 del TUF nonché delle raccomandazioni del Codice di Borsa. Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica, riportata nell'Allegato H alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Collegio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Il Collegio ha verificato che l'attuale composizione soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità.

***

Nel corso del 2018 si sono tenute 22 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2019 sono state programmate circa 16 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 5.

Come comunicato al mercato in occasione della nomina assembleare del 28 giugno 2017 tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. In data 18 dicembre 2018 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio del 12 marzo 2019.

In data 18 dicembre 2018 il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. In particolare, in riferimento all'istruttoria, effettuata dal Comitato Governance e Nomine, di valutazione di permanenza del requisito di indipendenza in capo all'Amministratore Francesca Mariotti in seguito alla comunicazione da parte della stessa di aver contratto matrimonio con un dipendente di Fininvest S.p.A. il Collegio ha ritenuto l'iter valutativo seguito coerente con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione Internal Auditing, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Governance Nomine ed il Comitato Parti Correlate partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento[53].

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società[54].

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001). Sul medesimo sito, nella sezione "Corporate/Sostenibilità", è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

[53] Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".
[54] Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.mediaset.it

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per l'assemblea 2018 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19 cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti. Il progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate anche modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge[55]. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nell'assemblea del 27 giugno 2018 sono intervenuti 13 amministratori.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2018.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso dell'incontro sull'autovalutazione del Consiglio sono state esaminate anche le "Principali aree di miglioramento individuate nel 2018", contenute nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018; sulle suddette aree di miglioramento, nel corso della riunione ci sono stati diversi interventi, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio; in maggior dettaglio, con riferimento a ciascuna delle quattro aree, sono stati sottolineati i seguenti aspetti:

1. Informativa pre-consiliare: la valutazione degli Amministratori sull'adeguatezza e la tempestività del flusso informativo è positiva, tenuto anche conto di quanto emerso e descritto nel capitolo sull'autovalutazione.
2. Indipendenza: gli Amministratori ritengono che l'analisi dei criteri sia accurata e approfondita, da un punto di vista formale e sostanziale; ciò ha portato ad una valutazione rigorosa dell'indipendenza di ciascun Amministratore.
3. Board evaluation: la modalità di svolgimento è articolata e ben illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con l'effettivo coinvolgimento del Comitato Governance e Nomine nel coordinamento del processo annuale di autovalutazione.
4. Adeguatezza delle politiche remunerative: gli amministratori hanno espresso soddisfazione per il lavoro svolto dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio sulle politiche di remunerazione.

[55] Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

ALLEGATO A

Statuto Sociale

Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.

2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.

4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, ne votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro

tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

FEDELE CONFALONIERI *- Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..*

PIER SILVIO BERLUSCONI *- Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. Dall'aprile del 2015 è Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresi', membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.*

MARINA BERLUSCONI *— Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mondadori France SAS.*

MARINA BROGI *– Nata a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia Politica alla Bocconi nel 1988 con il Prof. Tancredi Bianchi, ha perfezionato gli studi alla London Business School. è Professore Ordinario di International Banking and Capital Markets presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza dove è stata vicepreside dal 2011 al 2017. È Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Italiana dei Financial Industry Risk Manager (AIFIRM). Componente del Comitato Scientifico del Centro Studi Confindustria. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. Ha partecipato in qualità di commissario a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperto dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate. Attualmente ricopre il ruolo di Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine in Salini-Impregilo; Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Parti Correlate in Banco di Desio e della Brianza. Fra i precedenti incarichi in società, Lead Independent Director in Luxottica; Consigliere di sorveglianza di A2A e UBI Banca; Amministratore indipendente in Prelios; UBI Pramerica SGR.*

ANDREA CANEPA *– Nato a Milano il 21 novembre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso Università Statale di Milano, Specializzazione post laurea presso SDA Università Bocconi – corso per "Giuristi di Impresa", conseguimento abilitazione alla professione di avvocato. Esperienza professionale maturata prevalentemente nel settore del diritto societario, con particolare riferimento a regolamentazione e corporate governance di emittenti quotati e alla gestione di operazioni straordinarie. Ha ricoperto posizioni presso Segreteria Societaria Montedison S.p.a. dal 1989 al 1996, di Responsabile Affari Legali e Societari del gruppo Manuli dal 1997 al 1999 e presso gruppo Mondadori quale Responsabile Affari Societari dal 2000 al 2008 e General Counsel Direttore Affari Legali e Societari dal 2008 al 2013.*

Esercita attività di consulenza in materia societaria presso Studio Legale Spada in Milano ed è consulente per l'area Affari Societari e Corporate Governance del gruppo Reno de Medici.

***RAFFAELE CAPPIELLO** – Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2018) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). E' Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (dal 2015). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavirivest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc coop in lca e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano Amministratore del Fondo Pensioni S.I.A.E. Presidente del Comitato Consultivo del Fondo Igea – Fondo Comune di Investimento Immobiliare riservato ad investitori qualificati di Prelios SGR spa, Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA.*

***COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE** – Nata a Firenze il 28 settembre 1965. Fondatrice e Presidente di Csc Vision, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel.*
Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2013 ed è membro del CdA del Fai.

***GIULIO GALLAZZI** – Nato a Bologna il 8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. E' il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le aziende europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha maturato rilevanti esperienze nelle operazioni di Private Equity nei settori Bancario e Assicurativo, di alta Tecnologia industriale e Sport and Entertainment, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, nella Finanza Internazionale e nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano.*
È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016 -2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci, in un particolare momento di transizione della Banca impegnata in un difficile percorso di turn around ancora in corso. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e

della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

***MARCO GIORDANI** - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., 2i Towers Holding S.p.A. e 2i Towers S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo Mediaset. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.*

***FRANCESCA MARIOTTI** – Nata a Frosinone il 16 marzo 1973. Avvocato e revisore legale. Dal 2014 è Direttore dell'Area Politiche Fiscali di Confindustria, la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con oltre 150mila imprese associate. Sotto la sua responsabilità ricade la definizione tecnica delle politiche fiscali promosse dall'Associazione; l'analisi e l'impulso di decisioni di politica economica e contabile di interesse per le imprese associate, anche attraverso un costante dialogo con le istituzioni nazionali e internazionali di riferimento. E' stata componente della commissione ministeriale per l'adeguamento della disciplina del reddito di impresa ai principi contabili internazionali e della commissione sull'erosione fiscale e la revisione delle tax expenditures istituite dal MEF, rispettivamente, nel 2007 e nel 2011. Prima di approdare in Confindustria, ha maturato un'esperienza ultra decennale nel campo fiscale, inizialmente, presso la KPMG International Studio Associato, successivamente, nel settore bancario e cooperativo, presso Federcasse - la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali ed Artigiane. E' autrice di diversi articoli e monografie in materia fiscale, relatrice in convegni e docente in master e corsi di formazione.*

***GINA NIERI** - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Universita' di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nel giugno del 2018 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Nell'aprile 2017 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nell'Aprile 2018 viene nominata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A.Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media,*

Gestione del Radiospettro, Copyright. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

***DANILO PELLEGRINO** – Nato a Milano il 18 settembre 1957. Durante gli studi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area Amministrazione e Controllo. Attualmente è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A., Presidente de Il Teatro Manzoni di Milano, di Alba Servizi Aerotrasporti e di ISIM e Consigliere della Società Sportiva Monza 1912 S.p.A., società del Gruppo Fininvest. È membro del Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*

***NICCOLO' QUERCI** - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I S.p.A.. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo e di Mediaset España Comunicación S.A.*

***STEFANO SALA** - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo. Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Ltd (da aprile 2017), Vice Presidente di Mediamond S.p.A. (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.*

***CARLO SECCHI** - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo (1996-2017). È membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato*

Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

La società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio sono stati coinvolti il Comitato Governance e Nomine ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibiltà, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;

B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:

- pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
- in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
- che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenute nel presente documento sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblee), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

(i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;

(ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.

(iii) esperienza consolidata in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;

(iv) mantenimento in Consiglio - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di un adeguato numero di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;

(v) maggioranza di amministratori non esecutivi e possesso da parte di almeno un terzo degli amministratori dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le finalità dallo stesso Codice individuate;

(vi) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.

Il Comitato Governance e Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati nel caso occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Il Comitato Governance e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Governance e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibiltà con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.

ALLEGATO D

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (2)		Comitato Remunerazione (3)		Comitato Governance e Nomine (4)		Comitato Esecutivo		Comitato Parti Correlate (5)	
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Esec.**	**Non esec.**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**Numero altri incarichi *****	**(*) (1)**	**(*) (2)**	**(**)**	**(*) (3)**	**(**)**	**(*) (4)**	**(**)**	**(*) (5)**	**(**)**	**(*) (6)**	**(**)**
Presidente (^)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	27/06/2018	31/12/2020	M	X					13/13							7/8	P		
Vice Presidente Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	28/06/2018	31/12/2020	M	X				2	13/13							4/8	M		
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	27/06/2018	31/12/2020	M		X			2	6/13										
Consigliere	Brogi Marina (1)	15/07/1967	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X	2	5/6	4/4	M	4/4	M					4/4	P
Consigliere	Canepa Andrea (1)	21/11/1961	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		6/6			4/4	P						
Consigliere	Cappiello Raffaele (1)	17/09/1968	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X	1	6/6					3/3	P				
Consigliere	Esclapon de Villeneuve Costanza (1)	28/09/1965	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X		6/6	3/4	M								
Consigliere	Gallazzi Giulio (1)	08/01/1964	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	m		X	X	X		5/6									4/4	M
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	27/06/2018	31/12/2020	M	X					12/13							8/8	M		
Consigliere	Mariotti Francesca (1)	16/03/1973	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		6/6			4/4	M	3/3	M				
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	27/06/2018	31/12/2020	M	X					13/13							8/8	M		
Consigliere	Pellegrino Danilo (1)	18/09/1957	27/06/2018	27/06/2018	31/12/2020	M		X			2	5/6										
Consigliere	Querci Niccolo'	10/05/1961	22/04/2009	27/06/2018	31/12/2020	M	X					13/13							4/4	M		
Consigliere	Sala Stefano	23/09/1962	29/04/2015	27/06/2018	31/12/2020	M	X					12/13							3/4	M		
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	27/06/2018	31/12/2020	M		X	X	X		12/13	11/11	P			2/2 P 3/3 M				6/6	M
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																						
Consigliere	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					7/7							4/4			
Consigliere	Bruni Franco	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		6/7	7/7	M								
Consigliere	Cannatelli Pasquale****	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X				1/1										
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					7/7										
Consigliere	Ermolli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X				1/7			0/2	M						
Consigliere	Napolitano Fernando	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		7/7	5/7	M	2/2	M						
Consigliere	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		6/7			2/2	P	2/2	M			2/2	P
Consigliere	Piccinino Alessandra	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		7/7									2/2	M
Consigliere	Ternau Wanda	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		7/7					2/2	M				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13													**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 11**		**Comitato Remunerazione: 6**		**Comitato Governance e Nomine: 5**		**Comitato Esecutivo: 8**		**Comitato Parti Correlate: 6**	
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% (***)																						

NOTE

(^) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2018. Prima di taledata si sono tenute n.7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e, successivamente a tale data, si sono tenute n.6 riunioni del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Danilo Pellegrino, la cui partecipazione si calcola su n. 6 riunioni svolte durante l'anno di riferimento

(2) Il Comitato Controllo, Rischie Sostenibilità è giunto a scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018. Prima di tale riunione si sono tenute n. 7 riunioni del Comitato e successivamente a tale data si sono tenute n. 4 riunioni. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 11 riunioni per Carlo Secchi, su n. 7 riunioni per Franco Bruni e Fernando Napolitano e su n. 4 riunioni per Costanza Esclapon de Villeneuve e Marina Brogi.
(3) Il Comitato Remunerazione è giunto a scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018. Prima di tale riunione si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato e successivamente a tale data si sono tenute n. 4 riunioni. La parteciapzione degli Amministratori è calcolata su n. 2 riunioni per Michele Perini, Bruno Ermolli e Fernando Napolitano e su n. 4 riunioni per Andrea Canepa, Marina Brogi e Francesca Mariotti.
(4) Il Comitato Governance e Nomine è giunto a scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018. Prima di tale riunione si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato e successivamente a tale data si sono tenute n. 3 riunioni. La parteciapzione degli Amministratori è calcolata su n. 5 riunioni per Carlo Secchi e su n. 2 riunioni per Michele Perini e Wanda Ternau e su n. 4 riunioni per Marina Brogi e Giulio Gallazzi.
(5) Il Comitato Esecutivo è giunto a scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018. Prima di tale riunione si sono tenute n. 4 riunioni del Comitato e successivamente a tale data si sono tenute n. 4 riunioni. La parteciapzione degli Amministratori è calcolata su n. 8 riunioni per Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri e su n. 4 riunioni per Niccolo' Querci, Stefano Sala e Giuliano Adreani.
(6) Il Comitato Parti Correlate è giunto a scadenza con l'Assemblea del 27 giugno 2018. Prima di tale riunione si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato e successivamente a tale data si sono tenute n. 4 riunioni. La parteciapzione degli Amministratori è calcolata su n. 6 riunioni per Carlo Secchi e su n. 2 riunioni per Michele Perini e Alessandra Piccinino e su n. 3 riunioni per Raffaele Cappiello e Francesca Mariotti.
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Il dato relativo ai Consiglieri cessati non è indicato.

**** Dimissionario in data 25 gennaio 2018

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
(***) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018

ALLEGATO E

Statuto Sociale

Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

8. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

10. Qualora la composizione del Collegio Sindacale derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

ALLEGATO F

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Indipendenza da Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio *****	**Numero altri incarichi ******
Presidente	Lonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X	22/22	10
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	17/22	7
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X	18/22	17
Sindaco supplente	Sarubbi Stefano	06/12/1965	28/06/2017	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	m	X		
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X		
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	28 giugno 2017	31 dicembre 2019	M	X		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 22									
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%(*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m"; lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.

(*)Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 19856/2017

ALLEGATO G

CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE

MAURO LONARDO *– Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di dottore commercialista e socio dello Studio RSM – Palea Lauri Gerla dove svolge prevalentemente attività di consulenza societaria e fiscale. E' componente di diverse associazioni attive in materia di corporate governance. È stato altresì delegato allo svolgimento di attività istruttorie per conto dell'autorità giudiziaria in merito a procedimenti erariali. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Stadio TDV S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Unicompany S.p.A. E' Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. da aprile 2011.*

EZIO MARIA SIMONELLI *– Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A., SISAL S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A.,di Marr S.p.A.. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.*

FRANCESCA MENEGHEL *– Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 ed al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Lead Indipendent Director di Geox S.p.A.(quotata). E' Presidente del Collegio Sindacale di Avon Cosmetics S.r.l.. E' Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A.(quotata), Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Direct Channel S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A.. E' membro dell'Organismo di Vigilanza di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. e Mediolanum Fiduciaria S.p.A.*

STEFANO SARUBBI *– Nato a Milano il 6 dicembre 1965. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991, al Registro Revisori Legali della Ragioneria Generale dello Stato dal 1995 e all'Albo Nazionale dei Giornalisti, elenco pubblicisti, dal 1997. Dal 2005 al 2007 è stato membro del Comitato Tributario Regionale della Lombardia. È Presidente del Collegio Sindacale di INWIT S.p.A., di Coca-Cola Italia S.r.l. e Comfactor S.p.A., ricopre, altresì, incarichi di Sindaco Effettivo in diverse società tra cui SMA S.p.A., Mattel Italy S.r.l. e Shiseido Group Italy S.p.A. Dal 1993 è socio fondatore e Amministratore Delegato della Sigmagest S.p.A. Da giugno 2017 è Sindaco Supplente di Mediaset S.p.A.*

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO *– Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' Sindaco supplente di Mediaset S.p.A.*

RICCARDO PEROTTA *- Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano . È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A. e Saipem S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cassa Lombarda S.p.A. e MolMed S.p.A., Amministratore di Mittel S.p.A. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A.*

ALLEGATO H

Politica in materia di diversità del Collegio sindacale di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni in materia di sostenibilità (la "Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato Governance e Nomine ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibiltà, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Finalità ed elementi di diversità

La Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale ha la finalità d'individuare gli elementi di diversità utili affinché i sindaci contribuiscano alle decisioni dell'organo con diversi e qualificati punti di vista ed è pertanto destinata ad indicare le esperienze e competenze dei componenti ritenute funzionali a realizzare una composizione ottimale del Collegio Sindacale.

Il Consiglio auspica che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità:

(i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate;

(ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovarsi dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio auspica che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati – indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato;

(iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo, il Collegio Sindacale uscente esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo, in linea con la presente Politica. Tale orientamento sarà riflesso nella relazione del Collegio agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Collegio Sindacale, del Comitato Governance e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

***

Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Gruppo Mediaset

Relazione sulla remunerazione

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e in conformità all'allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

MEDIASET

Indice

SEZIONE I 5
1. Introduzione 5
1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione 6
2. Modello di governance 7
2.1. Organi e/o soggetti coinvolti 7
2.2. Comitato Remunerazione 7
2.3. Intervento di esperti indipendenti 10
3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione 11
4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica 12
4.1. Articolazione della Remunerazione 12
4.2. Parte fissa 12
4.3. Variabile a breve termine 13
4.3.1. Meccanismo di correlazione 13
4.3.2. Obiettivi assegnati 15
4.3.3. Clausole del Piano 16
4.4. Variabile di lungo termine 16
4.4.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica 18
4.5. Benefits 19
4.6. Altri pagamenti 19
4.7. Il Pay-mix 20
4.7.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato . 21
4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica 22
4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione 22
5. Politica per amministratori non esecutivi 22
6. Altre informazioni 23
SEZIONE II 24
1. Organi Delegati 24
1.1. Presidente 24
1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato 25
2. Dirigenti con Responsabilità Strategica 25
3. Collegio Sindacale 28
4. Tabelle retributive 29

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazione

Cari Azionisti,

sono lieto di presentarvi la Relazione sulla Remunerazione di Mediaset S.p.A. per l'esercizio sociale 2019, sottoposta al voto dell'Assemblea ordinaria dei soci il prossimo 18 aprile, alla quale hanno contribuito attivamente i Consiglieri Marina Brogi e Francesca Mariotti, che ringrazio vivamente per l'impegno profuso.

Il Comitato Remunerazione, nominato a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 giugno 2018, ha inteso proseguire il percorso di miglioramento intrapreso negli scorsi anni, con l'obiettivo di mantenere l'allineamento con le *best practice* nazionali ed internazionali e di garantire una politica coerente con la struttura del Gruppo e la sua strategia aziendale.

Il gradimento riscontrato in occasione del voto dell'Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2018 sulla Politica per la Remunerazione ha confermato l'importanza e l'efficacia del continuo confronto con azionisti ed investitori, che si è tradotto negli ultimi anni in un significativo e progressivo incremento del livello di *disclosure* sugli strumenti retributivi dei vertici della Società e nel loro affinamento.

Per questo, la Politica intende proseguire lungo questa direttrice, affinché sia sempre più chiara e trasparente la rappresentazione e affinché gli strumenti retributivi siano sempre più efficaci rispetto ai principi di allineamento con la strategia, di attrazione e fidelizzazione delle risorse chiave e di collegamento con la creazione di valore per gli azionisti, anche rispetto al perseguimento dell'obiettivo di sostenibilità nel medio - lungo termine delle attività del Gruppo.

La Politica per la Remunerazione 2019, in continuità con quella degli ultimi anni, è caratterizzata da una ampia articolazione delle sue componenti, che include evoluti sistemi di incentivazione variabile, di breve e medio-lungo termine, sui quali in particolare sono stati condotti approfondimenti in una prospettiva di miglioramento continuo.

In un anno così significativo per il Gruppo dal punto di vista della performance economica quale si è rivelato l'esercizio 2018, la Politica ha saputo correlare efficacemente i livelli retributivi del management con i risultati aziendali. Per la prima volta sono entrate in funzione a regime tutte le componenti variabili della retribuzione, con la prima erogazione delle azioni sottostanti la partecipazione al piano di incentivazione e fidelizzazione triennale approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel 2015.

Per l'esercizio 2019 è stato proposto un affinamento del meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo e il livello degli incentivi erogabili nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine, attraverso l'individuazione di un unico meccanismo omogeneo fra Vice Presidente e Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità strategiche, finalizzato a condividere l'obiettivo di redditività del Gruppo e a rendere più sfidante il parametro di riferimento della redditività operativa rispetto al sistema fino allo scorso anno in vigore. Prosegue inoltre il Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio – lungo termine di tipo azionario, approvato

dalla scorsa Assemblea degli Azionisti, che quest'anno vedrà attivarsi il secondo ciclo triennale. Sono stati infine rappresentati in maniera più chiara alcuni aspetti legati al pay-mix che possono determinarsi nei vari scenari di performance aziendale.

Sono convinto che la Politica per l'esercizio sociale 2019, redatta in coerenza con i tratti distintivi approvati nelle ultime assemblee sociali, possa essere compresa ed apprezzata da Voi azionisti, e Vi ringrazio fin d'ora per il consenso che vorrete darle in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti.

Milano, 12 marzo 2019

Il Presidente del Comitato Remunerazione

Andrea Canepa

SEZIONE I

1. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della Politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato Remunerazione in data 4 marzo 2019 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di Politica generale per la remunerazione.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La Politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

1.1. Elementi Chiave della Politica di Remunerazione

Componente	Finalità e caratteristiche principali		Presidente	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Dirigenti con Responsabilità Strategica
Fissa	Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute. È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention		1.875.000 €	1.408.000 €	Retribuzione correlata alla significatività della posizione
Variabile di breve termine	Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Il sistema diccorrelazione ai risultati del Gruppo permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano	*Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo*		Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia	
		Obiettivi di performance		Posizione Finanziaria Netta (50%) EBIT di Gruppo (50%)	Definiti in base al perimetro di responsabilità assegnate
		Riferimento		Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)	
		Scala di payout		Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125%	
		Valore target (ante stanziamento LTI)		500.000 €	480.000 € *(media)*
		Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI		27%	26%
		Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI		33%	32%
		Incidenza a target su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI		18%	17%
		Incidenza massima su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI		22%	22%
		Claw-back e Malus		Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme erogate o di non erogarle	
Variabile di medio-lungo termine	Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Il piano viene attivato attraverso la destinazione di un quota del 25% o del 50% del premio SIA target. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching)	*Obiettivi di performance*		Free Cash Flow di Gruppo cumulato nel triennio (50%) Risultato Netto di Gruppo cumulato nel triennio (50%)	
		Riferimento		Budget cumulato triennale (a cui corrisponde un payout del 100%)	
		Scala di payout		Range di performance: 75% - 100%	
		Valore target		in funzione della scelta individuale	
		Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 25% al LTI		18%	17%
		Incidenza a target (coincide con massima) su Fisso con ipotesi destinazione del 50% al LTI		36%	34%
		Vesting		Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni	
		Lock-Up		Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di un anno	
		Claw-back e Malus		Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle	

2. Modello di governance

2.1. Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Con cadenza annuale, gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica per la remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

2.2. Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria. Il Comitato è attualmente composto dai signori:

Componenti del Comitato Remunerazione		
Andrea Canepa	Presidente	Consigliere indipendente
Marina Brogi	Membro	Consigliere indipendente
Francesca Mariotti	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli Organi Delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, il Presidente e/o altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun amministratore partecipa a riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2018, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- svolto un'analisi di mercato sulla remunerazione del Consiglio e dei Comitati, con l'ausilio di Willis Towers Watson, società di consulenza specializzata nel settore, le cui risultanze sono state portate all'attenzione del Consiglio per lo svolgimento delle considerazioni conclusive;
- esaminato la proposta di rinnovo di un piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine triennale, avente sostanzialmente le medesime caratteristiche del precedente;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione.

Dalla data di nomina, intervenuta il 28 giugno 2018, il Comitato ha:

- approvato il proprio Regolamento;
- rilasciato parere positivo in merito all'accordo sulla remunerazione complessiva del Presidente proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato, ritenendolo congruo e adeguato per l'incarico esecutivo ricoperto; tale accordo è stato valutato anche sulla base delle risultanze di un parere sull'analisi di mercato rilasciata dalla società di consulenza Willis Towers Watson; successivamente il parere è stato trasmesso al Comitato Parti Correlate e al Consiglio per le determinazioni di rispettiva competenza[1];
- preso atto che l'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie di destinatari per l'esercizio 2018 e successivamente preso atto della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale dell'incentivo di breve termine;
- rilasciato parere favorevole in merito alla proposta del Presidente relativa alla remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato ritenendo il suddetto livello di remunerazione coerente con il ruolo e le relative responsabilità;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2018, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- valutato il raggiungimento degli obiettivi economici del Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine 2015-2017, a conclusione del terzo e ultimo esercizio del primo ciclo triennale del Piano approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel 2015;
- svolto approfondimenti a seguito delle votazioni dell'assemblea del 27 giugno 2018 sul punto all'ordine del giorno relativo alla Relazione sulla Remunerazione, il cui esito positivo ha rappresentato il risultato di un percorso di miglioramento avviato dal 2016 con l'ausilio della società Georgeson S.r.l., società il cui incarico è stato di verificare l'allineamento della Politica di Remunerazione del Gruppo Mediaset alle best practice di mercato nazionali e internazionali e alle linee guida dei Proxy Advisors; in proposito, il Comitato Remunerazione ha approfondito il percorso evolutivo attraverso cui la Società ha ridefinito la Relazione sulla Remunerazione nel corso degli ultimi tre esercizi, esaminando a tal fine anche le analisi svolte sulle osservazioni dei Proxy Advisors;
- valutato positivamente la proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato di corresponsione di un premio straordinario per il Dirigente con Responsabilità Strategica Marco Giordani, a fronte della conclusione di operazioni straordinarie di revisione del perimetro industriale e dell'assetto partecipativo del Gruppo Mediaset realizzate nel 2018;

[1] Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea.

Nel 2019 il Comitato ha:

- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors da parte delle funzioni competenti;
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come da proposta del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2019, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla Remunerazione.

2.3. Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni) sia il Comitato Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Pur non essendo intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione, la presente relazione è stata definita anche tenendo conto delle risultanze emerse dall'attività svolta dalla società Georgeson S.r.l., già incaricata a partire dal 2016 di identificare le principali criticità della politica di remunerazione di Mediaset rispetto alle "linee guida suggerite dagli investitori professionali ed ai proxy advisor", di cui al paragrafo precedente.

3. Ambito di applicazione, finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategica
- Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Con particolare riferimento agli Organi Delegati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, essa è ispirata ai seguenti principi guida:

Allineamento alla strategia di business	Rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale. La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari.
Attrarre e fidelizzare risorse di valore	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la politica di remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la politica di remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti.

4. La remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

4.1. Articolazione della Remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati, ad eccezione del Presidente, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è articolata nelle seguenti componenti:

Parte fissa	• è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute • è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention
Variabile a breve termine	• garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzato a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Variabile a medio-lungo termine	• assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti
Benefits	• includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita)

Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018[2], il pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione della sola componente fissa (compenso per la carica) e dei benefits.

4.2. Parte fissa

La Remunerazione fissa degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategica è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di Mediaset, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

[2] Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

La componente fissa si articola in:

- **Retribuzione annua lorda (RAL),** correlata alla significatività della posizione, che gli Organi Delegati ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato
- **Compensi** che gli Organi Delegati percepiscono per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

4.3. Variabile a breve termine

A partire dal 2017, il Gruppo Mediaset ha introdotto un nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, denominato SIA, applicato al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

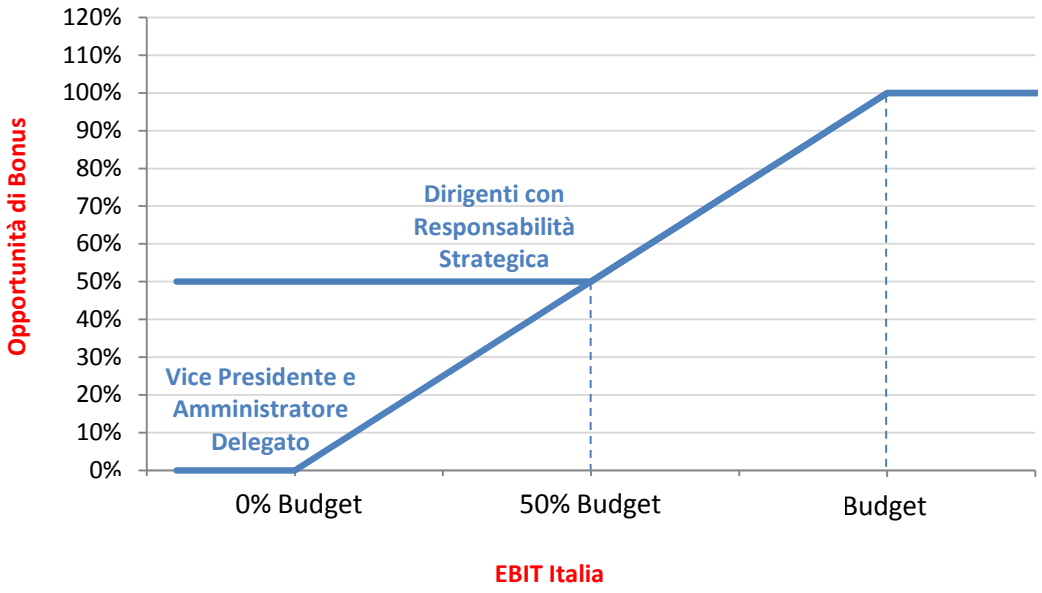
4.3.1. Meccanismo di correlazione

A partire dal 2019, il piano prevede, sia per il Vice Presidente e Amministratore Delegato che per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

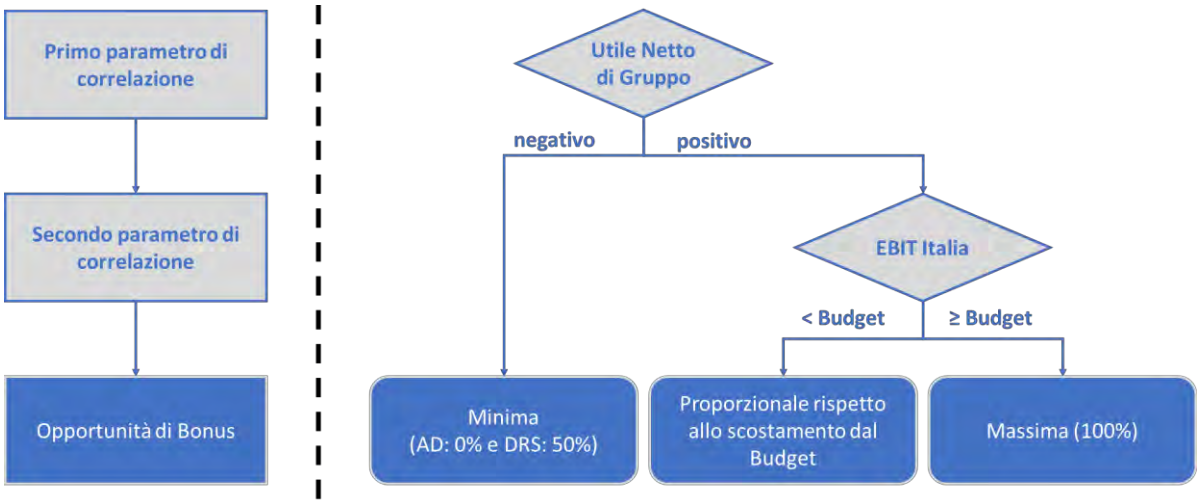
In particolare:

- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo la componente variabile di breve termine sarà azzerata per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica

- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per il Vice Presidente e Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

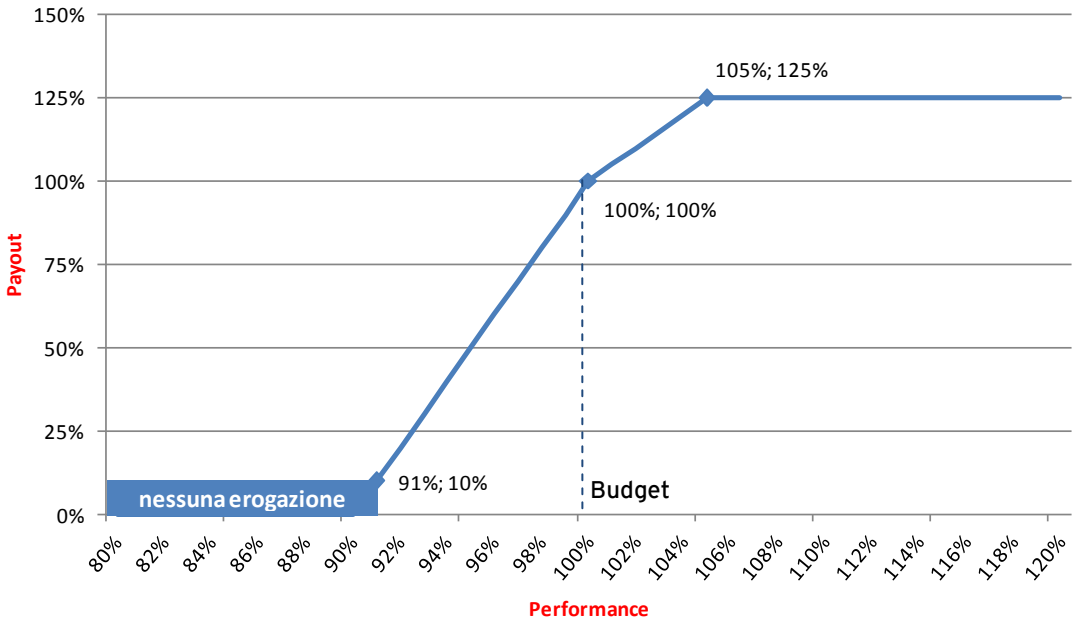


4.3.2. Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

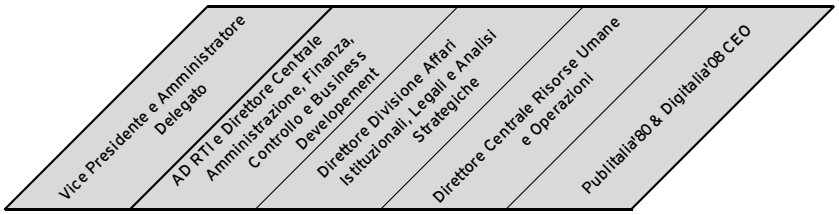
Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata la eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra il collegamento tra payout del sistema e performance, applicato a tutti gli obiettivi assegnati per tutti i destinatari del sistema:



Gli Obiettivi quantitativi sono attribuiti al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle responsabilità legate al ruolo ed hanno natura economico/finanziaria. Di seguito si sintetizzano, aggregati per tipologia, gli obiettivi attribuiti per il 2019 al Vice Presidente e Amministratore Delegato ed a ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica beneficiario del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per la eventuale rideterminazione del target	UTILE NETTO DI GRUPPO EBIT ITALIA



Ebit di Gruppo	50%				
Posizione Finanziaria di Gruppo	50%	40%			
Risultato Operativo Business Unit di competenza		60%			
Ricavi pubblicitari consolidati					80%
Costi area di competenza			100%	80%	20%
Efficienze area di competenza				20%	

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance - payout che può incrementare fino al 125% il payout massimo associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

4.3.3. Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli Obiettivi di Performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di **claw-back**, che si applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.
Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli Obiettivi di Performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

4.4. Variabile di lungo termine

Il 27 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo di Piano di incentivazione di medio-lungo termine, con caratteristiche e finalità analoghe a quello precedentemente approvato nel 2015, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Il Piano è destinato al Vice Presidente e Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e a dirigenti, appartenenti alla prima e seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti. I destinatari, che nel corso dell'ultimo esercizio sono stati 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione.

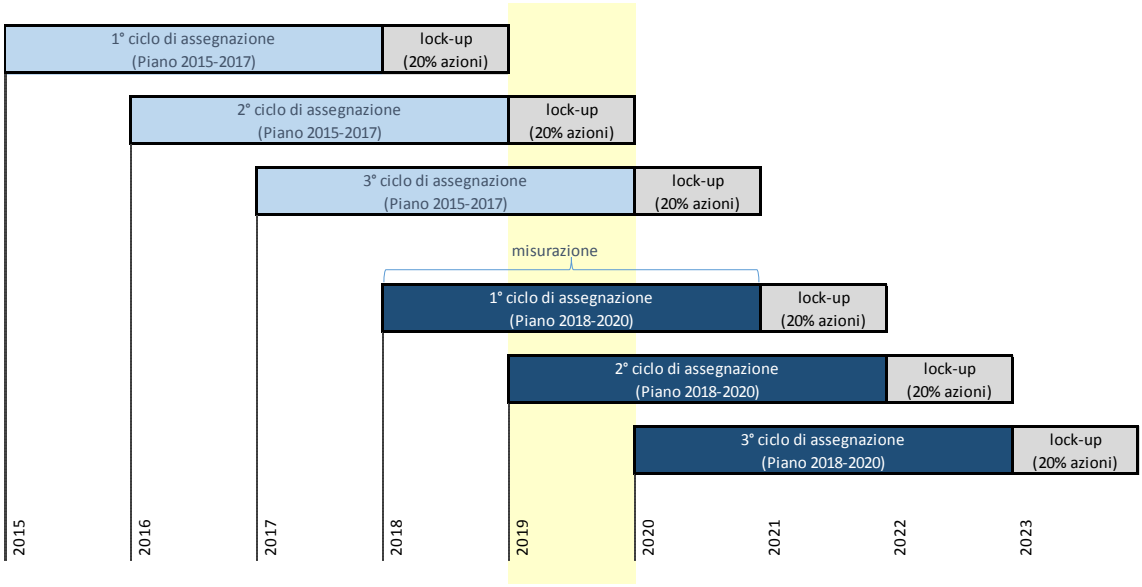
Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (*c.d. performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2018, 2019 e 2020 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up annuale per il 20% delle azioni che saranno eventualmente assegnate. Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano, anche in relazione all'esecuzione del Piano di incentivazione di medio-lungo termine in vigore negli anni 2015, 2016 e 2017.



Nel 2019:

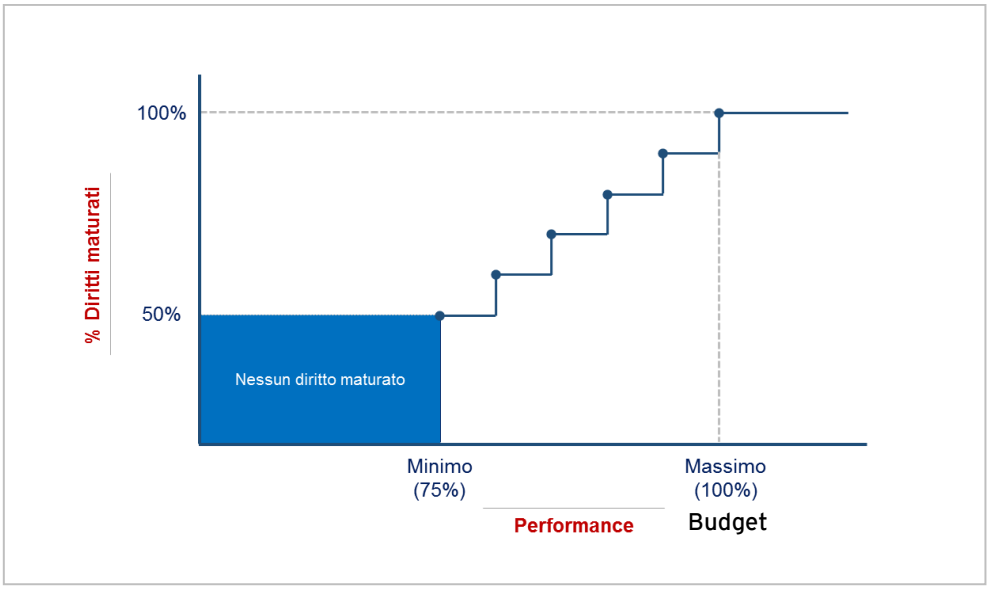
- scadrà il vincolo di lock-up relativo alle azioni assegnate nel 2018 (diritti assegnati nel primo ciclo del Piano 2015-2017)
- saranno, in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali e della sussistenza del rapporto di lavoro, convertiti in azioni i diritti relativi al secondo ciclo del Piano 2015-2017
- saranno assegnati i diritti relativi al secondo ciclo triennale del Piano 2018-2020

4.4.1. Obiettivi assegnati al Vice Presidente e Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica

Per tutti i destinatari, il Piano è legato ai seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
Obiettivi di Performance	Utile Netto di Gruppo cumulato triennale	50%
	Free Cash Flow di Gruppo cumulato triennale	50%

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata dei 2 obiettivi) compreso fra il 75% e il 100%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 100% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti, mentre non è prevista la maturazione di quote superiori al 100% in caso di overperformance.



Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Il 20% delle azioni derivanti dal Piano è soggetta ad un periodo di lock-up di 12 mesi durante il quale per beneficiari non è possibile disporre delle azioni maturate (vincolo di non vendita e non trasferibilità).

4.5. Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre ***benefici non monetari*** di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

4.6. Altri pagamenti

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare la attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo Mediaset, nel territorio nazionale e nei paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

4.7. Il Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix, è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio lungo termine (LTI);
- in base ai valori che l'incentivo a breve può assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

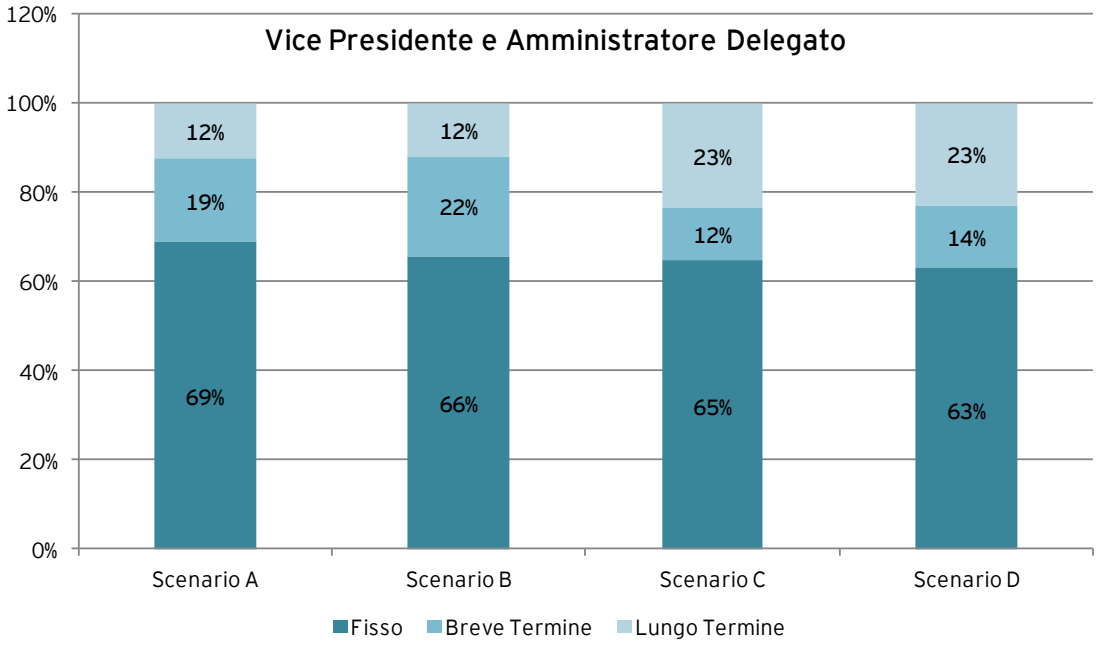
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance SIA	
		Target	*Massima (≥105%)*
Quota SIA destinata a LTI	*25%*	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento di obiettivi aziendali ed individuali entrambe le componenti variabili, di breve e di medio-lungo termine, possono annullarsi completamente determinando una retribuzione articolata nella sole componenti fisse.

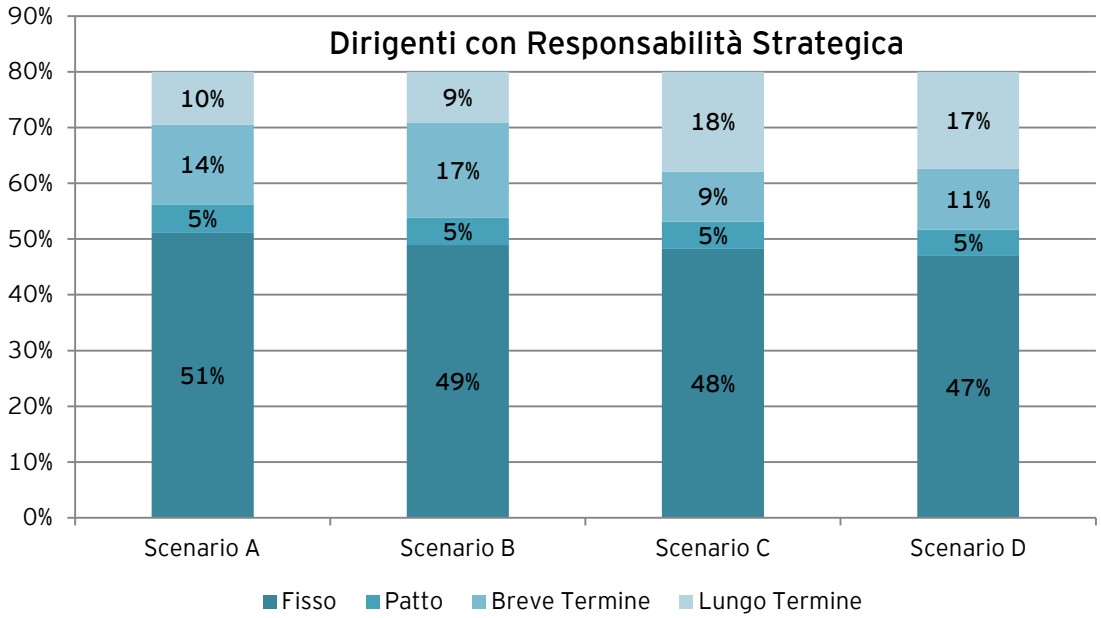
4.7.1. Il Pay-mix del Vice Presidente e Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo del Vice Presidente e Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.



4.7.2. Il Pay-mix dei Dirigenti con Responsabilità Strategica

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategica nei quattro scenari presi in esame



4.8. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato[3]. Tuttavia, coerentemente con le prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 24 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale.

5. Politica per amministratori non esecutivi

Per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 27 giugno 2018, è pari a 40.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 3.000 (elevato a 4.000 euro per i Presidenti) per la partecipazione a ciascuna riunione del Comitato

[3] Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

Parti Correlate e dei Comitati endoconsiliari con funzioni consultive e propositive. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

6. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2018 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

1. Organi Delegati

1.1. Presidente

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa**: pari a 2.568.274,13 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 906.274,13 €, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2018 è pari a 1.662.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione). Il Presidente ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **benefits**: il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 8.917,59
- **altri pagamenti**: al Presidente nel 2018 è stato erogato il corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza, pari a 300.000 € (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Inoltre in data 27 luglio 2018, come comunicato al mercato[4], è stato sottoscritto con il Presidente un accordo di risoluzione del rapporto di lavoro subordinato dirigente, con la rinuncia ad ogni spettanza legata alle componenti variabili della retribuzione, inclusi i diritti relativi ai Piani di Incentivazione di medio-lungo termine assegnati negli scorsi esercizi, che ha previsto la corresponsione di 6.500.000 di euro a titolo di "integrazione al trattamento di fine rapporto". Contestualmente alla risoluzione del rapporto di lavoro subordinato è stato liquidato a Fedele Confalonieri il Trattamento di Fine Rapporto pari a 22.500,82 euro.

[4] [4] Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa del 27 luglio 2018 pubblicato sul sito della Società

1.2. Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa**: pari a 1.402.914,21 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 374.914,21€, il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2018 è pari a 1.028.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere);
- **componente variabile a breve termine:** pari a 312.500 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 191.740 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 271.925 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 114.154 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits**: il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 3.507,96€;
- **altri pagamenti**: nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

2. Dirigenti con Responsabilità Strategica

I Dirigenti con Responsabilità Strategica sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 846.101,76 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 818.101,76 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 28.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 250.000 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 153.392 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 217.540 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 57.076 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.795,25 €;
- **altri pagamenti**: pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Inoltre, è stato riconosciuto a Marco Giordani un premio straordinario pari a 150.000 € a fronte della conclusione di operazioni straordinarie di revisione del perimetro industriale e dell'assetto partecipativo del Gruppo Mediaset realizzate nel 2018. In coerenza con la politica di remunerazione, tale premio è stato oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione.

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 797.493,66 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 769.493,66 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 28.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 52.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 156.250 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine**: in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 95.870 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 135.962 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 57.076 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 4.703,76 €;
- **altri pagamenti**: pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 885.417,70 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 857.417,70 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 28.000 €. Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 52.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España;
- **componente variabile a breve termine:** pari a 241.313 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 52.728 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 74.779 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 28.538 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.005,65 €;
- **altri pagamenti**: pari a 100.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa:** pari a 1.552.310,59 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.224.310,59 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 28.000 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 €.
- **componente variabile a breve termine:** pari a 404.000 €;
- **componente variabile a medio-lungo termine:** in data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n 306.784 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine, che si aggiungono a n. 305.727 diritti attribuiti negli esercizi 2016 e 2017; sono inoltre state assegnate al dirigente 68.492 azioni Mediaset relative a diritti attribuiti nell'esercizio 2015;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 3.714.44 €.
- **altri pagamenti**: pari a 200.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).
  Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2018.

Inoltre viene riportata la retribuzione percepita dai seguenti Dirigenti con Responsabilità Strategica, limitatamente al periodo in cui hanno ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di Mediaset:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Adreani	Giuliano	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., di Digitalia '08 S.r.l., di Mediamond S.p.A. e di Publieurope Limited, in carica come Consigliere di Mediaset S.p.A. fino al 27/06/2018, in carica come Consigliere di Mediaset España fino al 18 aprile 2018.
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione di R.T.I. S.p.A., in carica come Consigliere di Mediaset S.p.A. fino al 27/06/2018

Il signor Giuliano Adreani ha percepito i seguenti **compensi:**

- per la carica in qualità di consigliere di Mediaset 8.000 €;
- per la carica in qualità di Presidente di Publitalia 500.000 € e di Digitalia 100.000 €;
- **benefits**: il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 17.088,65 €.

Ha percepito, inoltre, un compenso di 22.500 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa**: pari a 338.983,34 €, di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 330.983,34 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 8.000 €
- **componente variabile a breve termine:** pari a 96.938 €;
- **benefits:** il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 2.349,43 €;
- **altri pagamenti**: pari a 50.000 €, quale corrispettivo relativo al Patto di Non Concorrenza (nella Tabella 1, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

3. Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 28 giugno 2017 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo e sindaci effettivi i signori Ezio Maria Simonelli e Francesca Meneghel, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell''incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2019.

Seconda parte

4. Tabelle retributive

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (***)
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 42.000,00	(CE) 9.000,00							
				(Gp) 21.000,00	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc) 1.620.000,00	(CR)							
				(Retr) 1.206.274,13	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				2.889.274,13	9.000,00			8.917,59		2.907.191,72		6.522.500,82
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass) 75.000,00	(CE) 4.000,00							
				(Gp) 24.000,00	(CCR) 20.000,00							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR) 8.000,00							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate				99.000,00	32.000,00					131.000,00		
(III) Totale				2.988.274,13	41.000,00			8.917,59		3.038.191,72		6.522.500,82

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(***) l'importo liquidato quale integrazione al Trattamento di Fine Rapporto è pari a Euro 6.500.000,00, di cui Euro 200.000,00 quale transazione Novativa, in aggiunta l'importo liquidato quale trattamento di fine rapporto è pari a Euro 22.500,82
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi				Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	28.000,00	(CE)	4.000,00								
				(Gp)	14.000,00	(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)									
				(Retr)	374.914,21	(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					1.416.914,21		4.000,00	312.500,00		3.507,96		1.736.922,17	460.392,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale					1.416.914,21		4.000,00	312.500,00		3.507,96		1.736.922,17	460.392,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi				Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2018												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	28.000,00	(CE)									
				(Gp)	6.000,00	(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					34.000,00								34.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale					34.000,00								34.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Brogi	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	20.000,00	(CE)										
		(Gp)	20.000,00	(CCR)	12.000,00									
		(Rsf)		(CG)										
		(Cpc)		(CR)	12.000,00									
		(Retr)		(CI)	16.000,00									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			20.000,00		40.000,00							60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)										
		(Gp)		(CCR)										
		(Rsf)		(CG)										
		(Cpc)		(CR)										
		(Retr)		(CI)										
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale			20.000,00		40.000,00							60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.380,35 di cui Euro 749,75 liquidate nell'anno 2019

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Andrea Canepa	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	20.000,00	(CE)										
		(Gp)		(CCR)										
		(Rsf)		(CG)										
		(Cpc)		(CR)	16.000,00									
		(Retr)		(CI)										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			20.000,00		16.000,00							36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)										
		(Gp)		(CCR)										
		(Rsf)		(CG)										
		(Cpc)		(CR)										
		(Retr)		(CI)										
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale			20.000,00		16.000,00							36.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Raffaele Cappiello	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	20.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)	12.000,00							
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			20.000,00		12.000,00					32.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			20.000,00		12.000,00					32.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 2.990,35

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Costanza Esclapon de Villeneuve	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	20.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)	9.000,00							
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			20.000,00		9.000,00					29.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			20.000,00		9.000,00					29.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giulio Gallazzi	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	20.000,00	(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)	12.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.000,00		12.000,00						32.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale					20.000,00		12.000,00						32.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	28.000,00	(CE)	8.000,00								
				(Gp)	12.000,00	(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)	918.101,76	(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					958.101,76		8.000,00		400.000,00		4.795,25		1.370.897,01	382.053,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	75.000,00	(CE)									
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00								
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate					99.000,00		20.000,00						119.000,00		
(III) Totale					1.057.101,76		28.000,00		400.000,00		4.795,25		1.489.897,01	382.053,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente ai sensi del Sistema di Incentivazione annuale per Euro 250.000,00 e per Euro 150.000,00 come premio Una Tantum (competenza 2018 erogazione 2019)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Mariotti	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass) 20.000,00	(CE)									
		(Gp)	(CCR)									
		(Rsf)	(CG)	9.000,00								
		(Cpc)	(CR)	12.000,00								
		(Retr)	(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		20.000,00		21.000,00						41.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)	(CE)									
		(Gp)	(CCR)									
		(Rsf)	(CG)									
		(Cpc)	(CR)									
		(Retr)	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale		20.000,00		21.000,00						41.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass) 28.000,00	(CE)	8.000,00								
		(Gp) 14.000,00	(CCR)									
		(Rsf)	(CG)									
		(Cpc)	(CR)									
		(Retr) 869.493,66	(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		911.493,66		8.000,00	156.250,00		4.703,76		1.080.447,42	436.288,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass) 52.500,00	(CE)									
		(Gp) 16.000,00	(CCR)									
		(Rsf)	(CG)									
(è stata nominata Consigliere nella società Mediaset		(Cpc)	(CR)									
Espana Comunicacion, SA in data 18/04/2018)		(Retr)	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		68.500,00								68.500,00		
(III) Totale		979.993,66		8.000,00	156.250,00		4.703,76		1.148.947,42	436.288,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Danilo Pellegrino	Consigliere	27/06/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	20.000,00	(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.000,00							20.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale					20.000,00							20.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Niccolo' Querci	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	28.000,00	(CE)								
				(Gp)	14.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					42.000,00							42.000,00	126.608,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	52.500,00	(CE)								
				(Gp)	16.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
(è stato nominato Consigliere nella società Mediaset				(Cpc)		(CR)	4.000,00							
Espana Comunicacion, SA in data 18/04/2018)				(Retr)	957.417,70	(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate					1.025.917,70		4.000,00	241.313,00		5.005,65		1.276.236,35		
(III) Totale					1.067.917,70		4.000,00	241.313,00		5.005,65		1.318.236,35	126.608,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	28.000,00	(CE)									
				(Gp)	14.000,00	(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					42.000,00								42.000,00	281.045,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	16.000,00	(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)	284.000,00	(CR)									
				(Retr)	1.424.310,59	(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate					1.724.310,59				404.000,00		3.714,44		2.132.025,03		
(III) Totale					1.766.310,59				404.000,00		3.714,44		2.174.025,03	281.045,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2020												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	28.000,00	(CE)									
				(Gp)	14.000,00	(CCR)	37.000,00								
				(Rsf)		(CG)	15.000,00								
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)	16.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					42.000,00		68.000,00						110.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale					42.000,00		68.000,00						110.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuliano Adreani (**)	Consigliere	01/01/2018 – 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	8.000,00	(CE)	8.000,00								
				(Gp)	14.000,00	(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					22.000,00		8.000,00						30.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	33.000,00	(CE)	4.000,00								
				(Gp)	4.000,00	(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
(la carica nella società Mediaset Espana				(Cpc)	589.500,00	(CR)	4.000,00								
Comunicacion, SA è cessata in data 18/04/2018)				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate					626.500,00		8.000,00				17.088,65		651.588,65		
(III) Totale					648.500,00		16.000,00				17.088,65		681.588,65		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) L'Amministratore ha cessato la sua carica in data 27 giugno 2018. Gli importi di cui alle voci Compensi fissi da società controllate e collegate e Benefici non monetari sono riferiti alla data di cessazione dalla carica (27 giugno 2018)
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
									Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Franco Bruni	Consigliere	01/01/2018 – 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018												
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	8.000,00	(CE)									
				(Gp)	12.000,00	(CCR)	14.000,00								
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)	12.000,00								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					20.000,00		14.000,00						34.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)									
				(Gp)		(CCR)									
				(Rsf)		(CG)									
				(Cpc)		(CR)									
				(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate															
(III) Totale					20.000,00		14.000,00						34.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2018 25/01/2018	Approvazione bilancio 2018											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	1.333,33	(CE)								
				(Gp)	2.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					3.333,33							3.333,33		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale					3.333,33							3.333,33		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
In data 25/01/2018 il Consigliere Pasquale Cannatelli ha rassegnato le proprie dimissioni

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi			Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (****)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi (***)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa (**)	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018											
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	8.000,00	(CE)								
				(Gp)	14.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					22.000,00							22.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)	380.983,34	(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate					380.983,34			96.938,00		2.349,43		480.270,77		
(III) Totale					402.983,34			96.938,00		2.349,43		502.270,77		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(**) L'Amministratore ha cessato la sua carica in data 27 giugno 2018. Gli importi di cui alle voci Retribuzione da lavoro dipendente, Bonus e altri incentivi e Benefici non monetari sono riferiti alla data di cessazione dalla carica (27 giugno 2018)
(***) l'importo, derivante dal Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
(****) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2018 – 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	8.000,00	(CE)								
		(Gp)	2.000,00	(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			10.000,00							10.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			10.000,00							10.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fernando Napolitano	Consigliere	01/01/2018 – 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	8.000,00	(CE)								
		(Gp)	14.000,00	(CCR)	10.000,00							
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)	4.000,00							
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			22.000,00		14.000,00					36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			22.000,00		14.000,00					36.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 3.200,48
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michele Perini	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	8.000,00	(CE)								
		(Gp)	12.000,00	(CCR)								
		(Rsf)		(CG)	4.000,00							
		(Cpc)		(CR)	6.000,00							
		(Retr)		(CI)	6.000,00							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			20.000,00		16.000,00					36.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			20.000,00		16.000,00					36.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandra Piccinino	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	8.000,00	(CE)								
		(Gp)	14.000,00	(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)	4.000,00							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			22.000,00		4.000,00					26.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			22.000,00		4.000,00					26.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Wanda Ternau	Consigliere	01/01/2018 27/06/2018	Approvazione bilancio 2018									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	8.000,00	(CE)								
		(Gp)	14.000,00	(CCR)								
		(Rsf)		(CG)	4.000,00							
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			22.000,00		4.000,00					26.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			22.000,00		4.000,00					26.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 9.234,93

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(CG) Comitato Governance e Nomine
(CR) Comitato Remunerazione
(CI) Comitato Parti Correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres. Coll.Sind.	01/01/2018 31/12/2018	Approvazione bilancio 2019									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio		(Ass)	90.000,00	(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			90.000,00							90.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate		(Ass)		(CE)								
		(Gp)		(CCR)								
		(Rsf)		(CG)								
		(Cpc)		(CR)								
		(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale			90.000,00							90.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 9.335,71

(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Consigliere	01/01/2018 – 31/12/2018	Approvazione bilancio 2019									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	60.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		60.000,00								60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)	33.333,33	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate		33.333,33								33.333,33		
(III) Totale		93.333,33								93.333,33		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Consigliere	01/01/2018 – 31/12/2018	Approvazione bilancio 2019									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio	(Ass)	60.000,00	(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		60.000,00								60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate	(Ass)		(CE)									
	(Gp)		(CCR)									
	(Rsf)		(CG)									
	(Cpc)		(CR)									
	(Retr)		(CI)									
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale		60.000,00								60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
(CE) Comitato Esecutivo
(CCR) Comitato Controllo e Rischi
(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(CR) Comitato per la Remunerazione
(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Stumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	Fair value
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									114.154	296.560,68	
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	129.353 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2016 30/06/2019									195.116
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	142.572 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/06/2017 30/06/2020									196.578
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			191.740 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	2,508	11/09/2018 30/09/2021	11/09/2018	2,6077				68.698
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			271.925		191.740							296.560,68	460.392

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Stumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	Fair value
Marco Giordani	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									57.076	148.277,74	
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	103.482 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2016 30/06/2019									156.092
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	114.058 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/06/2017 30/06/2020									157.263
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			153.392 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	2,508	11/09/2018 30/09/2021	11/09/2018	2,6077				68.698
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			217.540		153.392							148.277,74	382.053

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Stumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	Fair value
Gina Nieri	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									57.076	148.277,74	
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	64.676 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2016 30/06/2019									97.557
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	71.286 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/06/2017 30/06/2020									98.289
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			95.870 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	2,508	11/09/2018 30/09/2021	11/09/2018	2,6077				240.442
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			135.962		95.870							148.277,74	436.288

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Stumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	Fair value
Niccolo' Querci	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									28.538	74.138,87	
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	35.572 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2016 30/06/2019									53.657
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	39.207 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/06/2017 30/06/2020									54.059
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			52.728 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	2,508	11/09/2018 30/09/2021	11/09/2018	2,6077				18.892
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			74.779		52.728							74.138,87	126.608

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Stumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Stumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	Fair value
Stefano Sala	Consigliere												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)									68.492	177.935,37	
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	77.612 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	21/06/2016 30/06/2019									117.070
		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)	228.115 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	27/06/2017 30/06/2020									54.059
		Piano 2018 - 2020 (delibera assembleare 27 giugno 2018)			306.784 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	2,508	11/09/2018 30/09/2021	11/09/2018	2,6077				109.916
II) Compensi da controllate e collegate													
III) Totale			305.727		306.784							177.935,37	281.045

(*) ulteriori informazioni riguardanti i piani sono disponibili negli appositi documenti informativi presenti sul sito internet della società (www.mediaset.it)

(**) presenza di clausole di lock - up

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		312.500,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			312.500,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (**)
Marco Giordani	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		250.000,00						150.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			250.000,00						150.000,00

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)
(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2019

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Gina Nieri	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		156.250,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			156.250,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

TABELLA 3B
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Niccolò Querci	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		241.313,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			241.313,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

TABELLA 3B
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Stefano Sala	Consigliere		Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		404.000,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			404.000,00						

(*) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Mauro Crippa (*)	Consigliere		Erogabile/Erogato (**)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		96.938,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			96.938,00						

(*) situazione al 27 giugno 2018, data di cessazione della carica.

(**) l'importo, derivante dal nuovo Sistema di Incentivazione Annuale, è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2018 erogazione 2019)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2017)			(31/12/2018)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	400.000	-	-	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato		-	114.154 (1)	51.170	62.984
Adreani Giuliano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	329.100 (2)	-	-	329.100 (2) (3)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	320.000 (4)		-	320.000 (4)
Cannatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	-	-	116.500 (5)
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595 (3)
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000 (3)
Giordani Marco	Consigliere	Mediaset S.p.A.	38.500	57.076 (1)	25.585	69.991
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	57.076 (1)	45.660	16.916
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	28.538 (1)	22.830	20.708
Sala Stefano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	-	68.492 (1)	54.793	13.699

(1) azioni assegnate derivanti dalla maturazione dei diritti (esercizio 2015) attribuiti dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine 2015 - 2017

(2) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(3) situazione al 27 giugno 2018, data di cessazione della carica.

(4) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

(5) situazione al 25 gennaio 2018, data di cessazione della carica.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente